Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ANNO 116 - NUMERO 246 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537371, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

SABATO 18 OTTOBRE 1997

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

**CONFERENZA SUI TRASPORTI**

Investimenti anche per il «Corridoio 5» verso Slovenia e Ungheria

## Alta velocità: sarà il 1998 l'anno della Venezia-Trieste

**TRIESTE** Il 1998 sarà l'anno della trasversale, della linea Venezia-Trieste e degli investimenti italiani all'estero, in particolare sul così detto «Corridoio 5» verso la Slovenia e l'Ungheria. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, intervenuto a Trieste alla Conferenza dei trasporti intermodali, ha tracciato le linee guida del suo programma per i prossimi mesi e in particolare ha precisato che, «se la Finanziaria sarà approvata così com'è, saranno previste alcune centinaia di miliardi per la linea Venezia-Trieste e sarà presentato un disegno di legge per investire 200-300 miliardi verso Lubiana e Budapest». Per quanto riguarda la trasversale, Burlando ha ricordato che è ancora in corso su questo tema il terzo dei tavoli tecnici tra ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, che si concluderà entro il mese di ottobre, e che il cambiamento del progetto da «Alta velocità» ad «Alta capacità» renderà possibile anche spezzare l'intervento concentrandosi solo su alcune tratte.

«Nel 1998 – ha detto il ministro – dovremo dire a Francia, Germania e Austria se saremo in grado di fare la trasversale. Poi dovremo decidere se lo strumento societario, la Tav, è ancora valido: nei prossimi mesi dovremo verificare se, come e chi realizzerà questo progetto, perchè non è più pensabile che le risorse private non vengano messe a disposizione. Occorrerà - ha concluso - aprire un tavolo societario per decidere se lo strumento resterà in piedi oppure no».

● A pagina 3

G. Garau e M. Greco

Trieste: un bidello in pensione, travolto da improvvisa rabbia, strozza con un asciugamano la moglie

## Un'assurda lite, ed è omicidio

*Dopo il delitto chiama il 118: «Non volevo ucciderla, le volevo bene»*

**TRIESTE** Ha ucciso la moglie stringendole un asciugamano attorno al collo. Poi Francesco Mirasole, 65 anni, bidello in pensione, si corica vicino al corpo di Maria Leban, 66 anni, sposata quarant'anni fa, e per oltre un'ora rimane lì sotto choc. Poi chiama il 118: «Mia moglie si è soffocata. Presto, è molto grave. Venite qui in via Marchesetti 12/14. Chiamate anche la questura».

Un omicidio senza vere spiegazioni. Dove non ci sono nè odio, nè pazzia, nè emarginazione sociale, nè problemi di soldi. C'è un marito che accudisce la moglie sofferente dei postumi di una frattura al femore, e colpita anche da un grave esaurimento nervoso. C'è una donna depressa e preoccupata per la separazione dell'unica figlia, dopo 14 anni di matrimonio. Ma niente di più.

**La donna era da tempo molto depressa per i postumi di un intervento e per la situazione familiare dell'unica figlia**

«Non volevo ucciderla – dice l'uomo ai sanitari del 118 – Le volevo bene. Sarebbe meglio che morissi anch'io per quanto male ho fatto a nostra figlia». Alle quattro del mattino, in questura, l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Tito. La donna ha fatto la valigia ed è uscita e poi è rientrata, chiudendosi nella sua stanza. Intorno alle 20 Francesco Mirasole vi è entrato, accolto con un «Bastardo siciliano». Tornato in salotto, si è messo a guardare la tv. La donna poco dopo è sopraggiunta afferrando il telecomando e alzando il volume. «Basta, smettila», ha urlato l'uomo, e a un certo punto ha afferrato l'asciugamano serrandoglielo al collo. Questo il racconto dell'uomo, accusato di omicidio volontario.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

Ieri mattina la macabra scoperta da parte del fidanzato: ha trovato la ragazza seminuda e selvaggiamente picchiata

## Milano, strangolata nel giardino della scuola

**MILANO** Seminuda, selvaggiamente picchiata a schiaffi e pugni e poi strangolata in piena notte con il suo collant nel giardino di una scuola, praticamente davanti casa sua. Quasi certamente violentata dal suo assassino. O dai suoi assassini, perchè tra i tanti misteri di questa storia, c'è anche il dubbio che fossero più di uno gli aggressori di Maria Troiano, 32 anni, barista, «una brava ragazza, solo un pò vivace», come la descrivono quelli che l'hanno conosciuta.

Il corpo è stato ritrovato ieri mattina verso le 8, tra due siepi di un'aiuola all'interno dei giardini della scuola materna ed elementare «Mater Divinae Gratie». Maria indossava solo un vestito marrone corto. Gli altri indumenti, una giacca, un paio di stivali, gli slip erano sparsi sull'erba nei pressi; nel portafogli una dose di «coca». L'ha trovata così il suo ragazzo, Umberto, 28 anni, impiegato di un'azienda di informatica: vivevano insieme da cinque anni in un appartamento al primo piano, quattro piani sotto i genitori di lei, al numero 1 della stessa via. Avevano litigato, l'altra sera, Maria e Umberto. Succedeva spesso, ma era stato un bisticcio «normale», a sentire la portinaia ed i vicini. Poi, mentre lui guardava la partita, la ragazza è uscita. Capitava, alle volte; ma poi rientrava. L'altra notte però Maria non è più potuta rientrare.

● A pagina 5

È l'ipotesi per cui sarebbe stato fatto sparire un piano imperniato sull'obiettivo di liberare lo statista

## Delitto Moro, infiltrati tra le Br

*Indagato Andreotti: «Mai sentito parlare di alcun "Paters"»*

**INTERVISTA ULIVO**

### Marini: «Ora Prodi è più forte»

● A pagina 2

**ROMA** Se aiuterà a chiarire la torbida vicenda del delitto Moro è ancora presto per dirlo, ma certo lo riapre. Si tratta del cosidetto piano «Paters», acronimo di un segreto piano antiterrorismo assemblato da Cossiga in concomitanza con la vicenda del sequestro della statista Dc. Un appunto e la sola copertina di un fascicolo sono stati al vaglio del tribunale di Roma, che ha già trasferito gli atti al collegio per i reati ministeriali. Una scritta dell'allora capo di gabinetto di Palazzo Chigi accuserebbe infatti Andreotti: «Il Presidente mi ha detto di farlo sparire, di dire che no si trova». E la procura di Roma non può fare altro che iscrivere il senatore a vita fra gli indagati. Ipotesi di reato: soppressione di atti sulla sicurezza dello Stato. Ieri Andreotti ha negato di avere «mai visto o avuto notizie di piani "Paters"». Il ministro dell'Interno Napolitano ha confermato di avere trovato «esemplari» del piano negli archivi del Viminale. E l'ex ministro dell'Intero Cossiga è stato interrogato ieri dalla procura romana.

Cosa potrebbe esserci dentro il dossier? Il presidente della commissione Stragi Pellegrino, ventila un'ipotesi: i nomi degli infiltrati dello Stato dentro le Br.

● A pagina 4

Palermo: allarme di Lo Forte che spiega Cosa nostra nel dopo-Riina

## «Una intelligenza raffinatissima dietro il nuovo ordine mafioso»

**PALERMO** «L'era di Riina è finita. È in corso un piano raffinatissimo, ordito da una mente particolarmente intelligente, che si muove anche a livello di crimine internazionale, per ristabilire un nuovo ordine mafioso. Di Maggio è stato solo uno strumento inconsapevole, il clan dei collaboratori non esiste, se riduciamo il caso ad una storia di pentiti da strapazzo rischiamo di fare il gioco della nuova mafia». Dopo quattro giorni di interrogatori fiume, confronti e arresti, momenti visibili di un'attività investigativa intensissima, Guido Lo Forte, procuratore aggiunto a Palermo, lancia un allarme: «è iniziata una nuova era mafiosa, deve essere stabilito un nuovo ordine, chi non si adegua è finito».

**Il collegamento con la criminalità internazionale. «Un clan dei pentiti non esiste proprio»**

Dopo oltre trent'anni di omicidi e stragi, segni sanguinosi del dominio corleonese su Cosa Nostra, gli elementi raccolti dalla Procura indicano, ha osservato Lo Forte, che l'era Riina è giunta ormai alla fine. Ma chi comanda adesso, e quali obbiettivi si pone? «Sarebbe superficiale – ha detto Lo Forte – ridurre tutto ad un nome e cognome, Bernando Provenzano, corleonese superlatitante da trent'anni. Ciò che stiamo analizzando è un problema di sistema criminale internazionale, ci stiamo interrogando sui movimenti attorno a Badalamenti».

«Quello che deve essere chiaro – ha sottolineato Lo Forte – è che non esiste un clan dei pentiti, questa prospettazione è fuorviante e pericolosa e fa perdere di vista una realtà ben più grave, e cioè il piano di ristrutturazione di Cosa nostra clandestina».

● A pagina 4

Destra e sinistra d'accordo: occorre accelerare l'iter della Bicamerale e della riforma della giustizia in essa contenuta

## Nessuna amnistia prima della riforma

**ROMA** Un problema prematuro: prima di affrontare ogni discorso di amnistia, bisogna approvare le riforme istituzionali in discussione alla Bicamerale. Su questo, destra e sinistra sembrano essere sostanzialmente d'accordo. E per mettere al riparo i lavori della Bicamerale dal sospetto di qualsiasi "trattativa" sulla giustizia, il capogruppo del Pds al Senato Salvi tiene a precisare che «non c'è alcun rapporto tra la riforma della Costituzione e questioni che riguardano amnistie colpi di spugna o altro».

Il suo collega di Forza Italia La Loggia ribadisce invece «la profonda insoddisfazione sui risultati della Bicamerale» anche se trova «prematuro e inopportuno parlare ora di amnistia senza prima aver portato a termine un cambio radicale del nostro sistema costituzionale». La Loggia nega comunque ogni dissidio con An. La cartina di tornasole per valutare, oltre al cammino delle riforme, anche la compattezza del Polo sarà la ripresa dei lavori della Bicamerale fissata per la prossima settimana.

● A pagina 2

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

## Riesplode la guerra commerciale Usa-Giappone Buenos Aires: disordini per la visita di Clinton

**TOKYO** Le tensioni commerciali tra le prime due potenze economiche del mondo tornano a livelli mai raggiunti negli ultimi dieci anni, dopo che ieri l'altro la Commissione federale marittima Usa ha deciso di chiudere i porti americani alle navi di tre compagnie giapponesi al culmine di una disputa per l'utilizzo dei rispettivi scali. Se non vi saranno novità nei negoziati tra i rappresentanti dei due governi, la guardia costiera Usa dovrà impedire l'attracco ai mercantili delle tre compagnie e la partenza a quelli già in porto. Sul tavolo delle trattative vi è una modifica del complicato sistema di accesso ai servizi portuali giapponesi, che secondo gli operatori usa si traduce in alte tariffe e impedimenti burocratici per le proprie navi.

Intanto, gravi incidenti fra la polizia e un gruppo di manifestanti di estrema sinistra che protestavano contro la presenza del presidente Clinton sono avvenuti a Buenos Aires, con un bilancio provvisorio di gravi danni e oltre 200 persone fermate.

● A pagina 8

AUDIOCAR SYSTEM srl
NOKIA 3110 L. 749.000
ERICSSON GA 628 L. 539.000
NEC L. 539.000
omnitel telecomunicazioni cellulari
Rivenditore autorizzato
VIA FOSCOLO 10/b - 12/a
Tel. 040/638514

**ALL'INTERNO**

**ROMA**

### L'Albania chiede aiuti al mondo

● A pagina 8

**OPA AGF**

### Generali: il via libera da Parigi

● A pagina 7

**«MOSTRO»**

### Spuntano «imitatori» di Stevanin

● A pagina 5

**TRIESTE**

### L'«Adria» festeggia i 120 anni

● In Sport

Sostanziale accordo fra Polo e Ulivo sui tempi per non sovrapporre i due argomenti

# Amnistia, se ne parla dopo le riforme

*Salvi (Pds): «Nessun rapporto fra la riforma della Costituzione e colpi di spugna»*

Anche Fini è d'accordo e frena Forza Italia: «Prepariamoci a 15 mesi di opposizione, dandoci una strategia». Ma Buttiglione scalpita e punta su Cossiga

**ROMA** Un problema prematuro. Prima di affrontare ogni discorso di amnistia bisogna approvare le riforme istituzionali in discussione in Bicamerale. Su questo destra e sinistra sembrano essere sostanzialmente d'accordo. E per mettere al riparo i lavori della Bicamerale dal sospetto di qualsiasi "trattativa" sulla giustizia, il capogruppo del Pds al Senato Cesare Salvi tiene a precisare che «non c'è alcun rapporto tra la riforma della Costituzione e questioni che riguardano amnistie colpi di spugna o altro». E aggiunge che sarebbe «inspiegabile un raffreddamento di Forza Italia legato a questo». In ogni caso «bisogna accelerare e vedo che Alleanza nazionale continua a dimostrare interesse».

Il suo collega di Forza Italia Enrico La Loggia ribadisce invece «la profonda insoddisfazione sui risultati della Bicamerale» anche se trova «prematuro e inopportuno parlare ora di amnistia senza prima aver portato a termine un cambio radicale del nostro sistema costituzionale». La Loggia nega comunque ogni dissidio con Alleanza Nazionale. «Anche loro come noi intendono arrivare in fondo al percorso in Bicamerale per poi valutare i risultati e decidere se votare si o no al passaggio in Aula. E' chiaro che i nostri sospetti su accordi sottobanco con Rifondazione sulle riforme non sono venuti meno».

Ma su questo punto Gianfranco Fini ha un atteggiamento diverso. «Attendiamo i fatti, ma le dichiarazioni di D'Alema ci sembrano rassicuranti». Fini trova poi interessante che dalla crisi sia venuto almeno un segnale interessante come quello di Rifondazione «entrata per la prima volta in una logica bipolare. Se prima c'erano quattro poli ora ne restano tre: Ulivo, Polo e Lega. E questo avrà riflessi sulla vita politica dei prossimi 15/18 mesi che potrebbero essere di piena stabilità». In quest'ottica il presidente di Alleanza nazionale torna a ripetere che il Polo dovrà attrezzarsi a gestire quindici mesi di opposizione in cui dovrà essere studiata la nuova strategia del centro destra. Per Fini infatti il nodo è questo e non la leadership. Come dire che Berlusconi non è in discussione. Non la pensa allo stesso modo Rocco Buttiglione che torna a lanciare una candidatura Cossiga, che però dopo la decisione dell'ex capo dello Stato di votare la fiducia a Prodi provoca numerosi distinguo in Forza Italia.

La cartina di tornasole per valutare, oltre al cammino delle riforme, anche la compattezza del Polo sarà la ripresa dei lavori della Bicamerale fissata per la prossima settimana. In ballo ci sono questioni importanti come la forma di Governo e il federalismo oltre al nodo giustizia. Marco Boato relatore di un nuovo testo su questo tema è ottimista. «Sono sicuro che non è più il pomo della discordia come alcuni mesi fa. Mi pare che dopo le ultime correzioni la convergenza sia ampia».

26 ottobre

## Elezioni padane, Maroni annuncia che la «macchina» è ormai pronta

**MILANO** Costeranno appena 100 milioni di lire le cosiddette «elezioni padane» del 26 ottobre. A snocciolare numeri e cifre sulla nuova iniziativa leghista è stato ieri a Milano Roberto Maroni: «Per le elezioni della padania attendiamo una partecipazione superiore a quella del referendum del 25 maggio scorso».

Ventimila gazebo, 2 mila seggi mobili, 70 mila addetti ai seggi elettorali, 43 liste, 1176 candidati: questa in pillole la mastodontica organizzazione del Carroccio per eleggere i 200 membri dell'assemblea costituente che, a detta di Maroni, «dovrà scrivere la costituzione della repubblica federale della padania». E per scoraggiare che «lestofanti e imbroglioni» votino più volte, verrà posto un timbro sulla carta di identità a chi andrà alle urne.

«La proclamazione dei risultati elettorali - ha precisato ieri Maroni nella conferenza stampa - verrà fatta lunedì 27 ottobre e la prima riunione del parlamento padano si terrà il 1 novembre al Castello di Chignolo, in provincia di Pavia».

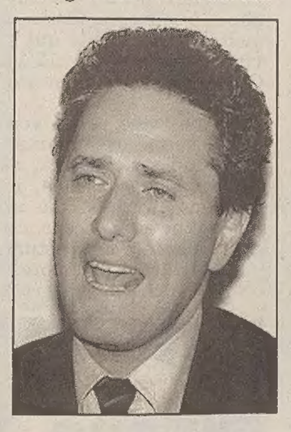
Scade il termine per la presentazione delle liste alle comunali e provinciali

## Amministrative, oggi si decide

**ROMA** I candidati sindaci pronti ai blocchi di partenza per la sfida di novembre. Alle 12 di oggi scade il termine per la presentazione delle liste che parteciperanno alle elezioni amministrative del 16 novembre (in Sicilia si voterà il 30). Sarà un test elettorale significativo perchè in gioco sono le poltrone di sindaci di importanti capoluoghi come Venezia, Genova, Roma, Napoli). Gli elettori interessati alla consultazione elettorale saranno circa 10 milioni.

Sono da rinnovare 5 consigli provinciali (Como, Varese, Vicenza, Genova e La Spezia) e 427 consigli comunali tra cui 15 capoluoghi di provincia. In Sicilia domenica 30 novembre si voterà per rinnovare 201 consigli comunali, tra cui quelli di quattro capoluoghi (Agrigento, Caltanissetta, Catania e Palermo).

A Roma il duello sarà tra il sindaco uscente Francesco Rutelli (Ulivo) e Pierluigi Borghini (Polo) che avrà in squadra Teodoro Buontempo di An come candidato a vicesindaco. Le liste non sono state però ancora presentate forse temendo un ipotetico influsso negativo del venerdì 17. Più coraggioso è stato invece Pino Rauti della Fiamma Tricolore che è stato così il primo a presentare la lista. In gara con liste autonome saranno anche Marco Pannella e Tiziana Parenti (per i socialisti ed i liberali). A Venezia l'uscente Massimo Cacciari (Ulivo) ha ben sei sfidanti: Pizzigati (Polo), Fabris (Lega), Volpato (commercianti), D'Elia (movimento per l'autonomia tra Venezia e Mestre), Beretta (unione del nord-est), Carraro (candidato da Gianni De Michelis). In provincia di Milano si voterà in 14 comuni, il più grande e Monza dove è stato fatto un accordo tra Pds e Rifondazione Comunista. Il candidato dell'Ulivo, il magistrato Ambrogio Moccia sarà in gara contro il sindaco leghista uscente Marco Mariani e Giovanni Colombo del Polo.



A Varese i candidati-sindaci sono quattro: Fumagalli (Lega), Broggini (Polo), Maccapani (Fiamma) e Montoli (lista appoggiata dall'Ulivo). A Genova saranno presenti ben tre liste di sinistra: Pericu (Ulivo), Bruschi (Rifondazione) e Sansa (lista civica). Il Polo candida Claudio Eva; la Lega Giacomo Chiappori e la Fiamma Benito Mignani. A Napoli lo scontro sarà tra il sindaco uscente Antonio Bassolino (Ulivo) ed il senatore di Forza Italia Emiddio Novi (Polo).

Importante il duello a Palermo. Il sindaco uscente Leoluca Orlando (Ulivo) ha come avversario Gianfranco Miccichè del Polo. Il Ppi e Rifondazione presenteranno delle liste autonome.

*Andranno al voto dieci milioni di italiani, da Roma a Napoli*

All'interno del sindacato si apre un dibattito sulle retribuzioni «bloccate» con la settimana di 35 ore: Cofferati non molla, Cisl possibilista

# Lavorare meno: il problema è quanto guadagnare

*E intanto il governo riapre la trattativa sul welfare cercando di recuperare il tempo perduto*

**ROMA** Con una certa urgenza il governo comincia a riprendere in mano la questione del welfare, e intende recuperare i 10 giorni persi dietro la crisi di governo. Ieri infatti Prodi ha incontrato i ministri del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, del Lavoro Tiziano Treu e delle Finanze Vincenzo Visco. Ma Palazzo Chigi tiene d'occhio anche l'altra questione, quella di grande attualità che è la riduzione per legge dell'orario di lavoro. Una prospettiva che fa ancora discutere e che certo riserverà grossi scontri anche in futuro.

Sarà pur vero, come osservava ieri il leader del Pds Massimo D'Alema, che la riduzione per legge a 35 ore «non è un dramma ed è giusto farla», tanto più che è volontà di tutti (meno che di Fausto Bertinotti il quale ha ribadito di «non tifare per la concertazione») arrivare a un risultato dopo aver ottenuto l'accordo tra le parti sociali. Ma è altrettanto vero che le posizioni sono diversissime. C'è la Confindustria che dice categoricamente no alla riduzione dell'orario: perchè aumenterebbe il costo del lavoro, non aiuterebbe l'occupazione, e porterebbe le imprese italiane fuori competizione.

Ieri sono scesi in campo Gianni Agnelli e l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella. Ambedue sono preoccupati per il calo di competitività che potrebbe derivare dalle 35 ore. L'Avvocato ha ricordato che bisogna fare i conti con l'America che lavora più ore di noi, italiani ed europei. Benchè l'Ocse sostiene che sebbene in Italia si lavori di meno, per ogni ora lavorata in realtà si produce di più. Quanto ai nuovi posti di lavoro, su questo punto c'è molta attenzione da parte di tutti. Lo stesso D'Alema ha sottolineato che «se si investono risorse sul tema della riduzione dell'orario di lavoro, si finisce per convogliare la ricchezza verso nord trascurando così il sud». Bisogna dunque trovare i percorsi giusti.

Martedì Confindustria e sindacati faranno un primo confronto sull'argomento. Ma tra Cgil Cisl e Uil le posizioni devono ancora omologarsi del tutto. C'è infatti un dibattito in corso, sia pure a distanza, tra la Cgil di Sergio Cofferati e la Cisl da dove il numero due Raffaele Morese manda a dire che al limite si può cercare l'accordo sulle 35 ore rinunciando al salario. Di ben diverso avviso Cofferati, per il quale il potere d'acquisto delle retribuzioni non può essere scambiato con la riduzione dell'orario di lavoro: «bisogna difenderlo», ha replicato, «e destinare la parte di produttività che va a contrattazione per compensare i costi della riduzione d'orario; così si crea occupazione e contemporaneamente non si altera la capacità delle imprese di competere, nè il potere di acquisto dei salari».

**Come cambierà l'orario nei vari settori**

| | Situazione attuale | Ipotesi dal 2001 |
|---|---|---|
| OPERAIO DELL' INDUSTRIA | Cinque giorni lavorativi di 8 ore e 6 giornate l'anno di riposo aggiuntivi per portare l'orario medio a 39 ore settimanali | *Sei giorni lavorativi di 6 ore e 8 giornate l'anno di riposo aggiuntivi per portare l'orario medio a 35 ore settimanali* |
| DIPENDENTE PUBBLICO | Sei giorni lavorativi di 6 ore per un totale di 36 ore | *Cinque giorni lavorativi di 7 ore con il sabato libero* |
| BANCARIO | Cinque giorni lavorativi di 7 ore e mezza per un totale di 37 ore e mezza | *cinque giorni lavorativi di 7 ore tra il lunedì e il sabato* |
| LAVORATORE PART-TIME | Cinque giorni lavorativi di 4 ore per un totale di 20 ore | *Massima flessibilità; con orari di 18,20, 24 ore settimanali distribuite su 3, 4, 5 o 6 giorni lavorativi* |

SEI

Toscana

## Nuove defezioni nelle file di Rc, undici dirigenti sbattono la porta

**FIRENZE** Altri undici dirigenti toscani di Prc si sono dimessi dal partito, dopo che, nei giorni scorsi, lo avevano fatto due membri della direzione nazionale, Giovanni Bocciardi e Leonardo Mazzei, ed il consigliere regionale Orietta Lunghi.

In una lettera inviata a Cossutta e Bertinotti, oltre che alle federazioni interessate, gli undici dimissionari motivano la loro decisione affermando che «il partito, nato come cuore dell' opposizione, si sta omologando al regime capitalistico della seconda repubblica, uniformandosi alle compatibilità del neoimperialismo europeo dettate dai parametri di Maastricht».

I dirigenti dimissionari ritengono poi «impossibile militare e rappresentare un partito che, con il voltafaccia proposto dal segretario Bertinotti, si pone in continuità con la svolta della Bolognina, all' interno di un processo tendente alla liquidazione della presenza comunista in Italia».

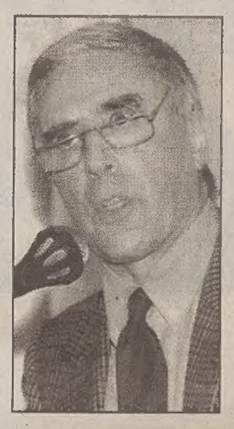
La lettera è firmata da Marcello Airò (Pistoia), Simone Capone , Alvaro Carotti, Marcello Panarese (tutti di Firenze), Gianfranco Castellotti (Massa Carrara), Francesco Giuntoli e Letizia Pantani (Lucca), Antonio Piro (Pisa), Marcella Provenza (Arezzo), Marco Riformetti (Viareggio), Luciano Tonci (Pistoia), tutti membri del comitato politico nazionale e o di quello regionale toscano.

**L'INTERVISTA**

Franco Marini, segretario del Ppi

## «Macché svolta a sin[redacted] il centro esiste e ha ancora il suo ruolo»

**SAGRADO** Rumina lento Franco Marini il suo orzo e fasoi, tra i Popolari della frontiera orientale, parla di funghi chiodini e della casa avita sui monti d'Abruzzo. In mezzo alla tavolata, solo tre rose bianche in cima a una composizione di frutta ricordano che quel partito è l'erede della vecchia Dc. Finiti i tempi curiali, del sinedrio e dei sussurri di corridoio. Oggi, alla vigilia del congresso regionale, il Ppi fa rumorosa tavolata senza apparenti nostalgie della grandeur biasuttiana. Nei tempi della politica-videogioco, resta ancora un partito di "bracchi", col vecchio fiuto per il territorio. Ivano Strizzolo, il "papabile" alla segreteria dopo Gottardo, addenta i rigatoni al pomodoro. Dovrà digerire il ridimensionamento del partito alle prossime regionali. Marini ascolta, addenta un mezzo toscano e attacca.



**«Ma non vogliamo fare gli opportunisti, arbitri di alleanze: noi siamo collocati nel polo progressista»**

«Non c'è dubbio che oggi Prodi è più forte. Basta pensare al clima di un anno fa, a quanto fu drammatica la Finanziaria '97. Ha rigato dritto, ha avuto il coraggio di mettere il Paese davanti a un aut-aut: dentro o fuori dall'Europa».

**Con che risultato?**

«Che oggi la gente e le imprese hanno capito che la partita è di vitale importanza. E che l'Italia ce la può fare».

**Da cosa lo sente?**

«Mai come stavolta gli italiani sono stati preoccupati per una crisi. La gente mi fermava per stada e chiedeva: che succede? Mai visto un dibattito con sei, sette milioni di telespettatori».

**Lei ha mediato molto.**

«Fin dall'inizio ho detto: attenti che queste elezioni sono rifiutate dal popolo. Ma chi l'ha capito prima di tutti è stato Scalfaro».

**Il Ppi è rimasto in ombra...**

«Il bipolarismo e il sistema dell'informazione sono portati a puntare i riflettori sui partiti più forti. Non siamo tra quelli. Ma abbiamo comunque un peso. E un ruolo».

**C'è slittamento a sinistra?**

«E' ridicolo pensarlo. E' semmai Rifondazione che ha fatto marcia indietro, che ha avuto una crisi interna. Ora il problema è consolidare il consenso al centro».

**Il che senso?**

«Voglio dire che il voto alla Dc, al pentapartito, non era artificiale, e che oggi c'è una domanda di centro che permane e non trova risposta esauriente».

**Sì, ma quale centro?**

«Il nostro partito resta collocato nel centro-sinistra. Non mi ha mai convinto l'idea di riorganizzare una presenza di centro indipendente da questo avvio del bipolarismo.

**Si spieghi meglio.**

«Mi rendo conto che non è facile. Ma voglio che sia chiaro: io cerco di rafforzare l'area moderata dell'Ulivo, non di fare un centro opportunista, arbitro di alleanze con destra e sinistra».

**Non si torna indietro...**

«No, nessun trasformismo. L'alternanza fa poli assicura un ricambio più spedito di gruppi dirigenti e una presenza più diretta del cittadino come arbitro della politica. La Bicamera va spedita in questa direzione».

**Che fareste se Forza Italia non fosse un partito-azienda...**

«Un'alleanza sarebbe contradditoria col bipolarismo. Il rispetto del voto del cittadino ci impone di arrivare così alla fine della legislatura».

**Intanto a Tarvisio e Cervignano il Ppi si allea col Polo.**

«Noi siamo il partito delle autonomie, il partito di Sturzo. Abbiamo dato una direttiva di massima, certo. Ma non sconfessiamo l'autonomia di una realtà locale».

**Vi siete posti come alternativa alla Lega...**

«La Lega ha impersonato bene la rivolta contro le inefficienze del centralismo. Ma sarà ridimensionata se ora l'aggancio all'Europa va bene. E sarà vittima della sua stessa parola d'ordine: secessione».

**«I sindaci del Nord-Est hanno svolto un grande ruolo, ma bisogna evitare che si cada nel mini-presidenzialismo»**

**Che dite ai cattolici nella Lega?**

«Che devono capire da soli i limiti del qualunquismo e del tardo-laicismo di un partito che si scaglia contro un uomo come Giovanni Paolo Secondo».

**Cosa pensa del cosiddetto partito dei sindaci?**

«Occorre un equilibrio fra due esigenze: avere stabilità, e non perdere il contatto con i partiti. Specialmente nel Nordest i sindaci hanno avuto un grande ruolo. Ma bisogna evitare un mini-presidenzialismo».

Paolo Rumiz

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
**COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 17 ottobre 1997 è stata di 58.700 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1999 O.T.E. S.p.A.

Domani aperti Progetto Moda, Casa e Sport e il negozio Arteni di Feletto Umberto

I negozi Progetto Moda, Casa e Sport, sulla Statale Udine-Tricesimo, e la sede Arteni di Feletto Umberto saranno aperti domani con orario continuato, dalle ore 9.30 alle 19.30.

GRUPPO ARTENI
Tel. 0432 / 661288

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
CON PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA
PER FORNITURE DESTINATE ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

È indetta, ai sensi del D. Lgs. 358/92 e della Direttiva 93/36/CEE, una gara con procedura ristretta accelerata per la fornitura di n. 219 apparecchiature Router e di n. 16 componenti singoli per apparecchiature Router, prodotti dalla CISCO Systems Inc. per un importo globale massimo di Lire 655.800.000 IVA esclusa.
La fornitura sarà assegnata a unico offerente.
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, corredata dalla documentazione indicata nel Bando di Gara inviato il 10 ottobre 1997 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, dovrà pervenire entro le ore 12 del 27 ottobre 1997 al seguente indirizzo: INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali SpA, Ufficio Protocollo, Via San Francesco d'Assisi n. 43 - 34133 Trieste - ITALIA.
La domanda dovrà essere presentata osservando scrupolosamente le modalità espresse nel Bando di Gara e allegando, a pena di esclusione, tutta la documentazione richiesta.
La documentazione di gara può essere ritirata presso il Servizio Acquisti della INSIEL.

INSIEL SpA - L'amministratore delegato e direttore generale
ing. Sergio Brischi

Il ministro dei Trasporti garantisce l'impegno del governo per l'Alta velocità anche per quanto riguarda la direzione Budapest-Kiev

# Burlando: «Miliardi per la Venezia-Trieste»

*Per la realizzazione necessaria una forte spinta locale e opportuno l'intervento di privati*

**Riconoscimento al sindaco Illy e all'assessore regionale Mattassi per il lungo lavoro finora svolto. E proprio adesso comincia la parte più difficile**

**TRIESTE** Ha «annusato» l'aria della città per due giorni, ha incontrato gli operatori, ha visitato porto e strutture. Cauto fino all'ultimo il ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Il segnale di svolta lo ha dato alla platea della conferenza sul trasporto intermodale la cui attenzione era concentrata proprio sul corridoio intermodale n°5, Barcellona - Trieste - Budapest - Kiev. Nel '98, con un secondo contratto di programma sui fondi Fs, saranno destinati «qualche centinaia di miliardi» per risolvere le tratte in saturazione della Venezia-Trieste. Ovvero i punti critici: l'ansa di Latisana e la Ronchi Sud - Trieste. Un passo concreto per il quadruplicamento veloce della Venezia - Trieste, l'alta velocità insomma, ribattezzata sistema ad «alta capacità» per il trasporto di merci e passeggeri.

Ma Burlando è stato chiaro. Se l'avvio delle opere per la tratta Nord-Sud, appena concluso, è stato difficile quello per la trasversale, Lione - Torino - Venezia _ Trieste, lo sarà ancora di più. E ha chiesto oltre a una forte spinta locale anche l'intervento dei privati per continuare con la trasversale.

«Si potranno ipotizzare stralci funzionali – ha spiegato — e non servirà aprire una conferenza dei servizi, quanto una discussione con il territorio chiedendo a voi di condividere un progetto più difficile». A causa delle possibili opposizioni ambientali, ma anche per l'alta densità di abitanti. «Chiederemo aiuto su questioni di fondo – ha spiegato – :chi e come si farà la tratta Est-Ovest. E magari apriremo un tavolo societario per capire se vale il metodo usato finora o serve una grossa fetta di risorse private. Non è più pensabile che il 60% delle risorse private manchi. Dobbiamo poter dire a francesi, tedeschi e austriaci che siamo in grado di realizzare la tratta». Il governo, intanto, con i primi miliardi sulla Venezia-Trieste, darà un «segno di sviluppo per la parte italiana sul corridoio 5» e allo stesso tempo investirà su infrastrutture all'estero. «Vogliamo aprire una porta verso Trieste e cominciare a investire in Slovenia e Ungheria – ha aggiunto Burlando – nei paesi dell'Est c'è molto interesse a costruire un asse preferenziale politico con l'Italia. Un asse che va dai porti dell'Adriatico a quelli della Polonia con Danzica e Stettino».

Impegni puntuali, non più solo annunci di buona volontà da parte del ministro (ha detto scherzando che mentre i governi che durano poco possono promettere tanto, quelli che durano tanto è bene che promettano poco) e le sue parole hanno inchiodato sulle sedie i partecipanti del congresso. Il sindaco Illy e l'assessore regionale ai trasporti Mattassi hanno visto un riconoscimento concreto al lungo e difficile lavoro svolto sinora e sfociato in luglio scorso, nell'avvio dello studio di fattibilità per realizzare la Venezia - Trieste - Lubiana finanziato dalle Ferrovie e dalla Ue ed eseguito da Italferr.

Ora c'è la parte più difficile. L'amministratore delegato della Tav, Roberto Renon, non lo ha nascosto. «Senza una leadership del territorio è difficile portare a casa risultati. Con il ministero dei Trasporti cerchiamo interlocutori locali che diventino leader dei progetti. Fondamentale sarà la collaborazione con i privati». Non solo: bisogna fare i conti anche con la ristrutturazione in corso nelle Fs. L'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, lo ha ricordato. «Ho preparato un piano di impresa piuttosto impegnativo — ha spiegato – che prevede un incremento dei volumi di traffico del 10% e e l'aumento del 20% per le merci. L'ipotesi è la crescita del fatturato del 40% in 4 anni. Un'operazione difficile, in contemporanea con una consistente riduzione dei costi operativi e del lavoro». Ma che segna l'inizio di una svolta per le Fs.

**Giulio Garau**

**In alto il ministro Burlando. Qui sopra, da sinistra, Cacciari, Illy, Kinnock, Caligaris e Mattassi. Sotto l'affollata platea del convegno. In basso a sinistra il ministro Costa e a destra, nel riquadro, il commissario europeo Neil Kinnock. (Fotoservizio Marino Sterle)**

Il progetto Bei

## «Trieste come Hong Kong: bisogna saper sognare»

**TRIESTE** *«Trieste ha tanti sogni, ma manca il "grande sogno". Oggi proprio dai sogni, non dai progetti e dai conti, nascono le vere cose. Forse, per la prima volta la Banca di investimento europea (Bei)finanzierà un sogno: far diventare Trieste l'Hong Kong dei Paesi dell'Est e della Baviera». Se già il discorso ricco di folklorismi e battute del vice presidente della Bei, Massimo Ponzellini, ha risvegliato di soprassalto l'attenzione della sala, la conclusione ha lasciato tutti ancora più sorpresi. Ponzellini, più tardi, ha ribadito: «Trasformeremo Trieste in Hong kong, non può mancare una scelta europea altrimenti questa città con il suo porto diventerà una realtà albanese. Soltanto il suo sindaco può creare il sogno di Trieste. Spero che Illy mi telefoni». E magari proponga l'inizio del grande sogno, il progetto delle categorie economiche che hanno fondato Trieste futura. «Questo è una parte del sogno - conferma Ponzellini mostrando il progetto in cartella – ma la Bei non vuol fermarsi qui».*

Il presidente dell'Alta velocità polemizza e accusa il governo: «Finora neanche un cantiere aperto»

# Ma Pininfarina è stanco di aspettare

**TRIESTE** Non è la prima volta che Sergio **Pininfarina**, in qualità di co-presidente del comitato promotore dell'Alta velocità, perde la pazienza a causa del lento procedere dell'iniziativa ferroviaria, specialmente per quanto riguarda l'asse trasversale est-ovest Torino-Milano-Venezia-Trieste. Diciamo che ieri alla Marittima, dove in platea sedeva il ministro Burlando, il suo sfogo è parso particolarmente accalorato: ha accusato di «mancanza di coraggio» coloro che ricoprono incarichi istituzionali e ha sollecitato da parte dell'interlocutore pubblico un «segnale deciso» sotto il profilo dell'impegno finanziario. E ha minacciato il disimpegno dei privati, qualora l'Alta velocità - o alta capacità che dir si voglia - non riuscisse a diventare un po' più celere.

Sulla Torino-Venezia - ha detto l'ex presidente di Confindustria - non è stato aperto un solo cantiere. All'inizio di ottobre, a Chambery, i governi italiano e francese hanno deciso di finanziari i progetti esecutivi attinenti alla Lione-Torino. Perchè - si è chiesto Pininfarina - non c'è altrettanta sollecitudine sulla Venezia-Trieste? L'asse trasversale - ha ribadito per l'ennesima volta - solca l'area economicamente più robusta del Paese e una delle zone più sviluppate d'Europa. L'Alta velocità non è un lusso, serve alle merci oltre che ai passeggeri, con notevoli vantaggi ambientali. L'attuale contesto infrastrutturale è insufficiente; in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia il sistema trasportistico è intasato. Insomma, i ritardi sono incomprensibili: governo, sveglia!

Ritardo: ecco il leit-motiv del convegno di ieri. Ritardo dell'Alta velocità, ritardo dell'intermodalità, ritardi infrastrutturali e logistici, ritardi nella programmazione degli investimenti. Li ha sottolineati l'europarlamentare **Caligaris**. I sindaci «adriatici», il veneziano **Cacciari** e il triestino **Illy**, sono tornati con forza sul Nordest «abbandonato». «Non tutto è risolto e appianato - ha scandito Cacciari - il problema dei collegamenti a Nordest deve essere accelerato e *drammatizzato*». E l'Alta velocità non basta da sola a delineare un sistema compiuto: deve trovare necessaria integrazione con quel Corridoio Adriatico-Jonico, che non rientra nelle 14 euro-priorità fissate nel '94 ad Essen e di cui ieri ha parlato Giacomo **Borruso**.

La denuncia di Cacciari è stata ripresa dal collega Illy. La ferrovia Ronchi sud-Trieste, la Pedemontana stradale tra Veneto e Friuli, il «passante» di Mestre sono opere che non è pensabile rinviare se si vuole evitare che la parte nord-orientale della Nazione venga mestamente inserita nell'Europa di serie B. Per ora dal governo - ha insistito Illy - sono giunte solo buone intenzioni: ma intanto da Venezia a Trieste, in treno, ci si impiega sempre un'ora e 50 minuti, da Trieste a Lubiana il viaggio dura tre ore e mezzo.

**Massimo Greco**

*Antonini (Fincantieri): nuovi traghetti allo studio. Cereti (Alitalia): collegamenti tra Malpensa e Nordest. I programmi di Slovenia e Ungheria*

Troppi porti, troppe amministrazioni: bisogna evitare di disperdere le risorse

# Cacciari: una sola «authority» per l'Adriatico

*Clerici (Confitarma) è d'accordo e lancia l'allarme sul cabotaggio nazionale*

**TRIESTE** Non ha più senso andare avanti senza concordare e senza programmare iniziative e investimenti: la portualità adriatica ha bisogno di coordinare forze e risorse, da Trieste fino ad Ancona. Perchè non creare un'unica «authority» adriatica, capace di pensare e agire in grande, evitando le dispersioni e valorizzando le vocazioni? L'idea del «range» adriatico non è nuovissima, ma Massimo **Cacciari** l'ha ripresa e rilanciata. E'inutile che Venezia e Trieste - ha osservato - diano vita a solitari spunti plurimodali: si coordinino gli interventi, stimolando le Fs a un ruolo promozionale più attivo e dinamico.

La provocazione di Cacciari è piaciuta a Paolo **Clerici**, presidente di Confitarma: l'«authorty» di versante potrebbe contribuire a una più razionale organizzazione dei terminali e del trasporto marittimo. I ritardi in questo comparto continuano a essere impressionanti: nel '97 Rotterdam movimenterà 5 milioni di teu, i porti italiani più importanti - Gioia Tauro e Genova - supereranno il milione. Nel '99 verrà liberalizzato il cabotaggio, c'è il serio rischio che la bandiera italiana venga cancellata dal mare (nell'Adriatico la presenza greca è già preponderante). L'olandese Ect vuole il Molo VII, «Port of Singapore» e la Hutchison di Hong Kong - come ha ricordato il presidente dell'Ap veneziana Claudio **Boniccioli**, favorevole ad alleanze adriatiche - corteggiano la Serenissima. E gli italiani? Gli italiani sono in ritardo. Sull'idea del «range» Michele **Lacalamita** (Ap Trieste) ci va cauto: non deve essere un'imposizione dall'alto, prima verifichiamo l'andamento delle privatizzazioni e vediamo come rispondono i mercati.

La prospettiva intermodale e l'auspicabile sviluppo della navigazione cabotiera ingolosiscono Corrado **Antonini**, presidente di Fincantieri: Tirrenia ha ordinato 4 unità, è allo studio il traghetto Eurofast, per togliere un po' di camion dalla strada ci vorrebbero una settantina di navi da 7 mila tsl.

Dal mare al cielo. Fausto **Cereti**, presidente di Alitalia, ha ricordato come, con l'avvio del nuovo scalo della Malpensa, verranno organizzati collegamenti con gli aeroporti del Nordest.

La presenza dei ministri dei Trasporti sloveno - Anton **Bergauer** - e ungherese - Karoly **Lotz** - ha permesso di delineare un ampio quadro dei programmi trasportistici nei paesi centro-orientali interessati al Corridoio 5.

Infine, Fabio **Neri** ha esposto gli obiettivi del progetto «Via Maris» - elaborato insieme a Haifa, Bari, Villaco per connettere Europa centrale e Medio Oriente. Federico **Pacorini** ritiene che l'istituzione di una scuola di specializzazione per funzionari doganali possa aiutare porti e autoporti a sveltire l'inoltro delle merci.

**magr**

## Valori: i traffici per l'Est passano di qui

**TRIESTE** Il Friuli-Venezia Giulia si presenta come una piattaforma logistica per i traffici diretti verso i paesi dell'Europa centro-orientale, ridiventa crocevia tra le realtà danubiano-balcaniche e il bacino mediterraneo, è punto di riferimento per i collegamenti marittimi con il Medio e l'Estremo Oriente. E il governo non può ignorare questa ritrovata collocazione strategica, anzi - in sinergia con la Regione - deve promuoverne l'evoluzione. Giancarlo Elia **Valori**, presidente di «Autostrade», non ha potuto partecipare al convegno di ieri ma ha così trasmesso il suo contributo al dibattito.

**SCHIARITA**

Si apre una nuova fase di collaborazione con la comunità europea

# L'incontro Kinnock-Burlando: primi passi sul contenzioso Ue

**TRIESTE** Inizia a Trieste l'opera di ricucitura Italia-Ue sui contenziosi aperti dalla Comunità europea dopo gli aiuti del governo ad alcuni settori come autotrasporti, porti e ferrovie. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e il Commissario europeo, Neil Kinnock, ieri a colazione, hanno iniziato ad affrontare i nodi sul tavolo. Nessun accordo, ma un passo concreto verso la soluzione. «Dopo la vicenda Alitalia e Finmare ci sono ancora delle questioni su autotrasporto, porti e ferrovie. Abbiamo chiesto all'Ue anche un parere preventivo, cosa mai fatta prima, sul disegno di legge sull'autotrasporto e abbiamo già ricevuto delle osservazioni. Stamane abbiamo affrontato tutta una serie di questioni. Non abbiamo ancora raggiunto un accordo. L'Ue comunque apprezza che noi discutiamo con loro».

Una collaborazione nuova, una chiave di svolta nei rapporti. «Il vero punto è che l'Ue punta al trasporto combinato. La nostra struttura è polverizzata, fatta di tante piccole aziende, bisogna concentrare. Certi interventi devono essere intesi come incentivi allo sviluppo».

Fiducioso Burlando, ancor più fiducioso Kinnock, entusiasta della città: «L'incontro con il ministro Burlando è stato molto interessante – ha commentato – alcuni temi che approfondiremo ci porteranno a ulteriori considerazioni». Un percorso appena iniziato e le soluzioni non saranno immediate.

**Il sistema ferroviario europeo appare oggi l'anello debole del sistema dei trasporti. In drastica flessione le merci e i passeggeri**

«Dipende dai casi – ha aggiunto – alcune questioni avranno bisogno di analisi attente. Non c'è ancora un calendario preciso, faremo prima possibile. Con l'Italia ora c'è la stessa buona collaborazione che c'è con gli altri stati membri. La Commissione del resto non intraprende procedure di infrazione a caso. Ci sono inchieste motivate su chiari fatti. Lavorando assieme cercheremo di risolvere prima le questioni per far rispettare le norme comunitarie e cercheremo un accordo prima di giungere alle vie legali».

Ma cosa deve cambiare l'Italia sul settore dell'autotrasporto?

«La storia – risponde Kinnock con una risata — e per questo ci sono amministrazioni e un governo democratico consapevoli del grande potenziale che ha l'Italia con la sua posizione geografica e le capacità del settore del trasporto. Sono stati fatti passi avanti ma serve sfruttare a fondo queste capacità, modificare gli atteggiamenti. E soprattutto bisogna far fruttare la forte collaborazione con l'Ue che è iniziata con la ristrutturazione dell'Alitalia e che ora deve affrontare i trasporti su gomma, le ferrovie e i porti. Siamo consapevoli dei problemi che ci sono e per questo puntiamo alla cooperazione».

Alla fine un grido di allarme sulle ferrovie «anello debole della catena». «Temo per il futuro della ferrovia, nel 1970 sulle rotaie transitavano l'11% di passeggeri sul volume totale di viaggiatori, nel '96 il 6%, e nei prossimi anni forse solo il 2% mentre il numero globale dei viaggiatori è destinato invece ad aumentare. Ancora peggio per le merci: dal 32% in ferrovia negli anni '70 siamo passati al 15% del '96. Le ferrovie rischiano di crollare. I carichi si spostano sempre più sulla gomma. Se le ferrovie non diventeranno competitive nel 2020 bisognerà reinventarle e l'Europa sarà in preda al caos, congestionata dal traffico».

**g.g.**

Il ministro Costa fa un quadro realistico dei finanziamenti: soluzione assieme alla Regione

# Grande viabilità senza fondi

**TRIESTE** Completare la «grande viabilità» triestina? Beh, per la verità il governo non ha proprio tutti i soldi in tasca. Discuterà e tratterà con la Regione sul come provvedere alla bisogna. L'infrastruttura stradale, che interessa Trieste, è una delle tante eredità, uno dei tanti ventennali ritardi che gravano sui Lavori Pubblici. Il ministro Paolo **Costa**, l'ex rettore dell'Università veneziana di Cà Foscari che un anno fa sostituì Di Pietro nella guida del dicastero, ha concluso i lavori del convegno sull'intermodalità tracciando un rapido quadro degli interventi e delle iniziative programmate.

Anche Costa ha evidenziato l'importanza di investire sull'euro-Corridoio 5, soffermandosi particolarmente sulla necessità di adeguare e di attrezzare i valichi. Tra l'altro sarà il suo ministero a gestire i programmi comunitari Interreg, che prevedono forme di cooperazione economica transfrontaliera. Tra gli obiettivi dei Lavori Pubblici, per quel che concerne l'area nord-orientale, spicca la «Pedemontana» stradale: il collegamento tra Vicenza e Conegliano, il completamento della A 28 Conegliano-Sacile, il raccordo tra Pordenone e l'autostrada Udine-Tarvisio rappresentano una buona alternativa alla Padova-Venezia-Trieste e consentiranno di decongestionare lo snodo mestrino. Il ministro, inoltre, sta riorganizzando il rapporto con le 23 concessionarie autostradali - tra cui Autovie Venete - per mettere a punto una strategia comune. Sul versante degli investimenti portuali

Costa ha chiarito che verranno stanziati quattrini laddove esistano concrete occasioni di traffico: basta con spese a pioggia e cattedrali nel deserto. Il ministro non ha ufficializzato lo stanziamento di una sessantina di miliardi destinati, nel porto triestino, alla diga foranea «Rizzo» e al Molo V: l'altro giorno ne aveva accennato il collega Burlando.

*Entro la fine dell'anno sarà pronto il piano generale dei trasporti*

Entro la fine dell'anno dovrebbe essere preparato il nuovo «piano generale dei trasporti» - a distanza di oltre 10 anni dal precedente, approntato ai tempi di Claudio Signorile - in collaborazione con il ministero diretto da Burlando. E'importante - ha osservato Costa - tracciare linee guida e individuare obiettivi di ampio raggio sui quali impostare il confronto con gli organi comunitari.

**magr**

Cossiga, il suo autore, sentito sulla fuga di notizie. Pellegrino: «Forse c'era davvero un modo di salvare lo statista»

# Caso Moro: il piano «Paters» esiste

## *Andreotti indagato nega di aver mai ordinato di distruggerlo: «Mai visto nè sentito»*

**ROMA** Se aiuterà a chiarire la torbida vicenda del delitto Moro è ancora presto per dirlo. Di certo c'è la volontà, nuova per la Repubblica, di un governo che vuole «desecretare» gli atti e aiutare gli inquirenti a fare chiarezza. L'oggetto misterioso da decifrare è il cosidetto «piano Paters», acronimo di un segreto piano antiterrorismo assemblato da Cossiga in concomitanza con la vicenda del sequestro della statista Dc. Giovedì ne dà notizia l'agenzia Adn-Kronos: un appunto e la sola copertina di un fascicolo sono stati al vaglio del tribunale di Roma, che ha già trasferito gli atti al collegio per i reati ministeriali. Una scritta dell'allora capo di gabinetto di Palazzo Chigi, Vincenzo Milazzo, accuserebbe infatti Andreotti: «il presidente mi ha detto di farlo sparire, di dire che no si trova». E la procura di Roma non può fare altro che iscrivere il senatore a vita fra gli indagati. Ipotesi di reato: soppressione di atti sulla sicurezza dello Stato.

Il giallo Moro dunque si riapre. Ieri Andreotti ha negato di avere «mai visto o avuto notizie di piani 'Paters' o comunque si chiamino», augurando alla magistratura di «arrivare a conoscere sino in fondo la verità, e non in tempi biblici». E il ministro dell'Interno Napolitano ha confermato di avere trovato «esemplari» del piano e altri documenti «ad esso relativi» negli archivi del Viminale. Documenti per cui è stata avviata la procedura di eliminazione del segreto, per «metterli a disposizione - ha precisato il ministro - del collegio per i reati ministeriali». A questo punto spetterà ai componenti del collegio decidere se interrogare Andreotti o decidere altrimenti.

Mentre Andreotti nega tutto, l'ex presidente Cossiga viene invece interrogato dalla procura romana. Un interrogatorio durato ieri mattina 50 minuti: Cossiga avrebbe chiarito di avere recapitato la documentazione sul piano al procuratore Vecchione, dopo averla ricevuta dal direttore dell'agenzia Adn-Kronos Marra. Nulla è stato chiesto all'ex Presidente della Repubblica in qualità di 'autore' del piano stesso. Ne sarà oggetto un' apposita seduta della commissioni stragi il prossimo 6 novembre. Rimane da chiarire chi ha dato i documenti alla stampa: le stesse pagine erano state acquisite circa un mese fa dal giudice Priore nell'ambito dell'inchiesta del disastro aereo su Ustica, questi le ottenne dal governo, le girò alla procura di Roma e questa a sua volta al collegio ministeriale.

Cosa potrebbe esserci dentro il dossier? Il presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino, ventila un'ipotesi: i nomi degli infiltrati dello Stato dentro le Br.

Nomi e conferme che potrebbero avallare il sospetto che lo Stato aveva i mezzi per salvare Moro e non lo fece. Craxi, da Tunisi, dichiara: mai sentito nulla di questo piano. Ma aggiunge: se mi viene a trovare la commisione stragi farò rivelazioni, anche su Moro.

# Muore un agente nella sparatoria coi sequestratori

**AVEZZANO Un ispettore dei Nocs, Samuele Donatoni, 32 anni, originario di Rovigo, è morto ieri sera alle 22 in un conflitto a fuoco a Carsoli, al confine tra l'Abruzzo e il Lazio. L'episodio è avvenuto nell'ambito delle indagini sul sequestro dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, la sera del 17 giugno nella sua villa di Manerbio a opera di tre uomini armati di pistola. I sequestratori legarono in cantina la consorte dell'industriale, Adele Mosconi, che fu liberata la mattina dopo dal giardiniere il quale aveva sentito le urla della donna.**

**Nelle ore successive al sequestro gli agenti avevano ritrovato una Fiat «Uno» che, probabilmente, era stata utilizzata per le fasi iniziali del rapimento. Giuseppe Soffiantini è presidente di un gruppo tessile che, nel '95, aveva avuto 90 miliardi di fatturato.**

**Nelle settimane scorse i figli dell'imprenditore, Carlo, Paolo e Giordano, avevano per due volte lanciato un appello per la sua liberazione dicendosi disposti a «fare di tutto pur di rivedere il padre». In un'occasione avevano reso nota una lunga lista di farmaci, di cui ha bisogno Soffiantini, malato di cuore. Tra le medicine c'è il Sintrom, un farmaco salvavita.**

**La polizia, su disposizioni dell'autorità giudiziaria di Brescia, si era sostituita all'intermediario della famiglia (senza che la famiglia ne fosse informata) che doveva ieri incontrare i rapitori per pagare il riscatto.**

**Le forze dell'ordine hanno già operato due fermi: si tratterebbe di pastori della zona, non si sa se e in che modo implicati nalla vicenda. La sparatoria sarebbe avvenuta al momento dell'incontro, quando i rapitori avrebbero scoperto di essere a contatto con la polizia e non con l'intermediario della famiglia Soffiantini.**

**Dopo avere sparato, mentre gli altri poliziotti soccorrevano il collega colpito, due rapitori sarebbero riusciti a fuggire a piedi. L'ispettore Donatoni è stato trasportato all'ospedale avezzanese a bordo di una «Ford station wagon» utilizzata nel servizio.**

**Tutti i caselli delle autostrade A25 e A24 che collegano l'Abruzzo al Lazio sono stati presidiati dalle forze dell'ordine con controlli di tutti i veicoli e i passeggeri.**

**Posti di blocco sono scattati in tutta l'Italia centrale, mentre in nottata sono affluiti altri mezzi della polizia, tra l'altro unità cinofile e fotoelettriche sulla strada provinciale di Riofreddo per illuminare il teatro del conflitto a fuoco e la boscaglia circostante. La zona è infatti impervia e buia.**

**Gli investigatori vi erano probabilmente giunti seguendo, come accade di norma per i pagamenti dei riscatti nei casi di sequestro di persona, un percorso disegnato dai banditi ma ignoto a chi deve recarsi all'appuntamento. Una sorta di caccia al tesoro della quale si conosce alla partenza solo la prima tappa, mentre le successive vengono indicate una dopo l'altra da segnali, come comunicazioni telefoniche o messaggi scritti.**

**Così, probabilmente, gli investigatori sono arrivati fino alla provinciale di Riofreddo, forse il luogo dove dovevano lasciare il denaro, forse solo ancora una tappa intermedia. Lì comunque è avvenuto il contatto con i sequestratori. Dopo le 24 non si erano ancora apprese le modalità di questo contatto e del conflitto a fuoco che ha fatto seguito, nè si è saputo se qualcuno tra i banditi fosse stato colpito.**

**FISCO**

Lo prevede la riforma del ministro Visco

# «Professionista esterno»: sarà l'acchiappa-evasori arruolabile dai comuni

**ROMA** Dal cilindro del ministro Visco è uscito un provvedimento che turberà il sonno del popolo dei furbi: è l'istituzione dell'«acchiappa-evasori», una nuova figura professionale a cui gli enti locali (comuni, province e regioni) dovranno affidare il compito di stanare quelli che non pagano le tasse.

La novità introdotta da Visco è contenuta in un capitolo del decreto legislativo sulla riforma fiscale dal titolo: «riordino della disciplina dei tributi locali». Gli 007 anti-evasori dovranno infatti occuparsi principalmente di Ici, tasse sui rifiuti, tariffe per l'occupazione del suolo pubblico. L'acchiappa-evasore dovrà inoltre essere iscritto ad un apposito albo nel quale saranno inseriti i «soggetti privati» abilitati non solo ad effettuare i controlli ma anche a svolgere l' attività di liquidazione e di riscossione dei tributi.

**Nel mirino degli 007 quanti evadono l'Ici, la tassa sui rifiuti e occupa senza pagare il suolo pubblico**

L'albo sarà gestito dal ministero delle Finanze e i requisiti saranno valutati da un'apposita commissione nella quale saranno rappresentati anche gli enti locali Ma quale requisito dovrà avere il nuovo incubo degli evasori? Il provvedimento Visco per adesso è ancora un po' generico e rimanda a un decreto ministeriale le condizioni e i requisiti per l'iscrizione all'albo. Ma già da ora si sa che gli acchiappa-evasori dovranno assicurare il possesso di adeguate qualità tecniche e finanziare, la sussistenza di «sufficienti requisiti morali» e l'«assenza di cause di incompatibilità».

Insomma dovranno avere una fedina immacolata e soprattutto non potranno cadere in conflitto di interesse con l'amministrazione locale. Comuni, province e regioni potranno affidare questo ruolo anche ai «concessionari della riscossione» (le ex esattorie comunali) e ad aziende speciali gestite dagli enti locali e da società miste i cui soci privati siano appunto scelti tra gli iscritti all'albo.

Fra le novità previste dal provvedimento sull'acchiappa- evasore c'è anche la norma che modifica ad esempio le disposizioni sull'Ici, prevedendo la possibilità di esentare le «prime case» con l' aumento della detrazione che ora non può superare le 500.000 lire. Inoltre i comuni avranno un'ampia discrezionalità nella gestione dei tributi. Nel caso dell'Ici potranno prevedere un pagamento unico quando i proprietari sono cointestatari, evitando così a moglie e marito in comunione dei beni di fare un doppio versamento. Agevolazioni potranno essere stabilite inoltre per gli agricoltori e sarà possibile abolire l' obbligo di dichiarazione Ici, sostituita da una semplice comunicazione, così come avviene attualmente per la tassa sui rifiuti.

Mastelloni ha incriminato un ex alto funzionario del Viminale

# L'Argo 16 caduto a Marghera: vennero occultati i documenti

**ROMA** Il dirigente generale di pubblica sicurezza, oggi in pensione, Silvano Russomanno, che negli anni Settanta era a capo della terza sezione dell'ufficio affari riservati del ministero dell'Interno è stato incriminato dal giudice istruttore di Venezia, Carlo Mastelloni, nell' inchiesta giudiziaria sulla caduta del velivolo Argo 16, per l'accusa di sottrazione e occultamento di documenti concernenti la sicurezza dello Stato. E questa una delle prime conseguenze delle indagini scaturite dal ritrovamento e dal sequestro, nella primavera scorsa, in una cassaforte del Viminale, sempre per ordine di Mastelloni, di documenti riservati o coperti da segreto e mai consegnati all'autorità giudiziaria che negli anni Settanta era impegnata in varie inchieste sul terrorismo, compreso quello arabo.

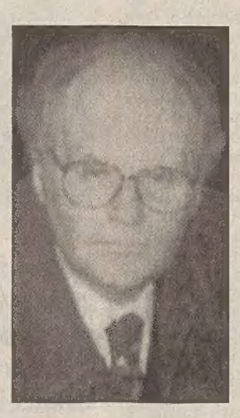
Con il mandato di comparizione sollecitato dal pm Gabriele Ferrari, Mastelloni ha contestato a Russomanno, che è già stato interrogato nei giorni scorsi, di aver sottratto e occultato, nella sua qualità di dirigente dell' ufficio che si occupava all' epoca della sicurezza interna, note e appunti classificati riservati o segreti su azioni terroristiche nel territorio nazionale compiute o progettate da palestinesi. Inoltre, sarebbero stati nascosti documenti riguardanti attività di rappresaglia progettate o compiute dai servizi di sicurezza israeliani in risposta al terrorismo arabo.

In particolare, secondo Mastelloni, i documenti in questione concernenti la sicurezza dello Stato, potevano avere un rilievo ai fini dell'orientamento delle indagini sulla caduta dell'aereo Argo 16 che, secondo quanto emerso dall'inchiesta, sarebbe stato fatto precipitare il 23 novembre del '73 a Marghera dai servizi segreti israeliani in risposta al fatto che il velivolo, in dotazione al Sid, veniva impiegato per riportare in Medio Oriente terroristi arabi arrestati in Italia dopo che avevano compiuto azioni.

**PROVE INQUINATE**

## Tortona, l'inchiesta sui sassi: pesanti accuse sul pm Cuva

**TORTONA** Prima la perquisizione nell'abitazione del magistrato a Torino dove sono stati rinvenuti alcuni dischetti per computer ritenuti interessanti, poi l'altra sera l'inimmaginabile: una perquisizione degli uffici della procura della Repubblica di Tortona, gli stessi dove lui, Aldo Cuva ha lavorato per dieci mesi all'inchiesta - qualcuno oggi definisce teorema - sulla banda dei sassi. Gli agenti dal palazzo di giustizia se ne sono andati portandosi via non solo floppy disk, ma anche bobine e addirittura computer.



Il capo della procura tortonese, che da una settimana ha abbandonato ufficialmente per motivi di salute l'inchiesta, è indagato dai colleghi di Milano (competenti per territorio) per «Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato» e fors'anche per falso. Il Pm Giovanna Ichino sta tentando di capire dove sono finiti gli atti di almeno otto interrogatori condotti da Cuva per far luce sulla morte dei Maria Letizia Berdini colpita lo scorso 27 dicembre da un sasso mentre viaggiava in autostrada sull'automobile del marito. Gli avvocati sostengono che non vi sono tracce di questi atti e che gli inquirenti avrebbero esercitato pressioni sugli indagati e suggerito loro nomi e circostanze per confermare quello che ora viene definito un teorema accusatorio. I colpi di scena dunque a Tortona sembrano ben lontani dall'essersi esauriti. Dopo la ritrattazione della supertestimone Loredana Vezzaro, la ventenne che aveva detto di essere stata sul cavalcavia e ora lo nega (nel corso dell'incidente probatorio e quindi l'unico atto che vale al processo), dopo l'abbandono di Cuva, la sua sostituzione da parte della procura generale con il procuratore aggiunto Maurizio Laudi, ora si è arrivati alle perqusizioni in casa e nell' ufficio del magistrato.

E dalla prime indiscrezioni trapelerebbe che una bobina pronta per essere trascritta sarebbe risultata inspiegabilmente vuota. Per questo e per le altre indispensabili perizie disposte dal p.m. di Milano Giovanna Ichino, è stato iscritto nel registro degli indagati anche il nome dell'addetto alle trascrizioni. Cuva, intanto, non ha più rilasciato alcuna dichiarazione, malato, resta nella sua casa di Torino. Chi l'ha visto parla di un uomo profondamente prostrato. Le accuse nei suoi confronti infatti sono pesanti: «violenza o minaccia per costringere a commettere un reato nei confronti di un incaricato della trascrizione dei verbali, falso e abuso d'ufficio».

Il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte delinea il nuovo corso dell'organizzazione criminale internazionale

# Riina «scaricato»: è nata Cosa nostra 2

## *Gli investigatori: «La mente non è il superlatitante Bernardo Provenzano»*

Del Turco, presidente della commissione antimafia: «Lo Stato non può farsi usare dai pentiti». Esclusa l'esistenza di un clan dei collaboratori di giustizia

**PALERMO** «L'era di Riina è finita. E' in corso un piano raffinatissimo, ordito da una mente particolarmente intelligente, che si muove anche a livello di crimine internazionale, per ristabilire un nuovo ordine mafioso. Devono essere eliminate le componenti dell'era Riina incompatibili con la realizzazione del nuovo ordine».

Così il procuratore aggiunto Guido Lo Forte anticipa il quadro che si va delineando dalle indagini, tutt' altro che concluse, sul ritorno in campo, a mano armata, di Balduccio Di Maggio. E ieri è stato arrestato un altro presunto complice di Di Maggio, è Domenico La Barbera, 35 anni, custode del cimitero di Altofonte, solo omonimo del pentito Gioacchino, che avrebbe fatto parte del «gruppo di fuoco» responsabile di alcuni recenti delitti. La vicenda denuncia però anche netti contorni politici. Lo si desume dalla moltiplicità di temi toccati ieri a Palermo dal Presidente dell'Antimafia, Ottaviano del Turco, che ha tra l'altro affermato che non è ammissibile che imputati di delitti da ergastolo «non scontino almeno 10 anni di carcere, perchè si sono pentiti».

Nelle indagini in corso entra anche la «famiglia» Genovese, che ha saldi agganci anche negli Usa. Ma dentro questo quadro qual è stato il ruolo di Balduccio: «Di Maggio ha le sue precise responsabilità, che sono state individuate, ma è solo un segmento marginale e probabilmente inconsapevole, il clan dei collaboranti non esiste, se riduciamo il caso ad una storia di pentiti da strapazzo rischiamo di fare il gioco della nuova mafia».

Diverso il ruolo di La Barbera e Di Matteo, ascoltati per dare un contributo, ma l'oggetto dell'indagine è diverso e riguarda i nuovi equilibri di Cosa Nostra. Dunque una «Cosa nostra due», una nuova Piovra ancora tutta da decifrare. Queste analisi giungono dopo quattro giorni di interrogatori fiume, confronti e arresti, momenti visibili di un'attività investigativa intensissima. Ma chi comanda adesso, e quali obbiettivi si pone?

**Cosa nostra dopo il duro attacco da parte dello Stato si è riorganizzata su nuove basi. Ne sono convinti gli investigatori. Dice il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo forte: «L'era di Riina è finita. La Piovra 2 è governata da una mente raffinata». Ma per ora non sembra trovare riscontro l'ipotesi di un clan di pentiti che inconsapevolmente ne sta spianando la strada.**

Per Lo Forte «sarebbe superficiale ridurre tutto ad un nome e cognome, Bernando Provenzano, corleonese superlatitante da trent'anni. Ciò che stiamo analizzando è un problema di sistema criminale internazionale, ci stiamo anche chiedendo qual è stato negli ultimi tempi il ruolo di Giovannello Greco, il killer di Ciaculli che ebbe la sventura di non mettersi dalla parte giusta, ci stiamo interrogando sui movimenti attorno al boss Gaetano Badalamenti. Intanto continua a montare la polemica sulla gestione dei pentiti. Del Turco ha osservato che Giovanni Tinebra, procuratore di Caltanissetta, dice una cosa importante quando osserva che lo Stato deve usare i collaboratori di giustizia e non «esserne usato» e condivide il timore del magistrato che i pentiti siano stati anche «insufflati»: il «rischio c'è sempre stato» ed il ragionamento di Tinebra è «pacato ed intelligente». Al tempo stesso Del Turco annuncia di condividere le richieste di audizione in Commissione sollecitate dal Polo sul tema dei pentiti, ritenendo che «possano essere un contributo a capire le deviazioni nel comportamento dei collaboratori».

L'amministratore delegato delle Ferrovie in un convegno a Trieste

# Le stazioni saranno un business

*«Pensate ai passeggeri che vi passano ogni giorno: solo a Roma 400 mila»*

**ROMA** *Da luoghi di passaggio, spesso di degrado metropolitano, a confortevoli 'salotti' commerciali, gestiti da autonome società per azioni, in grado di produrre utili e addirittura quotarsi in Borsa. Anche per dimenticare quel passato che le aveva elette luogo obbligato di raccolta e proliferazione di ogni 'rifiuto' d'emarginazione e criminalità.*

*Il progetto è ambizioso, ma a portata di mano. Lo vuole a tutti i costi l'amministratore delegato Cimoli, lo impongono condizioni di mercato che appaiono ampiamente sottoutilizzate. Titolo potenziale: metamorfosi delle 'Stazioni' ferroviare italiane. In perdita sino a oggi, possibili 'gioiellini' di produttività nel futuro. Una produttività che ai disastrati bilanci delle ferrovie di Stato risolverebbe più di un problema.*

*L'idea è semplicissima. Come è già avvenuto per gli aeroporti, apposite spa, sganciate operativamente dal core business, dovranno prendersi cura delle aree delle stazioni, degli immobili, e farli fruttare. Come?*

*Ristrutturando, investendo in immagine, affittando spazi già disponibili per attività commerciali, terziario generalizzato. Spazi che oggi specchiano indaffarati pendolari ansiosi di lasciare il più presto possibile quella stazione così poco confortevole, e che domani potrebbero anche attrarre, indurre a restare, trasformare la stazione in un grande, nuovo, 'shopping center'.*

*L'esempio della stazione Termini spiega il concetto. Ogni giono vi gravitano circa 400 mila persone. Un fiume di denaro che rimane in portafogli che invece potrebbero schiudersi dinanzi a diverse offerte. La società che gestisce Termini l'anno scorso ha speso 36 miliardi, incassandone soltanto 6. E proprio la stazione romana potrebbe fare da progetto 'pilota', estendibile in un secondo momento a Milano, Firenze, Bologna e altre città.*

*«Ci stiamo lavorando da molti mesi - ha affermato l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, a margine di un convegno a Trieste - e abbiamo visto che è opportuno separare la parte ferroviaria della stazione dalla parte commerciale. Pensate a quanti passeggeri passano ogni giorno da una stazione: solo a Roma centinaia di migliaia di persone. E una grande opportunità commerciale».*

Era uscita di casa dopo un banale battibecco durante la partita in tv tra Milan e Sampdoria

# Violentata e uccisa nel giardino

## *A scoprire il cadavere è stato ieri mattina il convivente della vittima*

**Addosso alla donna, barista da 18 anni, una piccola dose di cocaina e una banconota arrotolata che doveva servire per aspirarla**

**MILANO** Un banale litigio con il convivente, la decisione di uscire a prendere una boccata d'aria. Ma in strada Maria Troiano, 32 anni, l'altra sera a Milano ha incontrato il suo assassino. O forse i suoi assassini, perchè forse a picchiarla selvaggiamente e a strangolarla con le sue calze di nylon probabilmente sono stati in due. E, anche se la certezza la si potrà avere solo con l'autopsia, Maria deve essere stata anche violentata. Il suo corpo infatti è stato trovato nudo dalla cintola in giù. I suoi indumenti intimi erano sparsi sul prato dove gli inquirenti hanno trovato segni evidenti di lotta.

La ragazza forse conosceva i suoi assassini perchè devono averla convinta a scavalcare il muro di cinta alto due metri e mezzo della scuola materna ed elementare che si trova a pochi metri dalla sua abitazione. Nel portafogli di Maria gli inquirenti hanno trovato una piccola dose di cocaina e una banconota arrotolata che doveva servire per aspirarla. Forse la ragazza è stata attratta nel giardino proprio dalla droga. Ma una volta dentro è stata aggredita, spogliata e presa a schiaffi e pugni. Sul volto aveva infatti molti lividi e anche questo fa pensare a due persone. Maria ha cercato di scappare ma non c'è riuscita. E' morta alle 3 dell'altra notte. Era uscita alle 21.30.

Maria Troiano la barista milanese trovata ieri mattina strangolata nel giardino della scuola gestita dalla suore.

A scoprire il corpo senza vita della ragazza, che da 18 anni faceva la barista, è stato il suo fidanzato, Umberto, 28 anni, impiegato senza precedenti penali. L'altra sera i due avevano avuto un battibecco durante la partita Milan-Sampdoria. Così lei era uscita. Nello stesso palazzo al numero uno di via Gulli abitano anche i genitori della ragazza. E il compagno aveva pensato fosse andata dai suoi. Ma quando ieri mattina si è accorto che non era ancora rientrata, si è allarmato. E ha telefonato sul suo cellulare. A rispondere però non è stata Maria, ma una delle suore che gestiscono la scuola elementare di via Gulli. L'apparecchio era stato trovato nel giardino da una signora che aveva accompagnato il figlio in classe. Umberto è andato a chiedere spiegazioni di persona. E dopo aver parlato con la suora ha cominciato a cercare attorno all'istituto dove nel frattempo entravano decine di bambini. Prima all'esterno dove ha trovato le chiavi di casa di Maria. Poi, sempre più in preda dell'angoscia, sul prato ha visto la borsetta e alcuni indumenti della sua ragazza. E tra due aiuole ha fatto la tragica scoperta: Maria era stata strangolata.

Gli inquirenti ieri mattina hanno interrogato a lungo il ragazzo, disperato e affranto dal dolore. Le voci raccolte dai vicini parlavano di frequenti litigi tra i due. «Più che litigi erano discussioni. Stavano assieme da cinque anni», ha precisato poi la custode del loro palazzo. Sembra comunque che Umberto non c'entri nulla con l'omicidio.

Intervento a sorpresa in Corte d'Assise dell'agricoltore imputato dell'omicidio di cinque donne

# «Mi vogliono imitare, fermateli», parola di serial killer

## *Così in una lettera un suo «fan»: «Mi è piaciuto come hai fatto a pezzi le tre puttane»*

**VERONA** Imitatori dell'orrore: li ha evocati ieri mattina in aula, durante il processo in cui è imputato, Gianfranco Stevanin, rendendo noto al presidente, Mario Sannite, che vi sono molte persone che gli scrivono per «complimentarsi» per quello che avrebbe fatto e che «si dicono pronte a ricalcare» le sue orme. «Bisogna fermarli», ha concluso il presunto 'serial killer', intervenendo a sorpresa nel corso della quarta udienza del processo.

L'agricoltore, in particolare, ha consegnato alla corte una lettera di un ventisettenne di Sanguinetto, Gianni, i cui contenuti non lasciano spazio alla fantasia. La missiva porta la data del 10 aprile, e lo stesso presidente del tribunale ha voluto renderla pubblica leggendola in un'aula che è ammutolita. «Gianfranco - esordisce l'anonimo 'fan' di Stevanin - sono un ragazzo di 27 anni, abito in provincia di Verona. Mi è piaciuto molto come hai ucciso e fatto a pezzi le tre puttane di cui si è sentito tanto parlare. Sappi che io sono andato tante volte con due negre, e la terza volta ho tentato di ammazzarne una; l'ho presa per il collo ma purtroppo mi è scappata, allora l'ho rincorsa cercando di investirla con la macchina ma non ci sono riuscito e mi è dispiaciuto molto. Ogni volta che ti vedo per il tg mi fai eccitare molto perchè ci sei riuscito».

Giancarlo Stevanin mentre riferisce al giudice di aver ricevuto numerose lettere di persone che si complimentano per quello che avrebbe fatto e che «sarebbero pronte a ricalcare le sue gesta».

L'autore della lettera prosegue raccontando a Stevanin delle sue difficoltà sessuali, insorte dopo la «rottura» con la fidanzata, addentrandosi in particolari truculenti sui suoi desideri erotici, indirizzati in particolare verso le prostitute di colore, che indica sempre con termini razzisti. «Ti dirò che questa donna - scrive riferendosi a una prostituta immaginaria - fatta così mi viene voglia di ucciderla perchè so che non potrò mai averla. Quindi non manca molto che comincerò anch'io ad ammazzarle per eccitarmi. Ti ho detto solo poco delle mie fantasie sessuali ma ti scriverò ancora».

Rispondendo quindi al presidente Sannite, Stevanin ha ammesso di aver ricevuto altre lettere di questo genere, da persone diverse, ma di «non essere sicuro» di averle conservate, e di avere svelato questi particolari perchè il tribunale «si comporti di conseguenza». «Se trova le altre lettere le porti in tribunale», gli ha intimato Sannite, affermando di prendere atto delle «preoccupazioni» dell'imputato.

**PENDOLINO**

## Anche il segnale tolto nel '92 nelle cause del deragliamento

**BOLOGNA** La sola velocità non sarebbe stata sufficiente a causare il ribaltamento in curva del pendolino «Botticelli», che il 12 gennaio provocò otto morti e 12 feriti poco prima della stazione di Piacenza: è la tesi dell'ing. Ivan Beltramba, perito di parte civile per la vedova di uno dei due macchinisti, che contesta i calcoli dei consulenti tecnici nominati dai magistrati. Secondo la perizia disposta dal pm, la velocità di ribaltamento è di 156 kmh, la stessa del pendolino al momento dell'incidente, mentre per l'ing. Beltramba è di molto superiore, vicina ai 190, perchè in curva il baricentro si sposta ed il veicolo acquista stabilità.

La perizia di parte civile - depositata lunedì a nome della vedova di Pasquale Sorbo e illustrata a Bologna nella sede del Coordimento dei macchinisti uniti - sostiene quindi che la velocità è solo una causa indiretta del ribaltamento e come ipotesi più probabile indica il cedimento del meccanismo di inclinazione del pendolino in curva.

Non furono solo l' eccessiva velocità e l' errore dei macchinisti a causare il ribaltamento del pendolino: anche la perizia di parte conferma che l' incidente si sarebbe potuto evitare se non fosse stato tolto il segnale di abbattimento della velocità che fino al '92 «proteggeva» la curva prima della stazione di Piacenza, e per cui sono indagati alcuni dirigenti delle Ferrovie.

**IN BREVE**

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione

## È lecita la chiromanzia purché vengano pagate le imposte sul reddito

**ROMA** Fare oroscopi, vendere amuleti in grado di far tornare un amore perduto0 o indicare i numeri vincenti del lotto non è un'attività illecita ma proprio per questo anche i chiromanti devono pagare le imposte sul reddito, se non vogliono rischiare il carcere. Lo ha stabilito la Cassazione che ha confermato una sentenza di condanna per evasione fiscale emessa nei confronti di una chiromante che in un canale tv svolgeva attività di «consulenza astrologica e cartomanzia», fornendo oroscopi, amuleti e che con tale attività aveva ottenuto «ricavi di notevole entità».

### Pistola alla mano aveva rapinato la banca di 35 milioni Risarcirà di 38 milioni l'istituto costituitosi parte civile

**ORISTANO** Sarà risarcito con 38 milioni il Banco di Sardegna per i danni subiti in una rapina. È quanto ha stabilito il gip del Tribunale che, oltre a stabilire il risarcimento per l'istituto di credito, costituitosi parte civile, ha condannato a quattro anni e quattro mesi il rapinatore, Giuseppe Demelas, di 19 anni. Demelas, in carcere da un anno, è stato giudicato in sede di udienza preliminare e condannato col rito abbreviato in quanto ha reso piena confessione. Il 2 ottobre '96, armato di pistola, a viso scoperto, aveva rapinato una banca, bottino 35 milioni.

### Morto a Milano dopo lunga malattia Giorgio Pisanò ex combattente della Rsi e storico del fascismo

**MILANO** È morto l'altra notte, nella sua abitazione milanese, dopo una lunga malattia, Giorgio Pisanò (nella foto), 73 anni, politico, giornalista e storico del fascismo. Nato a Ferrara il 30 gennaio del 1924, Pisanò, fu per cinque legislature senatore del Msi, partito che lasciò nel '91 fondando il «Movimento fascismo e libertà» di cui era segretario nazionale. Pisanò lascia la moglie e due figli. Era stato combattente della Rsi nel battaglione parà della Decima Mas. Decorato al valore, Pisanò aveva narrato la sua esperienza, ricca di vere e proprie avventure quali rocambolesche fughe da campi di prigionia anglo-americani, in vari libri, tra cui l'ultimo: «Io fascista». Nel '51 fu il fondatore e il primo presidente della Associazione studentesca «La giovane Italia». Oltre alla politica, dove aveva sempre assunto ruoli polemici e anticonformisti all'interno della destra italiana, Pisanò svolse una vasta attività di giornalista e di storico.

### Travestito da medico stupra una paziente disabile Si era spacciato per ginecologo inviato per una visita

**SABAUDIA** Entra in una clinica travestito da medico, violenta una paziente immobilizzata a letto da un handicap motorio e si allontana indisturbato. È accaduto a Sabaudia, centro balneare in provincia di Latina, nell' istituto fisioterapico «Clara Franceschini». A denunciare la vicenda ai carabinieri sono stati i familiari della vittima. La donna, ricoverata da poco più di un mese per un ciclo di riabilitazione motoria, ha raccontato agli investigatori che lo stupratore è entrato nella sua stanza presentandosi come ginecologo. Dopo un iniziale momento di sconcerto, la donna ha accettato di farsi visitare. A quel punto il sedicente ginecologo l'ha violentata. Subito dopo, l'uomo si è allontanato. Quando la donna è riuscita a dare l'allarme era già troppo tardi.

DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

IVECO no stop

7 GIORNI TUTTI PER VOI. OFFRE IVECO.

CHECK-UP GRATUITO OGNI GIORNO DALLE 9 ALLE 22 PER PREPARARE ALL'INVERNO IL VOSTRO IVECO.

È la straordinaria offerta che vi attende fino a tarda sera, da lunedì 20 a domenica 26. Un controllo attento e professionale del vostro veicolo Iveco per affrontare l'inverno in forma perfetta e in tutta serenità, con la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire. Siete tutti invitati: offriamo noi.

IVECO CHECK UP

PRENOTATE SUBITO IL VOSTRO CHECK-UP GRATUITO E IN PIÙ VENITE A SCOPRIRE LA GRANDE GAMMA DI NUOVE OFFERTE IVECO.

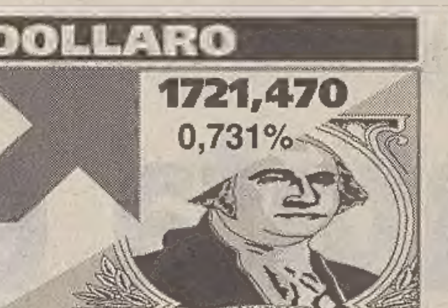
IVECO

## BORSA

## PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari archivia l' ultima seduta della settimana vicino ai minimi di giornata, con scambi fortemente influenzati dalle sistemazioni tecniche e sotto il peso di alcuni dati macroeconomici Usa (negativi per il mercato) che hanno visibilmente indebolito Wall Street in apertura (nel decimo anniversario del crollo dell'87). L' indice Mibtel ha perso l'1,59% a 15.727 punti dopo un peggioramento nel finale legato alle scadenze. La seduta non ha offerto spunti particolari se non su determinati titoli (Olivetti più 2,26%, Agricola Mantovana +8,13% e Cementir +7,13%) e, secondo alcuni operatori, ha subito anche il clima di incertezza che avvolge ancora il tema delle 35 ore di lavoro. Ma la giornata è trascorsa in attesa dei dati Usa e dell' apertura di Wall Street dopo lo scivolone di ieri (meno 1,47%).In particolare, hanno superato le stime degli economisti gli incrementi relativi a produzione industriale e nuovi cantieri, che hanno contribuito a un calo iniziale di oltre 80 punti sul Dow Jones.Tra i titoli guida, - 2,79% Fiat, -3,12% Eni, -1,99% Generali, -2,82% Mediobanca, -2,21% Montedison e -3,25% Pirelli. In calo anche Tim (-1,84%) e Telecom (-0,70%). Tra i bancari -2,42% Credit, -3,39% Comit, -3,69% Ambroveneto.

## DOLLARO




## MARCO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| A. De Ferrari | 5575 | 5700 | -2,19 | 4175 | 6480 |
| A. De Ferrari R | 2275 | 2265 | 0,44 | 2025 | 2500 |
| Acqua Marcia | 387.3 | 387.3 | 0,00 | 303 | 470 |
| Aedes | 10387 | 10412 | -0,24 | 6400 | 11000 |
| Aedes Rnc | 4678 | 4722 | -0,93 | 3460 | 5300 |
| Aeroporti Roma | 16945 | 16909 | 0,21 | 13510 | 17325 |
| Alitalia | 1371 | 1379 | -0,58 | 540 | 1465 |
| Alitalia Priv | 1135 | 1157 | -1,90 | 275.5 | 1220 |
| Alitalia Rnc | 3827 | 3837 | -0,26 | 467 | 4500 |
| Alleanza | 16259 | 16512 | -1,53 | 9910 | 17100 |
| Alleanza Rnc | 8735 | 8828 | -1,05 | 7260 | 9670 |
| Allianz Subal. | 14736 | 14738 | -0,01 | 9960 | 15500 |
| Ambroven. Rn | 4893 | 4858 | 0,72 | 2350 | 5000 |
| Ambroveneto | 13554 | 13860 | -2,21 | 3545 | 14390 |
| Amga | 1161 | 1164 | -0,26 | 1100 | 1500 |
| Ansaldo Trasp. | 2026 | 2073 | -2,27 | 1451 | 2300 |
| Arquati | 2619 | 2597 | 0,85 | 2235 | 3280 |
| Assitalia | 7696 | 7747 | -0,66 | 4900 | 8060 |
| Ausiliare | 4953 | 5181 | -4,40 | 2290 | 5350 |
| Autogrill | 8280 | 8260 | 0,24 | 1416 | 8450 |
| Autostr. To-Mi | 13388 | 13469 | -0,60 | 9700 | 13700 |
| Autostrade Priv | 3870 | 3935 | -1,65 | 2835 | 4270 |
| Avirfin | 20250 | 20250 | 0,00 | 16750 | 20950 |
| B S Paolo BS W | 3043 | 2588 | 17,58 | 835 | 2770 |
| B S. Paolo Bs | 4844 | 4548 | 6,51 | 3250 | 4620 |
| B.ca Roma | 1716 | 1740 | -1,38 | 1111 | 1798 |
| B.ca Roma B W | 96.9 | 99.9 | -3,00 | 30 | 178 |
| Banco Chiavari | 3632 | 3600 | 0,89 | 2520 | 3875 |
| Bassetti | 12369 | 12074 | 2,44 | 5100 | 12800 |
| Bastogi | 70.8 | 71.4 | -0,84 | 50.5 | 73.5 |
| Bayer | 64378 | 64717 | -0,52 | 58500 | 85700 |
| Bca Agr Mn | 15625 | 14642 | 6,71 | 11280 | 15200 |
| Bca Agr Mn W | 1473 | 1259 | 17,00 | 358 | 1300 |
| Bca Agricola MI | 14293 | 14029 | 1,88 | 9400 | 16400 |
| Bca Briantea | 14238 | 14012 | 1,61 | 10000 | 16250 |
| Bca Carige | 11960 | 11955 | 0,04 | 10770 | 12200 |
| Bca Fideuram | 7285 | 7319 | -0,46 | 3200 | 8140 |
| Bca Intermob | 3015 | 3047 | -1,05 | 2700 | 3100 |
| Bca Legnano | 7267 | 6944 | 4,65 | 5130 | 7400 |
| Bca P Bg-Cr. V | 28415 | 27565 | 3,08 | 22800 | 28450 |
| Bca P Bg-Cr. W | 1156 | 986.6 | 17,17 | 460 | 1070 |
| Bca P. Spoleto | 11281 | 11069 | 1,92 | 8610 | 11400 |
| Bca Pop Brescia | 13551 | 13210 | 2,58 | 8200 | 13325 |
| Bca Pop Milano | 10231 | 10028 | 2,02 | 7625 | 12560 |
| Bca Toscana | 3563 | 3571 | -0,22 | 2780 | 4000 |
| Bco Desio | 3246 | 3223 | 0,71 | 2400 | 3380 |
| Bco Napoli | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Bco Napoli Rnc | 1483 | 1460 | 1,58 | 641 | 1810 |
| Bco Sardegna R | 14500 | 14660 | -1,09 | 11900 | 15750 |
| Benetton | 28383 | 28850 | -1,62 | 17518 | 29900 |
| Binda | 30.1 | 30 | 0,33 | 22 | 37.5 |
| Bna | 1218 | 1243 | -2,01 | 925 | 1359 |
| Bna Priv | 663.3 | 668.2 | -0,73 | 500 | 726 |
| Bna Rnc | 674.4 | 676.5 | -0,31 | 535 | 814 |
| Bnl Rnc | 19920 | 19899 | 0,11 | 11920 | 20040 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Boero | 7800 | 7800 | 0,00 | 5500 | 8100 |
| Brembo | 17837 | 17871 | -0,19 | 15725 | 24800 |
| Brioschi | 203 | 203 | 0,00 | 153.5 | 295 |
| Bulgari | 11196 | 11273 | -0,68 | 6800 | 11600 |
| Cab | 13959 | 13872 | 0,63 | 9700 | 14200 |
| Caffaro | 1709 | 1724 | -0,87 | 1360 | 1860 |
| Caffaro Rcv | 1800 | 1800 | 0,00 | 1401 | 1970 |
| Calcemento | 1950 | 1938 | 0,62 | 1650 | 4500 |
| Calp | 5990 | 6007 | -0,28 | 5000 | 6400 |
| Caltagirone | 1289 | 1246 | 3,45 | 970 | 1260 |
| Caltagirone Rnc | 1090 | 1090 | 0,00 | 880 | 1120 |
| Cam Fin | 3277 | 3160 | 3,70 | 2350 | 3250 |
| Cantoni Itc | 2600 | 2600 | 0,00 | 1805 | 2600 |
| Cantoni Itc Rnc | 2150 | 2150 | 0,00 | 1750 | 2290 |
| Carraro | 8984 | 8911 | 0,82 | 6725 | 9300 |
| Cart.Burgo | 11831 | 12043 | -1,76 | 6915 | 12200 |
| Cart.Burgo Priv | 11000 | 11000 | 0,00 | 9150 | 12400 |
| Cart.Burgo Rnc | 8790 | 8900 | -1,24 | 8100 | 10000 |
| Cem Augusta | 2700 | 2700 | 0,00 | 2100 | 3000 |
| Cem Barletta | 5750 | 5750 | 0,00 | 4075 | 5800 |
| Cem.Barletta R | 3810 | 3810 | 0,00 | 2915 | 4000 |
| Cementir | 1847 | 1772 | 4,23 | 910 | 1819 |
| Centenari Zinelli | 121 | 116.3 | 4,04 | 86.5 | 128 |
| Ciga | 1083 | 1084 | -0,09 | 625 | 1137 |
| Ciga Rnc | 1268 | 1327 | -4,45 | 715 | 1380 |
| Cir | 1339 | 1341 | -0,15 | 920 | 1462 |
| Cir Rnc | 771.9 | 782.2 | -1,32 | 466 | 834 |
| Cirio | 770.8 | 773.4 | -0,34 | 621 | 982 |
| CMI | 3435 | 3567 | -3,70 | 3300 | 3950 |
| Coats Cucirini | 1560 | 1570 | -0,64 | 1100 | 1710 |
| Cofide | 663.7 | 659.8 | 0,59 | 520 | 925 |
| Cofide Rnc | 509.8 | 508.6 | 0,24 | 352 | 565 |
| Comau | 4658 | 4745 | -1,83 | 3570 | 5895 |
| Comit | 5246 | 5319 | -1,37 | 2650 | 5390 |
| Comit Rnc | 4205 | 4214 | -0,21 | 3055 | 4490 |
| Commerzbank | 63500 | 65500 | -3,05 | 38000 | 71064 |
| Compart | 995.9 | 1020 | -2,36 | 593 | 1035 |
| Compart Rnc | 822.4 | 843.6 | -2,51 | 520 | 864 |
| Compart S1 W. | 213.7 | 219.1 | -2,46 | 127 | 283 |
| Compart S2 W. | 200.8 | 208.1 | -3,51 | 113 | 270 |
| Compart W. | 52.8 | 54.1 | -2,40 | 34.5 | 59 |
| Con.Acque TO | 5517 | 5305 | 4,00 | 3880 | 6500 |
| Costa Croc R W | 566.8 | 558.2 | 1,54 | 231.5 | 650 |
| Costa Croc. | 4538 | 4530 | 0,18 | 3550 | 4930 |
| Costa Croc. Rnc | 2750 | 2750 | 0,00 | 2200 | 2950 |
| Cr. Bergamasco | 34625 | 34709 | -0,24 | 20000 | 34800 |
| Cr.Valtellin98 W. | 3338 | 2985 | 11,83 | 1024 | 4800 |
| Cr.Valtellinese | 13689 | 13311 | 2,84 | 11980 | 14000 |
| Credit | 4656 | 4734 | -1,65 | 1624 | 4865 |
| Credit 97 W. | 2874 | 2971 | -3,26 | 176 | 3100 |
| Credit Rnc | 2418 | 2446 | -1,14 | 1360 | 2590 |
| Credito Emiliano | 4251 | 4369 | -2,70 | 3360 | 4545 |
| Crespi | 4424 | 4499 | -1,67 | 4150 | 6140 |
| Csp International | 19479 | 18823 | 3,49 | 16500 | 19100 |
| Dalmine | 445.2 | 449.4 | -0,93 | 322 | 469 |
| Danieli | 12947 | 13094 | -1,12 | 10910 | 14300 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Danieli 2000 W. | 1908 | 1906 | 0,10 | 1200 | 2295 |
| Danieli Rnc | 6722 | 6800 | -1,15 | 5705 | 7100 |
| Deroma | 10473 | 10279 | 1,89 | 8860 | 12160 |
| E.La Repubblica | 3440 | 3469 | -0,84 | 2090 | 3500 |
| Ed.L'espresso | 7466 | 7597 | -1,72 | 4150 | 7700 |
| Edison | 8878 | 9014 | -1,51 | 7500 | 10975 |
| Eni | 10450 | 10631 | -1,70 | 7700 | 11070 |
| Erg | 7383 | 7419 | -0,49 | 7000 | 7700 |
| Ericsson | 57766 | 58372 | -1,04 | 18800 | 59100 |
| Erid.Begh.Sav | 252562 | 254500 | -0,76 | 227000 | 287000 |
| Esaote | 4622 | 4606 | 0,35 | 4110 | 5430 |
| Falck | 7370 | 7455 | -1,14 | 6000 | 8230 |
| Falck Risp | 7641 | 7641 | 0,00 | 6500 | 7645 |
| Ferraresi | 11370 | 11450 | -0,70 | 10260 | 11950 |
| Fiar | 5663 | 5827 | -2,81 | 3575 | 5900 |
| Fiat | 6055 | 6168 | -1,83 | 3809 | 6680 |
| Fiat Priv | 2997 | 3066 | -2,25 | 2154 | 3300 |
| Fiat Rnc | 3257 | 3373 | -3,44 | 2345 | 3415 |
| Fin.Part. | 1072 | 1074 | -0,19 | 640 | 1230 |
| Fin.Part.Priv | 560 | 560 | 0,00 | 350 | 719 |
| Fin.Part.Rnc | 567.8 | 567.8 | 0,00 | 540 | 888 |
| Finarte C.Aste | 1142 | 1140 | 0,18 | 950 | 1247 |
| Fincasa 44 | 199 | 189.2 | 5,18 | 135 | 250 |
| Finmeccanica | 808.4 | 858.1 | -5,79 | 615 | 1518 |
| Finmeccanica R | 950 | 920.8 | 3,17 | 605 | 1190 |
| Finrex | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Fondiaria Ass | 10229 | 10419 | -1,82 | 5150 | 10540 |
| Fondiaria Ass R | 4300 | 4267 | 0,77 | 3150 | 4390 |
| Fonspa | 2507 | 2453 | 2,20 | 1357 | 2515 |
| Franco Tosi | 15620 | 16163 | -3,36 | 10500 | 20450 |
| Franco Tosi W. | 136.7 | 136.7 | 0,00 | 128 | 252 |
| Gabetti Holding | 1576 | 1582 | -0,38 | 777 | 1635 |
| Garboli Rep Spa | 2000 | 2000 | 0,00 | 1200 | 2300 |
| Gemina Ex Sc R | 1028 | 1023 | 0,49 | 671 | 2075 |
| Gemina Ex Sc. | 668.9 | 647.3 | 3,34 | 259 | 804 |
| Generali Ass | 39311 | 39995 | -1,71 | 27450 | 40750 |
| Generali Ass W. | 39103 | 40052 | -2,37 | 25250 | 40800 |
| Gewiss | 35120 | 35078 | 0,12 | 18300 | 35500 |
| Gildemeister | 5768 | 5806 | -0,65 | 4800 | 6100 |
| Gim | 1253 | 1261 | -0,63 | 850 | 1395 |
| Gim 99 W. | 226.2 | 200.2 | 12,99 | 31.5 | 209 |
| Gim Rnc | 1765 | 1760 | 0,28 | 1055 | 1830 |
| Gr. C Ricchetti | 2055 | 2141 | -4,02 | 1540 | 2240 |
| Hpi | 1032 | 1041 | -0,86 | 760 | 1154 |
| Hpi 98 W. | 105.4 | 107.5 | -1,95 | 72 | 125.5 |
| Hpi Rnc | 848.9 | 846.7 | 0,26 | 635 | 1065 |
| I.B.S.Paolo To | 13860 | 13922 | -0,45 | 9100 | 15180 |
| Idra Presse | 4038 | 4044 | -0,15 | 3990 | 4500 |
| Ifi Priv | 24098 | 24455 | -1,46 | 15810 | 25050 |
| Ifil | 6660 | 6759 | -1,46 | 4380 | 6875 |
| Ifil 99 W. | 2779 | 2902 | -4,24 | 1020 | 2970 |
| Ifil Risp 99 W. | 1771 | 1882 | -5,90 | 631 | 1950 |
| Ifil Rnc | 3494 | 3568 | -2,07 | 2735 | 3650 |
| Ima | 8114 | 8174 | -0,73 | 5650 | 8445 |
| Imi | 17732 | 17956 | -1,25 | 12500 | 19800 |
| Imm. Metanopoli | 1277 | 1274 | 0,24 | 1022 | 1364 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Impregilo | 1282 | 1291 | -0,70 | 1065 | 1444 |
| Impregilo 01 W. | 504.1 | 509.2 | -1,00 | 379 | 535 |
| Impregilo 99 W. | 512 | 520.3 | -1,60 | 396 | 577 |
| Impregilo Rnc | 1167 | 1161 | 0,52 | 1015 | 1400 |
| Ina | 2611 | 2646 | -1,32 | 1850 | 2875 |
| Interpump Gr. | 5130 | 5137 | -0,14 | 4460 | 5650 |
| Ipi | 2312 | 2315 | -0,13 | 1602 | 2535 |
| Irce | 8572 | 8631 | -0,68 | 8450 | 10700 |
| Isefi | 1512 | 1538 | -1,69 | 215 | 1550 |
| Italcem R98 W. | 266.1 | 289.5 | -8,08 | 191 | 680 |
| Italcementi | 12407 | 12629 | -1,76 | 8110 | 13480 |
| Italcementi Rnc | 4769 | 4846 | -1,59 | 3570 | 5030 |
| Italfondiario | 35100 | 35100 | 0,00 | 28000 | 36000 |
| Italgas | 6118 | 6221 | -1,66 | 4990 | 7590 |
| Italmobiliare | 32818 | 33171 | -1,06 | 22050 | 33800 |
| Italmobiliare Rnc | 16041 | 16187 | -0,90 | 10950 | 16445 |
| Jolly Hotel | 9133 | 9200 | -0,73 | 5800 | 9700 |
| Jolly Hotel Rnc | 7100 | 7100 | 0,00 | 7100 | 10420 |
| La Doria | 4787 | 4834 | -0,97 | 4125 | 6530 |
| La Gaiana | 3250 | 3250 | 0,00 | 2800 | 3470 |
| La Previdente | 14766 | 14800 | -0,23 | 7550 | 14985 |
| Linificio | 904.2 | 910.3 | -0,67 | 562 | 951 |
| Linificio Rnc | 716.4 | 723.6 | -1,00 | 473 | 740 |
| Maffei | 2100 | 2092 | 0,38 | 2070 | 2700 |
| Magneti Marel R | 1842 | 1865 | -1,23 | 1575 | 1945 |
| Magneti Marelli | 3321 | 3301 | 0,61 | 1805 | 3375 |
| Man.Rotondi | 1950 | 1987 | -1,86 | 385 | 2700 |
| Manuli Rubber | 6011 | 6064 | -0,87 | 5430 | 6180 |
| Marangoni | 4376 | 4398 | -0,50 | 4000 | 5650 |
| Marzotto | 20061 | 20007 | 0,27 | 9700 | 20900 |
| Marzotto Risp | 19666 | 19750 | -0,43 | 9750 | 20000 |
| Marzotto Rnc | 7660 | 7693 | -0,43 | 5305 | 7795 |
| Mediaset | 8536 | 8711 | -2,01 | 6470 | 9295 |
| Mediobanca | 13608 | 13837 | -1,65 | 7900 | 14300 |
| Mediolanum | 29999 | 30399 | -1,32 | 13770 | 31700 |
| Merloni | 6500 | 6520 | -0,31 | 3300 | 6890 |
| Merloni Rnc | 2535 | 2538 | -0,12 | 1250 | 2690 |
| Milano Ass | 6402 | 6437 | -0,54 | 3600 | 6500 |
| Milano Ass Rnc | 2676 | 2681 | -0,19 | 2305 | 3225 |
| Mittel | 1832 | 1733 | 5,71 | 1140 | 1750 |
| Mondadori | 12657 | 12792 | -1,06 | 9515 | 14000 |
| Mondadori Rnc | 8849 | 8335 | 6,17 | 6500 | 8890 |
| Monrif | 689.2 | 689.2 | 0,00 | 480 | 710 |
| Montedison | 1386 | 1411 | -1,77 | 1009 | 1440 |
| Montedison Risp | 1549 | 1538 | 0,72 | 1116 | 1850 |
| Montedison Rnc | 991.7 | 998.7 | -0,70 | 861 | 1220 |
| Montefib97 W. | 70 | 78.1 | -10,37 | 26 | 90 |
| Montefibre | 1525 | 1548 | -1,49 | 817 | 1600 |
| Montefibre Rnc | 1073 | 1119 | -4,11 | 760 | 1150 |
| N.A.I. | 270.3 | 274.2 | -1,42 | 175.5 | 585 |
| Necchi | 655 | 662.3 | -1,10 | 500 | 900 |
| Necchi Rnc | 1572 | 1572 | 0,00 | 1570 | 1570 |
| Nicolay | 5913 | 5913 | 0,00 | 4025 | 6820 |
| Olcese Venez. | 980 | 981 | -0,10 | 745 | 1050 |
| Olivetti | 985 | 963.6 | 2,22 | 583 | 1171 |
| Olivetti Priv | 1740 | 1789 | -2,74 | 1170 | 3439 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Olivetti Rnc | 1142 | 1101 | 3,72 | 463 | 1200 |
| Pagnossin | 8605 | 8698 | -1,07 | 5200 | 8850 |
| Parmalat | 2765 | 2784 | -0,68 | 2030 | 2960 |
| Parmalat 03 W | 1611 | 1632 | -1,29 | 1195 | 1738 |
| Parmalat 99 W | 1795 | 1823 | -1,54 | 1250 | 1955 |
| Perlier | 333 | 330 | 0,91 | 253 | 370 |
| Pininfarina | 32551 | 33184 | -1,91 | 15220 | 34000 |
| Pininfarina Risp | 32500 | 32650 | -0,46 | 15200 | 32800 |
| Pirelli | 5083 | 5176 | -1,80 | 2785 | 5365 |
| Pirelli & C. | 2730 | 2790 | -2,15 | 1935 | 3060 |
| Pirelli & C. Rnc | 2082 | 2083 | -0,05 | 1700 | 2285 |
| Pirelli Rnc | 2686 | 2711 | -0,92 | 2175 | 3000 |
| Poligrafici | 2613 | 2625 | -0,46 | 2505 | 3400 |
| Premafin | 674.7 | 611.6 | 10,32 | 411 | 639 |
| Premuda | 2217 | 2174 | 1,98 | 1502 | 2205 |
| Premuda Rcv | 2182 | 2174 | 0,37 | 1530 | 2185 |
| Ras | 15367 | 15550 | -1,18 | 12585 | 16720 |
| Ras 97 W. | 4875 | 5063 | -3,71 | 2780 | 6480 |
| Ras R. 97 W | 3154 | 3141 | 0,41 | 1910 | 3890 |
| Ras Rnc | 9241 | 9236 | 0,05 | 7925 | 10000 |
| Ratti | 3798 | 3801 | -0,08 | 3005 | 4130 |
| Recordati | 15356 | 14693 | 4,51 | 11000 | 14900 |
| Recordati Rnc | 7603 | 7334 | 3,67 | 5900 | 7790 |
| Rejna | 14760 | 14500 | 1,79 | 9900 | 17000 |
| Rejna Rnc | 40540 | 40540 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Reno De Medici | 2878 | 2943 | -2,21 | 1402 | 3025 |
| Rinascente | 13289 | 13213 | 0,58 | 7906 | 14440 |
| Rinascente Priv | 4715 | 4788 | -1,52 | 3037 | 5050 |
| Rinascente R W | 777.9 | 795.1 | -2,16 | 213 | 1006 |
| Rinascente Rnc | 6115 | 6039 | 1,26 | 3578 | 6450 |
| Rinascente W | 2269 | 2270 | -0,04 | 600 | 2860 |
| Ris.Napoli | 25830 | 25500 | 1,29 | 16100 | 26900 |
| Ris.Napoli Rnc | 10967 | 10967 | 0,00 | 9150 | 11520 |
| Riva Finanziaria | 5315 | 5303 | 0,23 | 2900 | 6590 |
| Rodriquez | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Roland Europe | 4799 | 4817 | -0,37 | 4500 | 5600 |
| RoloBanca1473 | 25211 | 25143 | 0,27 | 11011 | 25700 |
| S.C.I. | 12 | 12 | 0,00 | 9 | 59 |
| Saes Getters | 32327 | 32340 | -0,04 | 21500 | 33500 |
| Saes Getters Pr. | 21200 | 21650 | -2,08 | 14500 | 22900 |
| Saes Getters R | 20086 | 20276 | -0,94 | 14000 | 23500 |
| Saffa | 4124 | 4175 | -1,22 | 2650 | 4250 |
| Saffa Risp | 3697 | 3910 | -5,45 | 2450 | 4045 |
| Saffa Rnc | 1655 | 1695 | -2,36 | 1000 | 1800 |
| Safilo | 46579 | 46701 | -0,26 | 25000 | 49900 |
| Safilo Rnc | 31500 | 31500 | 0,00 | 23150 | 31500 |
| Sai | 17439 | 17000 | 2,58 | 11360 | 17290 |
| Sai Rnc | 6379 | 6316 | 1,00 | 4810 | 6930 |
| Saiag | 10050 | 10215 | -1,62 | 6030 | 10350 |
| Saiag Rnc | 4650 | 4700 | -1,06 | 3180 | 4900 |
| Saipem | 10690 | 10756 | -0,61 | 6935 | 10990 |
| Saipem Risp. | 5820 | 5779 | 0,71 | 3535 | 6050 |
| Santavaleria | N.R. | N.R. | 0,00 | 108 | 595 |
| Santavaleria R | 170 | 170 | 0,00 | 73 | 250 |
| Sasib | 5047 | 5145 | -1,90 | 4480 | 6250 |
| Sasib Rnc | 3100 | 3120 | -0,64 | 2770 | 3650 |

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Savino D. Bene | 2692 | 2788 | -3,44 | 1830 | 2825 |
| Schiapparelli | 129.1 | 139.6 | -7,52 | 87.5 | 264 |
| Seat | 664.5 | 661.7 | 0,42 | 439 | 665 |
| Seat Rnc | 431.7 | 429.5 | 0,51 | 277 | 444 |
| Serfi | 10300 | 10300 | 0,00 | 8300 | 10300 |
| Simint | 13169 | 13323 | -1,16 | 5415 | 14500 |
| Sirti | 10461 | 10637 | -1,65 | 9230 | 11800 |
| Smi | 729.9 | 731.7 | -0,25 | 608 | 810 |
| Smi 99 W | 204.7 | 212.5 | -3,67 | 24 | 230 |
| Smi Metalli Rnc | 879.8 | 877.1 | 0,31 | 699 | 900 |
| Smurfit Sisa | 1225 | 1225 | 0,00 | 1036 | 1330 |
| Snia Bpd | 1849 | 1871 | -1,18 | 1336 | 1920 |
| Snia Bpd Risp | 1805 | 1797 | 0,45 | 1375 | 1890 |
| Snia Bpd Rnc | 1237 | 1252 | -1,20 | 1055 | 1380 |
| Sogefi | 4500 | 4578 | -1,70 | 3240 | 4680 |
| Sondel | 2905 | 2937 | -1,09 | 2655 | 3800 |
| Sopaf | 1376 | 1346 | 2,23 | 1200 | 2000 |
| Sopaf Rnc | 932.9 | 928.5 | 0,47 | 920 | 1500 |
| Sorin Biomedica | 7062 | 6981 | 1,16 | 5185 | 7260 |
| Standa | 22100 | 22625 | -2,32 | 12900 | 24450 |
| Standa Rnc | 7270 | 7344 | -1,01 | 2880 | 8300 |
| Stayer | 1617 | 1620 | -0,19 | 1150 | 1750 |
| Stefanel | 3539 | 3530 | 0,25 | 1130 | 3685 |
| Stefanel Rcv | 3430 | 3525 | -2,70 | 1340 | 3700 |
| Stefanel W | 1214 | 1267 | -4,18 | 265 | 1319 |
| Tecnost | 3697 | 3714 | -0,46 | 2900 | 4090 |
| Teknecomp | 1154 | 1153 | 0,09 | 785 | 1199 |
| Teknecomp Rnc | 810 | 822.5 | -1,52 | 650 | 918 |
| Teleco Cavi | 6142 | 6142 | 0,00 | 4855 | 7500 |
| Teleco Cavi Rnc | 4774 | 4741 | 0,70 | 4000 | 5420 |
| Telecom Italia | 11201 | 11357 | -1,37 | 5762 | 12145 |
| Telecom Italia Rn | 6682 | 6764 | -1,21 | 4204 | 7030 |
| Terme Acqui | 680 | 680 | 0,00 | 526 | 725 |
| Terme Acqui Rn | 480 | 480 | 0,00 | 370 | 525 |
| Tim | 7005 | 7058 | -0,75 | 3770 | 7380 |
| Tim Rnc | 3507 | 3538 | -0,88 | 2150 | 3630 |
| Toro Ass Privcv | 9113 | 9189 | -0,83 | 7930 | 10450 |
| Toro Ass.Rnc | 9236 | 9285 | -0,53 | 8350 | 10950 |
| Toro Assicur. | 23137 | 22635 | 2,22 | 17930 | 24150 |
| Trenno | 3191 | 3185 | 0,19 | 2700 | 3300 |
| Unicem | 14296 | 14414 | -0,82 | 9650 | 15100 |
| Unicem Rnc | 5388 | 5400 | -0,22 | 3850 | 5800 |
| Unipol | 5156 | 5188 | -0,62 | 4420 | 6000 |
| Unipol Ord 99 W | 666.1 | 670.3 | -0,63 | 440 | 762 |
| Unipol Pr 99 W | 572 | 581.8 | -1,68 | 406 | 680 |
| Unipol Priv | 3102 | 3139 | -1,18 | 2825 | 3890 |
| Vianini Industria | 1125 | 1143 | -1,57 | 698 | 1200 |
| Vianini Lavori | 2908 | 2918 | -0,34 | 2235 | 3470 |
| Vittoria Ass. | 5880 | 5921 | -0,69 | 5000 | 6400 |
| Volksw. X 1000 | 1137.47 | 1154.71 | -1,49 | 588 | 1530 |
| Wts Cirio 00 | 265.3 | 266.1 | -0,30 | 113 | 350 |
| Wts Gemina 98 | 113.7 | 105.2 | 8,08 | 57 | 155 |
| Zignago Ex | 13852 | 13850 | 0,01 | 9200 | 15000 |
| Zucchi | 12133 | 12243 | -0,90 | 6350 | 12770 |
| Zucchi Rnc | 5920 | 5920 | 0,00 | 3500 | 6000 |
| Zucchini | 12677 | 12357 | 2,59 | 10150 | 13945 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 17950 | 18040 |
| Argento (per Kg) | 282000 | 286000 |
| Sterlina (v.c.) | 129000 | 141000 |
| Sterlina (n.c.) | 131000 | 144000 |
| Sterlina (post 74) | 131000 | 144000 |
| Kruggerand | 553000 | 608000 |
| Marengo Svizzero | 102000 | 117000 |
| Marengo Italiano | 104000 | 125000 |
| Marengo Belga | 99000 | 114000 |
| Marengo Francese | 100000 | 115000 |
| Marengo Austriaco | 101000 | 116000 |
| 20 marchi | 128000 | 147000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Francoforte | 4061.5 | -1,377 |
| Londra | 5271.1 | -0,318 |
| New York (prov.) | 7886.32 | -0,662 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 12.5 BTP NOV 97 | 99,340 | 99,320 |
| 9.5 BTP DIC 97 | 99,640 | 99,650 |
| 12 BTP GEN 98 | 100,360 | 100,420 |
| 12.5 BTP GEN 98 | 100,260 | 100,280 |
| 11.5 BTP MAR 98 | 101,290 | 101,320 |
| 12.5 BTP 19 MAR 98 | 101,650 | 101,700 |
| 10.5 BTP APR 98 | 101,590 | 101,560 |
| 11.5 BTP MAG 98 | 102,350 | 102,380 |
| 11 BTP GIU 98 | 102,570 | 102,640 |
| 12 BTP 20 GIU 98 | 103,110 | 103,230 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 103,070 | 103,030 |
| 10 BTP AGO 98 | 102,940 | 102,990 |
| 12 BTP 18 SET 98 | 104,820 | 104,840 |
| 9 BTP OTT 98 | 102,850 | 102,840 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 104,550 | 104,580 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 103,130 | 103,220 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 106,860 | 106,990 |
| 9.5 BTP FEB 99 | 104,620 | 104,590 |
| 8.5 BTP APR 99 | 103,860 | 103,780 |
| 9.5 BTP 15 APR 99 | 105,380 | 105,450 |
| 12 BTP 18 MAG 99 | 108,970 | 109,000 |
| 8.25 BTP LUG 99 | 104,260 | 104,280 |
| 8.5 BTP AGO 99 | 104,400 | 104,430 |
| 7.5 BTP OTT 99 | 103,650 | 103,700 |
| 9.5 BTP DIC 99 | 107,230 | 107,300 |
| 6 BTP GEN 00 | 101,280 | 101,360 |
| 6 BTP 15 FEB 00 | 101,360 | 101,470 |
| 10.5 BTP APR 00 | 110,740 | 110,810 |
| 6 BTP MAG 00 | 101,500 | 101,620 |
| 10.5 BTP 15 LUG 00 | 111,960 | 112,180 |
| 10.5 BTP NOV 00 | 113,150 | 113,320 |
| 9.6 BTP FEB 01 | 111,200 | 111,430 |
| 12.5 BTP MAR 01 | 119,980 | 120,200 |
| 9.5 BTP MAG 01 | 112,000 | 112,240 |
| 12 BTP GIU 01 | 119,750 | 120,060 |
| 8.25 BTP LUG 01 | 108,290 | 108,600 |
| 12 BTP SET 01 | 120,910 | 121,300 |
| 6.25 BTP GEN 02 | 102,130 | 102,440 |
| 12 BTP GEN 02 | 122,570 | 122,880 |
| 7.75 BTP 15 SET 01 | 107,070 | 107,250 |
| 6.25 BTP MAGGIO 02 | 102,350 | 102,600 |
| 12 BTP MAG 02 | 124,160 | 124,430 |
| 12 BTP SET 02 | 125,600 | 125,990 |
| 12 BTP GEN 03 | 126,820 | 127,210 |
| 11.5 BTP MAR 03 | 125,260 | 125,600 |
| 11 BTP GIU 03 | 123,800 | 124,200 |
| 10 BTP AGO 03 | 119,700 | 119,980 |
| 9 BTP OTT 03 | 115,170 | 115,510 |
| 8.5 BTP GEN 04 | 112,910 | 113,280 |
| 8.5 BTP APR 04 | 113,220 | 113,550 |
| 8.5 BTP AGO 04 | 113,490 | 113,720 |
| 9.5 BTP GEN 05 | 119,600 | 120,010 |
| 10.5 BTP APR 05 | 126,250 | 126,600 |
| 10.5 BTP SET 05 | 127,160 | 127,600 |
| 9.5 BTP FEB 06 | 121,930 | 122,320 |
| 8.75 BTP LUG 06 | 117,450 | 117,910 |
| 7.75 BTP NOV 06 | 110,950 | 111,400 |
| 6.75 BTP FEB 07 | 104,530 | 104,980 |
| 6.75 BTP LUG 07 | 104,610 | 105,040 |
| 9 BTP NOV 23 | 128,860 | 129,520 |
| 8.5 BTP 22 DIC 23 | 126,000 | 126,000 |
| 7.25 BTP NOV 26 | 108,600 | 109,050 |
| 7.5 CCT MAR 98 | 99,970 | 99,980 |
| 7.5 CCT APR 98 | 100,100 | 100,100 |
| 7.8 CCT MAG 98 | 100,150 | 100,150 |
| 7.8 CCT GIU 98 | 100,180 | 100,160 |
| 8 CCT LUG 98 | 100,210 | 100,050 |
| 7.6 CCT AGO 98 | 100,180 | 100,130 |
| 7.5 CCT SET 98 | 100,260 | 100,260 |
| 7.5 CCT OTT 98 | 100,430 | 100,440 |
| 7.8 CCT NOV 98 | 100,460 | 100,460 |
| 7.8 CCT DIC 98 | 100,510 | 100,490 |
| 8 CCT GEN 99 | 100,510 | 100,500 |
| 7.7 C.DDPP 98 TV | 100,130 | 100,140 |
| 7.6 CCT FEB 99 | 100,600 | 100,530 |
| 7.5 CCT MAR 99 | 100,670 | 100,630 |
| 7.5 CCT APR 99 | 100,820 | 100,810 |
| 7.8 CCT MAG 99 | 100,780 | 100,740 |
| 7.8 CCT GIU 99 | 100,850 | 100,840 |
| 7.6 CCT AGO 99 | 100,770 | 100,670 |
| 7.8 CCT NOV 99 | 101,010 | 100,990 |
| 8 CCT GEN 00 | 101,060 | 101,070 |
| 7.6 CCT FEB 00 | 101,280 | 101,210 |
| 7.5 CCT MAR 00 | 101,300 | 101,330 |
| 7.8 CCT MAG 00 | 101,550 | 101,510 |
| 7.8 CCT GIU 00 | 101,700 | 101,680 |
| 7.6 CCT AGO 00 | 101,760 | 101,790 |
| 7.1 CCT OTT 00 | 100,890 | 100,880 |
| 7.6 CCT GEN 01 | 100,780 | 100,780 |
| 7.1 CCT APR 01 | 100,890 | 100,840 |
| 7.2 CCT AGO 01 | 100,770 | 100,760 |
| 7.1 CCT OTT 01 | 100,870 | 100,850 |
| 7 CCT DIC 01 | 100,510 | 100,510 |
| 7.3 CCT FEB 02 | 100,660 | 100,600 |
| 8 CCT APR 02 | 100,480 | 100,460 |
| 7 CCT GIU 02 | 100,650 | 100,610 |
| 7.3 CCT AGO 02 | 100,810 | 100,740 |
| 8 CCT OTT 02 | 100,590 | 100,590 |
| 7.2 CCT NOV 02 | 100,730 | 100,690 |
| 7 CCT DIC 02 | 100,760 | 100,720 |
| 7.2 CCT GEN 03 | 100,560 | 100,560 |
| 7.3 CCT FEB 03 | 100,910 | 100,870 |
| 8 CCT APR 03 | 100,720 | 100,710 |
| 7.2 CCT MAG 03 | 100,870 | 100,800 |
| 7.2 CCT LUG 03 | 100,930 | 100,900 |
| 7.4 CCT SET 03 | 101,130 | 101,090 |
| 6.9 CCT NOV 03 | 99,800 | 99,790 |
| 6.9 CCT GEN 04 | 99,830 | 99,750 |
| 6.9 CCT 1 MAG 04 | 99,680 | 99,600 |
| 7.2 CCT GEN 06 | 101,000 | 100,990 |
| 7 CCT GEN 06 | 100,910 | 100,960 |
| 6.7 CCT SET 04 | 99,930 | 99,890 |
| 7.5 CTE 29 MAG 98 | 102,500 | 102,500 |
| 9 CTE 25 GIU 98 | 101,450 | 101,480 |
| 8.25 CTE 28 LUG 98 | 101,500 | 101,500 |
| 6.5 CTE 26 SET 98 | 100,000 | 99,500 |
| 8 CTE 28 SET 98 | 101,890 | 101,890 |
| 7.75 CTE 26 OTT 98 | 101,200 | 101,200 |
| 7 CTE 29 NOV 98 | 101,000 | 100,100 |
| 6.25 CTE 14 GEN 99 | 100,510 | 100,510 |
| 6.25 CTE 21 FEB99 | 100,020 | 100,020 |
| 5.75 CTE 22 FEB 99 | 101,300 | 101,300 |
| 7.5 CTE 26 LUG 99 | 101,500 | 101,550 |
| 8 CTE 22 NOV 99 | 104,300 | 104,300 |
| 8.5 CTE 24 GEN 00 | 104,600 | 104,600 |
| 8.25 CTE 24 MAG 00 | 104,600 | 104,600 |
| 7.25 CTE 26 SET 00 | 104,000 | 104,000 |
| 6.5 CTE 22 FEB 01 | 109,000 | 111,000 |
| 6.25 CTE 16 LUG 01 | 104,900 | 104,900 |
| 12 CTO 20 GEN 98 | 101,020 | 100,980 |
| 12 CTO 19 MAG 98 | 102,900 | 102,900 |
| 0 CTZ 31 OTT 97 | 98,400 | 98,405 |
| 0 CTZ 30 dic 97 | 97,660 | 97,650 |
| 0 CTZ 27 FEB 98 | 97,010 | 97,010 |
| 0 CTZ 30 APR 98 | 96,340 | 96,340 |
| 0 CTZ 30 GIU 98 | 95,650 | 95,680 |
| 0 CTZ 15 LUG 98 | 96,000 | 96,000 |
| 0 CTZ 31 AGO 98 | 94,900 | 94,920 |
| 0 CTZ 30 OTT 98 | 94,400 | 94,390 |
| 0 CTZ 15 GEN 99 | 93,575 | 93,610 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 92,730 | 92,730 |
| 0 CTZ 14 MAG 99 | 91,950 | 91,960 |
| 0 CTZ 30 DIC 98 | 93,710 | 93,763 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 92,880 | 92,930 |
| 5.5 BTP 15 SET 00 | 100,650 | 100,760 |
| 5.75 BTP 15 SET 02 | 100,770 | 100,900 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | |
| Alpi Azionario | 11696 | 11679 |
| Alto Azionario | 14887 | 14789 |
| Apulia Azionario | 14483 | 14416 |
| Aureo Previdenza | 27074 | 27057 |
| Blue Cis | 10851 | 10842 |
| Capitalgest Azioni | 21929 | 21875 |
| Carifondo Delta | 33489 | 33405 |
| Centrale Capital | 31909 | 31871 |
| Cisalpino Azionario | 20736 | 20722 |
| Cliam Sestante | 10082 | 10063 |
| Comit Plus | 16305 | 16305 |
| Consultinv. Azione | 14364 | 14326 |
| Ducato Securpac | 13033 | 13015 |
| Euromob. Risk Fund | 33650 | 33657 |
| Fondo Lombardo | 27704 | 27666 |
| Fondo Trading | 13481 | 13460 |
| Galileo | 20654 | 20597 |
| Genercomit Capital | 19517 | 19512 |
| Gepocapital | 23235 | 23219 |
| Grifoglobal | 14046 | 14027 |
| Imiindustria | 19148 | 19186 |
| Interbancaria Az. | 32093 | 32071 |
| Phenixfund Top | 17761 | 17776 |
| Prime Capital | 63525 | 63479 |
| Prudential Az. | 16951 | 16906 |
| Prudential Smal Cap | 14555 | 14463 |
| Quadrifoglio Azioni | 21839 | 21852 |
| Risparmio It. Az. | 22842 | 22878 |
| Roloitaly | 15162 | 15137 |
| Sanpaolo Az.Italia | 12233 | 12217 |
| Sanpaolo Azioni | 18881 | 18809 |
| Sanpaolo Junior | 27264 | 27252 |
| Venetoblue | 21072 | 20996 |
| Venetoventure | 19772 | 19592 |
| Venture Time | 13922 | 13923 |
| Zenit Azionario | 14694 | 14694 |
| Zeta Azionario | 23807 | 23774 |
| **AZIONARI INT.** | | |
| Adriatic Global F. | 23518 | 23608 |
| Apulia Internaz. | 12885 | 12949 |
| Arca 27 | 23859 | 24044 |
| Aureo Global | 18785 | 18859 |
| Azimut Borse Int. | 18142 | 18175 |
| Bn-azioni Internaz | 20697 | 20752 |
| Bpb Rubens | 14847 | 14964 |
| Capitalgest Intern. | 17608 | 17612 |
| Carifondo Ariete | 22641 | 22740 |
| Carifondo Atlante | 23910 | 24013 |
| Carifondo Carige Az | 11743 | 11820 |
| Cariplo Blue Chips | 15786 | 15883 |
| Centrale G7 B.Chips | 17048 | 17021 |
| Centrale Global | 27709 | 27686 |
| Cliam Sirio | 13750 | 13831 |
| Credis Trend | 13703 | 13757 |
| Ducato Az.Int. | 55470 | 55510 |
| Eptainternational | 24660 | 24797 |
| Euromob. Blue Chips | 22724 | 22832 |
| Euromob. Growth E.F | 13019 | 13109 |
| F&f Lagest Az.Int | 21243 | 21343 |
| F&f Prof.Gest.Int. | 24691 | 24791 |
| F&f Select Nuov Mer | 10000 | 10000 |
| F&f Select Top 50 | 10000 | 10000 |
| Fideuram Azione | 22642 | 22756 |
| Fondicri Internaz. | 31428 | 31488 |
| Galileo Internaz. | 19885 | 19953 |
| Genercomit Intern. | 29855 | 29877 |
| Geode | 21876 | 21937 |
| Gepobluechips | 11899 | 11993 |
| Gesfimi Innovazione | 16312 | 16369 |
| Gesticredit Azione | 25671 | 25838 |
| Gestielle I | 19301 | 19325 |
| Gestifondi Az.Int. | 20119 | 20224 |
| Grifoglobal Intern. | 12008 | 12052 |
| Ing.Sviluppo Ind.G. | 22073 | 22154 |
| International Stock | 15466 | 15532 |
| Investire Internaz. | 18570 | 18625 |
| Occidente Romagest | 15691 | 15846 |
| Oltremare Stock | 17119 | 17221 |
| Perform.Az.Estero | 19667 | 19707 |
| Personalfondo Az. | 22716 | 22841 |
| Prime Global | 25117 | 25194 |
| Primeclub Az. Int. | 13391 | 13422 |
| Putnam Glob.Eq. Lit | 13966 | 14041 |
| Putnam Glob.Eq. Usd | 8,172 | 8,188 |
| Risp. I. Borse Int. | 32560 | 32738 |
| Sanpaolo Andromeda | 37608 | 37819 |
| Sanpaolo H. Intern. | 22861 | 22962 |
| Tallero | 11767 | 11873 |
| Zetastock | 27408 | 27467 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | |
| Arca Azioni Italia | 27029 | 26987 |
| Azimut Gl. Crescita | 22719 | 22664 |
| Azimut Trend Italia | 15434 | 15436 |
| Azzurro | 38630 | 38520 |
| Bn-azioni Italia | 15553 | 15516 |
| Bpb Tiziano | 19945 | 19910 |
| Capitalras | 25892 | 25870 |
| Carifondo Az.Italia | 12608 | 12588 |
| Centrale Italia | 18161 | 18131 |
| Cisalpino Indice | 16463 | 16435 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Cliam Az.Italiane | 12466 | 12409 |
| Comit Azione | 16569 | 16569 |
| Credis Azion.Italia | 16244 | 16215 |
| Dival Pza Affari | 10257 | 10239 |
| Ducato Az. Italia | 16935 | 16905 |
| Epta Azioni Italia | 16918 | 16885 |
| Euromob. Azioni It. | 21026 | 20991 |
| F&f Lagest Az.Ita | 32911 | 32909 |
| F&f Profess Gestio | 26998 | 26970 |
| F&f Select Italia | 15610 | 15540 |
| Finanza Romagest | 16655 | 16596 |
| Fondersel Italia | 18263 | 18178 |
| Fondicri Selez. It. | 25676 | 25585 |
| Fondinvest 3 | 24875 | 24825 |
| Fondo Crescita | 14208 | 14135 |
| Genercomit Az. It. | 15944 | 15899 |
| Gesfimi Italia | 17185 | 17139 |
| Gesticr. Borsitalia | 20333 | 20290 |
| Gestielle A | 16163 | 16106 |
| Gestifondi Az.It. | 17362 | 17319 |
| Gestnord P.Affari | 14491 | 14463 |
| Imi Italy | 26414 | 26346 |
| Industria Romagest | 19491 | 19410 |
| Ing Sviluppo Azion. | 26311 | 26276 |
| Investire Azionario | 23299 | 23278 |
| Italy Stock Manag. | 14285 | 14299 |
| Mediceo Indice It. | 10947 | 10930 |
| Mida Azionario | 20474 | 20401 |
| Oasi Azion.Italia | 14808 | 14786 |
| Oasi Crescita Az. | 15280 | 15215 |
| Oasi Ital. Eq. Risk | 18228 | 18166 |
| Oltremare Azionario | 16885 | 16850 |
| Padano Indice It. | 14987 | 14962 |
| Perform.Az.Italia | 15797 | 15736 |
| Prime Italy | 22190 | 22162 |
| Primeclub Az.Italia | 21556 | 21522 |
| Risparmio It.Cresc. | 17939 | 17911 |
| Rolotrend | 17201 | 17162 |
| Sanpaolo Aldebaran | 22383 | 22329 |
| Zecchino | 13865 | 13856 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | |
| Adriatic Europe F. | 26774 | 26837 |
| Amerigo Vespucci | 14314 | 14305 |
| Arca Az. Europa Lit | 18330 | 18496 |
| Azimut Europa | 16563 | 16575 |
| Capitalgest Europa | 10775 | 10789 |
| Carifondo Az.Europa | 12102 | 12166 |
| Centrale Europa Ecu | 18,424 | 18,479 |
| Centrale Europa Lit | 35352 | 35466 |
| Ducato Az. Europa | 10949 | 11007 |
| Euromob.Europe E.Q. | 24864 | 24968 |
| Europa 2000 | 26819 | 26906 |
| F&f Select Europa | 26817 | 26900 |
| Fondersel Europa | 19937 | 19953 |
| Fondicri Sel.Europa | 11347 | 11429 |
| Fondinvest Europa | 25498 | 25529 |
| Genercomit Europa | 32438 | 32421 |
| Gesfimi Europa | 16059 | 16115 |
| Gesticr. Euroazioni | 27072 | 27136 |
| Gestielle Europa | 17837 | 17851 |
| Gestnord Europa Dem | 17,22 | 17,268 |
| Gestnord Europa Lit | 16836 | 16887 |
| Imi Europe | 28309 | 28390 |
| Ing Sviluppo Europa | 29409 | 29511 |
| Investire Europa | 22477 | 22560 |
| Mediceo Mediterr. | 17587 | 17628 |
| Mediceo Nord Europa | 12902 | 12939 |
| Primemerril Europa | 33016 | 33049 |
| Putnam Eur Eq. Ecu | 7,399 | 7,418 |
| Putnam Eur Eq. Lit | 14197 | 14237 |
| Roloeuropa | 12234 | 12236 |
| Sanpaolo H.Europe | 14658 | 14690 |
| Zetaswiss | 36339 | 36375 |
| **AZIONARI SP. USA** | | |
| Adriatic Americ. F. | 29294 | 29618 |
| America 2000 | 23231 | 23557 |
| Arca Az.America Lit | 30060 | 30269 |
| Azimut America | 17945 | 18108 |
| Carifondo Az.Amer. | 12437 | 12529 |
| Central America Lit | 24809 | 25065 |
| Central America Usd | 14,517 | 14,616 |
| Cristoforo Colombo | 31013 | 31295 |
| Ducato Az.America | 11043 | 11191 |
| Euromob. Amer. E.F. | 31040 | 31320 |
| F&f Select America | 19602 | 19956 |
| Fondersel America | 20377 | 20578 |
| Fondicri S.America | 12501 | 12589 |
| Genercomit N.Amer. | 37659 | 38068 |
| Gesfimi Americhe | 15351 | 15503 |
| Gesticredit America | 16717 | 16987 |
| Gestielle America | 18483 | 18807 |
| Gestnord Americ Lit | 29436 | 29783 |
| Gestnord Americ Usd | 17,224 | 17,368 |
| Imi West | 30761 | 31186 |
| Ing Svilupo America | 29881 | 30335 |
| Investire America | 31145 | 31507 |
| Mediceo America | 15285 | 15428 |
| Oasi New York | 16736 | 17009 |
| Primemerril America | 32963 | 33335 |
| Putnam Usa Eq. Lit | 13137 | 13305 |
| Putnam Usa Eq. Usd | 7,687 | 7,759 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Roloamerica | 19238 | 19165 |
| Sanpaolo H.America | 18028 | 18313 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | |
| Adriatic F.East F. | 11989 | 11823 |
| Arca Az. F.East Lit | 12538 | 12572 |
| Azimut Pacifico | 12423 | 12229 |
| Capitalgest Pacif. | 8705 | 8716 |
| Carifondo Az.Asia | 10000 | 10041 |
| Centr. Em. Asia Usd | 7,21 | 7,205 |
| Centrale Em.Asia L | 12322 | 12355 |
| Centrale Giapp.Yen | 678,951 | 664,803 |
| Centrale Giappone L | 9654 | 9393 |
| Cliam Fenice | 9862 | 9737 |
| Ducato Az. Asia | 8265 | 8286 |
| Eurom. Tiger F.East | 18799 | 18801 |
| F&f Select Pacific | 11783 | 11608 |
| Ferdin. Magellano | 8874 | 8811 |
| Fondersel Oriente | 11540 | 11369 |
| Fondicri S.Oriente | 9323 | 9436 |
| Genercomit Pacifico | 10718 | 10563 |
| Gesfimi Pacifico | 10099 | 9946 |
| Gesticredit F.East | 9707 | 9604 |
| Gestielle Far East | 10581 | 10522 |
| Gestnord F.East Lit | 15286 | 15075 |
| Gestnord F.East Yen | 1075,04 | 1066,95 |
| Imi East | 13159 | 12923 |
| Ing Sviluppo Asia | 8638 | 8523 |
| Investire Pacifico | 15527 | 15310 |
| Mediceo Giappone | 10873 | 10629 |
| Oriente 2000 | 17509 | 17230 |
| Primemerr. Pacifico | 22958 | 22785 |
| Putnam Pacif.Eq.Lit | 10199 | 10126 |
| Putnam Pacif.Eq.Usd | 5,968 | 5,905 |
| Rolooriente | 11084 | 11019 |
| Sanpaolo H.Pacific | 11156 | 11044 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | |
| Azimut Trend Emerg. | 11162 | 11188 |
| Carifondo P.Emerg. | 12601 | 12734 |
| Ducato Az.Paesi Em. | 9286 | 9392 |
| Euromob.Em.Mark.Ef. | 9648 | 9668 |
| Fondicri Alto Pot. | 17841 | 17845 |
| Fondinvest P.Emerg. | 16060 | 16116 |
| Geode Paesi Emerg. | 12710 | 12833 |
| Gesticredit Merc.Em | 10767 | 10846 |
| Gestielle Em.Market | 14031 | 14076 |
| Gestnord P.Emerg. | 13581 | 13644 |
| Ing.S.E.Markets Eq. | 12965 | 13068 |
| Mediceo Am.Latina | 15277 | 15412 |
| Mediceo Asia | 8559 | 8618 |
| Prime Emerg.Markets | 16686 | 16823 |
| S.Paolo H.Ec.Emerg. | 13765 | 13836 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | |
| Aureo Multiazioni | 14460 | 14478 |
| Azimut Trend | 20546 | 20531 |
| Bn Opportunita' | 10926 | 10919 |
| Centr.Az.Immob.Int. | 10722 | 10957 |
| Dival Consum Goods | 9998 | 9998 |
| Dival Energy | 9997 | 9998 |
| Dival Indiv Care | 9989 | 10003 |
| Dival Multimedia | 9986 | 9998 |
| Ducato Az.Giappone | 8827 | 8667 |
| Euromob. Green E.F. | 15980 | 16038 |
| Euromob.Hi-tech Ef. | 18422 | 18827 |
| F&f Select Germani | 15836 | 16114 |
| Fondersel Industria | 13440 | 13331 |
| Fondersel Servizi | 14218 | 14239 |
| Fondinvest Servizi | 26048 | 26066 |
| Geode Risorse Nat. | 8226 | 8303 |
| Gesticr. Pharmachem | 23205 | 23317 |
| Gesticr. Privatizz. | 14619 | 14754 |
| Gestielle B | 16727 | 16742 |
| Gestnord Ambiente | 13896 | 13954 |
| Gestnord Banking | 16676 | 16710 |
| Ing.Sviluppo Iniz. | 22609 | 22589 |
| Ing.Sviluppo Olanda | 21728 | 21955 |
| Investilibero | 11993 | 11984 |
| Oasi Francoforte | 18644 | 18960 |
| Oasi High Risk | 14600 | 14632 |
| Oasi Londra | 12612 | 12609 |
| Oasi Paniere Borse | 13869 | 13933 |
| Oasi Parigi | 17709 | 17735 |
| Oasi Tokyo | 12555 | 12347 |
| Performance Plus | 11123 | 11132 |
| Prime Special | 16902 | 17073 |
| Putnam Usa Opp.Lit | 11439 | 11579 |
| Putnam Usa Opp.Usd | 6,693 | 6,752 |
| S.Paolo Az.In.Etico | 10558 | 10607 |
| S.Paolo H.Ambiente | 28037 | 28189 |
| S.Paolo H.Finance | 34444 | 34491 |
| S.Paolo H.Industria | 22948 | 23138 |
| Zenit Target | 11498 | 11498 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | |
| Alto Bilanciato | 14851 | 14830 |
| Arca Bb | 43985 | 43950 |
| Aureo | 36073 | 36091 |
| Azimut Bilanciato | 27121 | 27179 |
| Bn Bilanciato It | 14208 | 14191 |
| Capitalcredit | 23802 | 23826 |
| Capitalgest Bil. | 28961 | 28964 |
| Carifondo Libra | 45270 | 45266 |
| Cisalpino Bilanc. | 26402 | 26400 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Eptacapital | 21261 | 21254 |
| Euromob Capitalfit | 31464 | 31489 |
| F&f Profess Rispar | 24813 | 24845 |
| F&f Professionale | 75947 | 75911 |
| Fondattivo | 16744 | 16699 |
| Fondersel | 61668 | 61598 |
| Fondicri Bilanciato | 18944 | 18900 |
| Fondinvest 2 | 32909 | 32909 |
| Fondo Genovese | 12908 | 12907 |
| Genercomit Bil. | 41007 | 41045 |
| Geporeinvest | 22677 | 22696 |
| Giallo | 14705 | 14665 |
| Grifocapital | 24877 | 24912 |
| Imicapital | 45007 | 45051 |
| Ing.Sviluppo Port. | 35441 | 35350 |
| Intermobiliare | 22964 | 22886 |
| Investire Bil. | 20569 | 20583 |
| Mida Bilanciato | 17544 | 17478 |
| Multiras | 37292 | 37314 |
| Nagracapital | 27234 | 27237 |
| Nordcapital | 21250 | 21238 |
| Primerend | 40074 | 39972 |
| Quadrifoglio Bil. | 27540 | 27561 |
| Rolomix | 19067 | 19063 |
| Silver Time | 10712 | 10712 |
| Venetocapital | 20468 | 20431 |
| Visconteo | 38326 | 38316 |
| Zeta Bilanciato | 27655 | 27647 |
| **BILANCIATI INT.** | | |
| Adriatic Multifund | 20168 | 20238 |
| Arca Te | 22457 | 22580 |
| Armonia | 19659 | 19702 |
| Fideuram Perform. | 14093 | 14007 |
| Fondo Centrale | 30832 | 30873 |
| Genercomit Espans. | 12927 | 12946 |
| Gepoworld | 18749 | 18846 |
| Gesfimi Int. | 19989 | 20020 |
| Gesticredit Finanza | 24362 | 24387 |
| Investire Globale | 18157 | 18193 |
| Nordmix | 22031 | 22111 |
| Oriente Romagest | 10107 | 10040 |
| Phenixfund | 22893 | 22971 |
| Prudential Mixed | 11615 | 11627 |
| Quadrifoglio Int. | 15085 | 15147 |
| Rolointernational | 19967 | 19939 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | |
| Alpi Obbligazion. | 10324 | 10314 |
| Alto Obbligazion. | 11649 | 11663 |
| Aureo Rendita | 26641 | 26667 |
| Bn Previdenza | 22425 | 22437 |
| Capitalgest Rendita | 14531 | 14545 |
| Centrale Reddito | 28621 | 28644 |
| Cliam Regolo | 9929 | 9911 |
| Cr Trieste Obbl. | 11205 | 11214 |
| F.M.Roma Caput M. | 13501 | 13513 |
| Fondimpiego | 29095 | 29109 |
| Garden Cis | 10147 | 10146 |
| Genercomit Rendita | 12323 | 12336 |
| Gestielle M | 15189 | 15212 |
| Ginevra Obbl. | 12566 | 12567 |
| Griforend | 14650 | 14657 |
| Ing.Sviluppo Redd. | 25226 | 25244 |
| Investire Obbl. | 31711 | 31742 |
| Liradoro | 12300 | 12312 |
| Mediceo Reddito | 13262 | 13277 |
| Money Time | 17345 | 17345 |
| Nagrarend | 14505 | 14521 |
| Phenixfund 2 | 23175 | 23196 |
| Primecash | 12011 | 12028 |
| Prudential Obbl. | 20074 | 20085 |
| Rendicredit | 13230 | 13240 |
| Rologest | 25842 | 25862 |
| Sanpaolo Ob.Mis.Fl. | 10484 | 10489 |
| Sforzesco | 14254 | 14269 |
| Venetorend | 22107 | 22121 |
| Zenit Obbligazion. | 10423 | 10423 |
| Zeta Obbligazionari | 24082 | 24101 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | |
| Arcobaleno | 20860 | 20895 |
| Aureo Bond | 13286 | 13307 |
| Grifobond | 10565 | 10586 |
| Quadr. Convert Bond | 12781 | 12801 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI IT.** | | |
| Agrifutura | 23968 | 23992 |
| Alleanza Obbl. | 10459 | 10459 |
| Apulia Obbl. | 10561 | 10571 |
| Azimut Glob.Reddito | 20673 | 20688 |
| Azimut Trend Tassi | 11855 | 11863 |
| Bn Obbligaz.Italia | 10326 | 10332 |
| Carifondo Ala | 15049 | 15058 |
| Carifondo Car.Obbl. | 14385 | 14394 |
| Cisalpina Reddito | 19833 | 19854 |
| Cliam Liquidita | 12194 | 12195 |
| Cliam Pegaso | 9879 | 9858 |
| Consultinv. Reddito | 10637 | 10640 |
| Credis Obbl.Italia | 11287 | 11298 |
| Euromob. Reddito | 19990 | 20005 |
| Euromoney | 13478 | 13500 |
| Fondicri 1 | 12550 | 12561 |
| Genercomit Monet. | 18943 | 18952 |
| Geporend | 11318 | 11329 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Gesticredit Cedole | 10603 | 10610 |
| Gestielle Liquidita | 19098 | 19121 |
| Gestivita | 12355 | 12364 |
| Grifocash | 11362 | 11365 |
| Interbanc. Rendita | 32118 | 32131 |
| Intermoney | 13689 | 13705 |
| Oasi Monet.Italia | 13731 | 13736 |
| Oasi Obblig.Italia | 19140 | 19146 |
| Personal Lira | 16231 | 16246 |
| Pitagora | 17083 | 17094 |
| Prudential Monet. | 10824 | 10827 |
| Quadrifoglio Obblig | 22006 | 22022 |
| Sanpaolo Vega Cp | 12439 | 12448 |
| Zeta Reddito | 10537 | 10544 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI INT.** | | |
| Adriatic Bond Fund | 23412 | 23462 |
| Arca Bond | 16800 | 16846 |
| Azimut Rendita Int. | 12448 | 12468 |
| Bn Obbligaz.Intern. | 11426 | 11449 |
| Bpb Rembrandt | 11471 | 11503 |
| Carifondo Bond | 13531 | 13561 |
| Cariplo Strong Cur. | 11775 | 11793 |
| Centrale Money | 20286 | 20318 |
| Cliam Obbl.Estere | 12932 | 12978 |
| Cliam Orione | 9856 | 9826 |
| Comit Obbl.Estero | 10318 | 10318 |
| Credis Obbl.Intern. | 11220 | 11255 |
| Ducato Reddito Int | 12423 | 12454 |
| Epta 92 | 17589 | 17634 |
| Euromob.Intern.Bond | 13539 | 13562 |
| F&f Lagest Obb.In | 16460 | 16497 |
| F&f Profess.Redd. | 11005 | 11029 |
| Fondersel Internaz. | 18707 | 18746 |
| Fondicri P.B. Ecu | 8,458 | 8,464 |
| Fondicri Primary B. | 16229 | 16244 |
| Generc. Obbl.Estere | 10915 | 10935 |
| Gepobond | 11986 | 12018 |
| Gesfimi Pianeta | 11290 | 11308 |
| Gesticr Globalrend | 16846 | 16886 |
| Gestielle Bond | 15588 | 15616 |
| Gestifondi Obbl.Int | 12607 | 12635 |
| Imibond | 20924 | 20988 |
| Ing Sviluppo Bond | 21768 | 21822 |
| Internat. Bond Man. | 10803 | 10831 |
| Investire Bond | 12958 | 12985 |
| Oasi Bond Risk | 14025 | 14063 |
| Oasi Obbl. Int. | 18012 | 17976 |
| Oltremare Bond | 11372 | 11403 |
| Padano Bond | 13226 | 13235 |
| Perform.Obbl.Est. | 13440 | 13469 |
| Personalbond | 11290 | 11313 |
| Pitagora Internaz. | 12568 | 12600 |
| Primebond | 21103 | 21157 |
| Primeclub Obbl Int | 11470 | 11500 |
| Putnam Global B.Lit | 12357 | 12396 |
| Putnam Global B.Usd | 7,231 | 7,229 |
| Rolobonds | 13402 | 13437 |
| Sanpaolo Ob.Est.Fl. | 10159 | 10179 |
| Sanpaolo-h.Bonds | 11258 | 11281 |
| Scudo | 11508 | 11545 |
| Zenit Bond | 10094 | 10094 |
| Zeta Bond | 22065 | 22123 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | |
| Alpi Monetario | 10218 | 10222 |
| Alto Monetario | 10250 | 10257 |
| Arca B.T. Breve T. | 12646 | 12649 |
| Arca Mm | 19841 | 19845 |
| Aureo Monetario | 10590 | 10590 |
| Azimut Garanzia | 18362 | 18360 |
| Azimut Solidarieta | 11347 | 11351 |
| Bn Liquidita' | 10178 | 10177 |
| Bn Monetario It | 17551 | 17555 |
| Capitalgest Moneta | 15141 | 15141 |
| Carif.Magna Graecia | 13565 | 13570 |
| Carifondo Carige | 16100 | 16102 |
| Carifondo Lire Piu | 21735 | 21743 |
| Carifondo Tesoreria | 10645 | 10641 |
| Centrale C.Corr. | 14670 | 14669 |
| Centrale Cash | 12642 | 12645 |
| Centrale Tasso Var. | 10109 | 10108 |
| Cisalpino Cash | 12937 | 12939 |
| Cliam Cash Imprese | 10152 | 10152 |
| Comit Reddito | 11219 | 11219 |
| Cooprend | 14083 | 14085 |
| Credis Monet.Lire | 11376 | 11372 |
| Dival Cash | 10015 | 10014 |
| Ducato Monetario | 12475 | 12478 |
| Eptamoney | 20486 | 20486 |
| Euganeo | 10756 | 10757 |
| Euromob Contovivo | 17621 | 17624 |
| Euromob Liquidita | 11500 | 11503 |
| Euromob Tesoreria | 16226 | 16230 |
| F & F Moneta | 10168 | 10172 |
| F&f Lagest Monetar | 12035 | 12033 |
| F&f Profess Moneta | 12130 | 12128 |
| F&f Select Riserva | 13349 | 13355 |
| Fideuram Moneta | 21743 | 21738 |
| Fondersel Cash | 13021 | 13023 |
| Fondicri Monetario | 20763 | 20765 |
| Fondoforte | 16024 | 16028 |
| Genercomit Br.Term. | 10812 | 10813 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Gepocash | 10429 | 10434 |
| Gesfimi Monetario | 16983 | 16982 |
| Gest.Cashmanagement | 12133 | 12133 |
| Gesticredit Monete | 20010 | 20014 |
| Gestielle Bt Italia | 10639 | 10646 |
| Gestifondi Monet. | 14533 | 14536 |
| Ginevra Monetario | 11560 | 11563 |
| Ing.Sviluppo Monet. | 12959 | 12960 |
| Investire Monetario | 14872 | 14874 |
| Marengo | 12462 | 12463 |
| Mediceo Monetario | 12417 | 12424 |
| Mida Monetario | 18050 | 18046 |
| Monetario Romagest | 19074 | 19076 |
| Nordfondo Cash | 12948 | 12951 |
| Oasi Famiglia | 10902 | 10899 |
| Oltremare Monetario | 11682 | 11685 |
| Padano Monetario | 10330 | 10331 |
| Perf.Monetario 12 | 14744 | 14749 |
| Perform.Monetario 3 | 10396 | 10395 |
| Perseo Monetario | 10747 | 10748 |
| Perseo Rendita | 10047 | 10047 |
| Personal. Monetario | 20538 | 20541 |
| Prime Monetario | 23342 | 23343 |
| Rendiras | 22733 | 22736 |
| Risparmio Ital.Corr | 19575 | 19576 |
| Risparmio Ital.Mon. | 10428 | 10427 |
| Rolocash | 12234 | 12236 |
| Rolomoney | 15925 | 15932 |
| Sanpaolo Br. Term. | 10850 | 10853 |
| Sanpaolo Cash | 13918 | 13921 |
| Sanpaolo Liq. Imp. | 10791 | 10791 |
| Sanpaolo Rendita | 10198 | 10201 |
| Sicilcassa Monetar. | 13068 | 13075 |
| Soleil Cis | 10143 | 10142 |
| Teodorico Monetario | 10053 | 10051 |
| Venetocash | 18432 | 18433 |
| Zenit Monetario | 10860 | 10860 |
| Zeta Monetario | 12003 | 12006 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | |
| Arca Rr | 13644 | 13652 |
| Azimut Fixed Rate | 13080 | 13095 |
| Azimut Float.Rate | 11408 | 11408 |
| Bn-reddito Italia | 11709 | 11711 |
| Bpb Tiepolo | 12022 | 12028 |
| Centrale Tasso Fis. | 11357 | 11370 |
| Cisalpino Cedola | 10832 | 10845 |
| Cliam Obbl.Italiane | 11997 | 12002 |
| Ducato Reddito It | 35201 | 35256 |
| Epta Lt | 10508 | 10511 |
| Epta Mt | 10159 | 10174 |
| Epta Tv | 10137 | 10136 |
| Eptabond | 29466 | 29499 |
| Euromob Rendifit | 12801 | 12808 |
| F&f Lagest Obblig. | 26017 | 26041 |
| F&f Profess Reddit | 18209 | 18226 |
| Fideuram Security | 14381 | 14378 |
| Fondersel Reddito | 18999 | 19003 |
| Fondinvest 1 | 13500 | 13508 |
| Gesfimi Risparmio | 11518 | 11528 |
| Gestiras | 41721 | 41754 |
| Gestiras Coupon | 12563 | 12568 |
| Imi Rend | 16643 | 16653 |
| Italmoney | 13206 | 13214 |
| Italy Bond Manag. | 11874 | 11886 |
| Mida Obbl. | 23702 | 23730 |
| Nordfondo | 23011 | 23025 |
| Oasi Btp Risk | 16829 | 16845 |
| Oltremare Obbl. | 12159 | 12175 |
| Padano Obblig. | 13357 | 13368 |
| Perform.Obbl.Lira | 13854 | 13875 |
| Performance Cedola | 10345 | 10345 |
| Prime Reddito It. | 12816 | 12829 |
| Primeclub Obbl. It. | 25020 | 25045 |
| Risparmio It. Redd. | 26976 | 26994 |
| Sanpaolo Antares | 17168 | 17183 |
| Sanpaolo Obb.Italia | 10592 | 10603 |
| Verde | 12850 | 12862 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | |
| Arca Bond Ecu Lit | 10926 | 10944 |
| Capitalgest B.Marc. | 9891 | 9913 |
| Carifondo Marchi | 9952 | 9964 |
| Carifondo.Marchi Dm | 10,179 | 10,189 |
| Centr.Bond Germ Dem | 11,495 | 11,523 |
| Centr.Cash Mar.Dem | 10,761 | 10,765 |
| Eurom. N.Europe B. | 10987 | 11000 |
| F&f Sel.Bund Dem | 10,591 | 10,623 |
| F&f Sel.Bund Lit | 10355 | 10389 |
| Fondersel Marco | 9913 | 9929 |
| Generc.Eurobond Ecu | 5,781 | 5,791 |
| Generc.Eurobond Lit | 11093 | 11114 |
| Ing.Svilup.Eur.Ecu | 5,037 | 5,045 |
| Ing.Svilup.Euro C.L | 9665 | 9683 |
| Mediceo Mon.Europa | 10821 | 10833 |
| Nordf. A. Marco Dem | 11,834 | 11,853 |
| Nordf. A. Marco Lit | 11570 | 11592 |
| Oasi Marchi | 9790 | 9820 |
| Personalmarco Dem | 11,435 | 11,476 |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | |
| Arca Bond Doll. Lit | 12026 | 12075 |
| Capitalgest B.Doll. | 10296 | 10325 |
| Carif.Doll.Obbl.Lit | 12061 | 12108 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Carif.Doll.Obbl.Usd | 7,057 | 7,061 |
| Centr.B.America Usd | 11,421 | 11,418 |
| Centr.C.Dollaro Usd | 11,228 | 11,228 |
| Columbus Int.B. Lit | 11845 | 11881 |
| Columbus Int.B. Usd | 6,931 | 6,928 |
| Ducato Obbl.Dollaro | 10445 | 10473 |
| Eurom. N.America B. | 12433 | 12476 |
| F&f Select Ris Doll | 10000 | 10000 |
| Fondersel Dollaro | 12057 | 12092 |
| Genercomit Amer.Lit | 11411 | 11446 |
| Genercomit Amer.Usd | 6,677 | 6,674 |
| Gepobonddoll. | 10539 | 10567 |
| Gepobonddollari Usd | 6,167 | 6,162 |
| Mediceo Mon.America | 11243 | 11280 |
| Nordf.Area Doll.Lit | 20366 | 20430 |
| Nordf.Area Doll.Usd | 11,917 | 11,914 |
| Oasi Dollari | 11742 | 11728 |
| Personaldollaro Usd | 12,19 | 12,192 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | |
| Arca Bond Yen Lit | 10667 | 10601 |
| Aureo Gestiob | 14858 | 14875 |
| Azimut Gar. Valute | 9918 | 9932 |
| Azimut Trend Valute | 10778 | 10789 |
| Bn Valuta Forte Chf | 9,991 | 9,999 |
| Carifondo H.Yield | 10839 | 10863 |
| Ducato Ob.Euro 2000 | 10103 | 10144 |
| Euromob. Yen Bond | 16589 | 16486 |
| F&f Select Paes Em | 10000 | 10000 |
| Fondicri Bond Plus | 10828 | 10856 |
| Gest.Bt.Em. Markets | 11316 | 11341 |
| Gestielle Bt Ocse | 10877 | 10900 |
| Ing.Svilup.E.M.Mar. | 20196 | 20221 |
| J.P.M. Monet.Italia | 10978 | 10979 |
| J.P.M. Obbl.Intern. | 11766 | 11782 |
| J.P.M.Obbl.Italia | 12818 | 12837 |
| Oasi 3 Mesi | 10695 | 10693 |
| Oasi Crescita Risp. | 12149 | 12148 |
| Oasi Fr.Svizzeri | 8644 | 8653 |
| Oasi Gest.Liquidita | 12139 | 12137 |
| Oasi Obbl.Globale | 20305 | 20330 |
| Oasi Previdenza Int | 11986 | 11990 |
| Oasi Tesoreria Imp | 11876 | 11876 |
| Oasi Yen | 8875 | 8824 |
| S.Paolo Ob.Es.Etico | 9999 | 10006 |
| S.Paolo Ob.It.Etico | 10606 | 10615 |
| Vasco De Gama | 20428 | 20441 |
| **ASSICURATIVI E SICAV** | | |
| Ina-valore Attivo | N.P. | 5169,04 |
| Ina-valute Estere | N.P. | 1773,77 |
| Sai Quota | 26225,5 | 26234,1 |
| Symphonia Az.Global | 14030 | 14111 |
| Symphonia Az.Italia | 12339 | 12335 |
| Symphonia Monetario | 10380 | 10382 |
| Symphonia Ob.Global | 12300 | 12320 |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| British Index Lit | 18884 | |
| British Short T.Lit | 58614 | |
| Capital Italia Lit | 105857 | |
| Dm Bonds Portf. Lit | 225218 | |
| Dm Short Therm Lit | 319222 | |
| Ecu Bonds Lit | 20436 | |
| Ecu Short Therm Lit | 359610 | |
| Euroras Bond F. Lit | 74018 | |
| Euroras D.Markf.Lit | 99951 | |
| Euroras Doll.F. Lit | 180616 | |
| Euroras Equ. F. Lit | 71983 | |
| Fonditalia Asia | 8162 | |
| Fonditalia Bon.Lira | 13313 | |
| Fonditalia Britain | 16435 | |
| Fonditalia D-mark | 8829 | |
| Fonditalia Dollar | 11538 | |
| Fonditalia Europe | 15559 | |
| Fonditalia Floating | 10988 | |
| Fonditalia Global | 181993 | |
| Fonditalia Italy | 16082 | |
| Fonditalia Japan | 8368 | |
| Fonditalia Lira | 11554 | |
| Fonditalia Usa | 17804 | |
| Fonditalia Yen | 7779 | |
| French Bonds Lit | 168335 | |
| French Index Lit | 821147 | |
| French Short T. Lit | 327002 | |
| German Index Lit | 801238 | |
| Int. Securities Lit | 105703 | |
| Interfund Global Cr | 92257 | |
| Italfortune A Lit | 108942 | |
| Italfortune B Lit | 26812 | |
| Italfortune C Lit | 20584 | |
| Italfortune D Lit | 21555 | |
| Italfortune E Lit | 11672 | |
| Italfortune F Lit | 9787 | |
| Italian Bonds Lit | 248691 | |
| Italian Index Lit | 16595 | |
| Italian Short T.Lit | 56281 | |
| Japan Bonds Lit | 3014 | |
| Japan Sh. Term Lit | 7181 | |
| North Bonds Lit | 36589 | |
| North Index Lit | 27668 | |
| North Sh. Term Lit | 91003 | |
| Rominvest Brit Nr | 30192 | |
| Rominvest Pac Rr | 1265 | |
| Universal A Lit | 69424 | |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 9380 | 9380 |
| Bca Pop Siracusa | 16300 | 16300 |
| P.C. Industria | 24600 | 24500 |
| Bca Pop Crema | 60400 | 60500 |
| Bca Pop Cremona | 11390 | 11510 |
| Bca Pop .Emilia | 69900 | 69900 |
| Bca Pop Intra | 14000 | 13600 |
| Bca Pop Lodi | 12000 | 12005 |
| Bca Pop Luino-Va | 7900 | 7900 |
| Bca Pop Nov | 9710 | 9710 |
| Bca Pop Sondrio | 30500 | 30450 |
| B.ca Prov. Na | 2305 | 2305 |
| Base Holding Priv | 151 | 151 |
| Cibiemme Plast | 17 | 17.5 |
| Borgosesia | 110 | 110 |
| Borgosesia Rnc | 69 | 69 |
| Carbotrade Priv. | 1020 | 1020 |
| Cond Acqua Rm | N.R. | N.R. |
| Fem partecip | 61 | 62 |
| Ferr. Nord Mi | 1020 | 998 |
| Broggi Izar | 635 | 700 |
| Frette | 4100 | 4100 |
| Ifis Priv | 770 | 770 |
| Ital. Assicurazioni | 13250 | 13250 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 |
| Terme Bognanco | N.R. | N.R. |
| Spoleto Credito | N.R. | N.R. |
| 9.125 B.P.C.Ind.01 | 125 | 125 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 156 | 0,45 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 130 | 4,75 |
| B Agr-Mn 94-99 6.13% | 137.239 | 1,68 |
| B Agr Mn 2001 7% | 117 | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 124.781 | 3,52 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 121.521 | 2,84 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 106.952 | 1,10 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 133.484 | 2,01 |
| B Briantea 94-00 7% | 113.5 | 0,00 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 135.72 | -2,28 |
| 9 B.P.Milano 99 Cv | 198.687 | 2,93 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 148.476 | 2,95 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 177 | 0,00 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 116.5 | 0,00 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 114.5 | -0,43 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 157.501 | -3,45 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 113 | 0,09 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 98.8841 | -0,07 |
| Cr Valtell. 95-98 7% | 134.975 | 0,93 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 103.675 | -0,57 |
| Medio Italm 93-99 6% | 107.088 | -0,46 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 103.628 | 1,20 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 102.770 | 0,06 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 191.115 | -1,95 |
| 9.25 Saffa 01 | 108.008 | -0,06 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 94.925 | -0,08 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 117.2 | -0,15 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 106.207 | 0,92 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 106.459 | 0,16 |
| B P Emil. 94-99 6% | 150.4 | 0,00 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 120 | 0,00 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 111.8 | 0,16 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1721,470 | 1708,980 |
| ECU | 1920,820 | 1918,840 |
| Marco Tedesco | 977,000 | 977,680 |
| Franco Francese | 291,420 | 291,620 |
| Sterlina Inglese | 2788,780 | 2764,790 |
| Fiorino Olandese | 867,150 | 867,770 |
| Franco Belga | 47,368 | 47,396 |
| Peseta Spagnola | 11,577 | 11,584 |
| Corona Danese | 256,530 | 256,680 |
| Lira Irlandese | 2518,510 | 2512,030 |
| Dracma Greca | 6,224 | 6,213 |
| Escudo Portoghese | 9,591 | 9,597 |
| Dollaro Canadese | 1242,670 | 1231,790 |
| Yen Giapponese | 14,317 | 14,219 |
| Franco Svizzero | 1175,060 | 1172,540 |
| Scellino Austriaco | 138,810 | 138,910 |
| Corona Norvegese | 243,680 | 242,390 |
| Corona Svedese | 226,450 | 225,300 |
| Marco Finlandese | 325,670 | 325,680 |
| Dollaro Australiano | 1262,350 | 1258,660 |

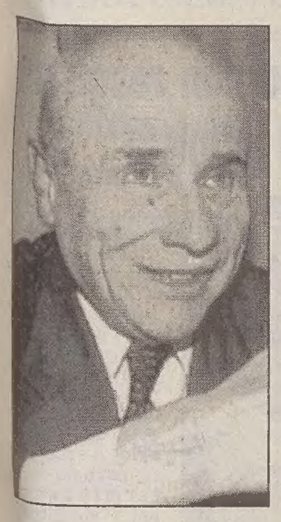
SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
*Fonte dati: Telekurs*

Mentre i mercati attendono la controffensiva della compagnia francese che ha definito «ostile» la sortita della compagnia triestina

# Parigi, via libera all'opa delle Generali su Agf

## *Disco verde dall'organo di controllo della Borsa - Allianz: «Stiamo seguendo la vicenda»*



Antoine Bernheim

**I titoli della compagnia transalpina torneranno da lunedì alla quotazione di Borsa. Intanto da Trieste si sottolinea ancora: «Il prezzo è congruo»**

**MILANO** L'opa delle Generali, respinta giovedì da Agf, ha avuto ieri il via libera da parte dell'organo di controllo dei mercati finanziari. Dopo il via del Consiglio dei mercati finanziari (Cmf), secondo il regolamento della borsa di Parigi, l'opa rimarrà aperta per 35 giorni lavorativi.

Giovedì il gruppo francese aveva respinto l'opa ostile delle Generali annunciando che avrebbe cercato soluzioni alternative. Intanto Allianz, che viene indicata da voci sui mercati finanziari come il possibile *cavaliere bianco* «in difesa» del gruppo francese, ha ribadito ancora una volta ieri di seguire «con attenzione» gli sviluppi della sortita di Generali su Agf, senza tuttavia voler commentare le indiscrezioni che circolano sui mercati.

L'opa, secondo Agf, è inaccettabile perchè il prezzo offerto non è adeguato e perchè l'acquisizione da parte delle Generali rischia di essere un'operazione puramente finanziaria che porterebbe allo smantellamento del gruppo. Ma anche ieri fonti della compagnia triestina hanno sottolineato che l'offerta delle Generali «non prevede alcun smembramento di Agf. Anzi, la compagnia francese potrebbe contare su importanti sinergie con la capogruppo triestina. Vi sarebbe un vantaggio reciproco». Per questa ragione nell'iniziativa delle Generali «non vi è l'ostilità che Agf ha ritenuto di rilevare». E anche il prezzo «è più che congruo».

Le azioni Agf, che erano state sospese al momento del lancio dell'opa, saranno nuovamente quotate lunedì, dando così un'indicazione dei mercati su questa battaglia italo-francese che, indirettamente, sta avendo ripercussioni anche sui titoli Worms, il gruppo corteggiato a colpi di opa sia da Artemis (Pinault) sia da Agf in cordata con l'Ifil. Le azioni del gruppo francese sono scese leggermente ieri a causa della vicenda Generali-Agf in quanto l'offensiva su Worms prevedeva anche, tra i mezzi di pagamento, l'offerta di azioni del gruppo assicurativo. Nel corso della giornata sono state scambiati azioni pari al 2,9% del capitale di Worms.

L'offerta di Artemis, holding personale del finanziere Francois Pinault, ha tempo fino a mercoledì prossimo per fare sapere se intende rilanciare la sua opa su Worms o rinunciarvi. Era stato proprio Pinault, che voleva creare un polo finanziario attorno a Athena, filiale assicurativa di Worms, a far scattare la guerra delle opa.

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, in una intervista al Financial Time

## «Forte strategia industriale»

**MILANO Le Generali hanno una forte strategia industriale per Agf e il prezzo offerto agli azionisti è equo. Lo sostiene il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, in un'intervista al Financial Time. L'obiettivo delle Generali con l'acquisizione di Agf secondo Bernheim è di garantire che le attività assicurative del gruppo continuino a svilupparsi e crescere.**

**Il presidente delle Generali definisce curiosa l'affermazione dei vertici di Agf secondo cui il gruppo italiano mirerebbe allo smantellamento della compagnia francese «poiché le Agf hanno già venduto a prezzi molto scontati un significativo numero di attività, come quelle in Marocco e in Portogallo, e il settore immobiliare in Francia». «Assolutamente straordinaria» è, secondo Bernheim, la tesi di Agf che l'offerta di 300 franchi per azione sia inadeguata. Il presidente delle Generali ha sottolineato infatti che nell'opa amichevole lanciata nelle scorse settimane da Agf su Worms, alle azioni Agf offerte nell'operazione è garantito un valore di soli 270 franchi nel 2000, pari ad un valore attuale di 254 franchi.**

È la maggiore realtà siderurgica privata del Paese

# Danieli, mega-joint venture in Egitto Parte un impianto da 1200 miliardi

**Sarà costruita a Suez una fabbrica che, dal gennaio del 2000, produrrà laminati in acciaio ultrasottili per uso industriale con 2500 dipendenti**

**CAIRO** La Danieli, che esporta il 98 per cento della produzione all'estero, sbarca in Egitto dando vita alla maggiore joint venture siderurgica privata del paese e si prepara ad investire 500 milioni di dollari (oltre 850 miliardi di lire). L'intesa, firmata al Cairo da Cecilia Danieli, presidente del gruppo friulano di Buttrio, alla presenza di sei ministri egiziani, vede coinvolto come partner l' Ezz Group, un conglomerato che raggruppa aziende siderurgiche e ceramiche, e che è attivo anche nel settore immobiliare.

Obiettivo della joint venture è la costruzione a Suez di una fabbrica che, dal gennaio 2000, produrrà laminati in acciaio ultrasottili per uso industriale ed occuperà 2.500 dipendenti: l'investimento complessivo è di 700 milioni di dollari (200 da parte egiziana), ai corsi attuali circa 1.200 miliardi di lire.

«E' il primo vero investimento industriale privato di queste dimensioni in Egitto - ha dichiarato il ministro dell'economia egiziano Yussef Boutros Ghali - e noi abbiamo contribuito facilitando la collocazione in un'area molto strategica, quella di Suez, vicina al Mediterraneo, e quindi all' Europa». Strategica, per il ministro, è anche la scelta egiziana di avere come partner l'Italia, con la quale - dice - abbiamo antichi legami di cooperazione, e condividiamo il Mediterraneo, che

anche noi consideriamo *mare nostrum*.

Nella fase iniziale - hanno spiegato l'amministratore delegato della Danieli, Giampietro Benedetti, ed il vicepresidente alle vendite, Dario Fabro - lo stabilimento della Ezz Heavy Industries ( questo il nome della società mista) produrrà 1.200.000 tonnellate di laminati l'anno, per arrivare nella fase finale a 2 milioni di tonnellate l'anno. Il pacchetto azionario è suddiviso tra Danieli ed Ezz Group rispettivamente al 25 ed al 45 per cento, con il restante 30 riservato ad investitori europei ed egiziani.

Sei mesi prima dell'avvio della produzione i soci quoteranno alla borsa del Cairo il 30 per cento delle azioni, a disposizione di eventuali acquirenti. Caratteristica innovativa dello stabilimento - spiega Fabro - è «l' impiego delle più avanzate tecnologie della Danieli, che consentiranno di produrre laminati di 0,8 millimetri (per i quali i processi precedenti avevano un costo di 180 dollari) allo stesso prezzo di quelli da 2 millimetri, cioè 100 dollari per tonnellata».


**S.p.A. AUTOVIE VENETE** *L14152

*Concessionaria dell'autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano – Trieste, via V. Locchi 19*

**AVVISO DI GARE ESPERITE**

*(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55)*

Si rende noto che alle gare con il sistema del pubblico incanto (aste) tenutesi in data 31 luglio 1997, 4, 5 e 7 agosto 1997, gli appalti dei lavori di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e A23 Palmanova-Udine, Lotti 1-2-3/97, sono stati aggiudicati come segue:

**LOTTO 1/97** - Importo a base d'asta Lire 997.760.163. Impresa F.LLI CAPPAROTTO S.n.c. di Mestrino (Pd), con l'offerto ribasso del 7,51%.

**LOTTO 2/97** - Importo a base d'asta Lire 997.053.375. Impresa TRAVANUT STRADE S.p.A. di Codroipo (Ud), con l'offerto ribasso dell'8,58%.

**LOTTO 3/97** - Importo a base d'asta Lire 995.370.000. Impresa S.E.I. S.r.l. di Gorizia, con l'offerto ribasso del 7,95%.

L'avviso di gare esperite integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 238 del giorno 11 ottobre 1997.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Ing. Maurizio Castagna)



**POSTE ITALIANE** *L16404

**ENTE PUBBLICO ECONOMICO**
**FILIALE DI TRIESTE**
**AREA PATRIMONIO APPROVV.TI E LOGISTICA**

**(Estratto bando di gara)**

Rendesi noto per estratto, ai sensi del D.lgs 157/95 attuativo delle direttive 92/50 CEE, che il bando di gara integrato per l'appalto del servizio di igiene ambientale a Trieste, categorie 14-16 CPC 874 e 94, è stato spedito il 10.10.1997 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale R. I. n. 244 del 18.10.1997. Le domande di partecipazione delle ditte interessate, in carta legale e in lingua italiana, con i requisiti e le modalità previste nel predetto bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 1.12.1997 all'Ente Poste Italiane - Filiale di Trieste - Area P.A.L. - Piazza V. Veneto n. 1 - 34100 Trieste.

IL DIRETTORE DELLA FILIALE
(dott. E. BABUDER)


**IN BREVE**

### Privatizzazione Telecom: oggi il prezzo massimo

**ROMA** Destini e tempi quasi paralleli per le dismissioni di Telecom Italia e della consorella d'oltralpe France Telecom: quest'ultima approda in borsa dopo un'offerta pubblica di vendita che ha portato nelle casse dello stato oltre 12 mila miliardi di lire, e la società italiana segue a ruota con un' offerta azionaria al pubblico dei risparmiatori ad un prezzo massimo che - secondo gli analisti- potrebbe aggirarsi intorno alle 10.500 lire. Lunedì 20 ottobre infatti, giorno di debutto della nuova France Telecom in borsa, si aprirà in Italia la fase finale dell' operazione, con l'avvio della fase di opv che si concluderà venerdì 24 ottobre. Oggi intanto, sarà fissato il prezzo massimo delle azioni riservate al pubblico dei risparmiatori.Esattamente una settimana dopo, sabato 25 ottobre, la fissazione del prezzo definitivo.

### Eni, Fiat e le società di telecomunicazioni Iri nella classifica di Fortune sui gruppi al top

**ROMA** Eni, Fiat e il settore tlc dell'Iri: si conta sulle dita di una sola mano la presenza italiana nelle classifiche delle più ammirevoli società mondiali, una sorta di Academy Award elaborato ogni anno da *Fortune*. Il magazine statunitense piazza la spa di Viale Mattei al nono posto tra i colossi petrolchimici con un voto di 5,32 contro i 7,68 totalizzati dalla capofila Royal Dutch Shell. La Fiat è decima nel ranking del settore autoveicoli: 4,65 il punteggio a fronte di 7,76 attribuito alla Toyota che guida la graduatoria. L'Iri, che fa parte delle top companies nelle tlc, è undicesimo con 4,38 (Sbc Communication è la capofila a 7,84). Fortune premia con il maggior punteggio (9) la Coca Cola, inserita in una superclassifica di 19 società leader nei rispettivi settori.

### L'Authority per l'energia elettrica convoca l'Enel contro il blocco delle agevolazioni alle imprese

**ROMA** L'autorità per l'energia elettrica e il gas ha invitato i rappresentanti dell'Enel e della Confindustria ad un incontro informativo urgente dopo la decisione dell'ente elettrico di non rinnovare più i contratti di fornitura con clausole di interrompibilità. Lo afferma una nota dell'Authority presieduta da Pippo Ranci nella quale si precisa che lo scopo è quello di acquisire tutti gli elementi di valutazione del caso.

«L'autorità ha necessità di acquisire elementi informativi in merito ai possibili effetti di tale decisione - afferma il comunicato - poichè la decadenza delle clausole di interrompibilità implicherebbe un contestuale aumento delle tariffe applicate agli utenti interessati».

I due istituti in vetta a una classifica

## L'accordo Friuladria-Bpu: slitta la verifica annunciata sul «matrimonio» dell'anno

**TRIESTE** «Ma volete che convochiamo il consiglio d'amministrazione di venerdì 17? Come sanno tutti non porta bene»: sul fronte delle banche popolari friulani la situazione resta, per il momento, indecifrabile. La risposta scaramantica di un consigliere di Friuladria è significativa del clima che si respira in questi giorni sul fronte pordenonese. La fusione annunciata fra l'istituto presieduto da Angelo Scotti e la Popolare Udinese potrebbe essere uno degli eventi dell'anno nel sistema bancario regionale. Ma l'attesa verifica attesa per ieri non c'è stata. E si continua a discutere sui possibili effetti di un «matrimonio» che negli ambienti bancari regionali viene *letto* come la premessa ad un rafforzamento strategico di questi due istituti (tre, se si contasse anche la Popolare di Cividale).

Intanto le banche popolari friulane sono sugli scudi. In base ai risultati di bilancio dell'esercizio 1996 nella superclassifica delle 113 banche «piccole» italiane, ovvero quelle con un attivo compreso fra i 1.000 e gli 8.000 miliardi, elaborata dal mensile *Giornale della Banca* le tre Popolari friulane figurano fra le prime dieci: al secondo posto la Friuladria, al quarto la Popolare Udinese, al decimo la Popolare di Cividale. La superclassifica è la sintesi dei risultati conseguiti dalle singole aziende di credito sulla base di valutazioni distinte relative alla solidità, alla redditività e alla produttività.

Anche queste classifiche sono un indice dell'importanza della posta in gioco. Certo, il clima è di cauta attesa. Il progetto di fusione, sotto la lente dei due istituti, starebbe procedendo scrutando a fondo tutte le possibili conseguenze anche sul fronte di una possibile ristrutturazione dei servizi in comune, come il centro informatico. Scotti ha precisato in questi giorni che eventuali esuberi si tradurrebbero esclusivamente in una «redistribuzione del personale». Fugando la preoccupazione dei sindacati.

Sui mercati, intanto, si ritiene che la fusione annunciata fra Friuladria e Popolare Udinese non sarebbe sufficiente di per sè. Ci vorrebbe una grande alleanza alle spalle per dare il via ad un nuovo polo bancario regionale. Dopo lo studio di fattibilità sul progetto di fusione (ma le decisioni annunciate in questi giorni non arrivano, e sui mercati si cercano di decifrare i segnali e le possibili incertezze), Friuladria ha nel cassetto importanti offerte da parte di grossi istituti. C'è la Vicentina. E poi l'Ambroveneto (che ha appena dato il via al super-polo con la Cariplo). A Pordenone Scotti chiede tempo. La fusione prima di tutto.


AZZURRA

Per avere un usato sempre nuovo, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula hai un'auto quasi nuova selezionata dalla rete Fiat pagando un minimo anticipo. Le rate sono molto contenute e, se dopo due anni decidi di cambiare, hai il ritiro del tuo usato a un prezzo prestabilito. Applica la Formula: il tuo usato resterà sempre giovane.

UN USATO SEMPRE NUOVO?

Applica la FORMULA

ACQUISTO DI UN'AUTO QUASI NUOVA
(massimo 30 mesi)
ANTICIPO MINIMO DAL 20% AL 40%
VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO
RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO
BONUS A FINE CONTRATTO

Esempio per:
TEMPRA SW 3P
Anno 1995
Prezzo di vendita: L. 18.000.000
Versamento iniziale 20%: L. 3.600.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L.454.086
Versamento finale 40%: L. 7.200.000
TAN 14,75%, TAEG 17,28%
Spese gestione pratica + Bolli: L. 270.000

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Presidente americano lancia un tardivo messaggio per la liberalizzazione dei mercati ma resta ignorato

# Il Sud America snobba Clinton

## *I carioca i più freddi. A Buenos Aires scontri e oltre 200 arresti*

**Negli ultimi anni l'area è stata «dimenticata» da Washington e il Mercosur (mercato a quattro tra Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay) è cresciuto**

**WASHINGTON** Un mercato libero dall'Alaska alla Patagonia. A ogni tappa del suo viaggio in Sudamerica il presidente Bill Clinton ha ripetuto, come un ritornello, il tema di fondo della sua prima visita nel continente, giunta solo al quinto anno della sua presidenza.

Un ritardo colpevole, che rivela la scarsa priorità data dalla Casa Bianca negli ultimi anni ai rapporti politici ed economici con i 'vicini di emisfero'. Una disattenzione abilmente sfruttata dall'Europa, riuscita a conquistare sfere di mercato nel continente compensando con l'attivismo diplomatico e commerciale lo svantaggio geografico. Il tentativo tardivo di Clinton di rilanciare la causa della 'zona di libero scambio' emisferica, già sbandierata tre anni fa al Summit delle Americhe di Miami e rimasta lettera morta, ha provocato reazioni scarsamente entusiastiche, se non gelide, nei due destinatari del messaggio: i Paesi dell'America Latina e il Congresso Usa. Per far decollare il libero scambio Clinton deve prima ottenere dal Congresso il 'fast track', cioè il potere di negoziare accordi commerciali che non possono poi essere modificati dal parlamento (che può solo approvare o bocciare). Ma il 'fast track' al presidente si è trasformato in una faida interna ai democratici, con Gore paladino del 'fast track' e i rivali nelle presidenziali del 2000 sul fronte opposto. Così Clinton ha avuto grosse difficoltà a convincere i sudamericani. La maggior freddezza Clinton l'ha trovata in Brasile: l'approccio Usa alla globalizzazione è visto come un'insidia alla crescente autorevolezza del 'Mercosur', il mercato comune a quattro (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay) che ha stabilito una serie di importanti accordi con l'Europa e che ha visto crescere la stella carioca. Problemi anche in Argentina, dove ieri Clinton ha rinnovato il suo appello all'abbattimento delle barriere. A sottolineare l'atmosfera tesa i 200 arresti di manifestanti di sinistra compiuti dalla polizia.

Manifestanti argentini devastano una sede bancaria.

Terza struttura della Fondazione Guggenheim: presenti i reali

# Inaugurazione a rischio del Museo di Bilbao

**BILBAO** Si temono incidenti oggi a Bilbao, nei Paesi baschi spagnoli, per l'inaugurazione del Museo Guggenheim da parte di Re Juan Carlos e della Regina Sofia, fra severe misure di sicurezza.

Il Guggenheim di Bilbao, costato 300 miliardi di lire, è il terzo al mondo dopo quelli di New York e Venezia. Il 70% dei 2,5 milioni di baschi sono contrari all'iniziativa. I più estremisti, legati ai separatisti dell'Eta, hanno annunciato proteste contro il museo, «estraneo alla cultura basca e spreco economico». La tensione è salita dopo il fallito attentato, lunedì, di tre terroristi dell'Eta che hanno cercato d'introdurre nel museo 12 granate. Un agente è stato ucciso. L'altra notte, sempre a Bilbao, è scoppiata una bomba e a Victoria ieri una bottiglia molotov ha incendiato un mezzo della polizia. Il museo sorge in centro e occupa 24mila metri quadrati. E' stato voluto dal Governo regionale per reinserire Bilbao nell'orbita internazionale e richiamare i turisti che il terrorismo ha allontanato. Il progetto è stato approvato nel '91, con la mediazione di De Michelis, all'epoca ministro degli Esteri, responsabile della cultura per l'Ue e membro della fondazione Usa: oggi sarà presente. Contiene espressioni dell'arte di questo secolo: 242 opere, 180 provenienti dal Guggenheim di New York. Fra gli italiani, Francesco Clemente, Modigliani, Burri e Fontana. Un solo artista basco, Chillida. Il Ministero della cultura spagnolo non ha permesso il trasferimento di «Guernica» di Picasso perchè «troppo deteriorato»: uno sgarbo per i baschi.

## Congo, il mondo non reagisce alla vittoria del golpista

**KINSHASA** Dopo cinque mesi di guerra civile contro le truppe del presidente Pascal Lissouba, l'ex presidente congolese Denise Sassou Nguesso ha proclamato ieri la sua presa del potere, seguendo lo stesso percorso fatto da Laurent Desire Kabila per estromettere dall'ex congo Zaire, l'ora defunto dittatore Mobutu.

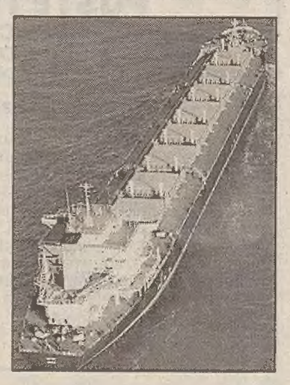
I seguaci di Nguesso controllano ormai tutto il Paese, tranne la cittadina di Dolisie (100 km a Nord-Est di Pointe-Noire) dove si sono radunate le superstiti truppe presidenziali ma dove non è certo si sia rifugiato Lissouba, che osservatori danno all'estero. La comunità internazionale sembra accettare il fatto compiuto senza scomporsi più di tanto: il consiglio di sicurezza dell'Onu ha chiesto, senza crederci troppo, il «ritiro immediato di tutte le forze straniere» (leggi Angola e Congo-Kinshasa) dal Congo Brazzaville e l'organizzazione di elezioni democratiche. La Francia ha riconosciuto la sconfitta della sua diplomazia e di quella della comunità internazionale in Congo: il segretario alla Cooperazione, Charles Josselin, ha riconosciuto che Nguesso è ormai l'uomo con il quale «bisognerà discutere per avviare un nuovo processo democratico». A svolgere un ruolo determinante nel conflitto congolese è stato, come già rilevato, il petrolio: la Elf Aquitaine, società petrolifera francese che ha i maggiori interessi nel Paese, afferma di non aver preso posizione nello scontro ma per alcuni esperti «Nguesso è l'uomo della Elf in Congo». Anche gli Usa, come già avvenne con l'ascesa al potere nel Congo ex Zaire di Laurent Kabila, hanno dato il loro avallo di fatto escludendo chiaramente qualsiasi ipotesi d'invio di una forza di pace a Brazzaville.

Si delinea un nuovo «equilibrio» nell'Africa centrale (Angola e i due Congo) dove regimi con origini marxiste sono ora al potere con la «benedizione» degli Usa, ora «conquistati» anche da Nguesso, 54 anni, sguardo vispo, modi discreti, che sa alternare humor e presa in giro e si è formato in Francia alla scuola di Sainte-Maixent.

*Le compagnie nel mirino non hanno pagato multe per 4 milioni di dollari*

Nella guerra commerciale col Giappone gli States minacciano di bloccare le unità di Tokyo

# Usa, navi «gialle» in ostaggio



**TOKYO** La tensioni commerciali tra le prime due potenze economiche del mondo tornano a livelli mai raggiunti negli ultimi 10 anni, dopo che giovedì la Commissione federale marittima Usa ha deciso di chiudere i porti Usa alle navi di tre compagnie giapponesi al culmine di una disputa per l'utilizzo dei rispettivi scali.

Se non vi saranno novità nei negoziati che continuano tra i rappresentanti dei due governi, la Guardia costiera Usa dovrà impedire già da oggi l'attracco ai mercantili delle tre compagnie e la partenza a quelli già in porto. A farne subito le spese sarebbero tre navi che dovrebbero essere arrivate ieri, quattro oggi e una domani.

«La decisione è deplorevole - ha detto il ministro dei trasporti giapponese Takao Fujii - perchè è stata presa mentre si stanno facendo sforzi per risolvere la disputa». Il ministro non ha voluto parlare di possibili rappresaglie da parte di Tokyo ma fonti governative anonime hanno detto che esse sarebbero inevitabili.

Le compagnie giapponesi interessate al blocco - la Kawasaki Kisen, la Mitsui e la Nippon Yusen - sono state prescelte dalla Commissione americana perchè non hanno pagato entro la scadenza prevista di mercoledì multe per un totale di 4 milioni di dollari imposte fin dal 4 settembre nell'ambito della disputa in corso. Poca cosa rispetto ad un interscambio commerciale di 180 miliardi di dollari (300 mila miliardi di lire). Ma la disputa ha un importante aspetto simbolico essendo la prima, dopo quella sui semiconduttori nel 1987, in cui gli Usa decidono sanzioni contro il Giappone.

E questa volta a essere colpito sarebbe il sistema marittimo: nel '96 ha trasportato da e per gli Usa 854 milioni di tonnellate di merci, il 74% in valore di tutte le esportazioni giapponesi in America e il 99,75% in quantità. La Commissione federale marittima Usa è un organo indipendente dall'amministrazione ma la sua decisione potrebbe essere bloccata da un veto del presidente Clinton, in attesa che i negoziati a livello politico, ripresi ieri, possano far progredire la situazione. Sul tavolo delle trattative vi è una modifica del complicato sistema di accesso ai servizi portuali giapponesi, che secondo gli operatori statunitensi si traduce in alte tariffe e impedimenti burocratici per le proprie navi.

**DAL MONDO**

Per un guasto all'impianto di raffreddamento

## Perdita di acqua radioattiva da una centrale ucraina: i responsabili minimizzano

**KIEV** Una perdita di acqua radioattiva si è verificata nel reattore numero 5 dell'impianto nucleare di Zaporizhska, che è stato per questo disattivato. Lo ha detto Volodymyr Sednev. il dirigente della centrale, che si trova a 400 chilometri dalla capitale ucraina Kiev. Il liquido è fuoriuscito da una tubatura del sistema di raffreddamento, sulla quale si è prodotta una lesione a causa di una saldatura difettosa. Secondo Sednev, i livelli di radioattività nella zona sono rimasti inalterati e l'incidente non ha avuto nessuna conseguenza nociva per gli operatori dell'impianto. La tubatura bucata sarà sostituita e il reattore riattivato la prossima settimana. Un identico problema si era registrato nei giorni scorsi a Cernobyl nell'ultimo reattore ancora funzionante.

## Londra: guadagna 53 milioni di lire al giorno il supermanager delle Tv di Rupert Murdoch

**LONDRA** Più di due milioni di lire l'ora, per ogni ora di ogni giorno, oppure oltre 53 milioni di lire al giorno, per ogni giorno dell'anno. Sono le cifre relative allo stipendio del dirigente più pagato del Regno Unito. Sam Chisholm, amministratore delegato del gigante televisivo britannico 'BSkyB', negli ultimi 12 mesi ha portato a casa 68 milioni di sterline: 19 miliardi e 380 milioni di lire. E quando a giugno ha detto che voleva dimettersi, è stato convinto a restare. Lavorerà 10 giorni al mese, a stipendio invariato. La notizia è venuta fuori quando l'impero di Rupert Murdoch ha reso pubblici i risultati del '96. A Chisholm, neo-zelandese, 57 anni, oltre allo stipendio base di 300 mila sterline, (855 milioni di lire), sono spettati 5,1 milioni di sterline come straordinario per una quota azionaria, lo 0,5 %, 99 mila per spese quotidiane.

## «Quello è un autentico autoritratto di Rembrandt» La tela era stata finora attribuita a un allievo

**AMSTERDAM** Gli esperti olandesi hanno scoperto un nuovo autoritratto del pittore Rembrandt van Rijn. Si tratta di un'opera del periodo giovanile (1632), quando aveva 26 anni. Il pittore, morto nel 1669, si è dipinto nelle vesti di un uomo «ricco ed importante», stando a Ernst van de Wetering, responsabile delle indagini. I proprietari dell' opera hanno richiesto l'intervento di esperti perchè da anni si domandavano chi potesse essere l'autore del quadro. Lo stesso van de Wetering ha dovuto rivedere la tesi pubblicata nel suo libro «Rembrandt, il pittore al lavoro» secondo cui il ritratto era di un allievo dell'artista.

## In Ohio sodomizza il marito con un cetriolo perché aveva molestato la piccola figliastra

**NEW YORK** Una donna dell'Ohio, Usa, è stata condannata a due anni di prigione per aver aggredito il marito, sodomizzandolo con un cetriolo. La donna, Jewel Hosler, dichiaratasi colpevole, ha spiegato che voleva far provare al marito cosa significhi essere una vittima, dopo che l'uomo aveva molestato sessualmente la figliastra di cinque anni e per questo aveva già scontato 16 mesi di prigione. Il giudice ha raccomandato una rapida scarcerazione.

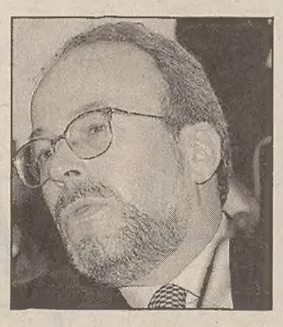
Alla conferenza ministeriale di Roma Dini loda i passi avanti del Paese, al quale «l'assistenza deve continuare»

# Gli albanesi chiedono 100 dollari a testa per ripartire

## *Almeno per 12, 18 mesi: è l'aiuto immediato che la comunità internazionale potrebbe dare*

**Appello a risolvere i problemi finanziari legati agli schemi piramidali**

**ROMA** L'Albania è uscita dalla fase dell'emergenza e il nuovo governo guidato da Fatos Nano (foto) sta portando avanti con serietà quel processo di normalizzazione democratica e di stabilizzazione economica del quale il paese aveva bisogno per considerare definitivamente chiuso il capitolo della guerra civile. Nonostante questo «è importante che le organizzazioni internazionali continuino ad assistere l'Albania». Queste sono le conclusioni della Conferenza ministeriale per l'Albania raccolte nel documento finale dei lavori, tenutasi ieri a Roma sotto la presidenza del ministro degli Esteri Lamberto Dini.



Per rinascere l'Albania chiede al mondo 100 dollari a testa. Almeno per un anno, un anno e mezzo. Sono le prime, semplici cifre sull' assistenza immediata che la comunità internazionale potrà fornire al Paese balcanico devastato da mesi di tumulti. I conti, preliminari a quelli che dovranno essere sanciti il 22 a Bruxelles nella conferenza dei donatori, rappresentano una stima delle prime necessità. Una cifra che Dini ha definito «non irrealistica, sia pure da non erogare dal giorno alla notte». Johannes Linn, della Banca Mondiale, ha tracciato una prima bozza di interventi per i prossimi sette anni. Si tratta di 80 milioni di dollari per il prossimo semestre; dai 250 ai 300 milioni di dollari nel prossimo anno e mezzo; un miliardo nel triennio, per raggiungere una cifra totale di 1.500 miliardi di dollari nell'arco dei sette anni.

I partecipanti ai lavori hanno deciso pertanto che «sarà necessario riunirsi ancora, a Roma, o a Tirana, per aggiornare la propria valutazione della situazione in collaborazione con le autorità albanesi e dare coerenza politica all'assistenza internazionale al Paese».

La Conferenza - si legge nelle conclusioni dei lavori - ha accolto con «soddisfazione» la presentazione complessiva del governo albanese e ha preso atto del suo impegno ad «attuare pienamente» il «patto sul futuro dell'Albania» del 23 giugno per la riconciliazione nazionale come «priorità assoluta».

Da parte della conferenza sono venute parole d'incoraggiamento al lavoro del governo albanese e, in particolare, per «risolvere il problema degli schemi piramidali e la relativa costituzione di un fondo fiduciario della Banca mondiale - così come i contributi già assicurati dai donatori - per finanziare interamente l'attività degli amministratori e dei revisori di fama internazionale in modo da risolvere il problema degli schemi piramidali». La Conferenza ha altresì ribadito che questo processo «deve riguardare tutti gli schemi piramidali, senza eccezioni», ed ha esortato il governo socialista a «evitare la ricomparsa di qualsiasi schema del genere». Si è convenuto anche che «il sostegno internazionale è altresì necessario per l'assistenza urgente, per gli investimenti a medio e breve termine e per i programmi d'assistenza tecnica». L'attuazione di tale programma «dovrebbe essere immediatamente seguita da negoziati con il Fmi per un programma economico a medio termine». Infine l'invito all'«adozione di adeguate ed efficaci politiche per il settore sociale», dove uno sforzo congiunto «aiuterà anche a superare disagi sociali alla base della pressione migratoria».

**LA STORIA**

Braccio di ferro tra Bulatovic e Djukanovic

## Montenegro: una battaglia tra gli «007» per favorire l'elezione del presidente

**BELGRADO** *Il ballottaggio di domani in Montenegro per le elezioni presidenziali si è trasformato in una vera e propria guerra tra servizi segreti. Quelli di Podgorica, fedeli all'autonomista e «liberal», Milo Djukanovic e quelli serbi, asserviti alle velleità di potere di Momir Bulatovic, fedelissimo di Milosevic, unico vero puntello per la sopravvivenza della Federazione jugoslava. I contendenti sono separati da circa duemila voti a vantaggio del secondo, quindi la partita alle urne resta apertissima.*

*E Djukanovic ha vinto il primo round facendo arrestare 11 agenti di Belgrado che si erano infiltrati, armati fino ai denti, con il compito di influenzare il voto a favore del pupillo di Milosevic. Fonti montenegrine sostengono che ce ne sarebbero almeno altri 500 sparsi sull'intero territorio che minacciano gli elettori. «Se non votate per Bulatovic - dicono - il Montenegro andrà in pezzi e se lo divideranno l'Albania, la Croazia e l'Italia».*

*Un'eventuale vittoria di Djukanovic può rallentare e rendere più difficile la realizzazione del disegno di Milosevic, il quale intende trasferire a livello federale (Serbia e Montengro) una sorta di potere pressochè assoluto. Per questo Belgrado non lesina finanziamenti a Bulatovic. La maggior parte dei soldi gli è giunta tramite gli organi doganali, ma anche i neo comunisti jugoslavi guidati Mirjana Markovic, l'onnipotente moglie di Milosevic, hanno versato la scorsa settimana sul suo conto 3 milioni di marchi. La posta in gioco è altissima, per cui la nomenkltaura del potere non bada a spese, nonostante gran parte della popolazione viva sotto la soglia di povertà.*

**In vista del ballottaggio di domani si scatena la lotta politica. Pioggia di marchi da Belgrado sul pupillo di Milosevic**

*A Belgrado, il portavoce dei socialisti, Ivica Dacic, ha sostenuto che Djukanovic si regge con i voti di «albanesi separatisti, musulmani secessionisti e cattolici estremisti», mentre l'ultra radicale Seselj afferma che il premier è appoggiato direttamente dal presidente bosniaco, Alija Izetbegovic. E lui, lo scomodo autonomista, replica alle accuse che gli piovono da ogni parte, ma non nega di aver fatto del contrabbando di sigarette, «per aiutare - si difende - l'economia nazionale». «Il problema - replica - non è che un uomo solo (Milosevic ndr.) abbia tanti poteri, ma il sistema che permette a quest'uomo di fare ciò che vuole, senza controlli».*

**Mauro Manzin**

*Una confessione choc di Robert Jr, figlio del ministro assassinato*

# Il clan Kennedy riunito in Tv: «Abbiamo l'alcolismo nei geni»

**NEW YORK** Confessione choc di un erede del clan dei Kennedy: Robert Kennedy Jr, figlio del ministro della Giustizia assassinato, ha detto in televisione che lui e tutti i suoi parenti «hanno l'alcolismo nei geni».

«Spesso penso che sono nato alcolizzato. Penso che l'alcolismo sia una tara genetica della mia famiglia», ha detto Robert che ha 43 anni, fa l'avvocato a New York ed è un leader del movimento «verde». Il giovane Kennedy si è confessato davanti alle telecamere della Cbs. Nel corso dello stesso programma 'Sixty Minutes' suo fratello maggiore Joseph, che è deputato, ha parlato «con orrore» della relazione sessuale con la baby-sitter sedicenne di cui è stato protagonista un terzo fratello: Michael. Le interviste, girate nella villa di mamma Ethel in Virginia, andranno in onda domani ma la Cbs ne ha già anticipato i testi: «Ho messo in guardia i miei figli della tara dell'alcol: bere è pericoloso ma è specialmente pericoloso se uno si chiama Kennedy», ha detto Robert. Con lui appariranno in Tv le sorelle Kathleen Kennedy Towsend, che è vice governatore del Maryland e Kerry Kennedy Cuomo e i fratelli Christopher e Max.

Robert Kennedy senior

E' la prima volta che tanti membri della più celebre famiglia d'America compaiono assieme in televisione e pure che accettano di parlare dal piccolo schermo dei demoni che affliggono il clan. Alcol, sesso e droga hanno giocato un grosso ruolo nei mille scandali dei Kennedy: anche se non è mai stato ufficiale, è voce comune che lo zio senatore Ted Kennedy fosse ubriaco quando nel '69 la sua auto finì in uno stagno a Chappaquiddick nel celebre incidente in cui morì la segretaria Mary Jo Kopechne. David Kennedy, un altro dei figli di Robert Kennedy, è morto per un'«overdose» di cocaina nel 1984 nella villa di Palm Beach.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Slitta ancora una volta ogni decisione sulla contestata legge varata dal ministro dell'Istruzione croato

# Sabor, la Vokic non si presenta

*Imbarazzo in aula, mentre parte un richiamo scritto alla assente*

**ZAGABRIA** La Vokic diserta la seduta del Sabor e l'approvazione del filtro etnico slitta ulteriormente. Il tutto fra l'imbarazzo dei colleghi di governo e del presidente del parlamento Vlatko Pavletic. Risultato: il ministro assente ingiustificato riceverà un «richiamo» scritto. È quanto successo ieri a Zagabria, dove si conferma la tattica «dilatoria» dell'Hdz in attesa di «tempi migliori». «La Vokic sostiene che l'Hdz ha tutti i voti per far approvare la legge – ha commentato il deputato al seggio specifico Furio Radin – ma l'assenza di oggi (ieri, ndr) dimostra esattamente il contrario».

La legge sull'istruzione nelle scuole minoritarie era all'ordine del giorno. Per l'ennesima volta. Si doveva trattare della votazione definitiva. I deputati avevano infatti trovato sui propri banchi il testo della legge con gli emendamenti presentati dalle varie forze politiche. Fra questi c'erano anche quelli di Radin, che ha inoltre proposto una mozione (supportata da 21 firme) affinché si procedesse con voto palese. Come noto, per passare, la legge avrebbe dovuto ottenere i due terzi dei voti. Detto in altre parole, l'appoggio dell'Hdz (più satelliti), più quello dell'opposizione (contraria però al filtro etnico proposto dalla Vokic). Così non è stato: il ministro ha disertato nuovamente l'aula, facendo rimandare a novembre la votazione.

La giornata parlamentare si era iniziata bene. I deputati avevano varato un importante provvedimento: il protocollo europeo sulle lingue regionali e minoritarie. Anche la legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie (bilinguismo), che si trova in seconda lettura, aveva ottenuto la necessaria maggioranza. Tutto si è inceppato sulla «legge Vokic». Il presidente del Sabor Vlatko Pavletic ha dichiarato: «Non possiamo approvare la legge perché la Vokic è assente». A questo punto, fra le proteste dell'opposizione, è intervenuto Radin che ha definito «inconcepibile» e «scandaloso» il comportamento del ministro all'Istruzione. Il nostro deputato ha proposto di richiamare in forma scritta la Vokic, per costringerla a presentarsi alla prossima seduta. Pavletic ha preso atto dicendo che le sue richieste erano state verbalizzate.

**Alessio Radossi**

Programma «Phare»

## Disoccupazione in vista dell'Ue Chiesto l'aiuto della Comunità

**CAPODISTRIA** Settemila posti di lavoro a rischio nel litorale sloveno con l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. È stato il titolo di una tavola rotonda organizzata dal Club degli imprenditori regionali con il supporto della Camera di Economia e delle principali aziende direttamente interessate a una confacente soluzione della complessa problematica.

Nel dibattito è stato posto in rilievo che nei primi anni del 2000 con l'abbattimento delle barriere doganali e l'applicazione di nuove tecnologie soprattutto nei comparti dei trasporti su gomma e ferrovia, nonché l'attuazione dei nuovi sistemi informatici, queste innovazioni di avanguardia unite alle nuove normative con il previsto ingresso della Slovenia nei circuiti merceologici dell'Unione europea, elimineranno alcune miglia di posti di lavoro. La crisi colpirà soprattutto le agenzie di spedizioni e trasporti, autoporti, rivendite in esenzione doganale e altre infrastrutture confinarie. Perciò il problema va affrontato al più presto avvalendosi soprattutto delle esperienza acquisite dei paesi attigui, membri dell'Unione europea. Tra l'altro si propone di attingere agli speciali fondi internazionali del progetto Phare, il quale ha già stanziato alcune centinaia di milioni di Ecu destinati soprattutto all'organizzazione di speciali corsi di qualificazione per il personale in esubero. Inoltre si attende nei prossimi anni anche un intervento finanziario dello stato sloveno per risolvere adeguatamente la crisi provocata dall'esubero di manodopera.

Dopo la sentenza della Corte costituzionale

## Il Comune di Capodistria sarà smembrato in quattro E i piccoli centri si ribellano

**CAPODISTRIA** Entro la fine di ottobre in Slovenia si chiuderà un'altra tappa della complessa riforma delle autonomie locali. In parlamento verranno depositati gli appunti delle località interessate dal progetto governativo per la costituzione di nuove municipalità. anche nel Capodistriano sono in corso i raduni dei cittadini nelle comunità locali, che le autorità di Lubiana vedono raggruppati in futuro in 4 diverse unità amministrative.

Per rispettare le sentenze della Corte costituzionale, che definisce troppo vasto il territorio del comune cittadino di Capodistria, è stata proposta la fondazione dei comuni di Ancarano-Scoffie, Maresego-Smarje e Villa Decani, oltre naturalmente all'amministrazione comunale con sede a Capodistria-centro.

Le prime prese di posizione registrate sono negative. I piccoli centri rurali dell'entroterra capodistriano temono di perdere il prezioso apporto della città per la ricostruzione delle strade, delle scuole e per completare altre strutture necessarie alla vita di tutti i giorni. I mezzi finanziari a disposizione sarebbero piuttosto limitati. La legge relativa privilegia indubbiamente i grandi comuni, che possono contare su introiti propri. Chi si affida quasi esclusivamente alle casse dello Stato, è destinato a dover sopportare gravi difficoltà. Calcoli approssimativi permettono di capire che in futuro la sola municipalità di Capodistria potrà far fronte alle necessità primarie dei suoi abitanti senza deficit di bilancio. Tutte le altre, previste dai documenti governativi, denunceranno «buchi» piuttosto consistenti. Sino al 28 ottobre la cittadinanza sarà chiamata a esprimersi sulla prevista riforma delle autonomie locali. Appare probabile che venga confermata la volontà di mantenere Capodistria completamente unita.

**Sono in corso le assemblee dei cittadini che temono con questa riforma locale di perdere il prezioso apporto del capoluogo del Litorale**

Una ferma presa di posizione è attesa per il 29 ottobre dal consiglio comunale, che trasmetterà poi le sue decisioni al parlamento. Saranno i deputati a stabilire in quali località tenere i referendum popolari consultivi sulla nascita delle nuova municipalità. I risultati delle consultazioni non saranno vincolanti. La Camera di stato dovrà decidere principalmente in base ai criteri previsti dalla legge sulla costituzione dei nuovi comuni.

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,56 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 276,78 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 102,50 = 1.139,81 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1.203,99 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 94,40 = 1.049,74 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.112,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Dura replica del presidente dell'Ui al governo di Zagabria

# Tremul: il «filtro etnico» già bocciato dall'Europa

**FIUME** L'intervista del ministro dell'istruzione Ljilja Vokic rilasciata sabato scorso al quotidiano «La Voce del Popolo» ha indotto l'Unione italiana a prendere posizione. È stato infatti Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'unione, nel corso della conferenza stampa indetta ieri mattina a Fiume, a ribattere al ministro, la cui intervista ha praticamente portato nuovamente a galla tutte le problematiche legate alla comunità nazionale italiana che vive in Croazia. Tremul ha rilevato che per quanto riguarda l'eliminazione, diciamo così, del «filtro etnico» che su proposta del Consiglio d'Europa dovrebbe venire tolto, la Vokic sta imbrogliando questa istituzione europea in quanto come si sa il filtro etnico esiste, eccome. «La Vokic non dice il vero – sostiene Tremul – oppure non capisce quello che dice il Consiglio d'Europa. In altri paesi – ha proseguito il presidente della giunta – lei non potrebbe continuare a svolgere la funzione di ministro».

Nell'intervista concessa alla «Voce», il ministro tra l'altro chiede alla comunità nazionale quali punti della legge tanto discussa minacciano i diritti della nostra minoranza. Una risposta chiara è stata data ieri da Tremul, il quale ha elencato i non pochi punti negativi: il filtro etnico, il numero di alunni per sezioni, i libri di testo per i nostri alunni che non sono gratuiti, i programmi di riduzione dello studio della lingua italiana nelle nostre scuole, tutta una serie di osservazioni fatte dall'Ui e che Tremul si chiede se il ministro abbia almeno letto e quindi soprattutto compreso.

Pessima la situazione economica del personale paramedico

# In Slovenia sanità in agitazione Marcia di protesta a Lubiana

**ISOLA** Sanità nuovamente in fibrillazione anche nel Capodistriano. Una folta rappresentanza di infermiere specializzate e tecnici sanitari dei tre comuni costieri, assieme ad alcune centinaia di colleghi provenienti da tutta la Slovenia, ha preso parte a una marcia di protesta a Lubiana, organizzata dal sindacato di categoria.

Sul tappeto una lunga serie di problemi ancora irrisolti, i quali da oltre 6 anni ormai assillano il personale paramedico di tutto il paese. Il principale pomo della discordia è costituito dalla mancata firma del nuovo contratto collettivo per questo specifico comparto di attività; il documento dovrebbe regolare definitivamente in primo luogo la durata della giornata lavorativa, il pagamento delle ore straordinarie nonché l'ammontare delle paghe, ritenute attualmente indecorose per lavoratori che esplicano attività umanitarie di grande responsabilità. Alla marcia di protesta è intervenuto anche il ministro della sanità Marjan Jereb. Inutilmente l'alto funzionario governativo ha cercato di placare gli animi, solidarizzando anche con i manifestanti. A più riprese, durante il suo intervento, è stato contestato, in quanto finora, sempre secondo i manifestanti, non avrebbe mosso un dito per migliorare la posizione socio-economica del personale paramedico.

La presidente del sindacato di categoria, Jelka Crnivec ha richiesto che al più tardi entro la fine dell'anno venga siglato uno speciale contratto collettivo, esclusivamente per le infermieri e i tecnici sanitari. Anche per questa categoria si chiede la settimana lavorativa di 42 ore. A proposito si calcola che attualmente oltre l'80% delle infermiere lavorino dalle 70 alle 80 ore settimanali. Si tratta di turni massacranti, che in molti casi di protraggono anche per dieci ore consecutive giornaliere. Il ricompenso per le ore straordinarie però è solo simbolico.

Con il duo Blasco-Sverko

## Verteneglio in festa Regina è la musica

**VERTENEGLIO** Sugli echi del successo internazionale dell'Estate Musica Festival Verteneglio continua la sua attività artistica di livello presentando un concerto che avrà luogo martedì prossimo, alle 17.30 presso il teatro della Comunità degli italiani. Protagonisti il flautista Giorgio Blasco e la pianista Tatiana Sverko.

I due noti musicisti, che già hanno suonato assieme in Croazia nell'estate trascorsa, continuano la loro collaborazione proponendo in quest'occasione un programma di musiche di Chopin-Rossini, Beethoven, Donizetti e del giapponese Miyagi.


Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo.
Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.

L'allestimento per tutte le vetture include anche:
- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Fino al 31 ottobre prezzi privilegiati

| Lancia Dedra | 1.6 LE | 1.8 16v LS | td LE |
|---|---|---|---|
| Prezzo berlina* | 29.250.000 | 33.300.000 | 32.300.000 |
| Prezzo SW* | 31.400.000 | 35.400.000 | 34.400.000 |

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

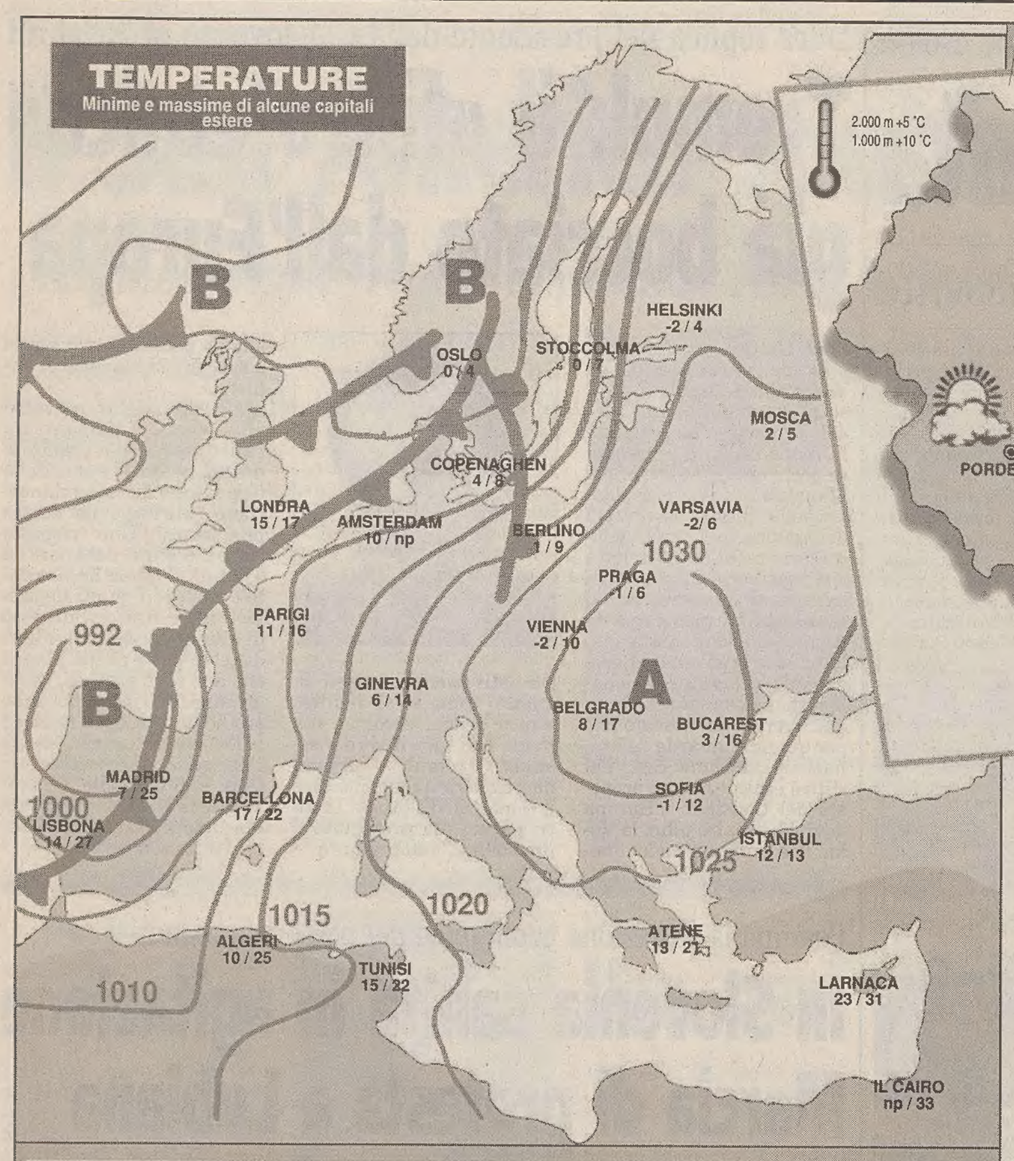
E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

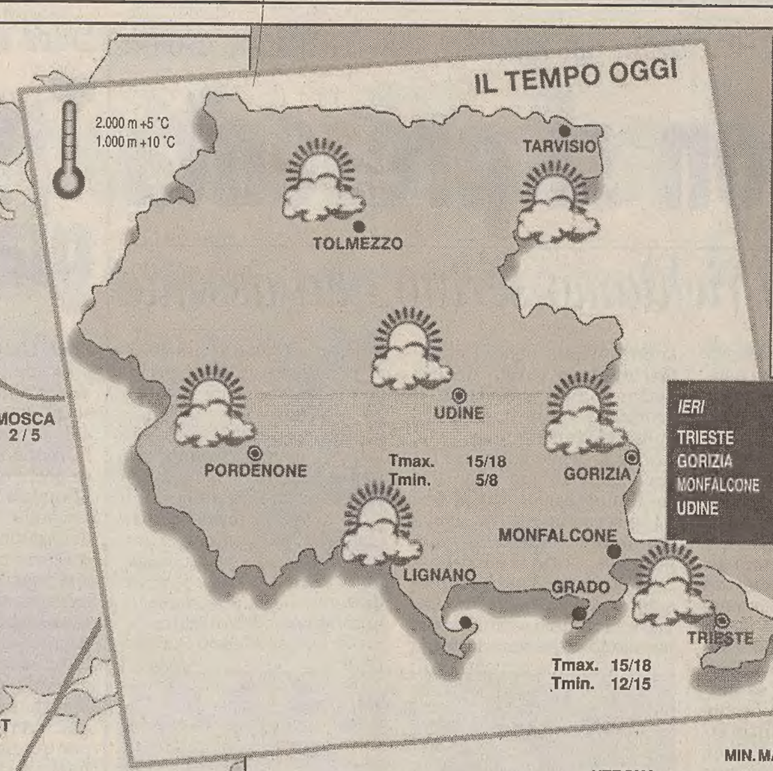
FORMULA
Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire 349.000 al mese
Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire 415.000 al mese

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.250.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (23) L.348.604
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo



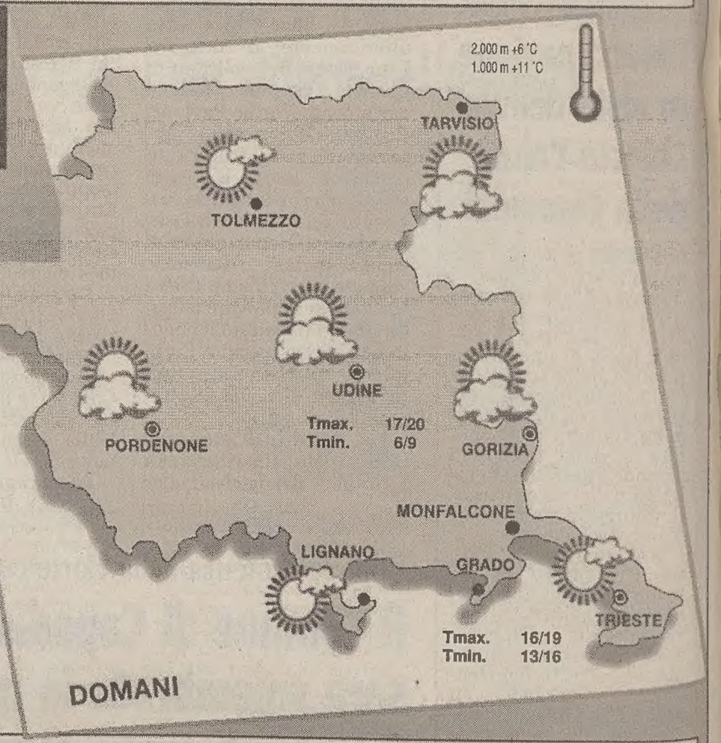

**ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE**
**Previsione emessa il 17 ottobre 1997**

**OGGI** — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione al mattino possibile cielo nuvoloso o coperto, in giornata cielo variabile.

**DOMANI** — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

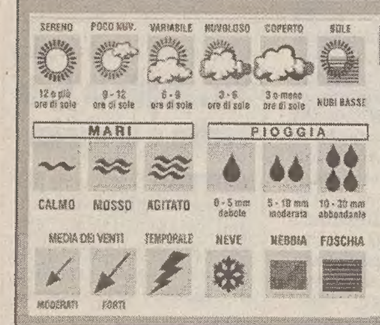
**TENDENZA PER LUNEDÌ**
Prevalenza di cielo poco nuvoloso.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 11,6 | 15,2 |
| GORIZIA | 9,8 | 12,5 |
| MONFALCONE | 9 | 15 |
| UDINE | 7,5 | 14,8 |



| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 11 | 19 |
| VENEZIA | 8 | 18 |
| MILANO | 9 | 19 |
| TORINO | 6 | 18 |
| GENOVA | 16 | 20 |
| BOLOGNA | 12 | 21 |
| FIRENZE | 11 | 24 |
| PISA | 12 | 22 |
| ANCONA | 9 | 20 |
| PERUGIA | 6 | 20 |
| PESCARA | 6 | 21 |
| L'AQUILA | 2 | 17 |
| CIAMPINO | 10 | 22 |
| FIUMICINO | 11 | 23 |
| CAMPOBASSO | 9 | 17 |
| BARI PALESE | 5 | 21 |
| NAPOLI | 10 | 22 |
| POTENZA | 6 | 15 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 11 | 19 |
| R. CALABRIA | 15 | 22 |
| PALERMO | 17 | 24 |
| MESSINA | 17 | 22 |
| CATANIA | 10 | 23 |
| CAGLIARI | 12 | 23 |
| ALGHERO | 13 | 21 |




**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Parzialmente nuvoloso su Lazio, Campania, Calabria e sulle due isole maggiori con possibili deboli precipitazioni lungo le coste laziali e sulla Sicilia occidentale. Tendenza a miglioramento già nel corso della mattinata. In prevalenza poco nuvoloso sulle restanti regioni con residui addensamenti su Puglia, Basilicata e Calabria ionica. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense sulla pianura padana.

**TEMPERATURA:** senza variazioni significative.

**VENTI:** deboli variabili al Nord; moderati sul resto del paese: da Nord-Est sulle regioni adriatiche.

**MARI:** poco mosso l'Adriatico centro-settentrionale, generalmente mossi gli altri bacini.

DALLA RICERCA BRACCO
BRACCO
PERFORM
INTEGRATORE ENERGETICO DURANTE L'ATTIVITÀ FISICA
IN FARMACIA
CON GUARANÀ

## LOTTO

Non esiste alcuna relazione tra un'estrazione e le precedenti

# Statistica e teoria dei giochi determinano i pronostici

Qualsiasi ricerca applicata ai giochi e a quello del lotto in particolare presuppone, sempre e necessariamente, degli approfondimenti statistici in tutte le possibili direzioni per la conoscenza di tutti i dati statistici da rapportare a quelli teorici. Dal rapporto tra questi dati infatti possono scaturire delle valutazioni interessanti e quindi dei pronostici attendibili in una ragionevole serie di prove.

In questo contesto il vero esperto ha la possibilità di basare le sue ricerche su discipline di una certa rilevanza, come il calcolo, la statistica, la matematica, la teoria dei giochi. I presupposti di cui si deve tener conto sono i seguenti: la probabilità favorevole di una combinazione è sempre costante, indipendentemente dal tempo, per cui non esiste alcuna correlazione tra una estrazione e quelle precedenti o successive; tutti e novanta i numeri sono tra loro equivalenti per cui, ai fini del pronostico, il punto centrale è solo quello di accertare matematicamente se uno o più numeri fanno parte di una deviazione e sono quindi destinati a rientrare (ovvero a riequilibrarsi) in un tempo approssimativamente valutabile; è sempre preferibile usare una metodologia razionale, dato che essa provoca una vera e propria sfida continua alle convinzioni e agli atteggiamenti tradizionali (basati sulla cabala), costituendo un atto libero della ragione e della volontà.

**Quanti numeri escono a ogni estrazione.** Sortendo a ogni estrazione cinque numeri per ruota, si crede che complessivamente si hanno cinquanta elementi e invece non è così. Infatti, si può dimostrare matematicamente che la distribuzione dei 90 numeri in ciascuna ruota avviene teoricamente come segue:

50,80 numeri non escono affatto;
29,88 numeri escono 1 volta ciascuno;
7,90 numeri escono 2 volte ciascuno;
1,25 numeri escono 3 volte ciascuno;
0,14 numeri escono 4 volte ciascuno;
0,03 numeri escono 5 volte ciascuno.

La differenza con i valori statistici è insignificante. Si pensi che negli ultimi cinquantadue anni solo due volte un numero è sortito in sei ruote contemporaneamente.

**Risposta a un quesito.** Dopo l'introduzione della seconda estrazione settimanale si può parlare di estrazione del mercoledì e del sabato, separatamente? Direi di no, perché le estrazioni, anche se sono due, hanno carattere di continuità.

Intanto, dopo l'estrazione di mercoledì scorso, si evidenziano alcune combinazioni in fase di misto ritardo-ricupero, nelle singole ruote per Tutte. Di attenzione sono i vertibili 23-32 singolarmente e per ambo. All'uopo, sono proponibili 23-32-38 per ambo a Tutte. Anche il 61 potrebbe riprodursi nelle immediate estrazioni, come preferenza su Ve-Ca-Fi. Di attualità il segno 6 su Cagliari con 16-66-37-38. Al comparto di Venezia validi i segni 1 e 7 e la decina 30, con 1-23-32-37-61 e 37-57-77.

**Capilista:** BA 50 (74), CA 66 (80), FI 13 (95), GE 7 (64), MI 75 (109), NA 77 (66), PA 47 (68), RO 84 (98), TO 63 (76), VE 32 (118).

*L14203
MEGAHERTZ
TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI
ERICSSON 688 L. 890.000
ERICSSON 788 L. 1.190.000
2 anni di garanzia ufficiale, più uno sconto di L. 50.000 sugli accessori originali e...
... se scegli un contratto affari OMNITEL ulteriore sconto di L. 50.000
omnitel
Rivenditore Autorizzato
MEGAHERTZ Via Settefontane 13 ☎ 040/771725
MEGAHERTZ² Centro Comm. IL GIULIA ☎ 040/569688
fino a esaurimento scorte

## OROSCOPO

**Ariete 21/3 20/4**
Vi saranno importanti svolte per quanto rigaurda la vostra attività professionale. Un'occasione vantaggiosa si presenterà presto. Situazione affettiva esaltante.

**Toro 21/4 19/5**
Un importante affare che vi proporranno in questi giorni andrà sicuramente esaminato a fondo valutando tutti i possibili rischi. In amore siete purtroppo troppo soffocanti.

**Gemelli 20/5 20/6**
Vi si presenteranno molto probabilmente due diverse possibilità di lavoro: sappiate fare la scelta giusta decidendo con prudenza e serenità. In amore dovete pazientare un pò.

**Cancro 21/6 21/7**
Le difficoltà che in futuro incontrerete sul lavoro non devono scoraggiarvi pe rniente: siete vicini alla meta. Cercate di capire cosa non va nei rapporti con il partner.

**Leone 22/7 23/8**
La vostra idea è certamente brillante ma di difficile attuazione, anche i costi sono eccessivi: sappiate trovare un'altra soluzione. In amore la vostra arma è la dolcezza.

**Vergine 24/8 22/9**
Se non sapete prendere una decisione da soli fatevi consigliare da una persona che vi è amica e che è pure esperta. Via libera ai divertimenti con gli amici, vi rilasseranno molto.

**Bilancia 23/9 22/10**
Dovete convincervi che per voi è sicuramente meglio restare al solito posto, almeno conoscete già i rischi che vi si potrebbero presentare. Qualcosa di buono avverrà in amore.

**Scorpione 23/10 22/11**
Guardatevi bene intorno e sappiate riconoscere la persona su cui potrete fare affidamento per concludere un lavoro delicato. Relazione senza via d'uscita. Amicizie in vista.

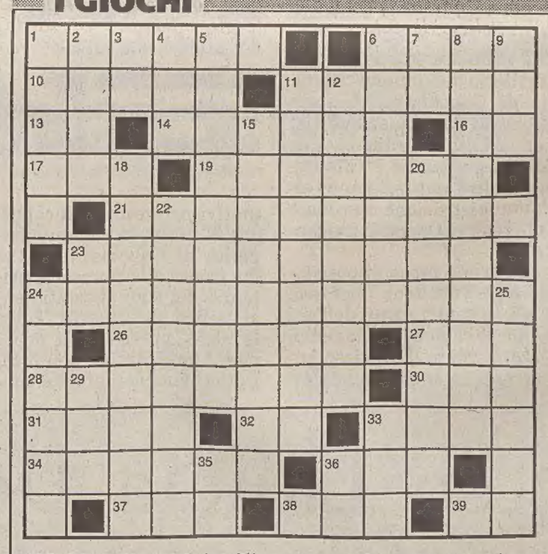
**Sagittario 23/11 21/12**
Avete iniziato un'attività che vi darà senz'altro molte soddisfazioni; ma la strada è lunga e per un po' sarà ancora in salita. Un'amicizia speciale vi sarà di grande conforto e stimolo.

**Capricorno 22/12 20/1**
Cercate di non ostinarvi a portare avanti un affare che fin dall'inizio non offriva garanzie sufficienti. Novità in arrivo nel settore affettivo, anche se con qualche nube all'inizio.

**Aquario 21/1 19/2**
Siate più intraprendenti, battaglieri e determinati, soprattutto quando avete a che fare con persone senza scrupoli. Per i singles sicuramenet vi sarà qualche novità in amore.

**Pesci 20/2 20/3**
Vi si potrebbe presentare qualche piccolo problema nel campo del lavoro: siate prudenti. In amore invece si stanno aprendo nuove prospettive. Il futuro si profila roseo.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Ha il 15 festivo - 6 Ha un percorso obbligato - 10 Una minaccia per i denti - 11 Incitamento, stimolo - 13 Il... romanesco - 14 Estensione di terreno - 16 Corte di Cassazione - 17 Una rosa dal tenue colore - 19 Riunito alla madrepatria - 21 Esattezza - 23 Un futuro... giornalista - 24 Gode di vantaggi rispetto agli altri - 26 Musicò *Saffo* e *Medea* - 27 Precede Vegas - 28 Collega pistone e biella - 30 Internо in breve - 31 Affluente della Senna - 32 È stato un principe - 33 Gabbione per pollame - 34 Simile al primo alimento - 36 Donna che cerca di discolparsi - 37 Spiazzo per trebbiare e per essiccare i cereali - 38 Croce Rossa Italiana - 39 Si alternano ai ma.

**VERTICALI:** 1 Impregna il pesce marinato - 2 Si disputano - 3 A metà del... giorno - 4 Manda bollette (sigla) - 5 Attinente al problema della conoscenza - 6 Giocattoli su binari - 7 Precede il sigma - 8 Marchigiani di città - 9 Nacque nel 1957 (sigla) - 11 Come chi si attribuisce titoli che non gli competono - 12 I romani lo traevano dal volo degli uccelli - 15 Una misura di capacità - 18 Scia sempre per primo - 20 L'insieme completo - 22 Pendii delle cave per far scivolare i detriti - 23 Pero senza pari - 24 Il nano dormiglione - 25 Impedire, bloccare - 29 Una storica Porta romana - 33 Il voto che a volte viene... stiracchiato - 35 Le hanno Elia e Andrea - 36 Iniziali di Redford.

**INDOVINELLO**
**La caricatura**
È molto spiritosa, a dire il vero,
per le sue forme piene e rotondette:
l'ho vista, in bianco e nero,
riprodotta in moltissime vignette!
*Isotta Da Rimini*

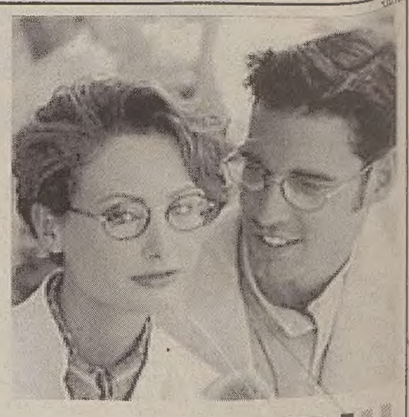
**CAMBIO D'INIZIALE (8)**
**La menzogna**
È questa una storiella,
ovvero una fandonia,
che solo finché gira
all'impiedi starà.
*Giragon*

**SOLUZIONI DI IERI**
**Indovinello:**
LA PIOGGIA
**Cambio di consonante:**
CANNONE, CANZONE

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | R | A | M | A | R | E | ■ | P | E | R | E |
| B | A | C | I | O | ■ | D | A | S | S | I | N |
| ■ | ■ | O | N | ■ | V | I | N | I | ■ | D | O |
| S | O | U | A | L | I | F | I | C | A | ■ | R |
| O | U | A | R | E | S | I | M | A | ■ | S | M |
| ■ | A | M | E | R | I | C | A | N | A | T | E |
| ■ | S | A | T | I | N | A | T | A | ■ | R | ■ |
| G | I | R | O | D | I | T | A | L | I | A | ■ |
| A | M | I | ■ | A | ■ | O | ■ | T | O | N | E |
| ■ | O | N | E | ■ | P | R | E | S | T | O | N |
| A | D | A | ■ | F | R | E | T | T | A | ■ | E |
| S | O | ■ | E | C | O | ■ | A | ■ | ■ | R | A |

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE
MONTATURE
per occhiali, collezioni '96
a L. 5.000*
* acquistando un paio di lenti da vista

"OTTICA FOTO MIRI"
Trieste - Via Revoltella 42/a - Tel. 394747
FINO AD ESAURIMENTO

## Frontiere colabrodo e menefreghismo romano

*Mancano circa 10 giorni al 27 ottobre, data in cui il trattato di Schengen diventerà operativo anche in Italia, anche se il nostro Paese, in verità, lo aveva sottoscritto alcuni anni orsono. Questo trattato tende ad armonizzare le legislazioni dei paesi che vi aderiscono, sul problema dell'immigrazione. Sono previsti rigidi controlli alle frontiere esterne, una più oculata e rigida concessione dei permessi di soggiorno, oltre, ovviamente, all'obbligo di inserire in un «cervellone» comune tutte le informazioni possibili sugli stranieri che entrano nell'area Schengen. Ma il nostro Paese è veramente in grado di garantire i requisiti minimi richiesti dal trattato di Schengen? C'è qualcuno che sostiene che il milione circa di clandestini presenti in Italia emigreranno direttamente nel cuore dell'Europa, magari passando per Trieste: potrebbe aver ragione. La fascia confinaria di Trieste e Gorizia è una gruviera e questo è sotto gli occhi di tutti ed è necessario porre dei rimedi.*

*Il Lisipo si batte da anni affinché la Polizia di frontiera fosse dotata di quei mezzi e di quegli organici indispensabili per far fronte a un fenomeno che sembra inarrestabile. L'Italia, per la sua legislazione permissiva, non destinata certamente a diventare più rigida, attira i disperati di tutto il mondo i quali sanno che, una volta messo piede nel nostro Paese, difficilmente ne saranno effettivamente allontanati. La disattenzione verso i problemi degli operatori di polizia di frontiera dà l'esatta misura di come a livello centrale si voglia combattere il fenomeno dell'immigrazione clandestina.*

*La Polizia di frontiera ha pochi mezzi, molti dei quali non sono adeguati alle necessità operative proprie della Polizia di frontiera e recentemente alcuni mezzi destinati ai settori di Trieste e Gorizia, appena usciti dalla fabbrica, si sono guastati, su strada, mentre raggiungevano Trieste. Quando anche fare una fotocopia rappresenta un problema, quando vi è il problema di organizzare un valido e adeguato servizio di pattuglia lungo i confini, certamente non è il modo migliore per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Il personale della Polizia di frontiera fa molto di più di quello che dovrebbe essere il suo dovere, ma quando manca anche una stanza per trattenere i clandestini in attesa di respingimento, quando vi sono seri problemi per far mangiare o dormire questi clandestini in attesa di respingimento, cosa dovrebbero fare questi operatori di polizia?*

*Il Libero sindacato di polizia (Lisipo) da sempre è a fianco di questi servitori dello Stato, che pagano troppo pesantemente sulla loro pelle il menefreghismo del «centro» verso problemi oramai ben conosciuti da anni, per non dire da decenni. Cosa hanno fatto i vertici ministeriali per cercare di risolvere i tanti problemi del personale? ben poco! Per far assegnare dei giacconi al personale della Polizia di frontiera, il Lisipo ha lottato in tutti i modi per almeno cinque anni, mentre gli operatori di polizia erano esposti alla bora e al freddo pungente, ma i signori del «palazzo», al caldo delle loro stanze, erano lontani anni luce dai problemi di questi operatori di polizia. Oggi cosa si pretende di più da questo personale? È giunto il momento che sia il ministro dell'interno a prendere atto che la situazione, così com'è, non va affatto. Quale motivazione possono avere questi appartenenti alla Polizia di stato, se non vedono nei loro confronti alcun segnale di attenzione, se non per qualche richiamo o sanzione disciplinare.*

*A causa dell'indisponibilità di un adeguato poligono, tanti operatori di polizia di questa specialità e di altri reparti non hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di tiro: una situazione non destinata a risolversi in breve tempo e a cui occorre, comunque, rimediare urgentemente.*

*Esiste, poi, il problema della consumazione dei pasti, per il personale in servizio al Commissariato di Villa Opicina, alla Polfer della stessa località e ai valichi di frontiera di Villa Opicina e Pese: il problema della consumazione dei pasti poteva essere facilmente aggirato con la costituzione di un'unica mensa, a Villa Opicina, per tutto il personale in servizio sull'altopiano e avrebbe evitato agli interessati di spendere una parte del non esaltante stipendio per raggiungere, oltre la sede di servizio, la mensa di S. Sabba, distante in media circa 15 chilometri. Da anni il Lisipo chiede cabine pressurizzate per il personale ai valichi stradali, se ne parla sempre, si dà per imminente la loro messa in opera, ma non si vede traccia alcuna; nel frattempo gli operatori di polizia in servizio a Rabuiese, Pese e Fernetti continuano a ingurgitare gas di scarico, con conseguenze per la loro salute facilmente immaginabili.*

*Da anni, inoltre, tanti operatori di polizia in servizio ai valichi chiedono di essere assegnati ad altra sede, ma continuano ad attendere e vedono, impotenti, il vanificarsi delle loro aspettative, delle loro speranze. Pur svolgendo un servizio pesantissimo, questo personale della Polizia di stato non riceve alcuna considerazione particolare per i trasferimenti e proprio per questo il Lisipo ha chiesto in occasione del 4.o contratto nazionale di lavoro, e lo riproporrà con forza in occasione del prossimo 5.o contratto, che il personale in servizio ai valichi debba essere trasferito ad altra sede, a domanda, dopo tre anni di impiego nello specifico servizio: si tutelerebbe la salute e si avrebbero operatori di polizia più sereni e motivati.*

Luigi Ferone
*libero sindacato Polizia*

## Una farsa in lingua

*La notizia che in consiglio regionale i consiglieri potranno esprimersi, oltre che nella lingua italiana, anche in friulano, sloveno e tedesco (lingue riconosciute dalla legislazione regionale vigente) ha avuto particolare rilievo sulla stampa locale oltre che sulle locandine ed i manifesti attaccati ai muri. Tutto bene. Ma il consigliere Cadorini, sul Piccolo di ieri 15 ottobre, minimizza: «In concreto è solo un segnale e basta. Se uno parlerà in un'altra lingua, nessuno lo tradurrà e, nella trascrizione delle registrazioni, il verbale recherà uno spazio bianco...». In attesa di conoscere, appena pubblicato, il testo del nuovo regolamento consiliare, dichiaro la mia sorpresa per le dichiarazioni sopra riportate, che trasformerebbero la novità introdotta in una vera farsa, senza senso.*

*A questo proposito voglio ricordare che nel 1981 (16 anni fa) quando ero responsabile del servizio resoconti consiliari, mi feci mandare dalla Regione Sardegna alcune pagine degli atti consiliari dove venivano riportati gli interventi in sardo, senza che ciò fosse motivo di scandalo a Roma. Dal canto mio facevo riprodurre fedelmente tutte le citazioni in lingua diversa dall'italiano, comprese quelle frequenti in friulano, controllando personalmente per quest'ultimo la grafia, essendo tale lingua sconosciuta alle pur brave stenodattilografe d'aula. In un'occasione particolare ricordo che il presidente Vinicio Turello recitò un bellissimo testo di Giuseppe Marchetti, intitolato «A me mari» (a mia madre), che venne trascritto e tradotto correttamente, per il godimento di tutti i consiglieri. Perciò, se l'uso della lingua minoritaria dovesse ridursi nei termini previsti dal consigliere Cadorini, staremmo per fare un bel passo indietro sulla strada della tutela delle minoranze.*

Gian Giacomo Zucchi
*Trieste*

## NOZZE D'ALTO RANGO

## Una torta davvero principesca

**VIENNA La torta è alta un metro e 80, è stata fatta con 400 uova, 35 chili di zucchero, 14 di burro e 10 di farina, e sarà tagliata in 350 fette oggi, alla cerimonia nuziale tra la principessa Eilika von Oldenburg e il figlio di Otto d'Asburgo, George. Il dolce è stato confezionato nella pasticceria di Madame Zita a Gyor, in Ungheria.**

## Un'area metropolitana con Gorizia e Cervignano

*Oggi vorrei considerare la situazione e le prospettive della nostra regione anzitutto dal punto di vista mercantile, cioè quello che spesso detta legge e talvolta dà origine a cose davvero immense. Da questo lato dunque emerge subito la figura della «Metropoli», il porto mercantile internazionale di Trieste, che seguendo la politica della futura Unione europea dovrà risorgere a nuovo splendore come porto principale e insostituibile dell'Europa centrale. Per conseguire ciò il porto di Trieste dovrà aggregare a sé sempre più strettamente e agevolmente tutte le «zone di servizio» necessarie alla sua funzione e che praticamente già gli appartengono, cioè principalmente l'aeroporto di Ronchi e il megascalo ferroviario di Cervignano. Infatti la provincia di Trieste non ha lo spazio sufficiente né per costruire un aeroporto adeguato né un megascalo ferroviario agibile in tal senso.*

*Dunque porto di Trieste, aeroporto di Ronchi e megascalo ferroviario di Cervignano hanno una funzione strettamente simbiotica, infatti con il prevedibile vorticoso aumento del traffico nel porto di Trieste aumenterà parallelamente il lavoro dell'aeroporto e del megascalo indicati con beneficio di tutti.*

*Evidentemente da queste realistiche considerazioni deriva la moderna e irrinunciabile prospettiva dell'«Area metropolitana», però non basta enunciare questa senza esprimere chiaramente il suo contenuto, magari pensando di limitarla assurdamente al territorio della provincia di Trieste.*

*La nostra «Area metropolitana» per essere autosufficiente deve comprendere la provincia di Trieste, la provincia di Gorizia e il mandamento di Cervignano da riannettere giustamente a quest'ultima come già da autorevoli fonti proposto.*

*Naturalmente le province di Gorizia e di Trieste dovranno godere di un'autonomia autentica, cioè dello stesso grado dal punto di vista politico-amministrativo e da quello fiscale-finanziario a quella ora goduta dalle province di Trento e di Bolzano, oltre a usufruire di tutte le prerogative specifiche di un'Area metropolitana.*

*L'istituzione dell'Area metropolitana sopraindicata non presupporrebbe necessariamente la spaccatura della nostra regione, però per evitare ciò sarebbe necessario che anche alle province di Udine e di Pordenone fosse data la stessa autonomia proposta per le province di Trieste e Gorizia. Ora per accelerare l'arrivo di una vera autonomia in tutte le parti della nostra regione nell'interesse di tutti è essenziale che anche i signori autonomisti o indipendentisti friulani comprendano che è arrivato il momento di dare all'Area metropolitana quello che è dell'Area metropolitana e al Friuli quello che è del Friuli. Né più né meno, né all'una né all'altro.*

*Per chi non lo sapesse voglio ancora ricordare come già nel lontano 1913, durante l'amministrazione austriaca era stato varato il progetto della «Grande Trieste», che voleva ampliare il porto stesso dalla frazione di San Rocco di Muggia a tutta Monfalcone compresa, progetto che si trova tuttora conservato in qualche archivio storico di Trieste e di Vienna, quindi facilmente reperibile, progetto che sarebbe stato senz'altro tempestivamente attuato se la Grande guerra scoppiata nel 1914 e le sue conseguenze non l'avessero bloccato.*

*Ora però con la radicale evoluzione politico-economica dell'Europa Centrale e con l'approssimarsi della concretizzazione dell'«Unione europea», circa novanta anni dopo, il sogno potrà divenire realtà e tutti i cittadini delle province di Trieste e di Gorizia hanno il dovere morale di portare la loro pietra al cantiere per la sua realizzazione.*

Emo Tossi
*Sagrado*

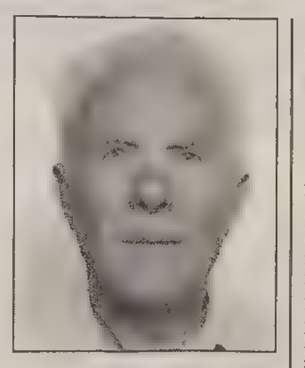
## 50 ANNI FA

**18 ottobre 1947**

**Notizie varie. Nell'anticipo della prima giornata del campionato di calcio di serie C, girone I, davanti a circa 1.500 spettatori presenti allo stadio, l'Edera ha sconfitto il Sant'Anna per 3-1, con reti di Paoli e Rigonat per i rossoneri, di Tribuzio per i bianconeri. Il Governo Militare Alleato ha disposto che entro il 31 ottobre p.v., tutti gli autoveicoli e rimorchi di proprietà di residenti nel Territorio Libero di Trieste debbano essere muniti di apposito contrassegno, consistente in un'alabarda in distribuzione presso l'Automobil Club in piazza dell'Unità n. 7. Ai posti di blocco n. 2 e 3 del confine con la Repubblica Italiana e n. 3 e 6 del confine con la RFPJ, la Polizia Civile ha sostituito i militari americani di un reparto del 350.o Fanteria.**

## CHI ERA

## Mario Bertazzoli, straordinario amore per la montagna



La straordinaria passione per la montagna nasce in Mario Bertazzoli come superamento del disagio fisico causatogli dal duro periodo di prigionia in Germania durante il secondo conflitto mondiale. Al ritorno della prigionia per riprendere la sua mobilità e la sua potenzialità fisica comincia a praticare le sue escursioni in Val Rosandra, dedicandosi poi all'arrampicata con lo Sci Cai. Consegue il brevetto di istruttore nazionale di roccia e viene sucessivamente insignito del titolo di accademico della montagna. Numerose sono le sue imprese come scalatore provetto nella tecnica di arrampicata libera di sesto grado, dal monte Civetta a molte altre impegnative cime. La grande forza delle mani di Mario «Rosso», come era chiamato per il fulvo colore dei suoi capelli, gli consentì di elaborare una tecnica particolare di arrampicata e notevole fu l'impegno da lui profuso nell'istruzione ai giovani desiderosi di cimentarsi nella sfida con la roccia. E per i giovani fu esempio di dedizione e di ricerca di superamento dei propri limiti. Un esempio che diede anche ai suoi due figli a cui trasmise l'amore profondo per la natura e per lo sport, con la gioia di vederli affermati atleti della pallanuoto. Per Mario Bertazzoli, uomo di grande onestà e amore per la famiglia, la montagna era la vita, dalla pratica dello sci alpinismo alle passeggiate nei boschi alla ricerca di funghi. Fece parte del coro «Vecio Montasio» e del «Coro della Terza età», che con le note struggenti delle loro canzoni hanno salutato il suo ultimo viaggio. Era nato a Trieste nel 1924.

## Andrea Valente, mille mestieri per la famiglia

Andrea Valente nacque a Trieste nel 1935 in una semplice famiglia operaia. Il padre era un cantierino e certamente dal punto di vista economico la vita negli anni del dopoguerra non era facile. Fece mille mestieri per mantenersi e aiutare la famiglia: lavorò come apprendista falegname, poi in un magazzino di vini, in seguito in un biscottificio, prima di venire assunto alla Telettra come guardiano notturno. Si sposò con Teresa Nardo, una ragazza di origine carnica ed ebbero un figlio, Riccardo. Quando il figlio da ragazzino giocava nella squadra del Ponziana, Andrea Valente lo seguiva assiduamente e costantemente nelle sue partite, incoraggiandolo e spronandolo. E al figlio, alla moglie e alla famiglia di origine fu sempre vicino; insieme andavano spesso a fare gite e passeggiate: un modo semplice, economico e sereno per trascorrere il tempo libero. Le escursioni nelle varie località delle Alpi Giulie divennero il suo passatempo preferito. Cominciò a conoscere sempre meglio la montagna e i suoi aspetti naturali. Abitava nella zona di via Donadoni e aveva numerosi amici soprattutto nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, che frequentava abitualmente. Amava chiacchierare e commentare i fatti del rione e della città: era estremamente generoso e disponibile almeno con una parola di conforto nei confronti degli amici e dei conoscenti in difficoltà. L'affetto della famiglia, e in particolare della nipotina, rallegrò gli ultimi anni della sua vita finita qualche giorno fa.

---

L'Associazione Esperantista Triestina ricorda l'amico e collaboratore tra i più cari

**Aldo Viotto**

e si unisce al dolore della famiglia.
Gli esperantisti tutti si associano e porgono un reverente ultimo saluto.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

**Giovanna Mazaroli**

Nel trigesimo della sua scomparsa la figlia GRAZIA, con tanto amore e infinito rimpianto la ricorda a quanti l'ebbero cara.
Domenica 19 ottobre, alle ore 8, nella chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini, verrà celebrata una messa in suffragio.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

I ANNIVERSARIO

**Roberto Skerl**

Ci manca tanto il tuo sorriso.

MASSIMO,
mamma e papà

Trieste, 18 ottobre 1997

---

†

Forte e sereno come è sempre vissuto, è spirato nella Pace del Signore il

BARONE

**Giannio Parisi**

Lo partecipano con grande dolore la moglie GABRIELLA con il figlio PIETRO STANISLAO e la nuora CLAUDIA.
Tutta la nostra riconoscenza ai professori MARIO MOTOLESE, ATTILIO MASERI, FULVIO CAMERINI e ai dottori BISIN e PETZ degli Ospedali di Trieste.
Grazie anche alla professoressa PASTORE e a tutta l'équipe di Rianimazione nella Clinica Mater Dei.
I funerali avverranno nella Chiesa Ss. Eufemia e Tecla di Grignano lunedì 20 ottobre alle ore 11.

**Si ringrazia sin d'ora per offerte all'Associazione de Banfield e C.R.I. Sezione femminile**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

MICO, nel ricordo di una intera vita di reciproco grande affetto e di intenso comune lavoro, annuncia la scomparsa del caro indimenticabile fratello

**Giannio**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

TINA con i figli GREGORIO, MARIA PIA, LUDOVICA, FRANCESCA, CRISTINA e ANNA, e MICO con FRANCHINA e i figli BARBARA e FRANCESCO annunciano con grande tristezza la scomparsa dell'amatissimo fratello

**Giannio Parisi**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

FRANCESCO e MARINA con TOMASO e MATTEO ricorderanno sempre con immenso affetto lo

**zio Giannio**

e si stringono a GABRIELLA, STANI e CLAUDIA.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della FRANCESCO PARISI - CASA DI SPEDIZIONI S.p.A - TRIESTE, partecipano con grande dolore la scomparsa del

DOTTOR

**Giovanni Battista Parisi**

**Presidente e Amministratore delegato della Società**

che lascerà un vuoto incolmabile in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di essergli vicino.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Dirigenti, impiegati e collaboratori tutti della FRANCESCO PARISI - CASA DI SPEDIZIONI S.p.A - TRIESTE, prendono parte al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

**Giovanni Battista Parisi**

**Presidente e Amministratore delegato della Società**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Prendono parte al lutto: DILETTA SAULE e famiglia; LUCIANO MARCHI e famiglia; FABIO VALENTINUZ e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

PAOLO D'AGNOLO e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

DOTTOR

**Giovanni Battista Parisi**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

MICHELE D'AGNOLO e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

DOTTOR

**Giovanni Battista Parisi**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Si associano al dolore ZDRAVKO BISIN e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

MARCELLA VASELLI si unisce al grande dolore della figlia GABRIELLA e del nipote PIETRO STANISLAO con CLAUDIA per la scomparsa del carissimo genero

BARONE

**Giannio Parisi**

Roma, 18 ottobre 1997

---

SISI VASELLI insieme a MARCO FABIO, MATTEO e MARIA FABIANA si uniscono alla sorella GABRIELLA e a PIETRO STANISLAO con CLAUDIA nel grande dolore per la scomparsa del caro

BARONE

**Giannio Parisi**

Roma, 18 ottobre 1997

---

ETTA CARIGNANI, CARLO MELZI e GUIDO CARIGNANI prendono affettuosissima e commossa parte all'immenso dolore di GABRIELLA, STANI e CLAUDIA e piangono l'amico di una vita

BARONE

**Giannio Parisi**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

MICHELE LACALAMITA piange assieme a GABRIELLA, STANI, CLAUDIA, MICO, FRANCESCO, MARINA e ai familiari tutti l'amico

BARONE

**Giannio Parisi**

il più fedele e costruttivo sostenitore del Lloyd Triestino e del Porto, lo spedizioniere nazionale e internazionale.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Il Presidente, il Comitato portuale, il Segretario generale e il personale tutto dell'Autorità Portuale di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

BARONE

**Giannio Parisi**

prestigioso cliente e terminalista protagonista del Porto di Trieste.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

CLELIA POILLUCCI e TIZIANA BENUSSI sono affettuosamente vicine alla famiglia e piangono l'amico

BARONE

**Giannio Parisi**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

BRUNONE, FLAVIA, CESARE e ILARIA ANTONINI partecipano al grande dolore di GABRIELLA, PIETRO STANISLAO e CLAUDIA per la perdita del carissimo

**Giannio**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Partecipano CICCI e ALESSANDRA ALLARIA.

Cortina d'Ampezzo,
18 ottobre 1997

---

FRANCESCO SLOCOVICH ricorda l'amico e maestro di vita

**Giannio**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

DONATELLA BALDI DALLA PORTA è vicina a GABRIELLA e STANI in questo triste momento.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Il Presidente e la Giunta della Camera di Commercio di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del

N.H. BARONE

**Giannio Parisi**

già consigliere dell'Ente, ricordandone la figura imprenditoriale e, con profonda riconoscenza, il grande contributo allo sviluppo economico della provincia.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

**Giannio Parisi**

per lunghi anni stimatissimo consigliere e sostenitore dell'Istituto.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Aderiscono al lutto della famiglia: PIERO, NANDINA, SVEVA, MATTEO, PIERFILIPPO SLOCOVICH.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Addolorati partecipano al lutto della famiglia: LISETTA e LUDOVICO DALLA PALMA.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Partecipano al dolore della famiglia i titolari e i dipendenti della ZENIT Snc di A. e M. CAMPAGNOLO.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

†

La moglie NIVES SARTORIO in PAOLETTI assieme ai figli DARIO, DIEGO (assente) e le nuore, annuncia con grande dolore a tutti i parenti, amici e conoscenti, la scomparsa di

**Claudio Paoletti**

a tumulazione avvenuta.
Si ringraziano medici e personale della Neurologia dell'ospedale di Cattinara.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Ti ricordiamo.
- Zia MARIA, zia GUERRINA e cugine

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Partecipano al lutto famiglie MORGANTE.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

Si associano WALTER PAOLETTI e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

†

Il 14 ottobre 1997 il mio caro fratello

**Bruno Brazzani**

mi ha lasciato per sempre.
A tumulazione avvenuta, ne dà con grande rimpianto il triste annuncio la sorella ERMINIA BRAZZANI ved. LAMBERTI.
Un grazie affettuoso e riconoscente agli amici che tanto ci hanno aiutato nel doloroso travaglio.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

ANNAMARIA MICOL prende parte al dolore della sorella ERMINIA.

Trieste, 18 ottobre 1997

---

La famiglia SOSSA saluta l'amico

**Erne Demarchi**

Trieste, 18 ottobre 1997

---

La «Divisione Julia» ricorda il professor

**Demarchi**

Trieste, 18 ottobre 1997

Ieri in prefettura a Trieste vertice del comitato di sicurezza del Friuli-Venezia Giulia

# Confini, doppia rete di controlli

*La decisione assunta per riuscire a contrastare i traffici illeciti*

**TRIESTE** Una doppia rete di vigilanza per cercare di tamponare le possibili, o già constate,falle dell'attuale sistema di controllo lungo il confine della regione. E' questa la decisione emersa nella riunione svolta ieri a Trieste sulla vigilanza delle frontiere terrestri, marittime e aeree in vista della prossima entrata in vigore degli accordi di Schengen, analizzata dalla conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza, organismo composto dai prefetti del Friuli Venezia Giulia e dai vertici regionali e provinciali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Durante la riunione, che è stata presieduta dal Prefetto di Trieste Michele De Feis, sono stati individuati i diversi livelli di controllo, che, «in un sistema integrato esteso a tutto il territorio regionale - informa una nota emessa dalla stessa Prefettura triestina - assicureranno una capillare rete di contrasto destinata a inviduare i traffici illeciti eventualmente sfuggiti alle prime maglie della rete di vigilanza».

La conferenza per la sicurezza regionale, inoltre ha deciso anche di dare «definitiva approvazione e piena attuazione ai piani per il controllo della zona confinaria, che prevedono, a diverso titolo, il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali nell'opera di vigilanza delle frontiere».

«La sintonia d'intenti e operativa emersa nel corso dell'incontro e l'impegno e la disponibilità dimostrate nella lotta ai traffici illeciti e clandestini - ha evidenziato la Prefettura - rappresentano la chiara dimostrazione dell'attenzione e dell'impegno che i prefetti della regione e tutte le forze dell'ordine stanno profondendo nel perseguimento degli obiettivi fissati dagli accordi di Schengen, obiettivi che il governo italiano e l'Ue giudicano prioritari nell'agenda degli impegni in vista della prossima unificazione europea, pur nel rispetto delle esigenze di cooperazione con la vicina Repubblica di Slovenia».

In commissione

## Riforma consorzi industriali, posizioni ancora lontane

**TRIESTE** Dibattito ancora tutto aperto in materia di riforma di consorzi industriali, con numerose posizioni contraddittorie. E' questo infatti quanto emerso dai lavori di ieri della commissione seconda del consiglio regionale. Andrea Pittini, presidente della federazione degli industriali, ha criticato l'attuale insediamento di molte aziende, sparse e isolate sul territorio. Solo inserendole all'interno di aree specifiche si possono fornire migliori servizi a costi inferiori. Le zone industriali vanno quindi potenziate e al loro interno i consorzi devono poter decidere, pur con poteri definiti, perché la burocrazia allunga i tempi e le imprese non possono avere questo handicap, pena l'esclusione dal mercato. Le piccole e medie imprese, per bocca di Augusto De Toro, ritengono invece che i poli industriali non debbano assorbire ogni risorsa. L'Ezit di Trieste chiede, infine, un provvedimento regionale specifico che deriverebbe dal trasferimento alla regione della potestà di disciplinare l'ordinamento dell'ente previsto dalla Legge Bersani.

Per il nuovo teatro

## Il ministro Dini oggi a Udine incontrerà anche gli iscritti a Ri

**UDINE** Sarà oggi a Udine il ministro degli esteri Lamberto Dini, in occasione dell'inaugurazione del teatro «Giovanni da Udine».

Ad attenderlo all'aeroporto ci saranno i consiglieri regionali di Rinnovamento italiano Giancarlo Castagnoli, Roberto Tanfani ed Ennio Vazzoler, che assieme al capo della diplomazia italiana incontreranno i simpatizzanti all'Hotel Astoria alle 20.

Sarà quella l'occasione per un confronto sugli ultimi avvenimenti politici nazionali, che consentirà anche al ministro Dini di incontrare gli industriali della provincia di Udine.

Il rappresentante della Farnesina, informa una nota del gruppo consiliare di Rinnovamento italiano, ha accolto con piacere l'invito a venire in regione, per l'importanza che riveste il nuovo teatro di Udine, una struttura attesa dalla cittadinanza ormai da mezzo secolo, e in considerazione dell'impegno e del notevole sforzo che le categorie economiche stanno producendo in vista dell'ingresso dell'Italia nell'unione monetaria europea.

Domani a Rivolto l'esibizione della Pan a favore delle popolazioni terremotate

# Frecce in volo per solidarietà

**RIVOLTO** L'Arma Azzurra a favore delle popolazioni di Umbria e Marche colpite dal terremoto, un sisma che nemmeno ora vuol dar tregua alla gente. Tutto ciò avverrà domani e, forse, non è un caso che una manifestazione del genere sia stata organizzata in Friuli, «culla» dell'addestramento acrobatico e terra sconvolta, nel 1976, da un grave movimento tellurico. Ed è proprio per offrire un contributo tangibile alle popolazioni terremotate che il 313.o gruppo e il 2.o stormo dell'Aeronautica militare italiana hanno deciso di promuovere una giornata che abbinerà la solidarietà alla grande passione per le «macchine volanti». La manifestazione, in programma alla base di Rivolto, sede della Pattuglia acrobatica nazionale e del 2.o stormo caccia, è organizzata proprio con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni così gravemente colpite dal terremoto. Il programma offerto ai tanti appassionati, che avrà inizio alle 10.30 (ma i cancelli della base friulana saranno aperti già alle 9), prevede un'esibizione di un elicottero AB 212, il quale simulerà un intervento di soccorso e di protezione civile, la presenza di un F-104 S, di un aereo da trasporto G-222 e di un Tornado IDS, il passaggio di ben 4 AMX i quali effettueranno un rifornimento in volo con l'impiego di un Boeing 707 TT, il lancio dei paracadutisti «Falchi blu» della nostra aeronautica, mentre il tutto sarà chiuso dal programma delle Frecce Tricolori. Nel corso della mattinata, poi, sarà possibile contribuire con un'offerta a favore dei terremotati, grazie ai punti di raccolta organizzati dalla Croce rossa italiana.

**Luca Perrino**

Strizzolo verso la segreteria, mentre il Pds replica sulle alleanze

# Ppi, risposta unanime al secessionismo leghista

**GORIZIA** — Ivano Strizzolo, salvo sorprese dell'ultima ora, sarà il nuovo segretario regionale del Partito popolare. L'investitura avverrà oggi alla fine del congresso, ma già ieri le sue chance sono salite notevolmente. Stasera quindi Strizzolo dovrebbe ottenere la conferma dal voto dei delegati. Una scelta, quella dell'attuale capogruppo consiliare in Regione, che sembra trovare consensi anche nella base del partito.

Sciolto praticamente il nodo del segretario, il congresso regionale dei popolari ha vissuto ieri i suoi momenti importanti sulle relazioni del segretario uscente Isidoro Gottardo e di quello nazionale Franco Marini, che ha anticipato a ieri sera il suo intervento. Delegati, invitati, iscritti e qualche curioso sono rimasti attaccati per due ore sulle comode poltrone del centro «Lojze Bratuz», dedicando pochi applausi ma grande attenzione.

Paiono finiti i tempi dei capannelli lungo i corridoi, di riunioni carbonare in stanze e stanzette per cercare voti ed alleanze. Oggi non ci sono seggiole da spartire, c'è solo la voglia di capire qual è la forza di questo partito e dove deve andare.

Del passato non ci sono più le bandiere scudocrociate; è rimasto un grande vaso di garofani bianchi tra il verde delle piante e il tappeto rosso del tavolo, quasi a formare un tricolore. Una risposta alla secessione, forse, dal momento che il tema del congresso è molto chiaro: «Popolari del Friuli-Venezia Giulia autonomisti ed europei contro la secessione».

«In Europa - ha affermato Gottardo nel suo intervento - deve andare un Paese unito. La risposta al secessionismo leghista la devono dare tutte le forze politiche. Spero che all'interno della Lega Nord della nostra regione - ha aggiunto - si apra un dibattito tra chi persegue l'obiettivo di un'autonomia friulana e chi invece segue gli ordini di Bossi».

Gottardo ha puntato sul primato della politica per ricreare idee e progetti da portare avanti, da proporre per sviluppare un nuovo modello economico e sociale. «Il modello della Lega Nord - ha ancora rilevato Gottardo - è quello delle secessione. Il nostro qual è? Non si può sfuggire a questo quesito perché altrimenti non ci si può scandalizzare se nasce il quarto polo; un polo che va a coprire quei vuoti che la politica dei partiti non è stata in grado di colmare. Sì al bipolarismo, ma non morirò socialdemocratico - ha concluso -. In Europa ci schieriamo con il Partito polare e non con la socialdemcorazia».

Gli ha fatto eco il segretario regionale del Pds Alessandro Maran, in una nota diffusa poche ore prima dell'inizio del congresso. «Spetta alla forze di centro presenti nell'Ulivo estendere il proprio raggio d'azione e accrescere la loro influenza - si legge in una nota - e prima lo si fa meglio è. La coalizione dell'Ulivo va rafforzata tanto a sinistra quanto al centro. Si tratta di una scelta di collocazione politica, non di identificazione ideologica».

**Franco Femia**

Arcigay e Arcilesbica di Udine interessano il garante della privacy

# «Schedatura» degli omosessuali Il caso nelle mani di Rodotà

**TRIESTE** Approda sul tavolo del garante per la privacy Stefano Rodotà il caso dei nomi dei soci di un Club di omosessuali di Udine sequestrati e trascritti su un data base dai Carabinieri. Nel dicembre scorso vennero trovati nel capoluogo friulano i cadaveri di Sergio Potocco, e di Lino Giacomini, due delitti analoghi ancora avvolti nel mistero. Nel corso delle indagini i Carabinieri, settacciando il passato delle vittime risalirono al circolo Arcigay e Arcilesbica Elektra, al quale tuttavia nessuno dei due uomini risultò iscritto. «Se non chè – si legge nella lettera aperta inviata a Rodotà da Tommaso Cerno, a nome dell'Arcigay di Udine – nel corso del sopralluogo all'Elektra i Carabinieri sequestrarono le matrici delle tessere di iscrizione dei soci degli ultimi 4 anni e le trascrissero su supporto informatico». «L'unica spiegazione a tanta solerzia nell'assumere e nel conservare gli elenchi di circa 400 soci del circolo – continua Cerno – sta nella volontà, da parte dei Carabinieri di registrare i presunti omosessuali». Secondo Cerno si tratta di una schedatura in piena regola, che ha scatenato la protesta dei gay friulani e che ha portato alla lettera-denuncia al garante. «Siamo di fronte a una palese violazione del diritto alla privacy – si legge ancora nella nota – che nel caso specifico rappresenta la logica conseguenza di un pregiudizio ancora radicato nella società, pregiudizio che tende ad attribuire ai gay e alle lesbiche atteggiamenti che non hanno e che non intendono assumere, avvicinandoli al criminale per il solo fatto che la loro attrazione sessuale è differente da quella dei più. Per queste ragioni la lettera conclude chiedendo a Rodotà la restituzione delle matrici al circolo e alla distruzione della copia in possesso degli inquirenti. Sulla questione è intervenuto anche il parlamentare pidiessino Elvio Ruffino, con un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia e al ministro degli Interni.

**g.l.**

## Quinta edizione per il premio «Carnia Alpe Verde»

**UDINE** E' stata presentata nei giorni scorsi la quinta edizione del premio «Carnia Alpe Verde», che anche ques'anno si ripropone grazie al contributo della Provincia di Udine, della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'azienda di promozione turistica della Carnia, della Legambiente e del Wwf. Il premio ideato per promuovere e sostenere progetti di sviluppo «ecosostenibili», ovvere le idee e le iniziative «più verdi», quest'anno cambia però formula, premiando le esperienze già realizzate o in corso di realizzazione. Anche quest'anno il premio «Carnia Alpe Verde» avrà una due giorni di convegni e incontri che si sgìvolgeranno in Friuli il 13 e 14 dicembre.

Ruba un telefonino a due rappresentanti polacchi, chiede 500 dollari e viene preso

# Furto di cellulare con riscatto

**UDINE** Risponde al telefonino rubato poco prima, chiede un «riscatto» di 500 dollari e viene arrestato dai Carabinieri per furto aggravato ed estorsione ai danni di due commercianti polacchi: è successo, a Udine, a un ragazzo di 17 anni del capoluogo friulano responsabile - secondo gli investigatori - del furto di abiti, denaro in contante e un telefono cellulare (per un valore complessivo di oltre due milioni di lire) da un' automobile lasciata in sosta, per qualche ora, a Remanzacco da due commercianti di nazionalità polacca. Scoperto il furto, i due si sono rivolti ai Carabinieri che hanno suggerito loro di comporre il numero del telefonino rubato. Dopo qualche squillo il ladro ha risposto e ha chiesto un 'riscatto' di 500 dollari per tutta la refurtiva, fissando un appuntamento per lo scambio davanti al cimitero della frazione udinese di Beivars.

## Alla Fiera di Udine torna l'antiquariato

**UDINE** Si apre questa mattina alla Fiera di Udine la dodicesima mostra d'Antiquariato di Alpe Adria. Alla rassegna che rimarrà aperta fino a domenica 26 ottobre vedrà riuniti 70 espositori.

La mostra potrà essere visitata dalle 10.30 alle 20 durante il sabato e la domenica; dalle 15 alle 20 dal lunedì al venerdì. Il biglietto d'ingresso è di 10.000 lire quello intero, 5.000 invece quello ridotto.


## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo 1995:**

**1) le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in milioni di lire).**

**ENTRATE**

| DENOMINAZIONE | PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1997 | ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO 1995 |
|---|---|---|
| - Avanzo di amministrazione | 587.380 | 588.335 |
| - Tributarie | 3.595.500 | 1.921.693 |
| Tributi propri | — | — |
| Tributi devoluti dallo Stato | (3.595.500) | (1.921.693) |
| - Trasferimenti dallo Stato | 1.435.488 | 1.637.893 |
| di cui a valere sul fondo sanitario naz. | (1.344.818) | (1.541.741) |
| - Altre entrate | 104.055 | 122.597 |
| **Totale entrate correnti** | **5.722.433** | **4.270.518** |
| - Trasferimenti | 598.599 | 530.181 |
| di cui: | | |
| dallo Stato | (598.599) | (530.181) |
| da altri soggetti | — | — |
| - Altre entrate | 44.509 | 34.243 |
| - Assunzione mutui e prestiti | 143.359 | 210.850 |
| **Totale entrate conto capitale** | **786.567** | **775.274** |
| - Partite di giro | 8.420.000 | 5.345.202 |
| di cui per prelevamenti da Tesoreria dello Stato | (4.820.000) | (5.345.202) |
| **Totale entrate** | **12.929.000** | **10.390.994** |
| - Somme trasferite dal 1994 | | 1.547.235 |
| TOTALE GENERALE | 12.929.000 | 11.938.229 |

**SPESE**

| DENOMINAZIONE | PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1997 | IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO 1995 |
|---|---|---|
| **- Correnti** | 3.681.825 | 2.935.040 |
| di cui: | | |
| - Trasferimenti a UU.SS.LL. | (2.222.920) | (2.044.786) |
| - Trasferimenti a enti pubblici | (346.125) | (292.171) |
| **- Di investimento** | 2.541.086 | 1.140.527 |
| - Rimborso di mutui e prestiti (Quota capitale) | 86.077 | 60.914 |
| - Partite di giro | 6.420.000 | 5.345.202 |
| di cui per versamenti nei c/c presso la Tesoreria dello Stato | (4.820.000) | (5.345.202) |
| **Totale spese** | **12.929.000** | **9.481.683** |
| **Somme trasferite al 1996** | | 2.000.599 |
| **- Avanzo di gestione** | | 455.947 |
| TOTALE GENERALE | 19.929.000 | 11.938.229 |

**2) La classificazione delle principali spese correnti e di investimento, desunte dal consuntivo dell'anno 1995 secondo l'analisi economico funzionale, è la seguente:**

| | AMMINISTRAZIONE GENERALE | ISTRUZIONE E CULTURA | AZIONI E INTERVENTI CAMPO ABITAZIONI | AZIONI E INTERVENTI CAMPO SOCIALE | TRASPORTI COMUNICAZIONI | INTERVENTI IN CAMPO ECONOMICO | ONERI NON RIPARTIBILI | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Personale in attività e in quiescenza | 273.572.169.519 | — | — | 9.150.000.000 | — | — | — | 282.722.169.519 |
| Acquisto beni e servizi | 100.224.798.918 | 2.321.467.770 | 545.257.563 | 2.517.406.383 | 280.000.000 | 1.515.204.318 | 1.614 336.758 | 109.018.472.710 |
| Trasferimenti correnti | 3.428.360.584 | 79.198.705.133 | 773.433.786 | 2.139.011.949.100 | 121.035.536 942 | 91.757.257.248 | 2.414.556.500 | 2.437.619.799.293 |
| Interessi passivi | — | — | — | 61.721.138.383 | 10.420.437.859 | — | 140.819 | 72.141.717.061 |
| Investimenti diretti | 37.080.876.271 | 3 097.665 | 4.108.221.109 | 6.536.481.340 | 2.168.751.059 | 16.417.805.463 | 2.550.668.163 | 68.863.901.070 |
| Investimenti indiretti | — | 45.525.875.154 | 247.579.568 269 | 342.102.805.922 | 33.686.554.795 | 401.584.362 519 | 1.153 418.360 | 1.071.632.385.019 |
| Altre spese | 12.239.283.062 | — | — | — | — | 197.635 768 | 197 635.768 | 12.436.918.830 |
| TOTALE | 426.545.489.354 | 127.049.145.722 | 253.004.480.727 | 2.561.039.581.128 | 167.591.280.655 | 511.274.829.548 | 7.930.756.368 | 4.054.435.363.502 |

**3) Risultanze finali a tutto il 31.12.1995 desunte dal consuntivo:**

Fondo cassa alla fine dell'esercizio ..... 522.866.457.374
Residui attivi ..... 4.413.178.091.226
Residui passivi ..... 2.406.117.815.193
Somme trasferite al 1995 - art. 6 L.R. 10/1982 ..... 2.002.884.177.183
Avanzo di amministrazione al 31.12.1995 ..... 455.947.186.379
Residui passivi perenti esistenti alla fine dell'esercizio ..... 131.525.483.975

**4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo 1995 sono le seguenti:**

Entrate correnti ..... L. 3.584.911
di cui:
Tributarie ..... L. 1.613.176
Contributi e trasferimenti dello Stato ..... L. 1.374.939

Spese correnti ..... L. 2.463.836
di cui:
Fondo sanitario nazionale ..... L. 1.419.402
Integrazione regionale fondo sanitario ..... L. 297.105

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Giancarlo Cruder)

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | 7.25 |
| | tramonta alle | 18.14 |
| **La Luna:** | si leva alle | 20.11 |
| | cala alle | 9.52 |

42.a settimana dell'anno, 291 giorni trascorsi, ne rimangono 74.

**IL SANTO**

**San Luca**

**IL PROVERBIO**

***Non giudicar la nave stando a terra***

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

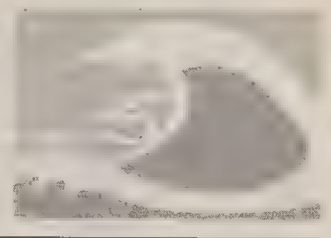
| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **2,18** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **8,04** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **3,08** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **4,68** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **3,88** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **0,61** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **11,6** minima |
| | **15,2** massima |
| **Umidità:** | **64** per cento |
| **Pressione:** | **1021,2** stazionaria |
| **Cielo:** | nuvoloso |
| **Vento:** | **16,9** km/h |
| **Mare:** | **18,6** poco mosso |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 11.07 | **+53** | cm |
| | ore | 00.01 | **+33** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.03 | **-33** | cm |
| | ore | 17.43 | **-56** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11.35 | **+46** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.35 | **+25** | cm |



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Tragedia dell'esasperazione in un appartamento di via Marchesetti, a pochi metri da Rozzol Melara: arrestato per omicidio un anziano bidello

# La uccide in un raptus e ne veglia il cadavere

## *«Non volevo ammazzarla. Le volevo bene. Ora sarebbe meglio che anch'io la facessi finita»*

**«Continuava a insultarmi, non ho più resistito» ha detto alla polizia Francesco Mirasole, 65 anni, mentre lo accompagnavano in questura**

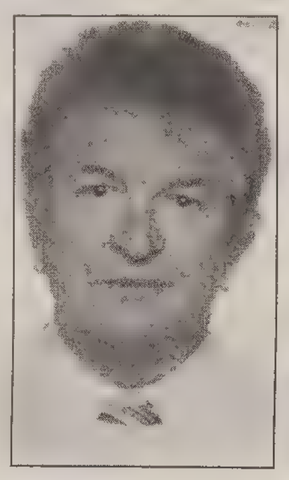
«Bastardo, bastardo sicilian».

«Basta, basta, te vol star zita». Esasperato, prende un asciugamano e lo stringe attorno al collo della moglie. La uccide. Poi Francesco Mirasole, 65 anni, bidello in pensione, mai un problema giudiziario, nemmeno una multa, abbassa il volume della televisione. Si corica vicino al corpo esamine di Maria Leban, 66 anni, la donna che ama profondamente e che aveva sposato quasi quarant'anni fa. Le prende la mano e la stringe. Per oltre un'ora rimane lì. Sotto choc.

«Sonia, povera mia Sonia», singhiozza. Poi, mentre alla tv scorrono le ultime immagini di un varietà, chiama il «118». «Mia moglie si è soffocata. Presto, è molto grave. Venite qui in via Marchesetti 12/14». Aggiunge: «Chiamate la questura».

Omicidio. Un delitto dove non ci sono nè odio, nè pazzia, nè emarginazione sociale, nè problemi di soldi. Solo una famiglia per bene. C'è un marito che accudisce la moglie sofferente dei postumi di una frattura al femore e colpita da un grave esaurimento nervoso. C'è una donna profondamente depressa e preoccupata per la separazione dal marito dell'unica figlia, Nicoletta, dopo 14 anni di matrimonio, tanto da andare dai vicini a dire: «Voglio morire. Magari venisse un terremoto anche qui. Così la finiamo una volta per tutte».

Quando i sanitari del «118» e i poliziotti della squadra volante e della mobile suonano il campanello al terzo piano dello stabile, che si trova a venti metri dal quadrilatero di Rozzol Melara, Francesco Mirasole apre subito, senza esitazioni. «Mia moglie è qui», dice indicando la sala da pranzo. Poi si siede su una poltrona e scoppia a piangere: «Non volevo ucciderla.



Francesco Mirasole ha ucciso la moglie Maria Leban strangolandola con un asciugamano.

Volevo bene a mia moglie. Sarebbe meglio che morissi anch'io per quanto male ho fatto a nostra figlia».

Il corpo di Maria Leban, che il marito chiamava affettuosamente Sonia, è adagiato al centro della stanza, ai piedi del divano. Sopra le gambe è appoggiata una coperta di lana a strisce gialle e nere. L'asciugamano bianco è ancora stretto attorno al collo.

Non dice altro Francesco Mirasole. Guarda impietrito il cadavere della sua Sonia. Poi arrivano il medico legale Fulvio Costantinides, i funzionari della questura e il sostituto procuratore Raffaele Tito. Due poliziotti lo prendono sottobraccio. Mentre scendono per le scale qualche porta si apre.

Alle quattro di ieri mattina, in questura, l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Tito. «Da sette anni - ricorda l'ex bidello - non dormivo più assieme a mia moglie. Lei aveva scelto la stanza matrimoniale. Io invece stavo in una cameretta. Sonia aveva un carattere difficile. Non c'erano problemi di carattere economico; la separazione di nostra figlia aveva inciso nella psiche di mia moglie che non se ne era fatta una ragione».

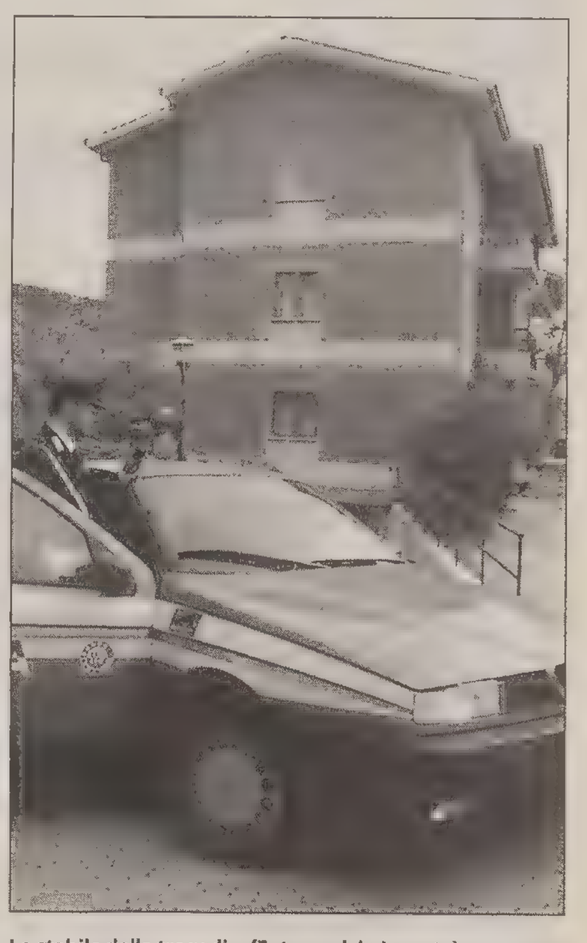
**Sotto choc le ha preso la mano e l'ha stretta, singhiozzando, per oltre un'ora prima di chiamare il «118»**

Poi racconta le ore che hanno preceduto l'omicidio. «Giovedì mattina l'ho vista che stava preparando la valigia. Le ho chiesto: "Dove vai"? Lei mi ha risposto: "Non te lo dico". E' uscita di casa e dalla finestra l'ho vista davanti alla fermata del numero 25. Poi davanti a quella del 22. E' rientrata e si è chiusa nella stanza, dove è rimasta per tutto il giorno senza mangiare. Verso le 20 sono entrato nella stanza per abbassare le tapparelle. "Bastardo siciliano", mi ha detto. Poi ha bestemmiato. Sono tornato in salotto dove stavo guardando la televisione».

Dopo pochi minuti Maria Leban è andata nell'altra stanza, come una furia. «Ha preso il telecomando e ha alzato il volume. "Basta, smettila", ho detto. Si è seduta sul divano e ha continuato a insultarmi. Ero esasperato. "Stai zitta, stai zitta", ho aggiunto. Poi ho urlato anch'io: "Basta, basta.." e non ci ho visto più. Ho preso l'asciugamano e l'ho stretto al collo».

Maria Leban è scivolata a terra sul pavimento, strangolata dal marito. Francesco Mirasole ha ricordato: «Sono svenuto. Mi sono coricato vicino al cadavere di Sonia. Mi sono ridestato dopo 20 minuti e ho chiamato il "118"». Poi in lacrime ha concluso: «Non volevo ucciderla. Volevo bene a mia moglie. Sarebbe meglio che morissi anch'io per quanto male verrà a nostra figlia». Alle 7.40 di ieri una volante della questura ha accompagnato l'ex bidello al carcere del Coroneo. L'accusa è omicidio volontario.

**Corrado Barbacini**



Lo stabile della tragedia. (Fotoservizio Lasorte)

I vicini increduli e sgomenti parlano della personalità dell'omicida e delle frequenti baruffe tra i coniugi

# «L'ho sentito urlare: basta, basta... poi il silenzio»

## *Ma difendono l'assassino: «Quello era un sant'uomo, aiutava sempre la moglie»*

Due agenti mentre appongono i sigilli sulla porta dell'appartamento di via Marchesetti.

E' ancora sconvolta Liliana Germani. Abita al terzo piano di via Marchesetti 12/14, sullo stesso pianerottolo della famiglia Mirasole.

«E' assurdo. Sì, mi creda è proprio assurdo. La famiglia Mirasole è brava gente. Lui è un sant'uomo. Ma lo sa che ha curato la moglie e l'ha servita per anni. Le faceva da mangiare. L'accompagnava dappertutto. Noi siamo amici. Non capisco come Francesco abbia potuto uccidere la moglie. La amava profondamente...».

Aggiunge: «Abito in questa casa dal '73. Siamo subito diventati amici. Siamo anche andati a fare un viaggio assieme in Israele». Poi impallidisce. Ricorda la tragedia dell'altra notte: «Mio marito aveva sentito urlare "Basta, basta", ma ultimamente molto spesso litigavano e così non ci abbiamo dato troppa importanza». Ripete: «Lui - mi creda - era un sant'uomo. Aveva aiutato

Le vicine: Liliana Germani e Bruna Mahne ved. Coppola.

per mesi la moglie che si era fratturata una gamba. La accudiva in tutto. Le preparava da mangiare. Andava a fare la spesa. Era innamorato della sua Sonia, così la chiamava. Insomma era una coppia coccola, affiatata. Sì avevano dei problemi come tanti altri coniugi. Ma niente di particolare..».

Poi si interrompe e abbassa il tono di voce: «Forse era esasperato forse anche per lo stato della moglie. Lei era esaurita. L'ho vista piangere tante volte.... Maria era venuta da me proprio qualche giorno fa. Piangeva. Era stanca non certo del marito del quale era innamorata. Era depressa. Sì, depressa».

«Due brave persone che si volevano bene. Forse c'è una spiegazione nell'omicidio. Maria Leban e Francesco Mirasole erano fragili di nervi», dice Bruna Mahne, vedova Coppola che abita al piano di sotto. «Tre anni fa lei si era rotta un femore ed era entrata in crisi. Si sentiva la testa scoppiare. Aveva fatto anche la tac, e le avevano detto che stava bene. Fino a quell'epoca avevano vissuto bene. Facevano viaggi e non si facevano mancare nulla. Andavano spesso a pranzo o a cena fuori. Erano innamorati. Non esistono altre donne, non c'è mai stato un tradimento». E la figlia Nicoletta...«Si è separata da pochi mesi dopo 14 anni e Maria ne ha fatto un dramma. Non si rassegnava. L'altro ieri era venuta qui da me. Mi aveva detto che era stanca: "Magari ci fosse un terremoto così muoio". Io le ho risposto: "Ma sei matta. Si vede che sei depressa. Dai forza, vedrai che questo brutto periodo passerà. Era testarda. Piangeva sempre. Diceva: "Non voglio niente, sono sola. Non voglio vedere nessuno. Né mia madre, nè mia sorella». Per me ieri sera (ndr, l'altra notte) Francesco è andato in tilt. Era una persona squisita. L'aveva aiutata in tutti i modi. Le diceva: "Povera mia Sonia, ora ti aiuto io". Poi aggiungeva: "Sonia, Sonia calmati». Altri flash della tragica notte: «L'ho sentito urlare due volte e dire "Basta, Basta". La voce era strana....».

Si apre un'altra porta al secondo piano dello stabile. Chi parla è Dorina Skerk: «Mi dispiace moltissimo. Siamo tutti sconvolti. Erano due brave persone. Dopo l'intervento al femore Maria Leban ha avuto dei problemi. Ultimamente l'avevo vista in crisi. Aveva i nervi a fior di pelle. Lui faceva l'impossibile per aiutarla..».

**c.b.**

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...
... PREZZI SHOCK...!
VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO
ECCEZIONALI OCCASIONI «ARCISCONTATE»
CON UN RISPARMIO DA 3 A 9 MILIONI
VISITATECI: VI ABBIAMO RISERVATO CONDIZIONI
STREPITOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Un apposito ufficio in largo Granatieri fornisce qualsiasi indicazione a cittadini e professionisti

# «Prg», istruzioni per l'uso

## *Numerosi i vincoli introdotti dal nuovo strumento urbanistico*

**Per poter costruire nuovi edifici in centro e nelle frazioni carsiche sono necessari piani particolareggiati pubblici che saranno pronti fra qualche anno**

E' in vigore da una settimana, ma l'attesa per le nuove norme urbanistiche è stata così lunga che gli uffici comunali sono tempestati di richieste e informazioni. Proprio per questo cittadini e professionisti possono esaminare il nuovo piano regolatore (o, meglio, la Variante 66), e ottenere informazioni su ogni singola zona della città, in un apposito ufficio al sesto piano del palazzo di vetro, in Largo Granatieri. Ufficio che rimane aperto ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30 (il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 16), e che fornirà anche i nuovi certificati di destinazione urbanistica poichè quelli emessi prima del 9 ottobre, data di entrata in vigore del piano, non sono più validi.

L'applicazione del nuovo strumento urbanistico non è comunque delle più facili, anche per gli addetti ai lavori, dato l'obbligo previsto dalla Regione di elaborare specifici piani particolareggiati per poter intervenire in alcune zone.

Ma vediamo in sintesi i principali vincoli introdotti dal nuovo piano regolatore.

**Centro storico:** nelle cosidette zone «A-zero» sono permessi solo interventi di manutenzione e restauro. Per effettuare demolizioni, ricostruzioni e realizzare nuovo edifici è necessario un nuovo piano particolareggiato, che dev'essere predisposto dal Comune (sarà attivato un apposito ufficio di piano), essendo decaduto quello elaborato anni fa dall'arch. Semerani. Questo piano, che comprenderà anche le zone A3 (residenziali, adiacenti il centro) sarà approvato fra due-tre anni. A quel punto per interventi di un certo rilievo basterà la concessione edilizia. Lo stesso discorso vale per le zone A2, comprendenti le frazioni di Prosecco, Contovello e Santa Croce.

**Borghi:** anche per le zone «B-zero-B» — Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera, Servola, Conconello, e il nucleo storico di Opicina — in seguito alle modifiche apportate al piano dalla Regione, per i nuovi edifici è necessario un piano particolareggiato del Comune, che come nel caso del centro richiede qualche anno di tempo e i relativi finanziamenti. Piani particolareggiati sono necessari anche per alcune «zone residenziali turistiche» lungo il tratto di costa che va dai Filtri a Grignano.

**Zone residenziali carenti di strade e parcheggi (zone BNI):** per nuovi edifici serve un piano particolareggiato di iniziativa privata. Per fare qualche esempio si tratta di aree a monte di Strada del Friuli, via Bonomea, Scala Santa, zone a Opicina, Barcola, Santa Maria Maddalena Inferiore e Cattinara. Ben 84 di queste zone erano state «bloccate» dalla Regione. Il Comune è riuscito a «salvarne» 40, trasformandole in «zone B», quindi residenziali, per le quali basta la concessione edilizia. Nelle restanti 44 è necessario quindi un piano particolareggiato di iniziativa privata, che in sostanza congela la situazione rendendo le aree inedificabili per diversi motivi: la difficoltà di mettere d'accordo i proprietari dei terreni, l'estensione delle zone interessate al piano particolareggiato, e gli elevati costi.

L'assessore Barduzzi

**Zone residenziali (B):** dopo l'analisi di tutti gli edifici, anche del centro, il Comune è riuscito ad ottenere l'innalzamento del limite di edificabilità (fissato in 6 metri cubi per metro quadro). In certe zone (B-zero, in centro) si può demolire e arrivare fino a 12 metri cubi per metro quadro. Si tratta di una vasta area delimitata da Via Rossetti e Viale Ippodromo, e che si spinge fino a Roiano. Fino a 6 metri cubi per metro quadro basta la concessione edilizia, oltre questo limite (e fino a 12) è necessario un piano particolareggiato privato anche per singoli edifici.

In altre zone residenziali (B1 e B2), questi limiti sono diversi. Nelle B1 (es. via Fabio Severo, via Cologna e via Catullo) la concessione edilizia basta fino a 6 m3/m2 , e fino a 10 serve il piano particolareggiato. Nelle B2 (es. via Revoltella, Vicolo del Castagneto) i due limiti diventano rispettivamente 3,5 e 6 m3/m2.

**gi. pa.**

L'amministrazione di palazzo Galatti respinge le critiche dell'opposizione: «Ecco come in realtà stanno le cose»

# Provincia, è battaglia sulle cifre del bilancio

Scintille tra An e FI

### Sluga a Bucci: «Stile bulgaro»

Scintille tra An e Forza Italia / LpT, il cui consigliere Maurizio Bucci aveva contestato i commenti di Roberto Menia sul recente congresso degli azzurri. Fulvio Sluga, di An, assicura che «gli unici nostalgici oggi a Trieste sono quelli dei bei tempi in cui il Melone faceva il bello e il cattivo tempo con socialisti e democristiani». Segue l'annotazione che Menia, al congresso di An, è stato eletto col 98 per cento dei voti, Camber anche, «ma con mezzo partito». «Bucci e la LpT — ironizza Sluga — preferiscono lo stile bulgaro?»

Mani bucate? Bilanci sballati? Organico in lenta ma inesorabile consunzione? La Provincia smentisce tutto. Il presidente Codarin, anzi, precisa in una conferenza stampa convocata ad hoc, che i problemi economici arrivano dal pregresso, e segnatamente «dalle precedenti gestioni poco oculate, sulle quali indaga la Procura della Corte dei Conti». Alla minoranza di Palazzo Galatti, che ha sollevato il problema, viene al massimo rivolto un invito a collaborare per riportare in casa «quei tre miliardi di taglio all'anno disposti dalla Regione a guida Ulivo».

«Dobbiamo chiedere alla giunta regionale maggiori finanziamenti, questa è la verità — sostiene il presidente Codarin — ma a parte questo non c'è alcun rischio di dissesto finanziario, tanto che stiamo disponendo nuove assunzioni, sulla base dei concorsi per il VI livello disposti a suo tempo». L'assessore Sergio Battisti, solitamente "inglese" va giù ancora più franco. Si dovesse fare un nuovo titolo sul giornale relativo alle accuse lanciate dall'opposizione, assicura, bisognerebbe parlare di «Minoranza bugiarda»

In rapida sequenza, arrivano le precisazioni. Non è corretto, assicura Battisti, parlare di dirigenti in fuga, visto che se ne sono andati solo in tre e che un quarto li seguirà entro l'anno, e che di questi solo uno si riciclerà, per motivi economici, presso un altro ente. Oltretutto, assicura, ci sono fior di dipendenti pubblici di altri enti, e in particolare del Comune pre-ristrutturazione, che hanno chiesto di passare alla Provincia, manifestando maggior fiducia in Palazzo Galatti. E' falso, inoltre, asserire che il budget di rappresentanza del presidente Codarin è raddoppiato, visto che dai 94 milioni del '90 si è scesi gradualmente fino ai 40 attuali. Ancora: il bilancio sarà magari sbagliato di 1600 milioni, annota Battisti, ma è pur vero che di questi, 1100 riguardano un'annosa vertenza con l'Inps, col quale l'ente vanta un credito.

**L'assessore Battisti: «Minoranza bugiarda, le cifre fornite non sono corrette». Fonda (Ulivo): «Confermati certi tagli»**

La risposta non si fa attendere. Dino Fonda, consigliere del Pds/Ulivo, assicura che « se anche il budget del presidente è sui 40 milioni, ci sono tante altri voci sulle quali può pescare». Sui contributi all'associazionismo (un taglio del 25 per cento) Fonda osserva che non c'è stata smentita, come sui 50 milioni spesi annualmente per il presidente dèl consiglio Marucci Vascon. E quanto ai dirigenti, sarà anche vero che se ne andranno *solo* in quattro, «ma su un totale di 6-7». «Vogliono farci passare per dei guastatori — afferma Fonda — dimenticandosi evidentemente che abbiamo votato il bilancio consuntivo '96 proprio perchè convinti che si trattava di una situazione ereditata. E ci chiedono di collaborare, adesso, rimuovendo evidentemente il fatto che all'unica riunione fissata era presente il solo assessore Battisti...».

**f.b.**

Era il «patriarca» dell'antica famiglia di spedizionieri

# È morto Giannio Parisi nobile difensore del porto

A pochi giorni dal suo ottantacinquesimo anno, si è spento a Roma Giannio Parisi. Era contitolare dell'antica e nota casa di spedizioni triestina fondata nel 1807 dal roveretano «immigrato» Francesco, e da allora saldamente in mano alla famiglia, anche per una severa disciplina interna tesa a non spezzare la catena ereditaria. Oggi ha quattro sedi principali in Italia, più sei secondarie, quattro in Germania, due in Svizzera, una in Austria. Giannio (all'anagrafe Giovanni Battista, nato a Venezia il 26 ottobre del 1912) apparteneva alla sesta generazione e rappresentava il «ramo veneziano» di una dinastia documentata fin dal '500. Quello triestino s'era estinto nel 1977, con la tragica morte del trentaseienne Rodolfo, investito da un autobus nelle vie di Londra. Figlio di Pietro Stanislao (Piero), fratello di Tina, Neneli, Stanilla e Domenico (Mico), che ora virtualmente gli succede nelle vesti di più anziano reggitore delle sorti dell'impresa, Giannio Parisi era entrato nella ditta nel 1934, come semplice impiegato, percorrendo tutti i gradi, fino a diventare procuratore nella sede centrale di Trieste, e poi direttore generale, e - nel 1962 - contitolare. Tre anni fa famiglia e ditta festeggiarono il suo sessantesimo anno di attività con uno di quei «giubilei» che tradizionalmente radunano in simili circostanze dinastia e dipendenti: è un rito patriarcale di stampo ottocentesco che si mantiene intatto nel tempo. Questo lutto ritarderà il giubileo imminente indetto per altri traguardi di carriera e di fedeltà.

Per lunghi anni Giannio si occupò delle numerosissime sedi dell'azienda sparse in tutta Europa, segnale della clamorosa crescita di un'azienda che ha saldissime radici nella Trieste del massimo sviluppo economico, fondato sull'eccellenza dei commerci. Visse a Fiume, a Praga, a Monaco, a Vienna, a Berlino, a Dresda, a Lipsia.

Nel '68 tornò a Praga per rassicurare i collaboratori impauriti dagli esiti della «primavera» (le vicende della storia portarono via via alla nazionalizzazione, e quindi alla perdita, delle filiali rimaste nella Germania e nell'Europa dell'Est - anche di Praga): un comportamento in perfetta aderenza con lo stile di questa famiglia-impresa, che inglobava l'«entourage» dei dipendenti come proprio segmento vitale.

La cena per il centenario della « Parisi», nel 1908.

Parisi in una foto d'epoca.

Aveva scritto infatti nel proprio testamento Giuseppe Parisi (1912): «Continuate a beneficare chi fu da me beneficato in vita, e soprattutto i nostri parenti bisognosi e tutti gli impiegati e servi che sono meritevoli e rimasero sempre fedeli e affezionati alla mia casa e famiglia». Durante la persecuzione nazista, Giannio e Muni (padre del Rodolfo morto a Londra) aiutarono molti loro collaboratori a mettersi in salvo, grazie ai mezzi e alle possibilità insite in una casa di spedizioni. Sposato nel 1956 con Gabriella Vaselli, lo scomparso viveva a Trieste, in viale Miramare, ma non in Palazzo Parisi, la storica ed elegante residenza che ospita uffici, eretta nel 1907 su progetto dell'architetto viennese Schachler per volontà di Giuseppe Parisi; ebbe un figlio, Pietro Stanislao (Stani) che vive in Svizzera (direttore generale della sede di Trieste è Francesco Parisi, suo cugino). Durante la seconda guerra mondiale fu ufficiale di Cavalleria, e fece parte del Comando supremo. Per un periodo fu console di Norvegia a Trieste, e consigliere di amministrazione della Ras. Tra le sue passioni, l'equitazione: anche a livello agonistico.

Appassionato difensore delle sorti di Trieste, e soprattutto strenuo paladino in tutte le sedi, da quelle locali a quelle internazionali, delle funzioni del porto e di un suo rilancio, Giannio - ricorda il figlio - aveva fortissima personalità e grande fermezza di carattere, ma sapeva piegarsi con gentilezza verso i problemi altrui, conservando - anche nell'ultima malattia - il senso della «qualità della vita». Ricoverato alla clinica «Mater Dei» alla fine di settembre, per problemi cardiocircolatori, Giannio Parisi si è spento giovedì sera. I funerali si terranno lunedì alle 11, nella chiesa di Grignano.

**g. z.**

Cominciato il processo per truffa contro cinque responsabili di una ditta che selezionò il personale

# «Paga il corso, avrai il lavoro»

## A dieci giovani sarebbe stato prospettato un impiego inesistente

**Le parti lese sono state risarcite per cui è stata ritirata la costituzione delle parti civili. Nella prossima udienza sarà la difesa a calare le proprie carte**

Mezzo milione per partecipare a un corso con la promessa di essere poi assunti come venditori per la zona di Trieste da due ditte. Di quelle due aziende però, una non esisteva, l'altra non ne sapeva nulla e comunque non aveva intenzione di assumere nessuno. In questa trappola sono caduti dieci giovani triestini in cerca di lavoro. Alla fine sono rimasti tutti con un pugno di mosche, pur avendo sborsato 450 mila lire a testa. Non solo, qualcuno si è giocato anche un impiego precedente che ha abbandonato proprio perchè aveva avuto ampie rassicurazioni sulla successiva assunzione.

Cinque presunti responsabili della agenzia «Zetaemme» che ha contattato e selezionato quei giovani e che ha organizzato il corso a Bologna, sono comparsi ieri dinanzi al pretore Annalisa Barzazi perchè accusati del reato di truffa aggravata. Sono Angelo Iozzi, 42 anni, nato a Crotone e residente in provincia di Varese chiamato in causa come titolare della «Zetaemme», Daniela Carli, 38 anni, che sarebbe la direttrice della filiale di Trieste della ditta e tre presunti collaboratori, Giancarlo Richiusa di 30 anni, Mario Valci 28 anni e Paolo Zolle di 32 anni.

Le accuse sono tutte da provare perchè il processo è incominciato appena ieri e oltretutto le parti lese sono state risarcite per cui gli avvocati Alessandro Giadrossi e Euro Buzzi hanno ritirato la costituzione di parte civile. La tesi della procura però ricostruisce un episodio che suscita particolare avversione perchè prefigura una speculazione su quello che è uno dei principali drammi di questi ultimi anni, la disoccupazione giovanile. E' di soli due giorni fa l'ultimo allarme lanciato dal sindaco Illy: con quindicimila iscritti nelle liste di collocamento l'emergenza occupazione ha superato in città il livello di guardia. E un punto focale della questione riguarda la mancanza di collegamento tra chi offre e chi cerca lavoro.

In questo senso, triste e significativa, è stata ieri, nell'aula della Pretura, la testimonianza di una delle presunte truffate, Francesca T.: «Avevo un lavoro per un milione al mese come cassiera in una sala giochi. Quando mi hanno detto che dopo quel corso di tre giorni avrei avuto un'occupazione migliore, sicura e con uno stipendio maggiore, ho dato le dimissioni anche perchè altrimenti non avrei potuto partecipare al corso. Tornata da Bologna però, nessuno mi ha offerto alcun contratto da firmare e nel frattempo, logicamente, anche l'altro lavoro era perso.»

Ai giovani, la «Zetaemme» avrebbe falsamente prospettato la collaborazione con due ditte, la «Gis srl.» e la «Luxor spa». Il presidente di quest'ultima, Achille Astori è stato sentito ieri come testimone. «Quando una ragazza triestina ci ha telefonato chiedendoci se era vero che reclutavamo personale a Trieste siamo caduti dalle nuvole. Non avevamo mai pensato di fare una cosa del genere.»

E' stato dopo quella telefonata che i dieci giovani hanno sporto le querele che hanno dato origine al processo. Nella prossima udienza sarà la difesa, con in testa l'avvocato di Varese, Nicola Cornacchia, a calare le proprie carte.

**Silvio Maranzana**

Iniziativa della Guardia di finanza contro la duplicazione di testi universitari: denunciate tre persone

# Mani in alto, è vietato fotocopiare

La fotocopiatura illegale di testi coperti da diritti d'autore sta assumendo contorni «industriali». Secondo le stime il 50 per cento dei volumi, soprattutto quelli universitari, viene duplicato abusivamente. Nei giorni scorsi tre persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria dalla Guardia di finanza di Trieste, che ha sequestrato un consistente numero di libri già pronti, nonchè alcuni macchinari usati per questa attività definita illegale.

Le indagini non sono ancora concluse. E' per questo che le Fiamme gialle mantengono il più stretto riserbo sui nomi dei tre denunciati e sugli esercizi commerciali coinvolti nell'inchiesta.

Sono due le copisterie individuate in città dagli uomini della Guardia di finanza. In una veniva eseguita solo la tradizionale fotocopiatura. Ben più sofisticato il sistema adottato nell'altra copisteria: i testi venivano prima «scannerizzati», poi stampati e registrati per mezzo di una costosa apparecchiatura su supporti magnetici. Dischetti insomma.

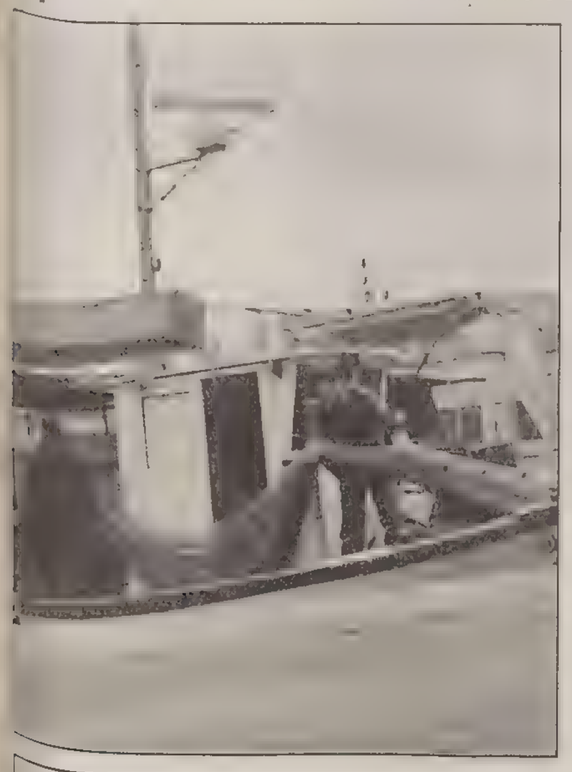
**In altri Paesi europei come Francia e Germania il problema è stato risolto facendo pagare i diritti Siae un tanto a foglio di carta, o un tanto a fotocopiatrice**

Tre anni fa una identica "campagna" era stata avviata dai carabinieri che oltre ai titolari dei due copisterie avevano identificato gli studenti che volevano spendere meno. Da tempo le case editrici hanno costituito a Bologna, una "forza di intervento rapido". Un affermato studio legale non lascia nulla di intentato appena giunge notizia di violazioni alla legge d'autore. In effetti in alcune città sono da tempo in commercio testi pirata, realizzati con la fotopiatrice a prezzi dimezzati rispetto a quelli di copertina. In altri Paesi europei, Francia e Germania, il problema è stato risolto. I fotocopiatori pagano una certa percentuale di diritti alla Siae. Un tot a foglio o un tot a macchina. In Italia siamo al paradosso. Respressione e null'altro. Anche una perpetua è stata bloccata mentre fotocopiava i Fioretti di Santa Cunegonda dal libro del parroco.

La Finanza blocca il peschereccio «Beta» nel canale Nord di entrata al Porto nuovo

# Sequestrata una rete da 30 milioni

## I pescatori: «È stato lo scirocco a spostarci in zona vietata»



Una rete da pesca lunga 250 metri il cui valore sfiora i trenta milioni di lire. L'hanno sequestrata ieri mattina alle sei e mezzo i finanzieri di una motovedetta dopo aver abbordato il motopeschereccio «Beta». Proprio in quel momento, l'equipaggio stava recuperando la rete con centoventi chili di sarde e mormore. Anche il pesce è stato sequestrato e dopo un'ispezione sanitaria che ne ha attestato l'idoneità all'alimentazione, è stato donato a istituti e case di cura.

«L'unità da pesca – secondo quanto i finanzieri hanno rilevato nel verbale – si trovava in un punto sito all'interno del canale nord di entrata e uscita dal Punto franco nuovo, specchio acqueo in cui è vietato l'esercizio della pesca».

Immediata la replica dei pescatori: «La rete è stata gettata in un punto in cui la pesca è perfettamente lecita. E' stato poi lo scirocco a spostare la barca di un paio di centinaia di metri, uno scarrocciamento che non può essere imputato ai pescatori. I finanzieri hanno agito con incredibile arroganza, ci hanno bloccati senza nemmeno salutare, ci hanno tenuti poi in caserma dalle sette alle undici del mattino.»

Il motopeschereccio Beta è comandato da Giancarlo Fieghel. Ieri a bordo c'erano otto pescatori. Ma secondo le loro lamentele, ora il sequestro della rete mette in estrema difficoltà quindici persone con le relative famiglie. Sono i componenti della nuova cooperativa Beta, costituita meno di un anno fa. Proprio pochi giorni fa la cooperativa ha subito un altro grave danno per l'affondamento di un caicco e la perdita, nonostante il prodigarsi dei sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco, di un gruppo elettrogeno del valore di una ventina di milioni.

Anche quello di ieri mattina è comunque un altro episodio che mette in rilievo le difficoltà di ogni tipo con cui si trovano a fare i conti i pescatori nel golfo di Trieste nonostante una recente disposizione della Capitaneria aumenti l'area a loro disposizione.

# Allergia al lattice di gomma, un male tipico dei sanitari

L'allergia al lattice di gomma. Un problema di grande attualità del quale si è parlato ieri, in un incontro organizzato dall'istituto di medicina del lavoro dell'Università, in collaborazione con la Regione e l'azienda ospedaliera. In tale occasione si è scoperto che tale allergia può creare seri problemi al personale sanitario, costretto ad indossare istituzionalmente tale accessorio e proprio per questo soggetto a rischio nei confronti di questo disturbo. In effetti, è stato ricordato durante l'incontro, si diventa allergici al lattice solo se si viene a contatto per molte ore al giorno con questi prodotti, e gli effetti possono andare da una banale dermatite all'orticaria, alla rinite e persino all'asma.

Il fenomeno, al momento, colpisce dal 2 al 5 per cento degli operatori sanitari della nostra città, ma è in sicura crescita mondiale. Di qui la richiesta, maturata durante il convegno, di sostituire il lattice con altri prodotti non allergizzanti, o magari con altri a basso contenuto di lattice, che però risultano più cari.

# Un nuovo organismo aiuterà a introdurre in Italia l'euro

Istituito anche nella nostra provincia, con decreto del prefetto De Feis, il comitato provinciale per l'euro - Cep. Suo scopo, quello di promuovere la più completa informazione sul processo di introduzione dell'euro, sia presso le pubbliche amministrazioni sia presso i cittadini e le imprese, nonché di verificarne l'attuazione nelle diverse fasi e sedi.

Il Cep è presieduto dal prefetto, e sono chiamate a farne parte le pubbliche amministrazioni aventi attribuzioni in materia finanziaria ed economica, gli enti locali (Comune e Provincia) nonché rappresentanti qualificati del settore bancario, delle categorie produttive e professionali operanti nel territorio.

L'organismo, in collegamento con il comitato Euro, operante preso il ministero del Tesoro, ha funzione di coordinamento e raccordo tra le amministrazioni dello Stato e gli enti locali, in vista dell'introduzione dell'euro in Italia, e per assicurare a livello locale le condizioni per l'effettivo inserimento.

# È tutto rivoluzionato.

# Classe A.

# Anche il modo di averla.

# 369.000 lire al mese*.

Il prezzo indica un esempio della formula di pagamento *light-lease* riferito alla A 160 Classic (1.598 cm³, 102 CV e 182 km/h). Un'auto completa di climatizzatore con filtro antipolvere e antipolline, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, abs, doppio airbag full size, doppio sidebag, cinture anteriori con pretensionatore elettronico, servosterzo, indicatore di temperatura esterna, sedili posteriori ribaltabili e asportabili. E poi servizio *mobilo* e assistenza 24 h. Tutto di serie. Classe A è una gamma completa che parte dalla A140 a lire 31.450.000 chiavi in mano esclusa IET e APIET (lire 28.150.000 con contributo rottamazione).

Se vuoi saperne di più sugli straordinari equipaggiamenti di tutte le versioni della Classe A e sulla formula *light-lease* chiama il numero verde

✆ 167-774411

Scoprirai che Classe A vuol dire anche Programma SAFE, l'esclusivo programma assicurativo che ti dà solo vantaggi e nessun problema.

*IVA compresa, durata 24 mesi, anticipo 7 milioni e/o permuta e possibilità di riscatto. T.A.N. 9,5% e T.A.E.G. 10,3%. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Offerta di lancio valida fino al 31 Dicembre 1997.

Oggi e domani presso tutti i Concessionari Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

Devastate la lavanderia e la soffitta: danni per un centinaio di milioni e traffico bloccato per ore in via San Spiridione

# Hotel Continentale, in fiamme il tetto

*Secondo i pompieri all'origine dell'incendio un cortocircuito a una lavatrice*

Attimi di paura ieri pomeriggio in via San Nicolò, per un incendio che ha distrutto la soffitta-lavanderia dell'Hotel Continentale. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero alle stanze e alle altre strutture dell'albergo.

Le cause del rogo sono al vaglio dei vigili del fuoco e degli investigatori della squadra volante. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. Fortunatamente nessuna delle stanze degli ospiti dell'albergo ha subito danni direttamente ascrivibili al fuoco. Certo è che tonnellate d'acqua sono state riversate dai pompieri.

L'allarme è scattato alle 14.30. I vigili del fuoco sono intervenuti con diverse autobotti e un'autoscala. Per consentire le operazioni di soccorso, e lo spegnimento dei più piccoli focolai, via San Spiridione e le strade limitrofe sono state chiuse al traffico fino a sera.

Chi proveniva da piazza della Borsa e da via del Teatro romano ha dovuto proseguire per Corso Italia. Si sono formate lunghe code.

Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco risulta che l'incendio non sia stato di natura dolosa. Pare che le fiamme siano state provocate da un corto circuito nell'impianto elettrico del reparto lavanderia; le fiamme si sono poi estese alla vicina soffitta.

Il fuoco ha seriamente danneggiato anche alcune travi di sostegno del tetto. Sono andati bruciati numerosi materassi e mobili che erano stati accatastati nella soffitta, oltre alle lavatrici e agli altri macchinari che erano stati installati nella stanza all'ultimo piano. Da una prima stima l'ammontare dei danni è di un centinaio di milioni.

Minoranza

## Parlamentari sloveni hanno incontrato le associazioni

Il nuovo clima nei rapporti tra Italia e Slovenia si riflette in una rinnovata attenzione di Lubiana verso i problemi della minoranza slovena. E' quanto emerso alla fine della visita che la commissione della Camera della Repubblica di Slovenia, guidata dal presidente Marjan Schiffrer, ha compiuto ieri in città, dove ha incontrato i rappresentanti di una trentina di organizzazioni della minoranza. «Per la prima volta — è stato sottolineato in una conferenza stampa — una commissione parlamentare che si occupa del rapporto con gli sloveni nel mondo ha preso in esame le questioni attinenti la minoranza, dall'economia alle attività culturali, all' informazione e all'istruzione». Fra le varie questioni aperte, i finanziamenti per il Teatro stabile sloveno, per il conservatorio Glasbena Matica e per il quotidiano «Primorski Dnevnik».

Beni abbandonati

## Sardos Albertini La linea Fassino si è rivelata fallimentare

Per il presidente del Coordinamento «Istria, Fiume, Dalmazia» della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini, la linea perseguita dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino sulla questione della restituzione dei beni espropriati agli esuli istriani, si è rivelata «fallimentare». In una nota Sardos Albertini ricorda che la politica perseguita da Fassino era incentrata su due presupposti: rapida attuazione da parte della Slovenia del riconoscimento del diritto di acquisto per gli esuli e corresponsione da parte del Governo italiano di un pieno indennizzo, quantificato in oltre cinquemila. «Entrambi tali presupposti - secondo Sardos Albertini - sono risultati non realizzati». In tale situazione «è necessario che gli esuli riprendano pienamente la loro iniziativa politica» approfondendo in particolare i contatti con quanti in Austria operano per ottenere la restituzione.

Un folto gruppo di senegalesi si è messo alla testa del corteo che è sfilato ieri sera per le vie cittadine

# Ballando e cantando per lo stato sociale

*«Siamo da dieci anni a Trieste e rivendichiamo tolleranza, lavoro, assistenza»*

Hanno guidato il corteo dall' inizio alla fine, ballando e cantando nella loro lingua. Hanno scelto un portavoce che spiegasse, durante il comizio conclusivo, disagi e difficoltà del loro vivere quotidiano. Sono stati i protagonisti, forse involontari, della manifestazione: sono i senegalesi della città che ieri hanno partecipato al corteo per lo stato sociale organizzato per le vie del centro cittadino.

Protetti da un imponente scorta di forze dell'ordine, formato da Carabinieri, Polizia e vigili urbani, che hanno vigilato attentamente sullo svolgimento del corteo, "blindando" la manifestazione e impedendo che chi l'ha osteggiata (durante il passaggio in alcuni punti del centro si sono sentiti fra i passanti commenti ad alta voce di disapprovazione e di disprezzo) di creare danni maggiori, i partecipanti hanno completato il percorso che partiva da piazza Goldoni per concludersi in piazza Sant'Antonio.

"Ridurre l'orario di lavoro", "garantire un reddito decente a tutti gli eslusi dall' attuale sistema di tutele", "sostenere lo sviluppo di un settore pubblico non di Stato sottratto alle regole di mercato", questi e altri sono stati gli slogan ripetuti con maggiore frequenza da organizzatori (Alternativa sindacale, Assopace, Associazione senza confini, Razzismo stop, Centri sociali del Nordest, Democrazia in divisa, Fillea-Cgil, Radio Balkan, Slc-Cgil, Rifondazione comunista) e partecipanti.

Ma per la prima volta a Trieste sono stati loro, i senegalesi, a caratterizzare una manifestazione peraltro importante proprio per la sua natura di rivendicazione "a sinistra" contro un stato di cose che evidentemente non soddisfa.

"Cerco tiempo" era il motto di base della manifestazione "a significare che vogliamo tutti migliorare la qualità della nostra vita e di quella degli altri - ha ribadito Andrea Olivieri, portavoce dei Centri sociali - abbattendo l'egoismo economico, l'umiliazione del lavoro, le spese militari, il razzismo, perchè non vogliamo un'Europa dominata dai re delle borse e dei mercati, ma un'Europa dei cittadini".

Gli applausi di oltre 300 manifestanti hanno salutato però con maggior vigore le parole di "Sek", un senegalese avvicinatosi al microfono su richiesta dei suoi compagni: "Cerchiamo tolleranza - ha detto - un diritto al lavoro, all'assistenza medica. Alcuni di noi sono a Trieste da dieci anni, altri anche di più, ci sembra perciò di avere una cittadinanza morale uguale a quella di tanti triestini".

**u. sa.**

Come risolvere i numerosi problemi del famoso «Quadrilatero»

# Sondaggio a Rozzol-Melara: più amicizie, meno polizia

Sono soddisfatti del loro appartamento, criticano invece le modalità di manutenzione, di assegnazione degli enti e i canoni d'affitto. Infine chiedono in coro di migliorare la loro qualità della vita.

Sono questi i risultati di maggiore rilievo usciti dalle risposte date al questionario predisposto dal Pds di San Giovanni-Chiadino-Rozzol e dai consiglieri circoscrizionali dell'Ulivo da parte degli inquilini dello Iacp di Rozzol- Melara. Sono stati 473 i nuclei abitativi, su un totale di 620 famiglie, che hanno fornito risposte valide alle domande formulate per l'operazione di monitoraggio sulla qualità della vita all'interno del famoso "quadrilatero".

"Ciò che è emerso con molta chiarezza - ha detto nel corso della conferenza stampa di presentazione dei risultati Antonella Brecel - è la volontà di intervenire sulle opportunità offerte alla persona per promuovere cambiamenti nelle relazioni e nella vita sociale".

"Traendo spunto dalle risposte - ha detto Ave Sampietro - sono emerse anche altre esigenze che riporteremo con urgenza al presidente dello Iacp, Armando Fast. Si tratta di favorire, con forti incentivi, l'utilizzo dei fori a uso commerciale, creando un percorso privilegiato per le associazioni che volessero operare all'interno del quadrilatero".

**I questionari sono stati distribuiti a 600 famiglie. La maggioranza chiede di migliorare la qualità della vita**

E' stato poi ribadito più volte che, per eliminare all' origine focolai di vandalismo e di degrado, non è tanto utile invocare le forze dell'ordine, ma operare in via preventiva dando libero sfogo ad attività di socializzazione spontanea.

A tale proposito, Anna Maria Mozzi, dell'Ulivo, ha ricordato come l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, in relazione alle attività dedicate al mondo minorile, abbia annunciato che l'amministrazione sta andando verso gli appalti unificati fra i servizi di sostegno educativo e l'area dell'handicap: quelli attuali saranno perciò prorogati, nell'attesa di tale unificazione. In chiusura, Bruna Tam, presidente della consulta, ha annunciato per giovedì prossimo un incontro dei cittadini con le autorità sui problemi di Rozzol-Melara.

GODINA AUTUNNO INVERNO

A RIVESTIRCI!

MA SE ANCORA NON SAPETE COME, FATE UN SALTO DA NOI.

*Vi attende un ambiente completamente rinnovato con più di 2500 mq di esposizione delle ultime collezioni moda perché l'inverno diventi la stagione più calda, più comoda ed elegante.*

*P.S.: Ditelo a tutta la famiglia!*

LUNEDI' POMERIGGIO APERTO
SABATO ORARIO CONTINUATO

Godina

VIA. CARDUCCI 10

MODA • INTIMO • SPORT • CALZATURE • PELLETTERIE

**MUGGIA** Sul piano di riqualificazione urbana pareri discordanti e problema rinviato. Ma Slocovich dice: «Ha ragione il Comune»

# L'Ezit si spacca. A rischio il progetto di Aquilinia

## *La rappresentanza degli industriali chiede l'area per sé. Sono in gioco i sette miliardi statali*

**Atmosfera incendiata a Muggia. L'area di Aquilinia, da tempo interessata a modifiche sostanziali, e l'adiacente zona sui cui da dieci anni si discute, per il progetto di un insediamento di Gpl, vanno ad aggiungersi alle roventi polemiche di questi giorni circa il costruendo porto nautico «Marina Muja» e i termini della convenzione tra società privata e Comune. Questioni economiche, politiche, urbanistiche, industriali, sociali s'intersecano e si scontrano nella cittadina, assumendo toni e peso che sarebbero proporzionati - direbbe un osservatore esterno - per una metropoli. In questo caso un luogo relativamente piccolo scatena battaglie decisamente grandi. Oggi entrano in campo anche l'Ente per la zona industriale di Trieste e l'Associazione industriali del capoluogo.**

Il consiglio direttivo dell'Ezit ha sospeso il parere sul piano di riqualificazione urbana di Aquilinia. Così facendo ha fi fatto bloccato l'iter che dovrebbe concludersi con un accordo tra Comune di Muggia, Monteshell e lo stesso Ente per la zona industriale di Trieste.

Le rappresentanze delle associazioni industriali in seno al Consiglio hanno proposto un progetto alternativo, per fare in modo che le aree restino a destinazione strettamente industriale. Il presidente dell'Ezit, Francesco Slocovich, sembra però determinato a risolvere la questione in tempi brevi. Vuole impedire che il Comune di Muggia perda i sette miliardi e mezzo di contributi statali destinati al recupero dell'area.

Si doveva votare, l'altra sera all'Ezit, la bozza di delibera per approvare il progetto del Comune di Muggia, concordato con la Monteshell, che prevede una bonifica dell'area dell'ex raffineria. L'intenzione del Comune è quella di destinare la zona all'insediamento di industrie, ma anche di riservare parte del terreno alla nuova viabilità, con il «bypass» di Aquilinia. Cosa che non sembra andare troppo a genio agli industriali.

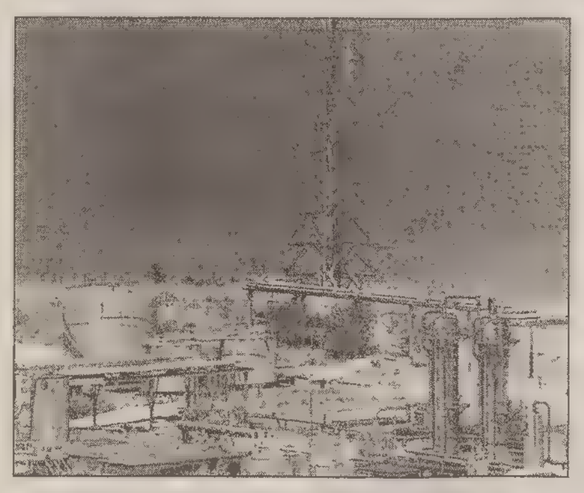
«Il parere dell'Ezit è vincolante – ha spiegato Slocovich, presidente dell'ente –. Ma la scelta della destinazione dell'area ha sollevato dubbi e perplessità in alcuni consiglieri, tali da richiedere una sospensione fino al 29 ottobre. In particolare il rappresentante degli industriali ha preannunciato parere contrario perchè esisterebbe un investitore interessato a quell'area, e perchè l'Associazione industriali non vuole cedere nemmeno un millimetro di area destinata all'industrie».

A questo punto il rischio più consistente è quello che si perdano i finanziamenti statali di sette miliardi e mezzo, per i quali da Roma sembrano già arrivate «sollecitazioni» informali a presentare il progetto definitivo. «Ritengo che si debba dare l'ok. a queste proposte del Comune di Muggia – prosegue Slocovich –, è preferibile rispetto al fatto che sull'area rimangano i serbatoi e che non sia realizzato il "bypass" di Aquilinia. È stato inoltre sollevato il problema della compatibilità con un eventuale attiguo deposito di Gpl. Ma che discorso è? Se il deposito è pericoloso per la gente, lo è anche per un'attività nei pressi del deposito stesso.

«Vorrei ricordare - conclude - che i sette miliardi e mezzo dello Stato possono esser spesi solo per quel progetto, e ho intenzione di fare di tutto perchè Muggia non perda questa oppportunità. Per questo desidero che non ci siano lotte interne all'Ezit, e spero che i consiglieri contrari si astengano al momento della votazione».

Slocovich ha poi fatto notare che se non c'è accordo l'area non verrà bonificata, e qundi nessuno potrà comunque realizzarci qualcosa sopra. La vicenda dell'ex raffineria, se mai ce ne fosse stato il bisogno, si complica quindi ulteriormente. La questione rimane molto delicata, perchè a questo punto vengono alla luce tutti gli interessi presenti attorno all'area. Che cosa ne sarà dei terreni della vecchia raffineria? Una zona per piccole e medie industrie, magari artigianali, viene auspicata dal Comune di Muggia, che in più occasioni ha parlato anche di un «centro servizi» per le stesse industrie. Irrinunciabile sembra poi, dopo anni di promesse, il «bypass» stradale, che solleverebbe Aquilinia dal traffico veicolare che ogni giorno l'assedia.

**Riccardo Coretti**



La zona oggetto di tanto accese polemiche. (Foto Sterle)

### «Troppi interlocutori, e tutti scontenti» Ma qualcuno sospetta favoritismi

Ma che cosa pensa l'amministrazione comunale muggesana di questa nuova difficoltà emersa con la decisione dell'Ezit? «Se perderemo i sette miliardi e mezzo di finanziamento – dichiara sinteticamente il sindaco Roberto Dipiazza *(nella foto)* – è importante che ognuno si prenda la proprie responsabilità».

Meno preoccupato l'assessore urbanistica, Lorenzo Gasperini, che ridimensiona la vicenda e fa il punto della situazione: «In realtà, c'è tempo fino a fine anno per presentare il progetto al ministero. Il problema è rappresentato dal fatto che ci sono tre interlocutori (Monteshell, Ezit e Comune di Muggia, ndr), e ogni volta che si cambia una virgola si scontenta qualcuno. Una zonizzazione simile è già stata fatta nel territorio del Comune di Trieste controllato dall'Ezit, non vedo perché non si possa fare anche a Muggia.

«Una cosa - prosegue Gasperini - è certa: tutti vogliono dismettere la zona petrolifera. Ma l'area resterà industriale, con l'unica particolarità di concedere, alle industrie artigiane che lo desiderassero, di vendere direttamente i propri prodotti. Ad ogni modo non sarà un'area commerciale, come ho già avuto modo di ribadire in altre occasioni».

Molto più preoccupato il consigliere Claudio Grizon (Ccd), che non esita a fare nomi e indicare responsabilità: «Non credo che i termini di tempo per la richiesta al ministero siano tanto lontani da consentirci di rimandare di alcune settimane la decisione – dichiara Grizon –. Se Loredana Catalfamo (rappresentante dell'Associazione industriali in seno all'Ezit, ndr) ritiene di assumersi la responsabilità di far perdere a Muggia il contributo di sette miliardi e mezzo, è meglio che tutti i residenti di Aquilinia ne siano informati.

La sua proposta di rinvio, paventando l'ipotesi di non si sa quale industria interessata al sito, mi pare assurda. Significa che alle spalle c'è un preciso "input" politico. Evidentemente l'area politica dell'Associazione industriali non è quella dell'amministrazione muggesana. Non vorrei che si favorissero società amiche. Rimane il fatto che l'approfondimento richiesto dal consiglio direttivo dell'Ezit risulta quanto meno inopportuno, visto che è dal 1996 che si parla del piano di riqualificazione di Aquilinia».

**r. cor.**

### E l'ex commissario autore del programma aggiusta le cifre

In merito al programma di riqualificazione di Aquilinia, a suo tempo portato avanti dal commissario prefettizio allo scopo di non perdere il contributo statale da sette miliardi e mezzo, interviene lo stesso commissario, Pasquale Vergone. Alcune dichiarazioni di un consigliere comunale muggesano avevano infatti sottolineato alcuni errori di valutazione, che avrebbero portato il Comune a spendere più del dovuto.

Secondo l'ex commissario invece, lo sforzo finanziario dell'Ente sarebbe stato rivolto alla realizzazione del «bypass» stradale, e non all'acquisto di terreni. L'intero programma avrebbe comportato una spesa complessiva di 21 miliardi e mezzo, così ripartiti: sette miliardi e mezzo a carico dello Stato, due miliardi e mezzo a carico del Comune e 11 miliardi e mezzo a carico del privato, che avrebbe avuto l'onere maggiore. In questo modo il Comune - afferma Vergone - avrebbe fatto esclusivamente gli interessi della collettività.

**MUGGIA** E intanto la decisione di certificare il parere contrario con un ricorso contro il ministero scatena numerose reazioni

# Al Tar per il Gpl: «Perché il sindaco lotta da perdente?»

Ma non c'è soltanto l'area Monteshell ad animare un acceso dibattito a Muggia. Nell'area adiacente è in discussione l'insediamento del Gpl. Il sindaco Dipiazza nei giorni scorsi ha presentato un ricorso al Tar contro la deliberazione del ministero che darebbe il via al contestato progetto, per scindere - ha detto - le proprie responsabilità politiche in modo netto. Ha anche detto, il sindaco, di non nutrire alcuna fiducia nel fatto di vincere la causa, ma di volerla avviare ugualmente, a scopo di certificazione degli intenti della propria giunta. Immediata e forte la reazione. L'**Associazione industriali** di Trieste afferma in una nota che tale decisione «desta motivo di grande preoccupazione». «E' a tutti noto - scrivono gli industriali - come si tratti di un progetto avviato ormai da quasi dieci anni, che ha ottenuto tutte le autorizzazioni e tutti i pareri positivi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza. Si tratta di un'iniziativa compatibile con i nuovi scenari dello sviluppo a Est delle attività portuali delineate dall'Associazione "Trieste Futura", che creerà occasioni di lavoro e nuova occupazione nella realtà muggesana».

Criticando la «litigiosità» del Comune, gli industriali aggiungono: «Il fatto che il ricorso al Tar non abbia - come affermato dallo stesso sindaco di Muggia - alcuna possibilità di successo, ma che venga presentato al solo fine di evitare strumentazioni politiche, rappresenta dichiaratamente un'inutile spesa per l'amministrazione locale, nonché un modo di considerare questa iniziativa industriale a prescindere dal suo valore, quasi un "gioco"».

Afferma **Giorgio Rossetti**, capogruppo dell'Ulivo: «Il modo e gli argomenti con cui Dipiazza ha annunciato il ricorso al tar sul Gpl fanno cadere le braccia. Se il capo, che sia di una squadra o di un'amministrazione, affronta una sfida senza convinzione, o peggio dichiara fin dall'inizio che è convinto di perdere, demotiva la squadra e dà un tale vantaggio all'avversario che non c'è più partita». Rossetti offre al sindaco l'ausilio di professionisti ed esperti, lo invita a non limitarsi alle critiche alla sinistra regionale, «secondo lui favorevole al Gpl, quando il consiglio regionale del Pds ha fatto propria - approvandola - la mozione di Muggia contro l'insediamento del deposito». Conclude Rossetti: «Dipiazza si faccia coraggio, se va avanti convinto su questo fronte avrà il pieno sostegno dell'Ulivo e della sinistra di tutta la Regione».

Un altro parere giunge dal prof. **Giacomo Costa**, del Comitato di garanzia muggesano, il quale si dichiara «stupefatto» dalla certezza del sindaco di perdere la causa al Tar, iniziativa cui Costa plaude (volendone comunque «ignorare le motivazioni politiche»). «Possiamo rassicurare il sindaco - scrive -: secondo la nostra ricca documentazione è ampiamente dimostrabile che il ricorso è giustificato da una quantità di evidenze formali e sostanziali». Costa riassume l'accidentato percorso del progetto, aggiungendo: «E' certamente straordinario il fatto che dell'istruttoria e della conferenza dei servizi, previste dal Dpr 175/88, nulla si sa ufficialmente se non che la conferenza, alla quale deve essere presente il sindaco, non risulta mai convocata. E' ovvio che in assenza di questo adempimento mancano le garanzie indispensabili per concedere l'autorizzazione all'insediamento di un impianto classificato a rischio di incidente rilevante». Il sindaco non può ammettere, conclude Costa, «che la volontà del Comune di Muggia sia coartata in tal modo da un decreto ministeriale».

### Oggi a Sistiana si presenta Vlahov con Gasparri (An)

Oggi, nella sede del Circolo di An di Duino Aurisina (Sistiana, 43) si terrà un incontro tra il coordinatore nazionale di Alleanza Nazionale, Maurizio Gasparri, e il candidato sindaco del Polo, Romano Vlahov, alla presenza del consiglio direttivo della sezione locale.

Vlahov illustrerà problemi e proposte del Polo per Duino Aurisina, in vista delle comunali di novembre; Gasparri svolgerà alcune considerazioni sul dopo-crisi di governo.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Commedia in dialetto

Proseguono al Teatro dei Salesiani le repliche del Gruppo teatrale «La Barcaccia» della commedia di Dante Cuttin «No go sposado miga la suocera», oggi alle 20.30 e domani alle 17.30. Prevendita biglietti e prenotazione posti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

### Un libro su Gretta

Oggi, alle 18, al Centro socio culturale di Villa Prinz (salita di Gretta 38), presentazione del libro «Gretta» di Fabio Zubini.

### Pomeriggio musicale

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio musicale in compagnia di Piero Polselli.

### Festa d'autunno

Organizzata dall'Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, si terrà oggi alle 18, nella sala comunale «G. Millo» in piazza Repubblica 4 a Muggia, la tradizionale «Festa d'autunno». Durante la festa verranno consegnati i diplomi di merito a soci e non soci che abbiano ben operato ai fini sociali e personali.

### Fare cultura con Damiani

Oggi alle 10.30, nell'aula magna dell'Università degli studi (piazzale Europa 1), il vicesindaco Roberto Damiani dirà: «Fare cultura a Trieste» nel corso della cerimonia di apertura dell'anno accademico 1997/98 dell'Università della Terza età di Trieste.

### Shiatsu amatoriale

Oggi dalle 14.30 alle 19.30 Rino Cortigiano terrà un incontro di shiatsu su come imparare una tecnica di base per praticare tra amici e con conoscenti lo shiatsu a livello amatoriale. L'incontro è aperto a tutti ed è gratuito. È d'obbligo la prenotazione al Centro Anami Shiatsu, via della Geppa 2, tel. 660898.

### Ex tempore «Barcola e il mare»

Chiude oggi, al Circolo marina mercantile in viale Miramare 40, la mostra delle opere partecipanti alla 7.a edizione della ex tempore «Barcola e il mare».

### Partita pro terremotati

Calcio benefico oggi pomeriggio al «Grezar». Con inizio alle 15, si svolgerà la partita pro terremotati dell'Umbria e delle Marche che vedrà opposte una formazione della Cisl-Anolf e una rappresentativa della stampa triestina della quale faranno parte giornalisti de «Il Piccolo», della Rai, di Telequattro e del Primorski Dnevnik. L'ingresso allo stadio sarà gratuito, ma tutti potranno fare un'offerta libera.

### Incontro di Channelig

Questa sera, alle 18.30, presso Dimensione Oriente in via Carpison 3, si terrà una conferenza-incontro su «Channelig: l'arte della comunicazione interiore» con la channeler Dheera Dejouy. Ingresso libero.

### Annullo postale

Oggi, in occasione della XXII esposizione internazionale canina, alla Fiera di Trieste, dalle 9 alle 15, funzionerà un servizio temporaneo postale con annullo speciale filatelico.

### Fisarmonica e letteratura

La Libreria internazionale «Borsatti», in collaborazione con il Club culturale «La Fonte», presenta il libro: «La Fisarmonica - organologia e letteratura» di Aleksi Jercog. Il libro è edito dalle Edizioni Musicali Physa di Treviso. La presentazione avrà luogo oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti» di via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina. Presenterà Stefano Crise. Interverranno l'editore Francesco Visentin e l'autore Aleksi Jercog. Seguirà il concerto del fisarmonicista Maurizio Marchesich.

### Personale di Tomasi

Continua con successo la mostra personale dell'artista Fulvio Tomasi, che espone alla sala comunale d'arte «Negrisin», piazza della Repubblica 4. La mostra, intitolata «Il macchinista» rimarrà aperta fino al 20 ottobre, i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, mentre la domenica dalle 10 alle 12.

### Visita alla Biennale

L'Associazione triestina amici dell'arte organizza domani una visita guidata dal prof. Paolo Cervi-Kervischer alla Biennale di Venezia. L'appuntamento per tutti i soci e simpatizzanti è fissato alle 7.45 di domani alla Stazione ferroviaria di Trieste davanti alla biglietteria.

### La pittura di Ciussi

Domani alle 11 Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Carlo Ciussi. La pittura come urgenza ed emozione 1947-1997».

### Un corso sulla Bibbia

S'inizia oggi un corso di quattro settimane per presentare il piano di Dio così come è rivelato nella Bibbia. Oggi si parlerà dell'Autorità della Parola di Dio. Le riunioni avranno luogo in via Tigor 24 (Casa delle Suore di Sion) dalle 9 alle 12 - Tel. 410219. Ingresso libero.

### Borsa di studio

Oggi alle 11.30 presso l'Itc «Leonardo da Vinci» di Trieste, via Paolo Veronese 3, verrà assegnata la borsa di studio intitolata a «Paola Del Ben», studentessa che un tragico destino ha tolto agli affetti familiari e ai compagni dell'Istituto. La borsa di studio, istituita per volontà degli studenti del Da Vinci, patrocinata dall'Associazione ex alunni, ha lo scopo di portare un tangibile contributo di solidarietà dei più fortunati a uno studente meritevole e bisognoso.

### Mostra di Moncheri

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura «Il sentimento della natura nella dimensione spirituale della pittura recente di Nadja Moncheri». Durata della mostra dal 18 al 24 ottobre.

### Sabato al cinema

Riprende oggi alle 15.30 l'appuntamento con il cinema alla Casa dello studente. Il programma offre una vasta gamma di titoli, tutti appartenenti alla stagione cinematografica appena trascorsa. Si inizia con «Gli anni dei ricordi», un film di Jocelyn Moorhouse con Winona Ryder.

### Grigliata XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza domani una grigliata di inizio attività presso Campo Sacro alle 12. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

### Gita a Monte Sacro

Domani il coordinamento intercategoriale del tempo libero della Cgil e dell'Auser di Trieste organizza un'escursione in Slovenia a Monte Santo con Pino Sfregola del Gruppo Speleologico «San Giusto». Ritrovo: alle 8.15 in Piazza Oberdan; alle 8.45 a Sistiana Centro. Viene garantito il trasporto a chi non fosse dotato di mezzo proprio. Si raccomanda di munirsi di un documento valido per l'espatrio. Eventuale pranzo al sacco. Il rientro avverrà alle 18 circa.

### Fantasie triestine

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Fantasie triestine» pomeriggio di canzoni e musica con il complesso musicale «Fumo di Londra» che proporrà un repertorio di musica leggera e canzoni, mentre al Centro Ritrovo Anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato a giochi vari.

### Conferenza di numerologia

Oggi alle 19 conferenza di numerologia, condotta dalla M.a Rina Rubesa, alla Yoga integrale via Stuparich 18. Ingresso libero.

### Ventennale di Kolonkovez

Il Circolo di cultura Route-Kolonkovez di via Monte Sernio 27 invita a partecipare alla ricorrenza del ventennale di attività: oggi alle 16, domani alle 17.

### Volontariato sociale

Domani nella chiesa di S. Maria Maddalena, via Pagano 7 (bus 34), le ragazze dell'Anno di Volontariato Sociale – Caritas concluderanno il loro impegno comunitario con una festa che inizierà alle 15.30 e che sarà seguita da un momento di preghiera e di ringraziamento alle 18.

### Scacchi e arte

Da domani a Muggia torneo di scacchi e concorso di pittura grafica e scultura. Iscrizioni da domani dalle 17 alle 20 alla birreria Katai, corso Puccini 25/A Muggia (tel. 040/9278072).

### Gita in Tirolo

Sono aperte, per soci e simpatizzanti del Cral Poste, le iscrizioni alla gita del ponte di novembre tra Salisburgo e il Tirolo. Viaggio in pullman, visite guidate di Salisburgo e Innsbruck e visita con possibilità di acquisti al museo Swarovski. Le prenotazioni si chiudono oggi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cral (piazza V. Veneto 1 - 2.o piano), tel. 367214 con orario 8-13.

### Il mondo verso Trieste

L'Associazione «La Bavisela» presenta oggi al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Il Mondo corre verso Trieste». Con inizio alle ore 12, la neonata associazione illustrerà le tappe attraverso le quali la manifestazione primaverile (La Bavisela, appunto) sarà propagandata nel corso delle maratone internazionali di Venezia, New York, Roma e Parigi.

### Gruppo Azione umanitaria

Il Gau è un'associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 al 369622 o 661109. In altro orario segreteria telefonica.

### Corso Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni al 7.o corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni al 306666.

## PICCOLO ALBO

Cintura metallo argentata smarrita martedì mattina 30/9 ore 8 tratto largo Mioni - viale D'Annunzio - bus n.20 - piazza Oberdan. Carissimo ricordo di persona che non c'è più. Mancia a chi me la riporta. Tel. 660449 ore pasti.

---

Cartella di plastica bianca con disegni di Caterina Verzier e compasso di grande valore affettivo smarriti martedì 14 in zona piazza Dalmazia. Pregasi telefonare al 3782528 (mattino) o 306023. Ricompensa.

---

Fabrizio cerca disperatamente la sua cagnolina pechinese di 3 anni smarrita giovedì 16 ottobre in stazione di Prosecco. Tel. 225246.

---

Da diversi giorni si aggira in zona via Giulia gatta tigrata marrone chiaro, pelo semilungo, taglia grande, domestica. Se interessati chiamare il 566625.

## IN BREVE

Immagini di storia al Tergesteo

# In mostra le fotografie dei preziosi archivi di Borsatti e de Rota

Si inaugura oggi, alle 11, all'interno della Galleria Tergesteo, la mostra fotografica degli archivi storici Borsatti e de Rota. La cerimonia si terrà nella crociera del Tergesteo. La mostra è organizzata dal gruppo fotografi della Confartigianato ed espone fino al 27 ottobre immagini dagli anni '40 ai '70.

### All'Università il secondo «Sectorial Meeting» sul futuro del lavoro e dell'educazione permanente

Si sta svolgendo in questi giorni all'Università degli Studi di Trieste il secondo Sectorial Meeting sul programma Leonardo, un incontro cui partecipano i rappresentanti di ben 12 paesi europei, per fare il punto sullo stato dei diversi progetti di orientamento nel lavoro e di educazione permanente.

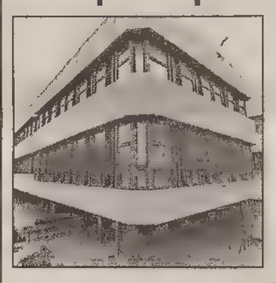
### Stampa e vino, una «sagra» particolare organizzata per la prima volta in una tipografia

Per la prima volta a Trieste si terrà dal 20 ottobre al 14 novembre una «sagra» particolare,una sorta di abbinamento tra prodotti di tipografia e vini. La «Prima sagra del biglietto da visita» si svolgerà nella tipografia Tecnografica Nord Est di via Tacco 2, e propone una scelta di biglietti da visita e di bottiglie di vino.

### Il gruppo rap degli «FK4» in trasferta a Pirano Musica e ballo con la Comunità degli italiani

Trasferta a Pirano, ieri, del gruppo rap «FK4», che si è esibito al caffè «Intermezzo» nella locale Comunità degli iatliani. La manifestazione, promossa da Arci e Anagumbra, è la prima in collaborazione con la Comunità degli italiani di Pirano. Gli «FK4» sono un gruppo di rap cantato e ballato formato da quattro giovanissimi.

### Scienza e Natura a Miramare: nuova esposizione con le opere del primo concorso di pittura



In seguito al grande successo della primavera scorsa con il primo concorso di pittura promosso dal Centro di Fisica teorica sul tema Natura e Scienza a Miramare, le opere saranno di nuovo esposte oggi e domani a palazzo Fermi (via Beirut 6), dalle 10 alle 17. Per ulteriori informazioni telefonare al 22401.

## ORE SPE

### Corso di ginnastica per signore al C.M.M.

Inizio corsi il 20/10 al C.M.M. viale Miramare 40/e. Inf. e iscr. presso segreteria sede (escl. domenica) 10-12, 15.30-18.30. Tel. 412327.

### Negozi Guina aperti lunedì pomeriggio

Guina, G-Point e Guina Le Scarpe, per offrirvi un servizio migliore, sono aperti anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Negozi Guina in via Genova 12-21-23... in due passi tutto un mondo di moda!

### Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

### Acquistate oggi pagate domani

Guina, G-Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acuisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina, via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

### Confezioni Riccardi uomo-donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 62 da L. 89.000.

### Inizio corsi di ballo a Muggia

Riunione informativa martedì 21 ottobre ore 20.30 palestra scuola elementare in via di Zaule Aquilinia. Inizio corsi martedì 28 ottobre ore 20.30 stessa sede info. tel. 040-391680, 0336-455344.

### Corsi di francese

Presso l'Alliance Française, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali di I, II, III, IV, V livello, corsi di conversazione e lingua parlata, corsi di perfezionamento e di francese degli affari, corsi per bambini, corsi matinée. Insegnanti qualificati di madre lingua. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel./fax 634619.

### Scuola di teatro per tutto ottobre

Aperte le selezioni a tutti i livelli alla scuola di teatro «A. Moissi». Orario: 16-20, tranne il sabato. Tel. 310420. Sede: via dei Fabbri 2/A (teatro).

## RISTORANTI E RITROVI

### Ristorante Hostaria ai Pini

Tel. 225324. Ogni sabato specialità e musica dal vivo, liscio, sudamericana.

### Orchestra al Paradiso

Ore 21, anni 60-70, revivals con l'orchestra Expander. Il nostro dj completerà il programma. Il Paradiso ti aspetta per farti divertire insieme a tanta bella gente che balla.

### «Casinò» Ancarano

Minibus gratuito 040-200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

### Macaki

Sabato sera ore 22.30 grande festa. Ingresso donna omaggio.

## FARMACIE

**Dal 13 ottobre al 18 ottobre**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.
**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 – Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30**: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 – Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Istria 18, tel. 7606477.

---

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## MOSTRE

Galleria Cartesius

GIOVANNI BARBISAN

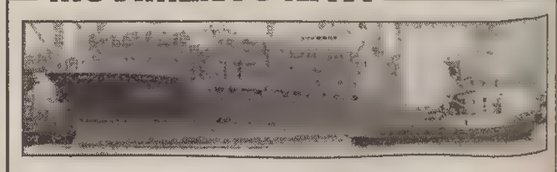
Incisioni e dipinti

Inaugurazione ore 18

## STATO CIVILE

NATI: Fontanella Chiara, Pelizon Ivan, Michelutti Carlotta, Mavridis Nicholas, Della Porta Angela.
MORTI: Scognamiglio Teresa, di anni 80; Felc Francesco, 80; Mongiat Severina, 83; Locatelli Veronica, 86; Pettirosso Antonia, 84; Scrigni Cecilia, 74; Demarchi Ernesto, 60; Ollipittsch Francesco, 75.

## MOVIMENTO NAVI



**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/10 | 8.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |
| 18/10 | 10.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 18/10 | 13.30 | Cy JUNIPER | Durazzo | 22 |
| 18/10 | 15.00 | Pa MSC ELIANA | Venezia | 50/14 |
| 18/10 | 18.00 | Ma VELIMIR SKORPIK | Ras Lanuf | Siot |

**TRIESTE - PARTENZE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 18/10 | 8.00 | It NUOVA LLOYDIANA | Gedda | 49 |
| 18/10 | 16.00 | It AGIP LIGURIA | ordini | Siot 1 |
| 18/10 | 17.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 18/10 | 17.00 | Ho KHALIFEH I | Beirut | 4 |
| 18/10 | 17.00 | Cy JUNIPER | Durazzo | 22 |
| 18/10 | 19.00 | Pa MSC ELIANA | Venezia | 50 |
| 18/10 | 19.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |

## ELARGIZIONI

— In memoria del marito Pietro per il compleanno (15/10) da Nella 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Paolo Degasperi per il compleanno (17/10) dalla mamma Silvana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ervino Riosa nel XII anniv. (17/10) da Ester Riosa 25.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali, 25.000 pro Caritas (Mauro Zerial), 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Antonio e Francesca Afri per l'anniv. di matrimonio (18/10) da Marta e Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amico Loris Capudi da Luigi e Marisa Bressa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara Gabriella Ceppi per il 29.o compleanno da mamma e papà 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emiro e Myra Cosulich nel LVI e XIV anniv. dal figlio Claudio 200.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Ferluga nel trigesimo dalla fam. Fleury 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Formica nel IX anniv. (18/10) dalla moglie Olga 50.000 pro Fondo per lo Studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Giuseppe Kaucic dalla moglie Dorina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti Nigris da Romana 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ricciotti Mazzon nel XXV anniv. (18/10) dalla moglie 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella 50.000 pro Ass. Granatieri di Sardegna.
— In memoria di Cesare Serbo nel XX anniv. dalla moglie Maria e dalle figlie Adriana e Rita 100.000 pro Caritas (terremotati), 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Anffas.
— In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 100.000 pro parrocchia «S. Ulderico» (Aiello del Friuli).
— In memoria di Pino Tromba nel V anniv. (18/10) dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Amalia Visintin Cernigoi nel XV anniv. (18/10) dalla figlia Laura 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— Per Giopsy (18/10) da C. e M. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Antonio, Michele e Laura Pompilio, Carmela e Remigio Rastello da Rina 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elio Polidori dagli amici della Lega Nord 240.000 pro Airc.
— In memoria di Luciano Puspan dai propri cari 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro Rosini dai colleghi della D.R.E. di via Ghega 175.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gianna Sepuka Colombis da Tullio e M. Angela Pizzetti 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mauro Scodelaro dalla cognata Edda e nipoti 150.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Licia Tarantino da Maria Vettorazzo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del proprio caro da madre e figlia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da M.B. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Lida M. 20.000 pro Caritas (per Mauro).
— Da Williams Crevatin 70.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
— Da Narciso Sfetez 50.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
— Da Ervino Ciacchi 45.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
— Dai partecipanti al controllo della pressione 85.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.
— Dai partecipanti al servizio degli elettrocardiogrammi 65.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
— Dai partecipanti alla ginnastica 110.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
— In memoria di Loris Capudi da Nevio e Lucilla Lepore 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Rita Dalla Riva da Rina Basolo e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro cugino Giorgio Diqual (L'Aquila) da Silvana, Marno, Rosanna, Walter e famiglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pierina Dumicich dalla fam. Roberti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sonia Giacomini da Fioretta e Igor Giacomini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Granada da Serena Rovis 50.000 pro Padri Cappuccini (pane per i poveri).

Riprendono gli incontri alle «Generali» con gli attori della compagnia «La Contrada»

# Il «caso Freno», dramma della città antica

*In scena un fatto di cronaca di inizio Novecento. E non è più commedia*

L'inquietante mondo dei bassifondi triestini, in quella specie di casbah che era Cittavecchia nel 1904 è portato sulle scene in questi giorni (con repliche fino al 26 ottobre) dalla compagnia la Contrada con testo in dialetto triestino «Quela note in via Crosada, Antonio Freno» di Ninì Perno e Francesco Macedonio. Di questo mondo, così lontano dalla Trieste di oggi si è parlato in apertura del IV ciclo de «I mercoledì della Contrada» nella sala delle Generali in un incontro (curato da Paolo Quazzolo), dove in pratica autori e attori hanno fatto una chiacchierata con il folto pubblico presente *(nella foto Lasorte)*.

Con «Antonio Freno», per la prima volta la compagnia teatrale triestina offre al proprio pubblico, in apertura di stagione, un lavoro in dialetto che si discosta dalla commedia brillante. Anche se in passato non erano mancate le opere drammatiche offerte alla platea del Cristallo. Nel corso dell'incontro Marina Cattaruzza, autrice di un importante studio su Cittavecchia e il proletariato urbano alla fine dell'800, ha delineato l'ambiente in cui aveva vissuto Antonio Freno: colpevole dell'assassino, in via Crosada, di una guardia di pubblica sicurezza.

**Ricostruiti nel dettaglio gli ambienti, i costumi e le atmosfere cupe della Cittavecchia e del proletariato di allora**

Dalla realtà storica del fatto di cronaca nera di cui allora avevano scritto i giornali e tramite gli atti del processo a Freno reperiti nell'Archivio di Stato, Ninì Terno e Francesco Macedonio hanno ricavato il lavoro teatrale. Un lavoro difficile, ha spiegato Macedonio, di ricerca linguistica e iconografica, per portare in scena i colori, gli umori e le atmosfere di un mondo che non c'è più. Identico il lavoro di ricostruzione per le musiche realizzate da Livio Cecchelin. Dopo le dimostrazioni di affetto rivolte ai due mattatori de «La Contrada», Ariella Reggio e Orazio Bobbio, quest'ultimo ha anche accennato ai timori sui «tagli» che la Regione potrebbe fare nei finanziamenti del '98 ai teatri locali per l'entrata in campo del teatro di Udine che verrà inaugurato proprio oggi.

**da. cam.**

La serie di serate cinematografiche alla Casa del popolo

# La vita di Ernesto Che Guevara, omaggio all'amicizia Italia-Cuba

Dopo l'«Isola che non c'(h) è», serie di diapositive da un'esperienza di conoscenza e solidarietà della scorsa settimana, ieri con l'omaggio al Che proiettato nella Casa del popolo Antonio Gramsci di Ponziana è entrato nel vivo il programma delle serate cubane organizzato dal circolo triestino dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba. Il film documentario della casa editrice «Il papiro» ha riproposto immagini originali della vita di Ernesto Guevara, e il commento di Fidel Castro sulle imprese del suo luogotenente. La prossima serata cubana è in calendario il 30 ottobre alle 18.30 sempre alla Casa del popolo: verranno proiettati i video intitolati «Cuba vive», girati in occasione del Festival degli studenti che si tenne nel luglio del '95 all'Avana. Terzo appuntamento, giovedì 13 novembre con «Attualità cubana»: si tratta video amatoriali realizzati nel maggior scorso da due triestini soci di Italia-Cuba.

Intitolato alla prima figlia di Che Guevara Hilda, morta recentemente all'età di 39 anni, il circolo triestino dell'associazione conta oggi 74 iscritti, ed è attivo dal 1993. Gemellato con la provincia di Guantanamo, sede della base americana sull'isola, il circolo organizza la raccolta, la spedizione e la distribuzione di generi di necessità per quella popolazione: dai libri, alle tubature idriche, ai vestiti. Oltre alle serata cubane, in svolgimento in questi giorni, il circolo aveva organizzato un anno fa gli incontri con il poeta e uomo politico Miguel Barnet, che presentò la sua «Vita reale» in occasione della fiera del libro di piazza Guttenberg e con lo scrittore Gustavo Egurren, autore de «L'aria tra le dita» e «Tra la spada e la parete». Il Circolo è ora impegnato nella raccolta di firme contro il boicottaggio americano nei confronti di Cuba. «L'auspicio – spiega la segretaria Alma Masè – è che il consiglio comunale faccia propri i contenuti di questa sottoscrizione e rivendichi la fine del blocco come da deliberazione dell'Onu».

**Nei prossimi appuntamenti filmati e video amatoriali realizzati dagli aderenti all'associazione, che oggi conta più di 70 iscritti**

Nasce un coordinamento al servizio delle troupe cinematografiche

# Trieste, mecca del cinema

Si chiama «Trieste set» ed è l'iniziativa che l'Azienda di promozione turistica presenterà al prossimo Mifed di Milano (da oggi al 24 ottobre), il prestigioso mercato internazionale del cinema e dell'audiovisivo. Nata su suggerimento degli organizzatori del Festival del cinema latino-americano da anni ospiti a Trieste, la proposta è stata elaborata dalla Cooperativa Bonawentura e da Pier Paolo Bisleri, scenografo di professione con alle spalle un'intensa attività sui set cinematografici. Città da conquistare, città di confine, centro di intrighi internazionali, spazio astratto... Trieste ha regalato il proprio volto al cinema fin dalle sue origini. L'invidiabile «scenario» architettonico e paesaggistico ha fatto da sfondo ai film che l'hanno raccontata o immaginata. Il porto vecchio ha richiamato e continua a richiamare molte compagnie tra le quali la Miramax del premio Oscar «Il paziente inglese». Ma tra le apparizioni cinematografiche non si può dimenticare «Senilità», «Morte a Venezia», «La Città di Miriam», «Europa Connections», «La ragazza di Trieste», «Vesna va veloce». Nonostante la perfida Jean Collins la ricordi come «la città più triste al mondo», le cineprese di Visconti, Coppola, Bolognini, Bigas Luna, l'hanno attraversata portandola sugli schermi di tutto il mondo.

In questa situazione, come afferma Bisleri, si è sviluppata, se non una vera e propria struttura, un coordinamento tra le persone del settore in grado di far fronte alle richieste delle diverse troupe. Macchinisti, elettricisti, sarti, parrucchieri, truccatori, ispettori di produzione costituiscono una base di produzione già efficiente e rodata. A cui si aggiungono le tremila comparsa iscritte e gli attori professionisti. «E ogni produzione crea un indotto in termini di lavoro, di presenze alberghiere, ristorazioni», che secondo Bisleri si può quantificare nell'ordine di «cento duecento milioni a settimana». Per incentivare questa realtà già consolidata, l'iniziativa dell'Apt ha come obiettivo quello di creare interlocutori e strutture per abbattere i costi di produzione.

**Cristina D'Osualdo**

Triestine premiate a Venezia durante i festeggiamenti della «Stanhome»

# Sono nati qui i «tè della scopa»

Il Palazzo del Cinema, il «Galileo» di Venezia è stato teatro di una manifestazione che ha voluto celebrare un'attività che da 35 anni riunisce le donne d'Italia nella «Stenhome». Il sindaco Cacciari ha introdotto a un numerosissimo e interessato pubblico tutte le tematiche che, dopo un così lungo e articolato periodo di attività era giusto sottolineare. Il messaggio è stato ribadito dai rappresentanti del partner d'eccellenza, quale l'Ina Assitalia e l'impegno di «Stanhome» nella ricerca bio-medica ha trovato espressione nelle parole di Arullani, mentre l'amministratore delegato Stellim ha rilanciato i programmi futuri, come il progetto Vision 2000, mirato alle esigenze del nuovo secolo, e il protavoce della Commissione parlamentare sulla tutela del consumatore ha espresso il suo compiacimento per i risvolti economici e sociali dell'iniziativa. Il saluto del presidente, J.J. Durr, ha concluso i lavori, non senza un cenno ai premi che sono stati distribuiti ai più meritevoli.

Un momento di emozione particoalre ha pervaso l'uditorio, quando la direttrice della filiale triestina Gianna Bertoli, ha premiato le signore Bampi e Pyan di Trieste, due delle fondatrici dell'attività, per i trentacinque anni di presenza continua, premio che è stato sottolineato dal messaggio «venite a vivere questa meravigliosa opportunità di successo» rivolto a tutte le donne della nazione e sempre valido.

In effetti l'attività, cominciata nel 1962 proprio a Trieste dalla signora Edda Gonzato Ripanelli, con quella che all'epoca sembrava una formula troppo «americana» per le famiglie italiane, ha trovato nella nostra città il trmapolino ideale per un'attività flessibile per migliaia di donne italiane, che hanno scoperto in questa realtà aziendale la loro realizzazione. Dai primi e forse imbarazzanti «tè della scopa», si è giunti oggi a un programma a 360° che coinvolge tutti i settori della bellezza, dell'igiene e della pulizia della casa, ma anche dell'oggettistica e della profumeria, corredati da accattivanti formule di premi e omaggi, gestiti da 129 uffici commerciali. Un'attività protesa sempre più verso il futuro, rilevabile già dagli atteggiamenti di soddisfatto ottimismo espressi nella convention, degni di chi ha raggiunto la posizione di leader nel settore, oltre che dai numeri delle statistiche, che registrano ben 235 miiardi di fatturato e un coinvolgimento di 20 mila donne.

«Centre culturel»

## La cultura francese aperta a tutti

Per fornire un migliore servizio alla cittadinanza, il Centre culturel français et de la francophonie di Trieste eccezionalmente apre oggi il suo centro in via Udine 19, al mattino, dalle 10.30 alle 13, e il pomeriggio dalle 14.30 alle 18 (tel. 418717). Il centro metterà a disposizione del pubblico i suoi insegnanti madrelingua e i suoi animatori, per soddisfare tutte le richieste sul funzionamento del centro, sui servizi offerti, sulla ludoteca e sui corsi di lingua francese.

Incontro

## Gli ex allievi di Don Bosco

Domani ricorre il 75.o anniversario dell'Unione ex allievi di Don Bosco.

Nell'occasione gli ex allievi si riuniranno alle 9.30 nell'oratorio salesiano di via dell'Istria.

Alle 10 sarà celebrata la messa solenne e alle 11.30 si terrà un convegno nella sala Don Bosco.

Alle 13 pranzo sociale. La riunione serve anche a preparare le celebrazioni per il prossimo centenario della presenza salesiana nella nostra città.

Domani

## Torna il mercatino dell'antiquariato

Si terrà domani, nelle vie del centro storico, dalle 8 alle 20, il tradizionale Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca.

Sulle vie d'accesso all'era interessata, come di consueto, sono stati collocati appositi cartelli che prevedono il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalla mezzanotte alle 24 della stessa giornata su ambo i lati da via Malcanton a Largo Granatieri fino a via del Rosario (in pratica tutta la zona di Cittavecchia).

L17053
ALTO PROFILO NEI NEGOZI
dal 18 al 25 ottobre
SETTIMANA DEL CAFFÉ
GIOVANNI CESCA e HAUSBRANDT
Vi invitano a prendere un caffè
Caffettiere tradizionali ed elettriche per caffè in polvere e cialde
Vasto assortimento tazzine tradizionali e da collezione
GIOVANNI CESCA Via Mazzini 17 Tel. 631838

L11053
ITALNOVA DONNA
TRAPUNTI HUSKY
IMPERMEABILI-GIACCONI
FINO AL N. 70
Piazza Ospedale 7

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

EURO RSCG L15054
Sei libero questo weekend?
Sabato 18 e domenica 19 ottobre hai un appuntamento da non perdere: con la nuova Citroën Xsara. Ti aspetta dai Concessionari Citroën per farti scoprire la sua sorprendente personalità. Quella di una berlina di classe, elegante e confortevole, potente e soprattutto sicura. Inoltre, se verrai a conoscere Citroën Xsara, potrai
Claudia Schiffer
Sabato 18 e domenica 19 ottobre
Citroën presenta la nuova Xsara.
Vieni dai nostri Concessionari, puoi vincere la finale dei Mondiali di calcio '98.
vincere subito tante macchine fotografiche monouso Agfa Le Box e partecipare all'estrazione di 10 fantastici soggiorni a Parigi per due persone, per assistere alla finale dei Mondiali di calcio "France '98". Ricorda, con Citroën Xsara trascorrerai un weekend davvero mondiale.

| Modello | Cilindrata | CV DIN | Vel. Max |
|---|---|---|---|
| 1.4i | 1360 | 75 | 175 |
| 1.6i | 1587 | 90 | 180 |
| 1.8i c.a. | 1761 | 103 | 177 |
| 1.8i 16V | 1761 | 112 | 195 |
| 1.9D | 1905 | 68 | 162 |
| 1.9TD | 1905 | 90 | 178 |

NUOVA CITROËN XSARA
Concessionaria Citroën
Contiauto s.r.l.
Trieste. Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040/281446-7
Aut. Min. Rich. - scade il 15/11/97

## La multa «ritrovata»

*In riferimento a una vecchia segnalazione, che evidenziava la solerzia dei vigili urbani nel prelevare il mio ciclomotore assieme ad altri anche se non intralciava e i tentativi da me fatti per pagare la multa subito in quanto il foglietto verde se n'era volato via con la bora, desideravo rendere noto anche il triste epilogo successo adesso, tre anni dopo il fatto, quando mi sono visto recapitare la multa a casa triplicata.*

*Dopo essermi rivolto agli uffici comunali di via dei Moreri, ho finalmente scoperto che l'avviso di pagamento mi era stato recapitato il 21 febbraio 1995, cosa che sicuramente non è mai successa in quanto dopo i miei ripetuti e vani tentativi di pagare la multa subito per non incorrere in questi «pseudo errori-truffa» della burocrazia, sono stato molto attento alla posta per anni, informandomi anche di persona presso i vigili urbani non più tardi di questa primavera.*

*Chiaramente episodi come questo che certamente non è isolato, non fanno che alimentare la rabbia verso categorie come vigili urbani e dipendenti postali, in seno alle quali ci saranno certamente anche delle persone oneste e volonterose.*

*Furio Polesello*

## Appello al ladro

*Faccio il vigilante alla scuola in via Giulia. Lunedì 13 ottobre mi trovavo alle 13 circa all'angolo di via Giulia-via Kandler e avevo appoggiato provvisoriamente una borsa di tela sopra una centralina metallica Telecom per avere le mani libere; nella stessa c'erano un paio di occhiali e un ombrello. Qualcuno di passaggio però ritenendo che l'oggetto fosse abbandonato o «res nullius», se ne impossessava fulmineamente scomparendo, forse sperando in qualche somma di danaro. Gli occhiali sono un caro ricordo di famiglia e ci terrei a recuperarli, se quella persona me li farà recuperare le prometto un compenso in denaro. Io sono presente ogni mattina alle 8.30 al bar Nike, via Giulia 48 e basterà chiedere del vigilante.*

*G. Barbieri*

## «Svegliati Triestina»

*Chi scrive questa lettera è un tifoso della Triestina, il cui attaccamento verso la squadra di calcio non è mai venuto a mancare, una fede smisurata verso i colori rossoalabardati. In questi ultimi anni, noi sportivi triestini siamo stati mal ripagati. d'altronde noi non chiediamo nulla in cambio, solamente che la squadra giochi bene, e che i giocatori diano tutto quello che hanno dentro, regalandoci qualche domenica di divertimento, e di eccessi (in termini di gol). Al Rocco ne vediamo talmente pochi che a volte ci chiediamo se la porta dove attacca la Triestina sia ricoperta da qualche sottile vetro trasparente.*

*Vorrei ora spendere qualche parola su questo periodo di chiaroscuri che la squadra sta attraversando. Tutto comincia una sera d'estate, alla presentazione ufficiale della squadra allo stadio Grezar. Ansie sottopelle, vecchie emozioni represse, notte di stelle. L'aria trasmetteva segnali ineffabili, la gioia di una grande speranza si percepiva nelle facce dei giocatori e di noi tifosi, nei gesti dei dirigenti e dell'allenatore Marchioro, si galleggiava nella seduzione di un sogno che stava per cominciare, c'era molta gente a testimoniare l'attesa di uno straordinario futuro.*

*Erano i primi ganci a cui il tifoso poteva appendere l'aquilone della speranza. si percepiva nell'aria un qualcosa di nuovo, una svolta decisiva verso un futuro ricco di soddisfazioni e ad altissimo voltaggio emotivo (positivo s'intende). Le prime partite avevano rivelato promettenti bagliori poi, dopo un paio di gare di campionato, la squadra è ripiombata nell'abulia totale di precedenti tornei, senza un gioco, senza idee, corse isolate di giocatori. Ci doveva essere evoluzione, non involuzione. Poi l'esonero di Marchioro (era davvero necessario?). Se i signori Trevisan e Zanoli (che personalmente stimo molto) non erano convinti della bontà e dei moduli di gioco del tecnico di Lido di Camaiore, non occorreva nemmeno contattarlo quest'estate, facendogli firmare poi un contratto biennale da 200 milioni l'anno. Questa cifra poteva essere investita sul mercato per l'acquisto di una punta di valore (Silenzi, Montrone, Ciocci). Si puntava allora su un tecnico giovane, con grande voglia di emergere, con idee innovative, e soprattutto lasciarlo lavorare in pace, per far sì che potesse cominciare a impostare un ciclo di lavoro lungo e vincente. insomma dare una sua impronta ben definita alla squadra, sul modello dei vari Pillon, Malesani, ecc.*

*Marchioro poteva anche andar bene. Allenatore esperto, carismatico, preparato in materia calcistica, forse un lusso per la C2. Però esonerarlo dopo sei partite di campionato, e con la squadra imbattuta non porta a nulla, tutto da rifare e i tifosi aspettano qualcosa che forse non verrà mai. Continuando di questo passo, forse sarò drastico, ma noi tifosi abbiamo perso la virtù di pensare positivo con le vicende calcistiche della Triestina. Riguardo ai giocatori, forse c'era qualcuno che remava contro mister Marchioro, ricordo però loro, che sono pagati (profumatamente) per giocare a calcio e non per creare disarmonia all'interno di una squadra. Un gruppo di calciatori deve essere sé stesso, umile, pronto a dare tutto, senza risparmiarsi mai, e senza sovrastrutture.*

*Devono pensare solamente ad allenarsi e a farsi trovare pronti per la partita della domenica. Abbiamo voglia di calcio vero, non calcio virtuale. Vorrei far loro presente che giocano in una squadra blasonata, in uno stadio da sogno, e vivono in una città meravigliosa, e devono portar rispetto verso la maglia che hanno l'onore di indossare e verso tutti i tifosi triestini che li seguono domenicalmente. Qua non siamo a Canicattì (con tutto il rispetto per questa ridente cittadina) ma a Trieste, una piazza storica del calcio, e con ambizioni diverse rispetto ad altre città. Anche se ultimamente le nostre ambizioni rimangono solo ambizioni e null'altro, ora cerchiamo di rimboccarci le maniche (tutti indistintamente) e dare un calcio alle polemiche e ai vari problemi, risolvendoli in modo positivo. La società torni sul mercato acquistando una punta di spessore, e un regista di centrocampo. Dia fiducia al signor Beruatto, oppure assuma un allenatore nuovo, e lo lasci lavorare in pace, in modo che costruisca una squadra con maggiori contenuti tecnici e con un gioco spumeggiante. Cari Zanoli e Trevisan, dateci una squadra vincente, adesso che tornano nuovamente alla memoria i momenti bui, proprio ora, quando sembrava che il passato (negativo) di questi ultimi anni non dovesse più invadere il nostro recinto.*

*A volte non resta che attaccarsi ai tempi gloriosi di De Falco e compagnia, per non parlare del periodo in cui giocava ancora «il paron» (in quel tempo non ero nemmeno nato) le cui gesta mi vengono ora decantate dalle persone anziane, dai vecchi tifosi, per trovare un timido sorriso, e per farci sentire ancora vivi calcisticamente. Maledetti e dolci ricordi che non ti fanno mai vivere il presente con la necessaria serenità. Vogliamo una nuova avventura, l'inizio di un ciclo lungo e duraturo che ci allontani dalle emozioni negative di un passato troppo vicino e che ci faccia vivere con rinnovato entusiasmo un presente e un futuro ricco di soddisfazioni, aureo e limpidissimo, come ai bei tempi andati, anzi superiore, in termine di conquiste, vittorie e gratificazioni sportive.*

*Fabio Ferrin*

## Meravigliosa Barcolana

*Sono Cristiano, portatore di handicap, e sognavo da anni di poter effettuare una Barcolana che in Tv mi ha sempre entusiasmato anche perché amo molto il mare. Purtroppo a causa delle particolari condizioni fisiche questa gioia mi è sempre stata preclusa in quanto era impossibile trovare un'imbarcazione, ma soprattutto gli skipper che avrebbero potuto prendersi la responsabilità di portarmi in regata.*

*Quest'anno finalmente il cap. Claudio Fossati e il suo collega Gianfranco Morelli del Comitato «Una vela amica - In barca da eguali» con il meraviglioso appoggio della Società velica Barcola-Grignano, organizzatrice della Barcolana, sono riuscito in questa meravigliosa avventura. Per me e gli altri tre portatori di handicap è stata un'esperienza indimenticabile e con tanto orgoglio e gioia posso dire «C'ero anch'io». Ringrazio di cuore il cap. Fossati e il suo collega Morelli che praticamente da soli hanno portato una barca di 10 metri in condizioni di tempo certamente difficili. Inoltre un caloroso ringraziamento alla Società velica Barcola-Grignano per l'appoggio incondizionato che ha dato al cap. Fossati affinché questa esperienza così splendida avesse un risultato positivo e indimenticabile.*

*Cristiano Ghiozzi*

**FILO DIRETTO**

Nonostante i controlli dei vigili urbani nelle aree del centro

# Parcheggi «rubati» ai disabili

**Siamo un gruppo di disabili e, come certamente tutti sanno, in questa società d'oggi è difficile trovare una persona che ti aiuta, ti accompagna o che ti spinga in carrozzella; di conseguenza, per far fronte ai nostri bisogni (uguali a tutti gli altri esseri, forse anche più), siamo costretti per chi può, a girare in auto propria per la città. Altro problema, giunti in centro, è quello di cercar posto: sempre con difficoltà, anche a pagamento. Ci si meraviglia come mai i parcheggi riservati ai disabili ci siano e siano sempre occupati. Incontrando queste peripezie, spesse volte ci domandiamo se le autorità competenti fanno qualcosa in merito. In tal senso, dubitiamo anche che esistano contrassegni di persone già decedute, utilizzati da altri.**

**Vengono fatti dei controlli? Perché non cambiare a periodi annuali il colore dei contrassegni? Speriamo che la nostra dimostrazione possa servire a qualcosa.**

**Comunità Famiglia Opicina**
**seguono 9 firme**

*Pur ringraziando e apprezzando i suggerimenti formulati dai firmatari della lettera, va precisato che i posteggi «generali» utilizzabili da tutti sono 139, mentre i posti «personalizzati» – cioè quelli riservati agli invalidi al 100% riconosciuti come tali tramite i controlli effettuati dall'Azienda sanitaria – sono 206; in termini di tempo, la sosta consentita ai disabili nelle aree loro riservate è illimitata. Ciò è quanto stabilito dalle disposizioni del nuovo Codice della strada, che prevede, tra l'altro, il mantenimento del colore dei contrassegni attualmente in uso (giallo), soggetti a validità quinquennale. E, ovviamente, a tale normativa dobbiamo attenerci.*

*I vigili urbani peraltro effettuano periodici controlli nelle varie zone della città per accertare la validità dei permessi, seguendo la procedura di verifica della targa e dei corrispondenti dati presso l'Anagrafe, e ben 200 contrassegni, su complessivi 1600, sono già stati ritirati (dismessi per varie cause o per decesso della persona interessata). Va ricordato, per quanto riguarda la richiesta di permessi relativi ai parcheggi privati, che l'elenco dei documenti da presentare è reperibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e.*

Guido La Placa
vicecomandante
Polizia municipale

## Il «sì» di Rudy e Carolina nell'ottobre del '37

**Rudy Rojac e la sua Carolina si dicevano «sì» nell'ottobre del 1937. Sono passati 60 anni e di quel «sì» sono sempre più convinti. Li festeggiano i parenti, i figli Nadia e Lino, la nuora Liliana, il genero Ennio e i nipoti Sonia, Marco e Corrado.**

## Pino e Lidia, tanti anni insieme

**Sono mio fratello Pino e sua moglie Lidia, che festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri da Irene, Pietro e dai nipoti Angela, Flavio, Enzo, Davide e Alessandro.**

## Papà Piero e la sua «chimera»

**Erano gli anni '60 quando «el mulo» Piero cavalcava la sua «chimera». Ora è il nostro papà. Auguri di buon compleanno dai figli Stefano e Franco.**


sabato 18 ottobre 1997
dalle ore 18.00 alle ore 21.00
inaugurazione della
Gioielleria
Massimo Marcuzzi
TRIESTE - Viale XX Settembre, 25 - tel. 040/634930
Unica sede di fronte alla Standa

NATURALMENTE... LO STUDIO SNC
progettazione d'interni
galleria fenice 2, trieste tel 040-773322

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
- Oggettistica
- Artigianato artistico
- Carte e guide escursionistiche
- Grafiche

... e anche libri!

GIULIO BERTISCHIA
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

Dante
OROLOGERIA DI CORSO ITALIA 9 (Galleria Rossoni)
PROPONE
500 OROLOGI
IN UNA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI
dal 25% al 50%
INOLTRE SCONTI dal 10% al 20%
su oreficeria e gioielleria

è un successo...
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
su casalinghi, cristallerie pentolame, articoli da regalo
Sconti fino al 60%
VITRUM
P.zza S. Antonio Nuovo 4
Tel. 631976 - Trieste

Classe A.
È arrivata.

È tutto rivoluzionato. Venite a scoprirlo da F.lli Nascimben.
Organizzazione Mercedes-Benz
F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Sede: Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277
Filiale: Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278

# CULTURA & SPETTACOLI

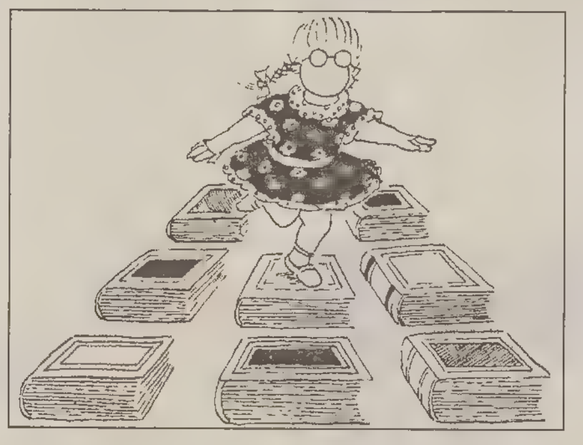
**BUCHMESSE** *La nostra editoria presente a Francoforte con oltre 18 mila titoli e tante proposte nuove*

## Fo guida la «carica» degli italiani

*E, fra le tante «major», trova spazio anche una «minor» albanese*

**ROMA** Il premio Nobel Dario Fo «guida la carica», ma gli editori italiani si presentano all'appuntamento con la «Buchmesse» di Francoforte forti di 18 mila titoli, tra cui tante nuove proposte. Alcune sono vere e proprie chicche editoriali. Basti pensare a «L'identità» di Milan Kundera, che Adelphi ha presentato in prima mondiale alla Fiera e che uscirà in Italia il 29 ottobre. Oppure al colpo grosso della Bompiani che ha appena acquistato i diritti dell'ultimo romanzo «Inventing Memory» di Erica Jong, la celebre autrice di «Paura di volare», presente in questi giorni fra gli stand a Francoforte. O ancora, la Mondadori, che si è aggiudicata l'asta miliardaria per «Lazarus Child», la storia scritta da Robert Stuart su una bambina in coma salvata da uno specialista in risvegli.

Se Einaudi punta su «Le parole la notte» di Francesco Biamonti, che uscirà subito dopo la Fiera, Baldini & Castoldi si affida al nuovo romanzo di Sebastiano Vassalli, «Fuori e dentro il borgo», in libreria a gennaio. E se Rizzoli spinge i collaudati Biagi, Eco, Baricco, Capriolo, Maraini e le bozze dell'ultimo Busi, Piemme si fa avanti con «Ma quale giustizia?» di Sergio Zavoli, in uscita agli inizi di novembre. Tra le anteprime Laterza, il nuovo saggio di Giovanni Sartori «Homo videns. Televisione e post-pensiero».



Oltre agli undici volumi dell'opera teatrale di Dario Fo, Einaudi cerca di conquistare l'attenzione degli stranieri con titoli di successo come «La parola ebreo» di Rosetta Loy, la discussa biografia di Ernesto Rossi di Giuseppe Fiori e l'«Atlante del romanzo europeo», in cui Franco Moretti disegna una mappa del romanzo ottocentesco. In omaggio al Portogallo, cui è dedicata quest'anno la «Buchmesse», la casa editrice presenta anche l'opera di due autori di cui possiede i diritti, Josè Saramago, cui Fo ha «soffiato» il Nobel, e Lobo Antuñes.

Mondadori spinge tutto il catalogo, in particolare De Crescenzo («Nessuno»), Cotroneo («Otranto»), Siciliano («I bei momenti») e Andrea De Carlo con «Di noi tre». Il gruppo Rizzoli presenta, tra l'altro, la «Storia di Alice», il diario di una dodicenne uccisa da una grave malattia muscolare che ha commosso il mondo dal Giappone all'Europa. E proprio il best seller della Rizzoli, nato dai quaderni scolastici della bambina ha attratto l'attenzione di un piccolo editore tedesco, che ha tappezzato il proprio stand delle copie fresche di stampa del libro.

In «condominio» tra Bompiani e Sperling & Kupfer, alla «Buchmesse» c'è anche Aldo Busi, rispettivamente con le bozze di «Aloha» e con le edizioni spagnola e tedesca di «Suicidi dovuti».

Trittico di grandi nomi per Longanesi: Marta Morazzoni con il premio Campiello «Il caso Courier», Roberto Pazzi con «Domani sarò re» e Giuseppe Conte con «Il ragazzo che parla col Sole». Garzanti punta su due volumi freschi di stampa: «Ceneri e ardori» di Mario Luzi e «Il racconto del Vajont» di Marco Paolini e Gabriele Vacis.

Tra tante «major», tra gli stand c'è anche spazio per piccole case editrici, come l'italo-albanese Besa, che presenta in anteprima «Addio e altri racconti», raccolta di scritti di Vergilio Ferreira, autore portoghese mai tradotto in Italia.

*Pordenone: dal 29 ottobre «Edit Expo»*

## Anche Bertinotti e Monti (oltre al Nobel «virtuale») al Salone Triveneto del libro

**PORDENONE** I bibliofili del Nordest avranno pane per i loro denti. Edit Expo, il Salone Triveneto del Libro, in programma dal 29 ottobre al 2 novembre nel quartiere fieristico di Pordenone, sfoggia, infatti, al di là dei contenuti tipici del settore, momenti di intervento e riflessione totalmente «up to date».

Al Salone si sfoglieranno e acquisteranno libri in abbondanza, ma si potrà anche ascoltare conversazioni interessanti. Sulla Sinistra, ad esempio, con Fausto Bertinotti. Sul secessionismo con Giancarlo Pagliarini. Sull'economia vista dai liberali secondo l'ex ministro Giulio Tremonti. Sul problema della giustizia con Carlo Nordio, pubblico ministero «contro».

Per completare questa lista di nomi autorevoli sarà a disposizione anche la multimedialità, con i confronti «virtuali» assieme al premio Nobel per la letteratura 1997 Dario Fo e al commissario europeo Mario Monti.

Ma la filosofia di fondo della manifestazione è quella di sradicare, per quanto possibile, gli stereotipi o gli schemi preconfezionati, rigidi e coagulati per tematiche. «Cultura – è stato spiegato ieri durante la conferenza stampa di presentazione – è capire prima di tutto in che mondo viviamo. Ed è innegabile che, se ieri il patrimonio nasceva dalla produzione di capitali e l'altro ieri dal lavoro della terra, oggi prende invece lo spunto fondamentale dall'elaborazione della conoscenza».

Uno degli eventi culturali più apprezzati del Salone di Pordenone - nel quale si è ritagliato ormai uno spazio di rilievo - sarà così la vetrina - denominata «Eurolingue» - delle minoranze linguistiche e delle culture autoctone radicate da millenni in Europa.

«La multiculturalità non guarda al passato, bensì al futuro» è stato aggiunto dagli organizzatori. «La valorizzazione delle piccole comunità è oggi una tendenza mondiale particolarmente attuale nel nostro Paese, dove stirpi bavaresi convivono con altre istriane, carinziane e slovene».

Il crocevia Friuli sarà rappresentato da 21 associazioni culturali locali e da 15 mostre, tra cui una dedicata al pugile Primo Carnera e un'altra ai ragazzi, sulla storia della carta.

Ma davvero il Nordest, a conti fatti, «merita» una rassegna di questo genere? Le cifre snocciolate sono abbastanza eloquenti: «Su 100 libri venduti in Italia – è stato sottolineato dagli organizzatori – ben diciotto li acquista il Triveneto». Uno schiaffo a chi sostiene con tenacia il detto secondo cui «o si fanno i soldi o la cultura».

**Massimo Boni**

**LETTERATURA** *E' morto, a 90 anni, in Texas, lo scrittore considerato il re del bestseller*

## James Michener, cantastorie d'America

*Ha chiesto ai medici di staccare il rene artificiale che lo teneva in vita*

**AUSTIN Dopo avere guidato milioni di lettori dalle onde del Pacifico meridionale alle soglie dello spazio, James A. Michener** (nella foto) **si è lasciato morire, chiedendo ai medici di staccare il rene artificiale che lo teneva in vita. Il «cantastorie d'America», come lo aveva definito l'editore Harold Evans, aveva 90 anni. Nel 1948 aveva vinto il premio Pulitzer con «I racconti del pacifico».**

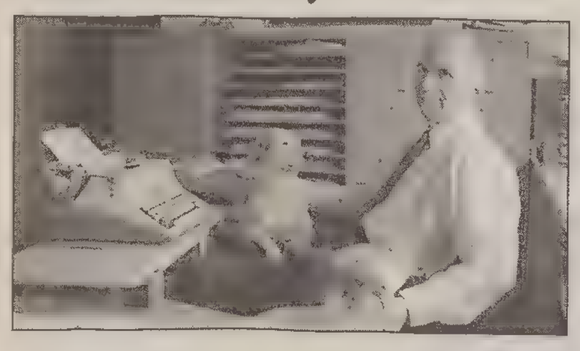
*È improbabile che il suo nome trovi posto tra i grandi della letteratura Usa di questo secolo, ma senza dubbio la sua forza morale e la sua generosità resteranno nella memoria di tanti lettori statunitensi che hanno apprezzato romanzi nei quali raccontava i momenti cruciali dello sviluppo del paese.*

*L'avventura di Michener era partita da un istituto per bambini abbandonati della Pennsylvania e lui non lo aveva certo dimenticato. Da tempo, infatti, destinava una parte consistente dei suoi guadagni in beneficenza e pochi mesi fa la rivista «Fortune» lo aveva inserito nel ristretto elenco dei più generosi filantropi americani calcolando in oltre quaranta milioni di dollari l'ammontare complessivo delle donazioni. A educarlo alla solidarietà erano stati Edwin e Mabel Michener, i genitori adottivi. «Devo tutto alla loro filosofia, al loro amore per la semplicità, l'operosità. Mi hanno insegnato che non bisogna mai smettere di rimboccarsi le maniche e di darsi da fare», spiegava in una delle ultime interviste.*

*Alla narrativa giunse presto, senza tuttavia ottenere molta fortuna. E così decise di diventare giornalista proprio mentre scoppiava il secondo conflitto mondiale. L'esperienza in Marina gli permise di comporre i «Racconti del Pacifico Meridionale» – l'opera che gli valse il Pulitzer – e soprattutto lo rese consapevole dei suoi pregi e dei suo difetti. «Ci sono molte cose in cui non sono bravo – chiarì più tardi –. Per esempio non so conversare, non so essere brillante e non credo di essere uno psicologo raffinato. Quello che so fare è mettere insieme un buon racconto e catturare l'interesse del lettore».*

*Nasceva così lo «stile Michener», come è stato definito in seguito, ovvero una tecnica da feuilleton adattata alla sensibilità del Novecento capace di mettere insieme trame degne di Dumas, Victor Hugo o Eugene Sue con il linguaggio di Hemingway e la cadenza di Steinbeck. Lo «stile Michener» non ebbe bisogno di molto tempo per affermarsi: già negli anni Cinquanta lo scrittore era tra i più noti e venduti d'America, mentre cinema e teatro riproponevano a cadenza regolare storie tratte dai suoi best-seller.*

*I singoli personaggi, le loro idee non lo attraevano troppo. Preferiva vicende corali, in grado di riassumere a beneficio del lettore di bassa o media cultura l'atmosfera di un particolare momento o di un paese. Su queste basi ha ricostruito la rivolta in Ungheria del 1956 («Il ponte di Andau»), la vita quotidiana nelle Hawaii mentre le isole si preparavano a diventare il cinquantesimo stato americano, le tensioni della Spagna, dell'Afghanistan, di Israele oppure gli eventi più importanti avvenuti in Texas o in Alaska. Il pubblico lo ha premiato, visto che Michener in oltre mezzo secolo di artigianale attività letteraria ha venduto oltre settecento milioni di copie e i suoi romanzi sono stati tradotti in almeno cinquanta lingue.*



*Meticolosissimo, si documentava a lungo prima di mettersi al lavoro. In «Alaska», ad esempio, è riuscito a ricostruire senza dimenticare nulla gli eventi più importanti accaduti in quel territorio dall'era glaciale alle settimane che precedettero il disastro ecologico della petroliera «Exxon Valdez». Per condensare un periodo tanto ampio in seicento pagine visse cinque anni nella regione, esplorandola in ogni angolo. «Credo che al termine del lavoro preparatorio per qualsiasi mio romanzo ne sappia abbastanza per prendere una libera docenza sull'argomento», scherzò una volta in un'intervista.*

*L'unico argomento sul quale non si apriva volentieri era il rapporto con Hemingway. La leggenda circolata a lungo nei salotti letterari americani sostiene che Michener abbia fatto da «editor» per molti libri di Hemingway, tagliando e rivedendo i manoscritti su preciso mandato dell'autore e degli editori. Lui ammetteva soltanto un intervento casuale in favore dell'uscita di «Il vecchio e il mare» su richiesta della rivista «Life». La guerra volgeva alla fine e la redazione voleva un giudizio su un racconto che forse poteva non piacere al pubblico di un rotocalco. «Lo lessi e restai commosso – ammise –. Era un capolavoro e infatti contribuì alla statura da Nobel di Hemingway. Naturalmente ne consigliai la pubblicazione e più tardi lo stesso Hemingway mi ringraziò».*

*Con l'arte colta Michener non ha avuto nulla a che fare. Gli bastava essere uno scrittore popolare in grado di mettere a punto vicende di salda presa, storie dove chi legge sa sempre dove è il momento di gioire, di piangere o di provare paura. Si considerava un artigiano della penna e non ha avuto rimpianti. «Se fossi nato ricco – disse una volta – il mio destino sarebbe stato quello di un Giuseppe Tomasi di Lampedusa, avrei lavorato per tutta la vita a un solo libro che sarebbe magari uscito postumo, rimuginando su una parola per anni. Invece avevo bisogno di lavorare e così mi sono messo al servizio del pubblico senza troppe ambizioni, ben consapevole dei miei limiti». E al pubblico i libri di Michener sono piaciuti. Che la critica li ignorasse non lo turbava, visto che era lui il primo ad ammetterne con onestà i limiti.*

**Roberto Francesconi**

## Irresistibile ascesa di Franziska Tomizza primo in classifica

**ROMA Sale in testa alla classifica dei libri di narrativa italiana più venduti della settimana «Franziska», l'ultimo romanzo dello scrittore triestino Fulvio Tomizza** (nella foto). **Il salto di Tomizza spinge così in seconda posizione «Il ragazzo mucca» di Michele Serra seguito da «Il caso Courrier» della Morazzoni, che torna tra i primi posti scalzando «Microcosmi» di Claudio Magris, vincitore dell'ultimo premio Strega.**

**Christian Jacq con il terzo volume della popolare saga di «Ramses» domina anche questa settimana la classifica della narrativa straniera e mantiene il primato tra i libri più venduti in assoluto.**

**Il secondo posto a Turow con «La legge dei padri» e al terzo l'ultimo giallo della Cornwell.**

**Più confusa la classifica di saggistica. Massimo D'Alema con «La grande occasione» mantiene comunque il primo posto seguito da vicino dall'autobiografia di Fede e da De Mello con «Dove non osano i polli».**

**Con sei titoli su nove, la Mondadori resta l'editore con il maggior numero di libri in testa alle classifiche.**

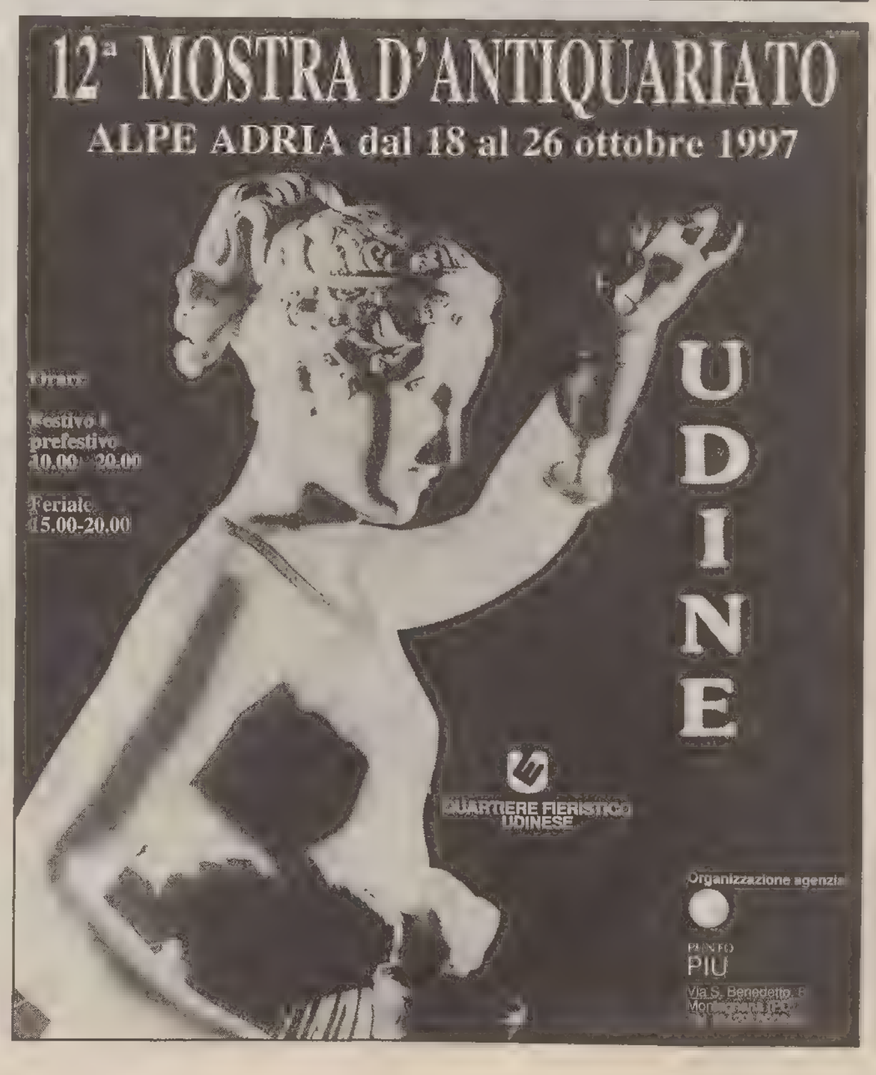
*Da Santiago de Compostela a Lourdes*

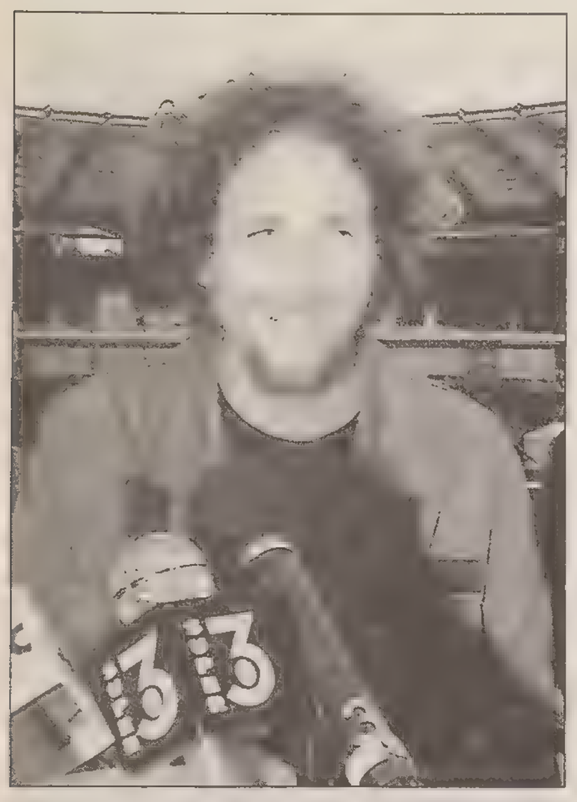
## La Tamaro in pellegrinaggio per presentare il suo libro «Non vedo l'ora che cammini»

**ROMA** Susanna Tamaro presenterà il suo nuovo libro, «Mathilda. Non vedo l'ora che cammini», in un pellegrinaggio-crociera da Santiago de Compostela, a Fatima a Lourdes, organizzato da «Famiglia Cristiana» dal 2 al 13 dicembre. Il volume, che raccoglie le lettere a Mathilda pubblicate dal settimanale cattolico, è stato presentato dalle Edizioni San Paolo a Francoforte.

Nel frattempo, su «Famiglia Cristiana» l'autrice di «Va' dove ti porta il cuore» appare in una foto insieme con l'amica Mathilda, della quale si scopre così la vera identità. Si tratta di Katia Mario, un'angolana di 37 anni, laureata in economia alla Gregoriana, impegnata come infermiera in un campo nomadi a Roma, dove dieci anni fa ha conosciuto Susanna. All'epoca Katia faceva la colf per pagarsi gli studi e Susanna cominciava a scrivere.

Fra le tappe della Tamaro *(nella foto)* importanti luoghi di devozione come la Sagrada Familia di Barcellona, e l'Alcazar di Siviglia. Parteciperanno al «viaggio» don Antonio Mazzi, l'ex campione di ciclismo Francesco Moser e la cantante Tosca.





La «sei giorni» del Salone della musica di Torino si concluderà martedì sera con un concerto di Jovanotti.

**RASSEGNA** Concerti, convegni e un'affollatissima lezione-concerto del violinista Uto Ughi al Salone di Torino

# «Ci vorrebbe più musica a scuola»

## *E Ippoliti fa il provocatore: «Cerchiamo un pentito. Uno che canti...»*

*Dall'inviato*

**TORINO** «Qui si fanno grandi discorsi: il mercato, la crisi, l'aumento dell'Iva. Ma dietro lo sanno tutti: nella musica c'è la mafia. E allora, vista l'efficacia dei collaboratori di giustizia nel combattere il fenomeno mafioso, la mia proposta è questa: troviamo un pentito anche nella musica. Uno che racconti tutto. Che canti, insomma».

La provocazione del solito Gianni Ippoliti plana sul Salone della musica con la forza di una piccola grande verità nascosta tra le pieghe di una boutade, dimostrando che c'è ancora qualcuno capace di non prendersi troppo sul serio. Una categoria di persone rarissima nel mondo dello spettacolo. Sì, perché quando discografici e addetti ai lavori discutono di mercato e crisi del disco, con le giuste rimostranze per l'aumento dell'Iva, nessuno si prende la briga di approfondire il discorso sui meccanismi che portano per esempio il prezzo di un cd a un livello già troppo alto, ben prima dell'applicazione della famigerata imposta di valore aggiunto. E quando qualcuno lo fa notare, al tavolo dei relatori dei vari convegni emerge un certo imbarazzo, unito alla fretta di passare ad altro argomento.

Ma torniamo a Ippoliti. Il guastatore televisivo è qui per «raccogliere messaggi per una musica migliore» per conto di Italia Radio, che poi li trasmette in tre dirette quotidiane. Ecco alcune chicche: alla Rai un ex corista con tanto di diploma al Conservatorio è stato messo a fare fotocopie, Roberto D'Agostino (che si è scagliato contro il Salone, ndr) parla male di tutti i programmi e le manifestazioni dove non lo invitano, Boncompagni è arrivato alla Rai promettendo un programma di musica classica e fa «Macao». E avanti di questo passo.

Settore «cose serie». Ieri **Uto Ughi** è stato il primo protagonista di «Carta bianca»: in un'affollatissima lezione-concerto ha svelato i segreti di una buona interpretazione musicale. «Amara la musica – ha detto – vuol dire imparare a suonarla, ma anche a sentirla, a difenderla e a diffonderla per davvero nel nostro Paese, al di là dei proclami che tutti siamo capaci di fare».

Nel corso della giornata è stata più volte sottolineata l'inadeguatezza dell'istruzione musicale in Italia. La scuola deve essere l'ambito privilegiato dell'educazione musicale, e va ritrovata una dimensione intermedia tra la musica come divertimento e la musica come professione.

Altri convegni hanno approfondito i rapporti fra multinazionali del disco ed etichette indipendenti, il tema della musica italiana che veleggia verso il 2000 e i generi musicali da rinominare.

Molta attesa per gli emiliani **Csi**, arrivati nelle scorse settimane ai vertici della classifiche di vendita con una musica piuttosto difficile. Mentre i tanti bambini del Salone hanno festeggiato **Cristina D'Avena**.

Ma è necessario tornare ancora per un attimo al concerto - trionfale - che **Francesco De Gregori** ha tenuto l'altra sera. Per dire che era da anni che non assistevamo a una sua performance così riuscita: essenziale, senza fronzoli, ispiratissima. Merito forse dell'atmosfera creatasi nello splendido auditorium Giovanni Agnelli, o forse della nuova band (dei «vecchi» è rimasto solo Guido Guglielminetti), o della partecipazione di Ambrogio Sparagna alla fisarmonica, o ancora degli arrangiamenti elettrici per altro compensati dalla presenza nella seconda parte dell'Orchestra d'Arqua e le canzoni: «Parlami d'amore Mariù e «Ciliegi rosa» sono insistenti e ironiche sottolineature, che mettono in luce la bravura degli attori, anche validi strumentisti, e le soluzioni che Dodin riesce a inventare perfino nei punti più deboli del copione (Cechov lo scrisse attorno al 1880, e non aveva ancora vent'anni), con la scelta di grandi momenti di coralità, di balli, di mangiate, di entusiasmi di gruppo, oltre ai quali traluce un'amarezza che non è solo di Cechov, ma riferisce del difficile «essere russi» nel presentare, negli anni del disagio del dopo delle ideologie.

chi della Scuola di Saluzzo. Fatto sta che le immortali canzoni di oltre 20 anni fa e i pochi inediti dell'album dal vivo, «La valigia dell'attore», hanno creato un unicum di rara bellezza. Insomma davvero un De Gregori in stato di grazia.

Nella prima giornata, finita dopo mezzanotte con gli scozzesi **Texas** che hanno registrato dal vivo un programma per Mtv, oltre 17 mila presenze. Ma il grosso delle truppe è atteso per oggi e domani. I ragazzi intanto fanno la fila per ottenere un biglietto per il concerto di **Jovanotti**, che martedì concluderà la «sei giorni» torinese. Il coloratissimo stand di «Soleluna» la sua etichetta discografica, è sempre affollatissimo.

**Carlo Muscatello**

**TEATRO** Ospite di riguardo del palermitano Festival sul Novecento, con «Commedia senza titolo»

# Lev Dodin rilegge Cechov, così attuale

**PALERMO** Ogni anno ha il suo Cechov. Se ci si prende la briga di scorrere le annate recenti del teatro europeo, si scoprirà che quasi ogni stagione vanta un lavoro di Cechov in edizione davvero notevole. Andando indietro con la memoria: «Il giardino dei ciliegi» diretto da Peter Stein, oppure quello con la regia di Peter Zadek, «Zio Vanja» del lituano Eimuntas Nekrosius, oppure le «Tre sorelle», nella versione dell'ungherese Tamas Ascher e in quella di Luca Ronconi. Inoltre, il «Giardino» di Peter Brook, e ancora più indietro, la «Partitura incompiuta per pianola meccanica» di Nikita Mikhalkov con Marcello Mastroianni protagonista.

Il Cechov del prossimo anno sarà sicuramente «Platonov» messo in scena dal russo Lev Dodin, con gli attori del Maly Teatr di San Pietroburgo. Dopo aver debuttato un mese fa, lo spettacolo *(nella foto)* è stato ora fra gli ospiti di riguardo al Festival sul Novecento, in corso a Palermo, primissima tappa di una lunga tournée europea.

L'occasione ha dimostrato – ancora una volta dopo «Fratelli e sorelle» e dopo «Gaudeamus» – il talento grande di Dodin, che anche in testi come quelli di Cechov, datati a un secolo fa, riesce a illuminare le attuali incertezze del suo Paese, e della sua città in particolare, giunta a una svolta cruciale della propria storia, ora che riconquistata l'antica denominazione di San Pietroburgo, assiste a una profonda e non facile trasformazione della sua struttura sociale e soprattutto economica.

È proprio questo, del resto, il tema del giovanile lavoro di Cechov convenzionalmente intitolato «Platonov», ma lasciato dallo stesso autore senza un titolo vero e proprio. Dodin sceglie perciò di chiamarlo **«Commedia senza titolo»** (per Mikhalkov era invece la «partitura incompiuta»), asciugandone alcune prolissità, tagliando via qualche episodio e personaggio e lasciando vivere in palcoscenico soprattutto il ritratto di un peccatore di provincia, conteso dalle donne e invidiato dagli uomini, personaggio sensuale, «charmant», ma come tutti i personaggi di Cechov ammalato di un senso di nullità, di una insoddisfazione che nelle svolte melodrammatiche della vicenda gli sarà fatale.

Lo vedremo alla fine morto, galleggiare sull'acqua, attorno alla dacia che Dodin ha voluto ricostruire con uno speciale realismo teatrale, fatto anche di sontuosi banchetti e di musica suonata dal vivo, per il pigro soggiorno di questi villeggianti senza più un quattrino che assistono impotenti al passaggio delle consegne fra una nobiltà incapace di progetti e una borghesia altrettanto miope.

Lo spettacolo diverte e commuove, eccita e strazia, tra i continui tuffi nell'ac-

*Divertente e straziante, si candida fra i migliori spettacoli della stagione*

Smentite le «voci»

## Frank Sinatra? Non è morto

**NEW YORK** Frank Sinatra non è morto: le voci di un decesso del leggendario cantante sono state smentite ieri dalla portavoce Susan Reynolds. «Non è vero», ha detto all'Ansa dopo che illazioni su una scomparsa di «Ol' Blue Eyes» avevano fatto il giro delle redazioni dei giornali di mezzo mondo. La voce della morte di Sinatra aveva cominciato a circolare l'altra sera: «Chiunque l'ha messa in giro ha avuto successo: da allora siamo stati inondati di telefonate», ha detto una portavoce dell'ospedale per vip di Los Angeles.

**TACCUINO MOSTRE**

Fitto calendario di vernici a Trieste

## Omaggio a Giovanni Barbisan Marino Sormani dal '50 al '90 e il mondo di Sabrina Matucci

**TRIESTE** **Marino Sormani, dipinti 1953-1994.** *A Palazzo Costanzi, fino al 16 novembre (ogni giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; chiuso lunedì) sono in mostra una qarantina di opere dell'artista triestino che documentano la sua attività.*

*«**Uno sguardo sul mondo**» è il titolo della mostra di* **Sabrina Matucci** *(nella foto un'opera) che si inaugurà lunedì, alle 17.30, nella sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 6. La rassegna, resterà aperta fino al 2 novembre, con orario feriale e festivo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.*

*Continua, fino al 31 ottobre, nella Sala Franco di piazza Libertà 7, l'antologica* «**The Power of words and signs**», *curata da Abraham Lubelski e Maria Campitelli. Orario, feriali 10.30-13 e 17-19.30; festivi 10.30-13.*

*Dipinti e incisioni di* **Giovanni Barbisan** *alla mostra-omaggio che si inaugura oggi, alle 18, alla galleria Cartesius di via Marconi 16, che resterà aperta fino al 6 novembre, nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 — alle 19.30 (lunedì chiuso).*

*Da oggi, fino al 24 ottobre, nalla sala mostre del Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, espone* **Nadja Moncheri**. *La rassegna di opere è visitabile da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 19,*

*Allo Studio d'arte Nadia Bassanese, fino al 21 novembre, dipinti di* **Angelo Toppazzini**.

Una prima nazionale inaugura la stagione musicale al Comunale di Monfalcone

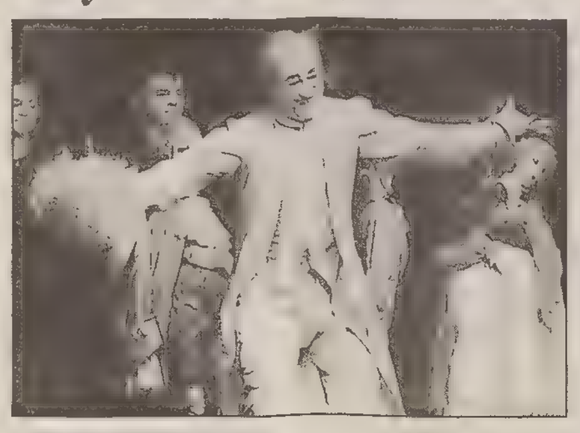
# Nozze di Figaro appese a un filo

## *Lo spettacolo del famoso mimo slovacco Milan Slàdek*

**MONFALCONE** *Alcuni lo considerano l'unico legittimo erede di Marcel Marceau. A tre mesi dall'applauditissima perfomance nell'ambito del Mittelfest, il camaleontico mimo slovacco Milan Slàdek* (nella foto) *ritorna in regione per inaugurare, mercoledì 22 ottobre, con inizio alle 20.30, la stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone.*

*Dall'agosto del '94 direttore del Teatro Aréna di Bratislava, il teatro di più antica tradizione della capitale della Slovacchia, Slàdek (nella foto) mette in scena con mimi, burattini e burattinai il suo personalissimo allestimenti delle «Nozze di Figaro».*

*L'eterno fascino del capolavoro mozartiano, su libretto di Lorenzo Da Ponte, tratto dal «Mariage de Figaro» di Beaumarchias ed andato in scena a Vienna il primo maggio del 1786, risiede nella soggiogante bellezza della musica, nell'efficacia di un intreccio in cui i colpi di scena scattano con la precisione di un meccanismo ad orologeria, nella verità psicologica dei personaggi. Che cosa succede quando i panni di Figaro e Susanna, del Conte e della Contessa e di tutti gli altri personaggi non sono uomini e donne in carne ed ossa, ma fantocci inanimati? E quando la loro voce è quella della registrazione realizzata nel 1955 sotto la direzione di Erich Kleiber?*



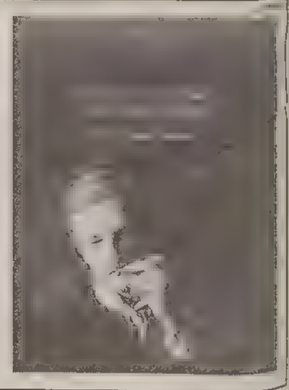
*«Se un mimo fa delle 'Nozze di Figaro' uno spettacolo grandguignolesco, in un grande teatro di marionette - spiega Milan Slàdek - ciò non implica la trasformazione del lavoro mozartiano in un genere teatrale differente. La peculiarità di un mimo è quella di dover esprimere la vita interiore del suo personaggio, in tutte le sue sfaccettature spirituali ed emotive, attraverso la limitata significatività dei gesti, la mimica ed il movimento e l'espressione del corpo. Un discorso analogo vale per il marionettista, che deve dare vita ad una marionetta inanimata. Mentre il mimo realizza il suo fine attraverso il suo corpo, il marionettista trasferisce questa abilità rappresentativa alla marionetta».*

*Per questa sua produzione delle «Nozze» con marionette azionate a vista, Slàdek si è ispirato alla commedia dell'arte («la sua vitalità burlesca e grottesca si posa molto bene con l'opera di Mozart») ed al tradizionale teatro giapponese Bunraku.*

*Lo spettacolo, dopo il debutto al Teatro nazionale Coreano e dopo un applauditissimo «rodaggio» in alcune città europee, viene presentato a Monfalcone in prima italiana. Mentre prosegue la campagna abbonamenti del Comunale di Monfalcone, i biglietti per le «Nozze di Figaro» si possono acquistare alla cassa del teatro (0481/790470), alle agenzie Utat di Trieste e Appiani di Gorizia e al negozio Discotex di Udine.*


Teatro La Contrada

Fino a domenica 26



Serali 20.30
Martedì e festivi 16.30
Lunedì riposo

Il piacere di stare insieme

CASINO' - ANCARANO
Minibus gratuito 040-200696
(TELEFONARE DALLE 12 ALLE 13.30)
Partenze da Monfalcone - Trieste

Boston Blvd. 97 - 41
pub - american cafe
stuzzicherie - pranzi e cene
Aperto Venerdì birra a caduta
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
TRA TEATRO E CINEMA

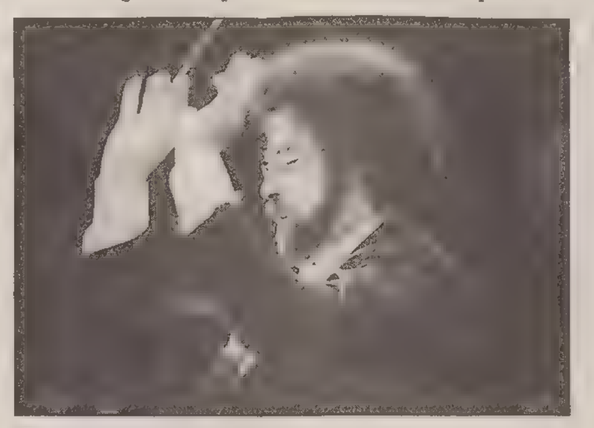
**MUSICA** Nuovo direttore onorario dei complessi della prestigiosa rassegna fiorentina

# Il Maggio «cattura» Sinopoli

**FIRENZE** L'incarico quinquennale di direttore onorario dei complessi del Maggio Musicale Fiorentino, conferito a Giuseppe Sinopoli *(nella foto)*, può portare a confusione. I membri «onorari» di qualsivoglia società o disciplina solitamente sono persone molto importanti – spesso in fine carriera – cui si vuol rendere omaggio al di là di un coinvolgimento attivo. Nel caso di Sinopoli non è così: il suo coinvolgimento sarà determinante e primario. La qualifica un po' impropria di «onorario» è stata coniata appositamente per lui dovendo il teatro mediare altre due presenze importanti: Zubin Mehta, direttore principale, e Semyon Bychkov, direttore ospite principale. Un pool di caratura internazionale che nessun altro ente possiede.

Veneziano, 51 anni, laureato in medicina e a due esami dalla laurea in archeologia (la sua «passione predominante»), Sinopoli è apparso decisissimo su quello che sarà il suo rapporto con Firenze dal 1 gennaio 1998. «Dopo 25 anni di incarichi prevalentemente all'estero – dice il maestro – in questa fase della mia vita avevo desiderio di Italia e voglia d'impegnarmi, senza nazionalismi ma contro ogni colonialismo, per promuovere e valorizzare le orchestre del mio Paese. Quindi non concepisco più questo lavoro come transito, bensì come presenza, come 'percorso insieme'».

«Venire a Firenze - aggiunge - è stato un incontro con l'orchestra, ma anche captare la stessa lunghezza d'onda della direzione del teatro. Voglio instaurare un rapporto tra la cultura e la realtà cittadina; creare un rapporto sistematico con il Conservatorio e la scuola. Farò corsi, seminari, laboratori. Voglio intervenire nella vita musicale italiana, e cambiarla».



E, subito, i programmi (che vanno intesi per la stagione 1999): «Dirigerò come prima opera il Lohengrin, per la stagione invernale e , per il Maggio, Pelléas et Mélisande di Debussy, facendolo precedere da quello di Schönberg. Vorrei fare Puccini che, per ora, in Italia, ho diretto solo alla Scala («La fanciulla del west», '95, *ndr*). Porterò a Firenze «La donna senz'ombra», di cui ho già in contratto una nuova produzione a Vienna, nel dicembre '99. Inciderò con l'orchestra del Maggio per la Deutsche Grammophon».

Ai molti altri impegni all'estero, Sinopoli ha dato un taglio. Tuttavia, dice, «manterrò l'incarico con la Staatskapelle di Dresda, che scade nel 2003; nel 2000 dirigerò il Ring wagneriano a Bayreuth; inoltre manterrò la collaborazione con Vienna e con la Scala. Completerò il ciclo Mahler iniziato con l'orchestra della Rai di Torino».

**Carlamaria Casanova**

*La promessa di un nuovo rapporto fra la cultura e la realtà cittadina*

**CINEMA** Autentica sorpresa il regista britannico alle «Giornate del muto»

# Elvey, grande snobbato

## *Spezzoni del film sceneggiato da D'Annunzio*

*Dall'inviato*

**PORDENONE** Chissà se ai fratelli Vanzina toccherà, tra settant'anni, la stessa sorte. Di incantare, cioè, il pubblico di un ipotetico festival del 2067. Prendendosi una bella rivincita, seppure postuma, sugli storici del cinema, sui critici. Che non si fanno troppi problemi a stroncarli. A escluderli dal Gotha dei registi con la R maiuscola.

E' improbabile. Anche se Maurice Elvey, il regista britannico totalmente trascurato da chi mastica cinema come fosse pane bianco, si sta rivelando una delle sorprese di questa sedicesima edizione delle «Giornate del muto». Che, proprio stasera, calerà il sipario con l'assegnazione dei **Premi «Jean Mitry»** a John e William Barnes, con uno spettacolo intitolato «Storie d'ombra. Un viaggio tra le ombre e le lanterne magiche» della Compagnia Controluce, e con **«The jazz singer»** di Alan Crosland, interpretato da Al Jolson. Ovvero, il film che decretò il passaggio ufficiale al sonoro.

Un'autentica sorpresa, si diceva, questo Elvey. Sì, perchè il regista britannico era capace di cambiare genere con una facilità sorprendente. Se giovedì mattina, ad esempio, «At the Villa Rose», un poliziesco di grande effetto, ha dimostrato quando bravo fosse questo «mestierante» della settima arte a costruire intelligenti intrighi dalle sfumature gialle, in serata, **«High treason»**, del 1929, s'è rivelato un piccolo, pretenzioso ma interessante, esempio di proto-fantascienza da grande schermo.

Ambientato in un futuro immaginario, dove gli Stati Uniti d'Europa e quelli d'America si odiano cordialmente, e sfruttano ogni minimo screzio per dichiararsi guerra, il film, che venne distribuito anche in versione sonorizzata, snocciola una serie di trovate curiose e geniali. Come il tunnel sotto la Manica, o una sorta di computer-videotelefono che permette di parlarsi, e vedersi, a distanza.

E ieri pomeriggio, ancora una sorpresa. La versione elveyana del **«Mastino dei Baskerville»** di sir Arthur Conan Doyle. Con tanto di Sherlock Holmes proiettato sulle tracce di un tenebroso cane-fantasma nella brughiera inglese, paurosa e seducente al tempo stesso, fotografata con sfumature gotiche e stregate da Paul Burger.

Ma il bello è che Elvey non sapeva volare solo nei territori della fantasia. Figlio di una famiglia poverissima, dalla quale fuggì quando aveva undici anni, in alcuni film, come **«Palais de danse»**, in programma questa mattina al «Verdi» di Pordenone, riflette con intelligente ironia sull'assurdità di un certo classismo inglese (e non solo inglese). Che impedisce alle persone di vivere felici, per non infrangere rigide regole di comportamento stabilite non si sa più da chi.

Una scena del film «Hig Treason» (1929) di Maurice Elvey.

Tra le operazioni più curiose di queste «Giornate», va segnalato il recupero di un film considerato perduto. Quel **«Non è resurrezione senza morte»** di Vladimir Popovic, finanziato dalla diva del muto Elena Sangro nel 1922, alla cui sceneggiatura mise mano pure il «vate» **Gabriele D'Annunzio**. Ispirata dagli esuli montenegrini in Italia, la pellicola intendeva «riparare il torto commesso dagli alleati verso il Montenegro e la dinastia Petrovic», influenzando, quindi, un cambiamento nella decisione di fondere quel Paese con la Serbia, incorporandolo nel Regno dominato dalla dinastia dei Karagiorgevic.

Della pellicola, purtroppo, rimangono soltanto pochi minuti. Ma, per fortuna, Dejan Kosanovic e Vittorio Martinelli sono riusciti a ricostruire, almeno in parte, l'andamento della storia recuperando immagini e materiali conservati da alcuni collezionisti.

**Alessandro Mezzena Lona**

**TEATRO** Con l'esecuzione dell'Ottava sinfonia s'inaugura oggi la stagione musicale del «Nuovo»

# Mahler apre il «Giovanni da Udine»

*Oltre mille gli ospiti dell'evento, fra i quali anche il ministro Dini*

**UDINE** *Si apre con un grande concerto la stagione del Nuovo Teatro «Giovanni da Udine». Oggi e domani, alle 21, l'Orchestra Filarmonica di Udine, condotta dal direttore stabile Anton Nanut* (nella foto) *assistito da Nada Matosevic, eseguirà la maestosa Ottava sinfonia di Gustav Mahler, chiamata «la sinfonia dei mille» per la vastità sia dell'organico (450 artisti) sia degli intenti evocativi della musica.*

*Esaurito ogni ordine di posto, saranno 1200 gli ospiti della serata inaugurale, fra cui il ministro degli Affari esteri Lamberto Dini con la moglie Donatella.*

*La sinfonia s'inizia con l'inno «Veni, Creator Spiritus» di Rabano Mauro Veni e si conclude con la visione ultraterrena dal «Faust» di Goethe, una partitura concepita nel clima culturale dei primi anni del secolo e rappresentata per la prima volta nel 1906.*

*Questa poderosa rappresentazione prevede un'orchestra sinfonica al gran completo, con un organico di almeno 22 legni e 17 ottoni e con l'aggiunta di organo e armonium, e nell'allestimento di Udine la partecipazione dei cori Kodàly di Debrecen diretto da Jaoòb Arpàd,*

*nazionale Ungherese di Budapest diretto da Mètyàs Antal, del teatro Verdi di Trieste diretto da Luigi Petrozziello, della gioventù Ungherese di Budapest diretto da Gàbor Ugrin, di voci bianche della Radiotelevisione Slovena di Ljubljana diretto da Matavez Fabijan e infine delle voci bianche «Carmina Slovenica» di Maribor.*

*Le cantanti sono Brigitte Wohlfart-soprano, Regina Klepper-soprano, Annette Jahns-mezzosoprano e Anne Schwanewilms-mezzosoprano, provenienti da scuole liriche e da attività concertistiche dedicate al repertorio operistico tedesco, mentre i cantanti sono Michael Pabst-tenore, Rolf Haunstein-baritono e Ralf Lukas-basso-baritono, interpreti di ruoli e partecipazioni in svariati festival e concerti internazionali.*

*L'ultima parte del concerto sarà proposta anche da Radio Tre Suite, dalle 22.15. Informazioni e prenotazioni al numero verde 167-132505.*

## I Porcupine Tree al Rototom propongono «Coma divine»

**PORDENONE** Più famosi in Italia che in Inghilterra, i Porcupine Tree, la band di Steve Wilson e Richard Barbieri, mitico tastierista dei Japan di David Sylvian si esibisce oggi, alle 22, al «Rototom» di Zoppola di Pordenone. Eredi di quel rock psichedelico e progressivo, che ha fatto grandi gruppi come Pink Floyd, King Krimson, Can, i Porcupine Tree hanno alle spalle una serie di bellissimi album di studio. Il più recente, «Signify», è uscito l'anno scorso. A Pordenone, la band riproporrà, quasi per intero, il set di brani contenuti nel recentissimo «live», registrato a Roma, «Coma divine».

**APPUNTAMENTI**

Prende il via oggi al «Miela» di Trieste

## Film e un omaggio al tango alla dodicesima edizione del Festival latino-americano

**TRIESTE** S'inaugura oggi, alle 20.30, al Teatro Miela il XII Festival del cinema latino-americano. Seguirà la proiezione di «Tango en nuevas experiencias» di Mauricio Berù. Nel fitto programma di domani un omaggio al tango con film di Mauricio Berù e Mario Sabato.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa evangelica di largo Panfili per la rassegna «Corinsieme» dell'Usci si esibiranno le Voci bianche del Centro giovanile Claret, diretto da Fabio nesbeda, il Coro giovanile Città di Trieste, diretto da Cristina Semneraro, i Silvulae Cantores, diretti da Giuseppe Botta, e il Coro Max Reger, diretto da Adriano Martinolli. Ingresso libero.

Lunedì alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, si terrà il quarto concerto dell'Ottobre Organistico con l'organista triestina Cristiana Spadaro.

Lunedì, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella concerto del Trio Hemiolia di Milano organizzato dalla Scuola del trio di trieste.

**DUINO AURISINA** Oggi, alle 22, al Mixer Bar (ex Tortuga, bivio per il Villaggio del Pescatore), serata musicale con Paolo Belli (ex Ladri di Biciclette).

**GORIZIA** Oggi e domani, alle 15 e alle 17, al Kulturni dom arriva il «Gran teatro dei burattini» dei Fratelli Niemen.

**PORDENONE** Oggi, alle 20.30, all'Auditorium Concordia di Pordenone concerto del Gruppo strumentale «Gli Ottoni del Verdi», che inaugura la serie di manifestazioni abbinate alla mostra su Napoleone.

**FESTIVAL**

**RASSEGNA** Da oggi il festival internazionale sull'espressione artistica femminile

# Lubiana diventa città delle donne

## *Musica, teatro, arti visive. E ancora mostre e dibattiti*

**LUBIANA** «Il futuro è donna», è lo slogan della terza edizione del Festival internazionale «Mesto zensk-City of women», ovvero «La città delle donne», apertosi ieri sera alla Moderna Galerija con una mostra sulla condizione femminile nell'Islam proposta dalla fotografa iraniana Shirin Neshat *(sua la foto)*, mentre allo Cankarjev dom è aperta la videoteca, che propone film e video realizzati da autrici slovene dal '91, anno dell'indipendenza.

Oggi due appuntamenti allo Cankarjev dom: alle 19 uno spettacolo di danza contemporanea, **«Manifestacija introverta»**, omaggio alla vita di Camille Claudel, di Maja Delak; alle 20.30, la proiezione del film **«I shot Andy Warhol»** di Mary Harron.

Domani, alla Kinoteka, si proietterà il film-documentario di Loredana Bianconi **«Ti ricordi la rivoluzione»** (in lingua italiana) sulla partecipazione femminile nelle armate organizzate italiane. Allo Cankarjev dom, alle 20.30, concerto della cantante israeliana **Zehava Ben** con l'orchestra araba Haifa.

Lunedì, alle 19.30, all'Istituto per l'assicurazione sanitaria slovena, concerto della percussionista americana **Amy Lynn Barber**. Alle 23 al Klub K4 serata multimediale **«Unknown Territory»**.

Martedì un solo un appuntamento: **«Splayed mind out»**, un abbraccio tra video e danza degli americani Meg Stuart e Gary Hill (Cankarjev dom). Mercoledì alla Kinoteka dalle 10 alle 24 maratona di film e video **«Non solamente un giorno del film e video femminile sloveno»**, con l'incontro con la curatrice della videoteca Maja Weiss. Alle 15, al Cankarjev dom tavola rotonda su «La politica delle identità nel momento della formazione dello stato» (solo in lingua slovena). Un'altra tavola rotonda (in sloveno e in inglese) sulla condizione femminile nell'arte, è prevista allo Cankarjev dom giovedì alle 15. Sono previsti interventi di Ritva Mitchell, Patricia Adkins Chiti e Heidemarie Seblatnig. La giornata di giovedì si chiuderà, alle 21 al Klub K4, con un concerto della cantante macedone di origine rom **Dzansever** (che il 25 ottobre si esibirà anche a Isola d'Istria) interprete di brani tipicamente orientali.

Venerdì il Festival si concluderà alle 20 con il duo ceco-italiano Lenka Flory e Simone Sandroni nella performance di danzateatro **«Deja Donne»** (Ptl Prule, Prijateljeva 2).

Fra le manifestazioni di contorno segnaliamo la mostra fotografica dell'artista bavarese **Beate Passow** «Zähler-Nenner» (Cankarjev dom), un'esposizione di fotografie di avambracci che portano il triste ricordo, indelebilmente scritto sulla pelle, dell'internamento nel campo di sterminio di Auschwitz.

**Anastasia Puric**

**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997.** Domani, domenica 19 ottobre (turno B) ore **18**. Concerto del Trio Bekov con il tenore Sergej Larin. Musiche di P.I. Ciaikovski, S. Rachmaninov, A. Rubinstein, R.M. Glière, Grecaninov. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Prenotazioni con cartolina postale. Informazioni alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste).** Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Martedì 18/11 ore **21**, Fabrizio De Andrè in concerto.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53.** Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No go sposado miga la suocera» di Dante Cuttin; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

**TEATRO S. PELLICO. Via Ananian.** Oggi alle ore **20.30** i Cagnacci di Trieste presentano «La butacarte», commedia brillante di Dante Cuttin. Regia di Flavio Bertoli. Ampio posteggio interno non custodito.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24:** «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound.

**ARISTON. Demi Moore.** Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott, con Demi Moore. Da una storia vera: una donna si arruola nei Marines e vince la sua guerra personale. 3.a settimana di travolgente successo.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Solo **giovedì:** «Genealogia di un crimine».

**EXCELSIOR.** Ore **15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio», di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

**MIGNON. 15.45, 18, 20.15, 22.30:** «Lolita». Dal romanzo scandalo di Nabokov, con Jeremy Irons e Dominique Swain. V. 14. Dolby Stereo.

**NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22, 0.15:** «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24:** «Complice la notte» con Wesley Snipes e Nastassja Kinski. A volte una notte, una sola notte può cambiare una vita! Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile a Venezia '97. Dolby digital.

**NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15:** «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo. Ultimi giorni.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24:** «Mrs. Dalloway» con Vanessa Redgrave premiata con l'Oscar. Dal romanzo di Virginia Woolf ambientato in una stupenda Londra di inizio secolo. Regia di Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia»). Dolby stereo.

**NAZIONALE BAMBINI.** Solo oggi e domani al Nazionale 1 alle **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello» a sole L. 8000.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran premio speciale della Giuria a Venezia '97. Solo il 21/10 «Pane e fiore».

**CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10:** in Dolby Stereo «Il mondo perduto - Jurassic park 2», il film evento del 1997. In vendita i nuovi abbonamenti.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997-'98.** Ore **18, 20, 22**: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

**TEATRO COMUNALE.** Sono in vendita i biglietti per «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre (22 ottobre ore 20.30), e per «Master Class con Maria Callas» con Rossella Falk (28 e 29 ottobre ore 20.30) presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film). I biglietti per il concerto e gli abbonamenti sono in vendita anche presso Utat - Trieste, Discotex - Udine.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI. Oggi**, ore **17.30, 19.30 e 21.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

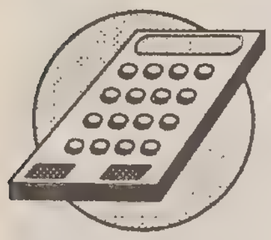
### GORIZIA

**CORSO. 17.45, 20, 22:** «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

**VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

**VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20:** «Soldato Jane» con Demi Moore.

## TELECOMANDO



# Tiramisù o Faccia tosta Basta invertire i canali

*di Giorgio Placereani*

*Arianna, la giovane musicista-cantante-valletta di «Tiramisù» (il martedì su Canale 5), è davvero bellissima. Temiamo però che (sempre che ci tenga) non farà battere molti cuori giovani: perchè al pubblico giovane «Tiramisù» rinuncia in partenza. Epitome della Tv per famiglie, monumento alla tranquillità postprandiale, materializza nella stessa scenografia («casetta contro casetta») la concezione iperfamiliare dove l'individuo appare come cellula di un clan di parenti, amici, vicini di casa, compagni di scuola.*

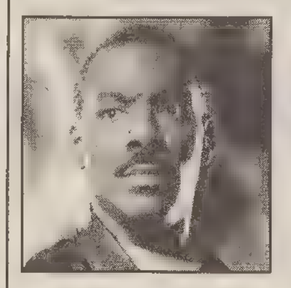
*Per questo appariva un po' sconcertante il look ultragiovanilico dello sfidante di martedì: un – come definirlo ? – un creaturo, filiforme, con barbetta artatamente incolta e rada, con capigliatura a treccine penzolanti da una testa divisa in mini-acri lanosi perfettamente quadrati. Se il vostro recensore si dilunga su questa stravaganza non è solo per confermarvi quanto sia reazionario e codino bensì per indicare una contraddizione abbastanza interessante. Qualsiasi acconciatura è lecita, per amor di Dio, e ciascuno si veste come vuole, ma ecco un «look» che fino a poco tempo fa avrebbe connotato una visione dell'universo poco propensa a prender parte al più conservatore dei giochini per famiglie. È l'assimilazione di un look che evidentemente ha perso qualsiasi connotato «antagonista» (non è un problema nostro, ma adesso un look antagonista, dove lo si andrà a cercare?).*

*Per inciso a Baudo il giovanotto sta antipaticissimo, anche perché perde a man bassa, e Pippo non tralascia occasione di farlo notare: il che per un buon conduttore è assai disdicevole. Il destino lo punisce: il brutto anatroccolo diventa cigno e vince la puntata.*

*Il problema di «Tiramisù» è il frazionamento. Vogliamo dire che le prove sono di interesse così diseguale da produrre un'impressione spiacevolmente disorganica. Per esempio, quella delle canzoni da scrivere è francamente uno strazio, soprattutto perché i versi inventati dai concorrenti sono quasi sempre zoppi e balordi. Quella del doppiaggio di un film che invece è ben trovata, il momento più divertente del programma. Il «Giallo!» poi si può appena definire una prova, perché mentre la guardiamo, dei concorrenti non importa più a nessuno; ci interessa solo la scenetta (modesta l'altra settimana, migliore questa) realizzata con la partecipazone degli ospiti. Spiritosissimo, martedì, Enzo Iacchetti nella parte di attore trombone!*

*Si sa che la convivenza finisce per rendere simili (funzione anche fra un uomo e il suo cane). Ora, in Italia, l'ambigua coabitazione di Rai e Fininvest-Mediaset ha instaurato un rapporto simbiotico. Non solo hanno finito per assomigliarsi ma fanno trapelare in certi programmi come un desiderio di essere l'altro. Prendi «Faccia tosta»: è Raiuno, ma il tono sgargiante, il ritmo aspirante «hip», e soprattutto la più generosa esposizione di epidermide femminile (a scanso di equivoci; lo consideriamo l'aspetto più piacevole della trasmissione) «fanno» molto Canale 5 classico; impressione solo rinforzata dalle figure storiche di Teo Teocoli e Wendy Windham* (nella foto). *Viceversa, «Tiramisù» è Canale 5, ma il tono familiar-rassicurante, i valori di riferimento, il ritmo moderato, per non dire della figura totemica di Baudo, «fanno» terribilmente Raiuno. Cancellate il marchietto in basso a destra, e dovendo indovinare i canali uno farebbe l'assegnazione esattamente inversa.*

## OGGI IN TV



«Party fatale» di Voss su Raidue

# Al piano di sopra c'è un assassino

Questa notte, all'1.50 su Italia 1, c'è una «prima visione tv» da non perdere. È l'opera seconda di Spike Lee «**Aule turbolente**» del 1988 con il giovane studente Laurence Fishburne alle prese con la goliardia dei campus. Più o meno alla stessa ora, all'1.05 su Raitre, nel corso di «Fuori orario», si segnala ancora un capolavoro di Robert Bresson come «**Au hasard Balthazar**» del 1966 e, infine, alle 0.35 su Raiuno, arriva per la prima volta in tv il divertito «**Incontri a Parigi**» di Eric Rohmer che si serve di tre episodi per raccontare gli imprevisti intrecci dell'amore. Di fronte a questo menù notturno è difficile segnalare film di altrettanto valore per la prima parte della serata. Ecco qualche alternativa.

«**Party fatale**» (1996) di Kurt Voss (Raidue, ore 20.50). Un ragazzo e una ragazza, nel giorno della festa del Ringraziamento finiscono in cantina nella ricca villa di lui. Ma non sanno che un assassino sta facendo strage ai piani superiori.

«**Un piedipiatti a Beverly Hills Coop 2**» (1987) di Tony Scott (Italia 1, 20.45). Torna in azione il brillante poliziotto Eddie Murphy *(nella foto)*.

«**Un dollaro d'onore**» (1959) di H. Hawks (Retequattro, ore 20.35). Uno dei più grandi western con lo sceriffo John Wayne e l'ubriacone Dean Martin contro un gruppo di pistoleri.

«**I cannoni di Navarone**» (1960) di J. Lee Thompson (Tmc, ore 20.30). Gregory Peck, spia inglese, contro i tedeschi in un isola greca.

*Raiuno ore 23.25*

**I vini italiani a «Speciale Tg1»**

Il vino italiano e la vendemmia particolarmente fortunata che si annuncia quest'anno sono oggi al centro dello speciale Tg1, intitolato «Vino, vita, valori: la scommessa in un bicchiere?». Si parlerà, in particolare, della realtà vinicola di Veneto, Toscana e Piemonte.

*Raidue, ore 22.30*

**La Koll e Jannuzzo a «Palcoscenico»**

Oggi «Palcoscenico» propone la commedia «A volte basta un niente» di Enrico Vaime e Gianfranco Jannuzzo, interpretato dallo stesso Jannuzzo e Claudia Koll. È la storia di un lui e una lei che, dopo anni di convivenza, tirano le somme della loro avventura sentimentale.

*Raitre, ore 22.55*

**La Spaak parla d'amore eterno**

«Risposeresti tuo marito – ovvero perseverare è diabolico?» è il tema della seconda puntata di «Harem», condotta da Catherine Spaak. Ospiti: Carla Cipriani, moglie di Tinto Brass, Rita Pavone e Maria Teresa Ruta, conduttrice televisiva.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI: IL SONNO. Documenti.
7.25 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.30 L'ISOLA DI RIMBA
9.55 LE AVVENTURE DELLA PIMPA
10.00 MAGIC MOMENTS: MUSICA E DANZA IN PIAZZA
10.30 DOLCE NOVEMBRE. Film (drammatico '68). Di Robert Ellis Miller. Con Sandy Dennis, Anthony Newley.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La lancia algokina"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, D. Bianchi.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO
18.30 COLORADO. Con Alessadro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 FANTASTICO ENRICO. Con Enrico Montesano e Milly Carlucci.
23.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.15 TG1
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 INCONTRI A PARIGI. Film (commedia '95). Di Eric Rohmer. Con Clara Bellar, Antonie Basler.
2.10 LA NOTTE PER VOI
2.15 HAIR. Film (drammatico '79). Di Milos Forman. Con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo.
4.10 ALTA CLASSE: ZUCCHERO. Con Gianni Mina'.

### RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.05 FACCIAMO IL TIFO INSIEME. Film (musicale '50). Di Busby Berkeley. Con Frank Sinatra, Gene Kelly.
8.35 GLI SCHIAVI DI BABILONIA. Film (avventura '53). Di William Castle. Con Richard Conte, Linda Christian.
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.00 TG2 MATTINA (10.30)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Centomila marchi"
11.35 HO BISOGNO DI TE
11.50 TG2 MATTINA
11.55 BONANZA. Telefilm. "Il codice"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TGS DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 TOTO' E L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi. Con Amelia Chellini, Toto'.
15.15 IL MEDICO DELLA MUTUA. Film (commedia '67). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, Bice Valori.
16.50 SQUADRA OMICIDI SPARATE A VISTA!. Film (poliziesco '68). Di Don Siegel. Con Richard Widmark, Henry Fonda, Inger Stevens.
18.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 MARSHALL. Telefilm. "Il nuovo sceriffo"
20.00 TOM E JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 PARTY FATALE. Film (thriller '96). Di Kurt Voss. Con Alyssia Milano, Ice T., Justin Theroux.
22.30 A VOLTE BASTA UN NIENTE
23.35 TG2 NOTTE
0.50 METEO 2
0.55 LA NOTTE DEL FURORE. Film (drammatico '72). Di George C. Scott. Con Martin Sheen, George C. Scott.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. LEZIONE 36. Documenti.
3.35 MACCHINE ELETTRICHE. LEZIONE 36. Documenti.
4.20 MISURE E STRUMENTAZIONI INDUSTRIALI. LEZIONE 36. Documenti.

### RAITRE

6.10 CARO PALINSESTO NOTTURNO
6.55 L'UOMO CHE SORRIDE. Film (commedia '36). Di Mario Mattioli. Con V. De Sica, A. Noris.
8.10 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Mario Castellani.
9.30 L'ULTIMA CARROZZELLA. Film (commedia '43). Di Mario Mattoli. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi.
10.55 IL VIAGGIATORE (R). Con Natasha Hovey.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TEPEPA. Film (commedia '69). Di Giulio Petroni. Con Thomas Milian, Orson Welles.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.25 PALLAVOLO MASCHILE: CONAD FERRARA - ALPITOUR CUNEO
18.00 PALLACANESTRO: LIVORNO - FORLI'
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.40 CIRCO. Con Ambra Orfei.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spakk.
23.55 TG3
24.00 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

### CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TOTO' AL GIRO D'ITALIA. Film (comico '49). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza.
10.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrotta.
11.00 I ROBINSON. Telefilm. "Fuga da Brooklyn"
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 IL BELL'ANTONIO. Film (commedia '60). Di Mauro Bolognini. Con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
15.55 SISTERS. Telefilm. "Ritorno alle origini" "Niente di personale"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 LA CORRIDA. Con Corrado.
23.10 TG5
23.30 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Sospetti"
0.30 RACCONTI DI MEZZANOTTE. Telefilm. "Lo scambio"
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Confessione"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Boomerang"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Elementi di rischio"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

### ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm. "Esci fuori"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
10.55 SPECIALE CINEMA (R)
11.00 SPECIALE RALLY (R)
11.30 CHIPS. Telefilm. "I falsari"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 CASPER
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PRINCIPE VAILANT
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 SUPER
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 RENEGADE. Telefilm. "Voci"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS II. Film (poliziesco '87). Di Tony Scott. Con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen.
22.40 STUDIO SPORT MAGAZINE
23.10 INVIATO SPECIALE
23.40 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "La creatura"
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 RASSEGNA STAMPA
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.50 AULE TURBOLENTE. Film (commedia '88). Di Spike Lee. Con Larry Fishburne, Tisha Campbell, Kyme.
3.50 BREAKFAST CLUB. Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Michael Anthony Hall, Molly Ringwald, Emilio Estevez.
6.00 GLI ACCHIAPPAMOSTRI. Telefilm. "Il bandito fantasma"

### RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.45 SPECIALE DOTTORESSA GIO'
6.50 DETECTIVE STRYKER. Telefilm.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 EUROVILLAGE
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Dean Martin.
23.15 LA CITTA' SCONVOLTA: CACCIA SPIETATA AI RAPITORI. Film (drammatico '75). Di Fernando Di Leo. Con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm. "La banda dell'autodromo"
2.40 MANNIX. Telefilm. "L'infiltrato"
3.30 WINGS. Telefilm. "Testimone oculare"
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Il fantasma di Carter Gault"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Caccia al traditore"

### TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhart. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 VIAGGIA NAPOLI NELLA MODA (R). Con Annalisa Manduca.
14.15 I LEONI DELL'ARIA. Film. Di Powell - Desmond Hurst. Con Ralph Richardson, Merle Oberon.
15.45 PICCOLI ATTORI. Film (musicale '39). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 GOLEADA SPECIALE ANTICIPI
20.30 I CANNONI DI NAVARONE. Film (guerra '61). Di J. Lee Thompson. Con David Niven, Gregory Peck, Anthony Quinn.
23.35 TMC SERA
24.00 I SETTE SENZA GLORIA. Film (drammatico '69). Di Andre De Toth. Con Michael Caine, Nigel Green.
2.25 TMC DOMANI
2.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### TELEQUATTRO

11.05 LA MASCHERA DI FERRO. Film (avventura '77).
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.15 PERSONAGGI & OPINIONI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 BARKLEYS DI BROADWAY. Film.
18.45 TRIESTINA CALCIO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA.
20.10 SPECIALE XXIX COPPA D'AUTUNNO
20.45 LA SFERA DI CRISTALLO. Con Maddalena Lubini.
22.15 TRIESTINA CALCIO
22.45 ECONOMIA IN SOLDONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA.
23.40 ZOOM SPORT
24.00 DECIMO LIVELLO. Film.

### TELEFRIULI

7.30 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
7.45 PROGETTO DOMANI
8.15 VIDEOSHOPPING
10.30 FILM. Film.
13.35 ISCRITTO A PARLARE
13.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
14.00 SPRINT
14.50 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
15.00 VIDEOTOP
15.45 VIDEOSHOPPING
18.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.10 GORIZIA ON LINE
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 ANTEPRIMA SPORT
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 SI! JAZZ
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION

### CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA
15.30 FOLKEST '97
16.10 TECHE.
16.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.00 FAUNA SELVAGGIA.
17.30 SUPERBOOK
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 JULIE ROSA DI BOSCO
20.00 KOKORO - IL CUORE DEL GIAPPONE.
20.30 MARIA WALEVSKA. Film.
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.35 PALLACANESTRO - TORNEO MC DONALDS

### RETE A

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 WHEELS
14.30 STYLISSIMO!
15.00 SO 90'S
16.00 BIG PICTURE
16.30 MTV FRESH
17.00 U2 WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 NEWS WEEKEND EDITION
20.00 NEWS ITALIANS
20.30 X-ELERATOR

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.15 TELEFILM
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE'
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE - TERZA EDIZIONE

### TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
15.00 SGRANG!
16.00 DISCOTEQUE.
17.00 PROXIMA.
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: LIGA SPAGNOLA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC 2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 TUTTO IN UNA NOTTE

### DIFFUSIONE EUR.

12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.30 DE NEWS TG
13.00 MEDICAL CENTER.
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 OKAY MOTORI
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48).
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOURING. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 MOVING
15.00 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 IL PIRATA. Film tv.
18.30 ALICE
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 NOME IN CODICE: K-9000. Film tv.
22.40 IPNOSI MORBOSA. Film (giallo '92).
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO

### RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film..

### TELECHIARA

16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 I VIAGGI DEL DR. DOLITTLE
17.00 VIDEO NATURA.
17.30 L'AVVENTURIERA DEL PIANO DI SOPRA. Film.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 I VIAGGI DEL DR. DOLITTLE
20.30 CARTONI ANIMATI
21.30 FANTASILANDIA.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 VANGELO
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 FLYING KIWI. Telefilm.

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.36: Panorama parlamentare; 6.48: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Biblioteca Universale di musica leggera; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Tentiamo il 13; 9.00: GR1; 9.05: Cultura; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: GR1 (12.00); 10.05: Sabato uno; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.44: Bolmare; 14.55: Calcio: Perugia - Padova; 15.48: GR1 (all'interno della partita); 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Aspetta che ti passa; 20.20: Anna Oxa in concerto; 21.35: Per non; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4.00 - 5.00); 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.14: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio; 9.10: Il club delle ragazze; 10.00: Black-out; 11.00: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade; 15.00: Sabato italiano; 17.00: L'ignorante e altre storie...; 17.30: Invito a teatro; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

### Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: Un tocco di classica; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.47: Radiotre Suite; 20.00: Opera: The turn of the screw; 24.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**
24.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Campus - Accesso; 12.10: Tweeter and woofer; 12.30: Giornale radio del Fvg; 15: Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì).
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: I grandi navigatori della storia; 9.40: Pot pourri; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.40: Sugli schermi; 11.50: Intervallo in musica; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Euripide: «Alkestis». Traduzione di Anton Sovre, sceneggiatura radiofonica e introduzione di Alojz Rebula. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Balbina Baranovic Battelino, indi: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
**Ogni lunedì:** alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
**Ogni mercoledì:** alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
**Ogni sabato:** alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
**Ogni domenica nel corso del pomeriggio:** Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

## UEFA, BIGLIETTI A RUBA

**Stanno andando a ruba**, con persone che fanno la fila anche a partire dalle cinque del mattino, i biglietti della partita di ritorno di Coppa Uefa Udinese-Ajax, in programma il 4 novembre allo stadio Friuli. Secondo le stime degli organizzatori, a oltre 15 giorni dalla partita, dovrebbero essere già esauriti i posti di curva nord e dei distinti laterali nord.

## OGGI IN TV

**11.00** Italia 1: Rally
**12.20** Italia 1: Studio sport
**13.25** Raidue: Dribbling
**14.00** Telefriuli: Sprint
**14.30** Rete 4: Ciclismo: Giro di Lombardia
**14.55** Radiouno: Calcio: Perugia -Padova
**15.20** Raitre: Rally Rai
**15.25** Raitre: Pallavolo maschile: Conad-Alpitour
**18.00** Raitre: Basket: Livorno - Forli'
**18.45** Telequattro: Triestina
**18.55** Italia 1: Studio sport
**19.00** Telequattro: Zoom sport
**19.11** Telefriuli: Telefriuli sport
**19.55** TMC: TMC Sport
**20.10** TMC: Goleada
**20.35** Videomusic: Calcio: Liga Spagnola
**22.15** Telequattro: Triestina
**22.35** Capodistria: Basket-torneo Mc Donalds
**22.40** Italia 1: Studio sport
**23.40** Telequattro: Zoom.

## PANTANI CANTA

**Marco Pantani in gara al festival** di Sanremo con una canzone? «E' un progetto in embrione - spiega il campione di Cesenatico - Ci sono stati contatti, ma siamo solo alla fase iniziale». Quella di Pantani per il canto è una passione nota. L'anno scorso registrò la canzone che faceva da sigla alla trasmissione di Italia Uno sul Giro d'Italia. E chissà che Pantani non cada anche dal palco.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798628/798629

# SPORT

SPEGL
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

**CALCIO** Oggi tre anticipi in serie A: toccherà al nuovo arrivato Zamboni occuparsi del carioca

# Ronaldo non preoccupa Napoli

*In campo nel pomeriggio anche la Lazio (a due punte?) e l'Atalanta*

**NAPOLI** «Eccomi qui, datemi Ronaldo». Chi parla è Marco Zamboni, l'allievo prediletto di Malesani che la Juventus non ha voluto girare alla Fiorentina e lo ha prestato al Napoli perchè si faccia definitivamente le ossa. Oggi Zamboni affronta quindi il Fenomeno e non ascolta o fa finta di non ascoltare gli avvertimenti che gli arrivano da chi lo ha da poco incontrato in campionato senza molta fortuna.

Sentiamoli: Paganin (Bologna): «Per fermarlo ci vuole il fucile»; Firicano (Fiorentina): «Gli è sufficiente il minimo spazio per andarsene»; Cyprien (Lecce): «Con lui non servono nemmeno i raddoppi di marcatura»; Nesta (Lazio): «Se gli concedi un metro, sei bruciato in velocità». Mazzone gioca ovviamente sulla legge dei grandi numeri secondo la quale non è possibile che il brasiliano segni sempre e comunque e conta che oggi sia il giorno giusto per una..fermata, ma oltre a ragionare su questi rilievi statistici sta preparando con Zamboni, Mirko Conte e Ayala un pacchetto difensivo che gli permetta di evitare i danni fin qui subiti dalla retroguardia del Napoli, reduce dall'aver subito, nelle ultime due partite ufficiali, ben 10 gol.

Per assistere a questo duello, per ricevere Simoni (con qualche applauso e qualche fischio), nella speranza che il vecchio stregone romano riesca già a risollevare le sorti del Napoli, l'anticipo di oggi con l'Inter capolista (ore 15,30, dirige Pairetto), avrà al San Paolo il pubblico delle grandi occasioni. I napoletani faranno come di consueto un tifo straordinario per la loro squadra, ma essendo ricchi di senso estetico e lasciandosi molto spesso coinvolgere dai campioni più forti, anche se avversari, non riserveranno di certo a Ronaldo un trattamento men che corretto. Il campione brasiliano, del resto, rappresenta per loro il massimo dei rimpianti. Perchè fino a qualche anno il campione più celebrato al mondo, Diego Maradona naturalmente, giocava e vinceva da quelle parti, mentre oggi gli autentici «big» a Fuorigrotta possono essere soltanto ospiti.

Ronaldo, inoltre, pur con altre caratteristiche e in un altro ruolo, sembra la continuazione ideale di Diego. Entrambi hanno fatto il viaggio Barcellona-Italia, evidentemente un trasferimento ricco di buoni auspici se già Luisito Suarez nei primi anni '60 lasciò la maglia blugranata dei catalani per venire a vincere in Italia. Ecco, l'Inter di Suarez, il Napoli di Maradona e adesso l'Inter di Ronaldo che intanto sta interessando a livello diplomatico la FIFA e tutte le federazioni per evitare che il suo campione debba sparire per 50 giorni dalla circolazione del nostro campionato e in qualche modo lo renda irregolare o almeno poco credibile.

**Mazzone provvederà a rimpolpare la difesa. I nerazzurri studiano come evitare 50 giorni senza il brasiliano**

Contemporaneamente, all'Olimpico, si gioca Lazio-Atalanta (arbitro Farina) con i biancazzurri di Eriksson indecisi se schierarsi con due o tre punte, ma decisissimi a trovare la condizione massima in vista dell'impegnativa trasferta di Volgrograd (ex Stalingrado) dove intanto daranno una prima assaggiata ai russi per conto di Maldini.

In vista dell'Empoli allenamento a porte chiuse lontani dalle «spie» olandesi

# Troppi occhi sull'Udinese

**UDINE** «Vogliamo solo un po' di tranquillità». Zaccheroni motiva così la decisione di effettuare l'ultima rifinitura prima di Udinese-Empoli (oggi, al Friuli, alle 20.30) lontano da occhi indiscreti. Ieri pomeriggio, infatti, i giocatori friulani hanno svolto l'allenamento nel tombale silenzio dello stadio. Niente campi di sfogo, quindi, niente spettatori per l'ultima sgambata prima dell'incontro con la compagine di Luciano Spalletti. Le motivazioni di questo gesto, comunque, ci sono e sono tutte (o quasi) plausibili. Per la prima volta da quando è a Udine , Zaccheroni ha sentito l'esigenza di creare attorno ai suoi, piuttosto svagati nel match infrasettimanale con la Roma, una dose di tranquillità superiore al solito. Bisogna cercare la giusta concentrazione non solo (e non tanto) per battere l'Empoli, quanto per affrontare al massimo quattro giorni che culmineranno con l'impegno di coppa Uefa martedì sera ad Amsterdam. Niente rimbrotti per i difensori rei di aver dormito parecchio mercoledì, niente chiusura per i giornalisti che, nonostante la presenza di un funzionario dell'Udinese davanti al portone di entrata nello stadio, sono stati fatti entrare nel parcheggio del Friuli in un secondo momento. La severità si spiega però con i tanti occhi indiscreti olandesi che da giorni spiano l'Udinese. E poi Zaccheroni non voleva scoprire certi schemi che sono stati provati pensando a martedì.

«L'Empoli - è il parere di Zaccheroni - è una squadra in salute, organizzata e aggressiva. Dai miei voglio più attenzione e spero che gli sbagli commessi contro la Roma siano solo un passaggio a vuoto. Non li commettevamo da tre anni». L'undici di partenza sarà il solito con la sola probabile variante di Genaux al posto di Bertotto. Diffidare della paura e... dell'Empoli.

**Francesco Facchini**

Anche a Napoli Ronaldo verrà festeggiato così?

### SERIE A

**OGGI (15.30)**
Lazio-Atalanta
*Farina di Novi Ligure (Nicoletti-Stevanato)*
Napoli-Inter (ore 20.30)
*Pairetto di Torino (Zuccolini-Pinna)*
Udinese-Empoli
*Tombolini di Ancona (Sala e Provesi)*

**DOMANI (15.30)**
Bari-Juventus
*Ceccarini di Livorno (Garofalo e Gini)*
Brescia-Vicenza
*Pellegrino di Barcellona (Rocchi-Galvani)*
Fiorentina-Roma
*Boggi di Salerno (De Santis A.-Ivaldi)*
Milan-Lecce
*De Santis di Tivoli (Mercurio-Cerofolini)*
Sampdoria-Piacenza
*Bolognino di Milano (Zanforlin-Farneti)*
Parma-Bologna
**(Tele +, ore 20.30)**
*Messina di Bergamo (Medeot-Puglisi)*

**Classifica:** Inter 13; Roma, Parma, Juventus 11; Udinese 9; Sampdoria, Lazio, Vicenza 8; Atalanta, Brescia 7; Fiorentina, Empoli 6; Milan 5; Bari, Napoli 4; Bologna 3; Piacenza 2; Lecce 0.

**SERIE B**
**Oggi ore 15:** Perugia-Padova (in pay-tv). **Domani ore 15.30** Ancona-Treviso; Chievo-C. di Sangro; Foggia-F. Andria; Lucchese-Reggina; Monza-Torino; Ravenna-Cagliari; Reggiana-Genoa; Salernitana-Pescara; Venezia-Verona. **Classifica:** Venezia 18; Salernitana 15; Verona 14; Perugia 13; F. Andria, Cagliari 12; Reggina, Lucchese, Chievo 10; Castelsangro 9; Treviso, Foggia, Pescara, Ravenna, Ancona, Reggiana 8; Torino 7; Monza 6; Genova 4; Padova 3.

Importanti trattative in atto: dopo l'interessamento della Juventus si è scatenata un'asta per avere l'attaccante cileno Salas

# Simoni vuole presentare Milanese al Fenomeno

*Il triestino potrebbe essere a Milano già la prossima settimana. Giannini al Napoli*

Giannini al Napoli

**MILANO** Sono giorni caldi per il mercato. Anche se le società di A e B hanno tempo fino al 30 gennaio per concludere i loro affari, le trattative fervono.

La Juve segue giovani talenti. A Marsiglia Bettega, Giraudo, Moggi e Lippi hanno visionato Robert Pires, attaccante del Metz, un ragazzo che i bianconeri hanno nel mirino da molto tempo. Inoltre, su suggerimento di Omar Sivori, la Juve si è messa in contatto con i dirigenti del River Plate per Marcelo Salas, attaccante della nazionale cilena, che piace anche all'Inter, al Manchester United e ai Rangers Glasgow. La società torinese avrebbe già offerto 17 milioni di dollari, ma Davicce, astuto presidente del River, ha intuito il possibile business e scatenato l'asta, annunciando: Salas costa trenta milioni di dollari. Ai bianconeri piace anche Juan Roman Rimelque, campione del mondo Under 20 in Malesia, centrocampista offensivo del Boca Juniors: Anche in questo caso la concorrenza è forte: Filippo Mantovani, che vive in Argentina, lo ha suggerito al fratello Enrico, presidente della Samp. E di mezzo ci sono anche il Real Madrid e il Barcellona.

Ma la Juve deve anche vendere: il trasferimento di Michele Padovano al Crystal Palace - la squadra di Lombardo - è imminente. L'intesa tra i club è quasi fatta, c'è da limare una differenza di poco superiore al miliardo.

La Sampdoria ha definito l'annosa questione-Karembeu: il kanako alla riapertura del mercato spagnolo vestirà la maglia del Real Madrid. Il Barcellona potrebbe consolarsi a fine stagione con Veron. E i doriani? Puntano su Emerson, brasiliano naturalizzato portoghese del Middlesbrough: ma costa la bellezza di diciotto miliardi.

Oggi l'Inter definirà l'acquisto in comproprietà del difensore Colonnese dalla Roma. Ora Simoni insiste per avere il triestino Milanese, fluidificante di fascia sinistra, del Parma.

Giannini, che piaceva ai pugliesi, invece andrà al Napoli: ha già parlato con Mazzone, oggi l'annuncio. Ma i partenopei, che hanno già preso Zamboni dalla Juve soffiandolo alla Fiorentina, non si fermano: trattano Cappioli dall' Udinese. Il Parma vuole portare subito in Emilia il centrocampista ceko Bejbl, compagno di Vieri nell' Atletico Madrid.

## IN BREVE

Spareggio mondiali

### Russa «italiana» contro l'Italia

**MOSCA** «Non mi sento condannato a perdere la partita con l'Italia, c'è sempre una possibilità anche se si tratta di un avversario molto forte». L'ha detto ad un giornale russo il ct della nazionale russa Boris Ignatiev che ha anche annunciato possibili cambi nella formazione della squadra russa, con l'eventuale inserimento di Tetradze (Roma), Kovtun (Dinamo Mosca) e Kancelskis (Fiorentina).

### Il Padova è vietato agli inglesi

**PADOVA** Il Padova non è in vendita: questa la secca risposta del presidente Cesarino Viganò alla notizia che una società finanziaria inglese avrebbe presentato un' offerta di 15 miliardi per acquistare il Calcio Padova. «Non ho mai trattato con alcun gruppo inglese - ha dichiarato -. E non voglio trattare con nessuno. Il Padova non è in vendita».

### La Casertana rischia di scomparire

**CASERTA** La storia della Casertana, dopo 80 anni, rischia di finire. E' fallito, infatti, l' ultimo tentativo del sindaco Bulzoni di definire un accordo col presidente dimissionario del club rossoblu, per la cessione delle quote. A Taranto il sequestro preventivo dello stadio «Iacovone» è stato disposto dai magistrati che indagano su presunti illeciti.

## SABATO SPORT

**BASKET**
**Serie A2 donne:** Sgt-Interclub Muggia (18.30, Palacalvola). **Serie C:** Gemona-Ardita (20.30), Jadran-Don Bosco (20.30, Ervatti); Latte Carso-Itm (20.30, pal. Don Milani). **Serie C2:** Barcolana-Amici Pn (domani, 11, pal. Suvich) arb. Castelli e Tavcar; Pom-Codroipese (18.30 Monfalcone) arb. Gentile e Mian; Dom-Intermuggia (20 Gorizia) arb. Pauletto e Zampi; Robur-Porcia (domani, 17.30, Palmanova) arb. Pighini e Borrello; Bcc-Centro Sedie (18.30 Aiello) arb. Fumi e Gregoratti; Pagnacco-Santos (20, pal. Tiepolo) arb. Lento e Rizzetto; Florimar-Cbu (20.30, Staranzano) arb. Cosulich e Sabadin; Latisana-Itala (20.30) arb. Toldo e Curtolo; Sgt-Vis (20.30 via Ginnastica) arb. Bernobich e Vermi. **Serie D:** Duke Pub-Isontina (21 pal. Rismondo); Inter 1904-Cicibona (20.30 pal. Monte Cengio); Benningan's-Bor Radenska (20.30 pal Caprin); Lega Nazionale-Kontovel (18, pal. Cobolli).

**PALLAVOLO**
**Coppa Italia maschile:** Sloga Ts-Ok Val Gorizia (20.30, Monrupino); Futura-Vbu Udine (20.30, Cordenons). **Coppa Italia femminile:** Latisana-Conegliano (20.30); Sangiorgina-Sloga Ts (20.30 San Giorgio Nogaro); Camst Pav-Castenetto (20.30, Udine).

**CALCIO**
**Juniores regionali** (15.30): Monfalcone-Ronchi arb. Mattiassich; Capriva-Muggia 16 (Semino); Itala-San Luigi (Battisacco); Juventina-San Canzian 16 (Pesce); Manzanese-Sangiorgina (Fasano); Ponziana-Rivignano 16.30 (Gionechetti); 16.30 Pro Gorizia-San Sergio (Brida); Sevegliano-Pro Romans (Facchini). **Juniores provinciali:** 16 Mossa-Primorje; 15.30 Zarja-Fogliano (Padriciano); 17.30 Portuale-Chiarbola (viale Sanzio); 15.30 Vesna-Edile (Santa Croce); 15.30 Latte Carso-Lucinico (Visogliano); 16 Opicina-Costalunga (Rocco); 15.30 Mont. Don Bosco-Domio (Villaggio Opicina).

## SERIE C2

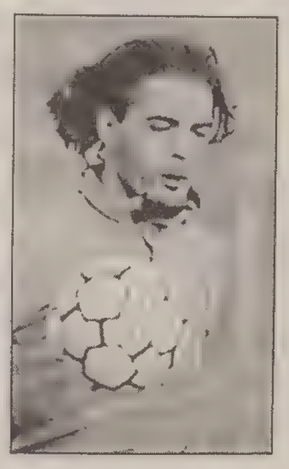
Primo allenamento ieri al Grezar con la Triestina del nuovo acquisto che impressiona per il suo fisico possente

# Tiberi, un gigante che usa il fioretto

**TRIESTE** Per essere alto lo è. Eccome. Anzi, lungo la strada che conduce a Trieste Giovanni Tiberi ha pure guadagnato un centimetro: 1,85 la sua misura definitiva. Ma, malgrado la statura, il neo centravanti alabardato rifiuta l'etichetta di ariete. «Il mio fisico farebbe pensare ad un giocatore dalle caratteristiche diverse – le prime parole triestine dell'ancor spaesato Tiberi – magari tutti si aspettano uno sfondatore puro e semplice. Invece io penso di essere bravino anche tecnicamente. Il mio destro non è male ed anche nel gioco acrobatico mi arrangio».

Parole mica da pivellino. Anzi, a guardarlo bene, Tiberi può sembrare il tutto tranne che un remigino dell'area di rigore. A parte il fisicone, a mettere paura ai difensori avversari ci penserà quel suo sguardo un po' truce: pizzetto da peperino, crine impomatato, orecchini ad occupare entrambi i lobi e capigliatura stile «cheyenne» con taglio tattico attorno alle orecchie.

Tratti somatici che rispondono appieno al profilo da guerriero tratteggiato nei giorni scorsi da Walter Sabatini. «È vero – conferma Tiberi – sono un combattente. La C2 l'ho fatta per due anni, anche se nel girone B, e so che qui non si scherza. A Trieste sono venuto per giocare. Il mio ruolo è l'attaccante. Punta centrale, almeno gli scorsi anni avevo giocato così». E la precisazione finale di Tiberi non è buttata lì a caso. Nella stagione corrente, nella Ternana, Tiberi si era spesso trovato in contrasto con il suo allenatore Del Neri che lo schierava in posizione più defilata. E proprio a questo si deve il suo divorzio con la società rossoverde.



Giovanni Tiberi

«Non andavo d'accordo con il mister – conferma il giocatore di Ostia – perchè, pur schierandomi in tutte le partite, mi faceva giocare alla «maniera sua». Quando ho saputo che la Ternana non mi voleva più ho vagliato le possibilità ed ho scelto Trieste. La Triestina vuole vincere il campionato e sinora in C2 avevo sempre e solo giocato con squadre che volevano salvarsi. Io invece sono un tipo che vuole vincere sempre». Già passato alle nostre latitudini con le maglie di Pistoiese, Imola e Fano. Con i marchigiani, l'anno scorso Tiberi era andato a segno per 11 volte.

**Alessandro Ravalico**

## I dilettanti santificano la domenica

**TRIESTE** Le prime quattro giornate dei campionati dilettantistici hanno registrato un record positivo: poche espulsioni. Ci sono stati, è vero, degli episodi clamorosi con relative maxi squalifiche (Micor del Muggia fino al 31 dicembre e capitan Tognetti dello Zarja/Gaja fino al 31 aprile 1998), ma sono fatti atipici perché arrivati all'inizio campionato. Per il presidente dell'Aia regionale, Dario Boemo, si tratta di una bella novità soprattutto per quanto riguarda la Seconda categoria, consideratO un campionato difficile. «Era tanto che non succedeva ma, attenzione, siamo appena agli inizi. Ci sono comunque le squadre che già si lamentano per qualche rigore o fuorigioco, ma è una cosa ormai congenita di tutta l'annata. Il periodo più difficile per i direttori di gara, di solito, è quello a cavallo tra dicembre e gennaio. In quei mesi non è facile per nessuno. I campi pesanti, la classifica che inizia a scottare, di solito fanno aumentare le scorrettezze, il nervosismo e di conseguenza fanno aumentare i povvedimenti disciplinari».

**Oscar Radovich**

*Solo 48 ore alla nuova grande offerta di azioni Telecom Italia.*

Young & Rubicam

# 48

*Dal 20 ottobre potete diventare azionisti del futuro. Un appuntamento da non perdere.*

Meno di due giorni. Parte il 20 ottobre la grande offerta di azioni Telecom Italia, tra i maggiori gruppi mondiali nelle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. L'offerta si chiuderà il 24 ottobre, e il tempo stringe per partecipare in prima persona al vostro futuro. Già oggi chi acquista le azioni Telecom Italia sa che tra un anno potrà contare su un premio fedeltà pari ad una azione gratis ogni dieci*. E da subito su uno sconto garantito. Appropriatevi del vostro futuro.

*Telecom Italia. Guardiamo al futuro.*

*(*) Per chi le mantiene un anno.* *Fonte statistiche: O.E.C.D.* *www.mediobanca.it/telecomitalia*

L'offerta al pubblico delle azioni Telecom Italia è promossa dal Governo Italiano tramite il Ministero del Tesoro.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo o la nota sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.

**CICLISMO** Si corre la classica autunnale italiana

# Il «Lombardia» assegna la Coppa

*Costretto al forfait il leader Soerensen, Bartoli e Rebellin sognano il sorpasso*

**MILANO** Gran finale di «ciclismo vero» oggi sulle strade della Lombardia. Si corre infatti il Giro omonimo, che - come dicono in allegria gli assi delle due ruote - tutte le fatiche porta via

Nel domani di questa classicissima c'è infatti il meritato riposo dei guerrieri, al termine di una stagione massacrante e che si giocano oggi un traguardo prestigioso figlio di una gara selettiva ma pure di una forza fisica non comune: perchè chi arriva al Lombardia, bene o male ha retto all'impatto di un' attività sempre più massacrante.

Il Lombardia di quest'anno è più interessante del solito, perchè parla dell'ultima avventura di Michele Bartoli. L'asso toscano che nella prossima edizione vestirà la maglia dell'Asics di Franco Arese, intenzionato più che mai a sfondare con il proprio marchio anche nel mondo del ciclismo dopo una prima stagione non proprio felice (varrà la pena di ricordare che Chiappucci ha corso sotto questi colori), può tuttora vincere la coppa del Mondo, a patto però che racimoli sul traguardo almeno 36 punti.

Attualmente Bartoli è secondo nella graduatoria generale a 35 punti di scarto da Rolf Soerensen, ma il danese ha lamentato un grave infortunio, la frattura di un polso, ciò che gli ha imposto di sottoporsi ad un intervento chirurgico. Dunque, Soerensen non sarà al via, il che dà spazio alle ambizioni di Bartoli , ma non solo alle sue: sono infatti matematicamente tuttora nella possibilità di conquistare il titolo iridato a punti anche Rebellin, che ha un distacco da Soerensen di 61 punti, Andrea Tafi che ne ha 63 e l'ucraino Tohmil, pure lui in ritardo di 63 punti.

Considerando che la formula della coppa assegna 100 punti al primo, 70 al secondo, 50 al terzo, quaranta al quarto e 36 al quinto, appare evidente che questi quattro faranno tutto il possibile per scavalcare un rivale che non può assistere.

**FORMULA UNO**

È stato tra i protagonisti di un'epoca ma non ha mai vinto il Mondiale

## Berger, addio con rimpianti

**VIENNA** «Mi sento stanco, esausto, voglio chiudere per un po' con lo sport e dedicarmi alla famiglia». Così Gerhard Berger ha spiegato nella conferenza stampa di ieri il suo ritiro a fine stagione.

Il saluto di Berger alle corse, dove si è distinto per 13 anni, centrando 10 vittorie (l'ultima delle quali nel Gp di Germania il 27 luglio scorso), potrebbe però non essere definitivo. «Se guardiamo agli esempi di Mansell e Lauda - ha osservato il pilota della Benetton che il 26 ottobre a Jerez chiuderà con un 'ruolino' di 210 Gp disputati - vi rendete conto che non è facile lasciare. Forse correrò ancora in futuro, se mi verrà fatta una proposta interessante».

Negli ultimi tre mesi erano circolate diverse voci sul futuro di Berger, che sembrava interessare McLaren, Jordan, Prost e Williams. Era stata avanzata anche un'ipotesi Ferrari, ma la Casa di Maranello ha già annunciato la conferma di Schumacher e Irvine.

Berger ha riconosciuto che il pensiero di smettere si era affacciato già all'inizio della stagione ma aveva avoluto pensarci bene sopra. Sull'ultima gara di Jerez, Berger ha detto che in un primo tempo voleva rinunciarci per dare un'ulteriore chance al giovane pilota austriaco Wurz che in questa stagione l'aveva già sostituto in tre Gran Premi mentre recuperava da un intervento chirurgico alla mascella.

«Ma ho un contratto da rispettare - ha osservato Berger - e ho anche un orgoglio che mi spinge a dare il massimo in questo ultimo impegno». Berger lascia con il rimpianto di non aver mai vinto il mondiale. «Un fatto desolante», osserva l'austriaco che ha fatto anche un accenno nostalgico agli anni '80, «quando si correva con più divertimento, le cose non si prendevano così seriamente come oggi, avevamo intorno un sacco di belle ragazze e tra piloti si usciva insieme la sera e in vacanza».

Il '97 è stato un anno particolarmente difficile per Berger che a luglio ha perso il padre Johann in un incidente aereo. La vittoria ad Hockenheim, avvenuta una settimana dopo la disgrazia, ha dunque avuto un significato speciale: «E' stata la più bella e la più importante. Ho persino pianto».

Berger ha detto che la Benetton gli aveva proposto di rinnovare il contratto per un altro anno e anche la Williams era fortemente interessata. «Ma a qualsiasi offerta avrei detto no» ha sottolineato.

Berger durante la conferenza stampa.

Domani la sessantesima edizione della cronoscalata Trieste-Opicina

## Assalto al record di Cottur

**TRIESTE** Appuntamento domani dalle 9.30 in via Fabio Severo 61 per la sessantesima edizione della Coppa Cottur, cronoscalata Trieste-Opicina, Trofeo Banca di Credito Cooperativo del Carso e Coppa San Giusto. Una corsa importante, non fosse altro per il numero di trofei che assegna. Partenza da via Fabio Severo e arrivo all'Obelisco di Opicina, otto chilometri percorribili in automobile in dieci-dodici minuti a seconda delle condizioni del traffico. Superando, in alcuni tratti, i limiti di velocità imposti.

Chi vuole battere il record ormai mitico di Cottur deve pedalare alla media di 31 chilometri all'ora, una media che, per una cronoscalata, è a dir poco proibitiva. Lo scorso anno Andrea Comari, uno specialista delle cronometro in salita, si impose in 15'44" alla media di 30,508 km/h. Pedalò con troppa calma nelle prime fasi della corsa, quest'anno conta di migliorarsi. Potrebbe far bene anche Maurizio De Ponte, il campione regionale di cronoscalata in mountain bike, assente lo scorso anno a causa di un problema al ginocchio e gareggerà tra i favoriti anche lo sloveno Rado Milcovic. Sino a ieri sera gli iscritti erano 42, compresa l'intera squadra juniores della Cervignanese. Ma il grosso della truppa dei partecipanti è attesa quest'oggi alla «punzonatura». La Trieste-Opicina sarà valida sia per il calendario Fci che Udace e assegnerà il titolo triestino di campione Udace. Vincere sarà importante ma ancora più importante sarà cercare di battere il record di Cottur. Per cercare di entrare, come lui, nella leggenda.

a.p.

**PALLAMANO** Genertel a Rubiera

## Trieste ritrova l'ex Barberini

**TRIESTE** Barberini torna al passato e ritrova la «sua» Trieste. Per il portiere emiliano quella di oggi contro la Genertel non è solo la partita contro i campioni d'Italia ma è senza dubbio qualcosa di più. Una sfida stimolante, la possibilità di confrontarsi con una società che, forse, non ha creduto sino in fondo alle sue enormi capacità.

Ce lo conferma lui stesso, con la disponibilità e la simpatia di sempre. «Quello di oggi non sarà, senza dubbio, un incontro come tutti gli altri – dice Barberini –. Gli anni che ho trascorso a Trieste sono stati, fuori di ogni retorica, davvero molto belli. Conservo ancora molti amici a Trieste, fuori e dentro il campo e per questo, al di là di quanto mi impone la mia professione, spero di riuscire a disputare una gran partita. Proverò sicuramente emozioni particolari – continua l'ex di Trieste – e non potrebbe essere altrimenti. Una volta in campo, comunque, i sentimenti svaniranno per lasciare il posto alla determinazione. Veniamo dalla sconfitta nel derby di Bologna e vogliamo riscattarci agli occhi dei nostri tifosi. Faremo il possibile per mettere Trieste in difficoltà».

Buone notizie, intanto, dopo l'ultimo allenamento in casa Genertel. La squadra, dopo le fatiche del doppio impegno Coppa-campionato, sta ritrovando la condizione. Contro Rubiera in campo la miglior squadra, con i rientri di Marco Lo Duca e Michele Guerrazzi.

Lorenzo Gatto

**IN BREVE**

### Rugby, Coppa Latina: oggi l'esordio con Francia-Italia

**AUCH** Sette mesi dopo il trionfo storico di Grenoble gli azzurri del rugby ritrovano oggi la Francia ad Auch, venti chilometri da Lourdes, (15.30, diretta su France 2) nella giornata d'esordio della Coppa Latina. Dopo essere stati scottati a Grenoble i galletti schierano stavolta la miglior formazione, avendo richiamato anche i nazionali che giocano in club esteri. Fuori Arancio e Bordon per scelta federale, per il resto Italia al completo, anche se menomata.

### Olimpiadi di Nagano Denunciate pressioni

**TOKYO** Il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Nagano (Naoc) ha denunciato ieri manovre intimidatorie della Federsci internazionale (Fis) che intende ottenere l' allungamento della pista che ospiterà la gara della discesa maschile.

### Ippica: nella Tris di Torino combinazione 13-14-5

**ROMA** E' 13-14-5 la combinazione vincente della corsa Tris di ieri (galoppo-Torino). I 1491 vincitori vincono 3.707.200 lire. La quota coppia è di 194.300 lire per 355 vincitori. Ritirato il cavallo n. 16. Il montepremi è stato di 5.596.477.200 lire.

**BASKET**

Domani la impegnativa trasferta ad Avellino - Chance romana per Biganzoli

## La Genertel «fiuta» le trappole

*Sulla strada della capolista l'entusiasmo della neopromossa*

**TRIESTE** A Avellino stanno preparando più di una trappola per la Genertel. Trieste troverà l'entusiasmo di una neopromossa reduce da due vittorie, una «piazza» che porta al palasport 2500 tifosi che sanno farsi sentire, l'eclettismo della coppia straniera, l'agonismo di Lokar.

La Genertel, in realtà, sa benissimo cosa l'aspetta. Anche se la mole di lavoro è stata alleggerita nel corso della settimana (ma si tratta di una fase di scarico programmata), non è mai stata abbassata la soglia della concentrazione. Ieri sera, al termine dell'ultimo allenamento, la tensione è stata allentata con il rinfresco offerto nello spogliatoio dalle «matricole» biancorosse, ai primi punti in serie A.

«La Cirio è sicuramente una buona squadra - esordisce Cesare Pancotto - Dispone di tiratori pericolosi come Lokar e Zucchi, ha centrimetri sotto canestro con Del Cadia e Tufano (da 10 giorni in Campania, dopo l'inizio di stagione a Reggio Emilia, n.d.r.) e soprattutto due eccellenti stranieri. Cuonzo Martin può partire da guardia ma sa rendersi pericoloso anche sotto i tabelloni mentre Dozier è un lungo che nelle ultime 2 partite ha firmato un 7 su 7 da tre punti. Aggiungiamo poi che ad Avellino farebbe piacere essere i primi a fermare la capolista...». Ritocchi in vista nello starting five triestino, per esigenze tattiche e per rispettare la programmata rotazione.

Ieri sera si è disputato l'anticipo tra Battipaglia e Jesi, vinto dai marchigiani 82-58. Oggi, nell'anticipo televisivo, si confronteranno Bini e Montana. Intanto, sta per ottenere una chance da Roma Daniele Biganzoli, il play (francamente non rimpianto) visto a Chiarbola nella scorsa stagione. Busca andrà sotto i ferri, la Pompea sottoporrà a un provino il regista varesino.

ro. de.

### Derby rosa, la Ginnastica stuzzica la favorita Muggia

**TRIESTE** Il derby? Sarà una battaglia. Tutti d'accordo i dirigenti di Ginnastica Triestina e Interclub Muggia. A dispetto di accordi, canestri rosa e strette di mano, la stracittadina in programma per questo pomeriggio (ore 18.30, via Calvola) sarà senza dubbio all'insegna di una corretta, ma sana rivalità. Il tutto per un'ora e mezzo, sia chiaro, perché dopo la sirena finale le due società torneranno una a fianco dell'altra per continuare a discutere su futuri progetti comuni.

Qualche piccolo acciacco nelle due compagini: da una parte i problemi alla schiena di Zonta e quelli alla caviglia di Borroni rendono incerto il quintetto di partenza rivierasco. Dall'altra l'influenza che ha colpito Martina Giuricich crea qualche grattacapo a Mauro Stoch, il quale nella panchina corta ha senza dubbio i problemi maggiori.

Pericoloso fare pronostici in una partita come questa. Il potenziale del Porto San Rocco Muggia infatti è nettamente superiore a quello delle rivali biancocelesti: se Varesano e compagne riusciranno a esprimersi secondo capacità la partita dovrebbe pendere nettamente dalla loro parte. C'è però da sottolineare come la Ginnastica in questo scorcio di campionato abbia mostrato grandi doti di personalità. Proprio grazie a quest'arma, le ragazze di Stoch potrebbero mettere in difficoltà le più forti rivali.

l.g.

Il programma della C1

### Stasera la sagra degli scontri diretti

**TRIESTE** È un fine settimana particolare nella quarta giornata d'andata della C1, con le formazioni di casa nostra una di fronte all'altra. All' Ervatti di Borgo Grotta Gigante è in programma stasera alle 20.30 il derby tra Jadran Nbctkb e Don Bosco Civica Romanelli. I «plavi» vorranno riscattare il passo falso di Bassano e i salesiani che punteranno a mantenere l'imbattibilità. Alla «Don Milani» di Altura stasera alle 20.30 si troveranno di fronte la Servolana Latte Carso e l'Italmonfalcone Alloys, con la squadra di Krecic «gasata» dal successo a Fagagna e con gli ospiti che proveranno a mascherare uno stato di forma che, per infortuni e contrattempi, non è ottimale. L'Ardita Gorizia stasera è a Gemona.

m.g.

**PALLAVOLO**

Ultimo turno di Coppa Italia

## Il rullo Ok Val per il Koimpex

**TRIESTE** È in programma oggi, ad una settimana dall'inizio dei campionati, l'ultimo turno di Coppa Italia per le formazioni nazionali, mentre le squadre partecipanti ai tornei regionali, terminati gli impegni con il trofeo Regione lo scorso sabato, osserveranno una settimana di pausa. In campo maschile lo Sloga Koimpex ospiterà l'imbattuto Ok Val Gorizia, mentre a Pordenone giungerà il Vbu per affrontare il Futura. Giovedì sera a Monrupino la squadra di Ciac ha avuto la meglio, dopo cinque combattuti set sul Futura, con gli ultimi due parziali in cui la formazione triestina è stata presa per mano e portata al successo da Maurizio Stabile che, preciso in attacco ed incisivo al servizio, è riuscito a nascondere i difetti di un sestetto ancora non al completo. Nel femminile lo Sloga Koimpex sarà impegnato a San Giorgio di Nogaro contro la Randi Sangiorgina, mentre ad Udine è in programma l'incontro fra la Camst Pav Udine ed il Castenetto Sedie; nell'altro girone l'Ottica Tommasini si recherà a Treviso e il Low West Latisana riceverà il Conegliano.

Nell'ambito dell'iniziativa denominata Lucky Volley School giungerà in visita lunedì a Trieste Andrea Lucchetta. Il popolarissimo personaggio simbolo dell'esplosione della pallavolo italiana nei primi anni dell'era Velasco nel corso della mattinata incontrerà gli studenti di alcune scuole medie, mentre nel pomeriggio sarà presente all'Auditorium del Centro Commerciale «Il Giulia», dove verrà presentata l'edizione 97/98 di questa scuola di pallavolo che a Trieste ha come società rappresentante l'Hammer Rigutti.


COINWATCH

LIMITED SIX SIX EDITION

OROLOGI IN ARGENTO INOSSIDABILE AL PALLADIO

500LIRE
"Le Caravelle"
*Autentica moneta Argento 835‰*

Le famosissime "Caravelle" opera dello scultore Guido Veroi, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con una autentica moneta da 500 lire.
Nella versione con la cassa in oro 750‰ il quadrante con la moneta originale è in argento.

*Argento Lire 198.000* *Oro Lire 980.000*

1LIRA
"Cornucopia"
*Autentica moneta*

Quanti ricordi in una monetina portafortuna: la lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia.
Da sempre simbolo di felicità e benessere, questa moneta non ha solo un valore affettivo ma è ormai una rarità.
Per questo lo splendido orologio Coinwatch in cui è incastonata è così prezioso e naturalmente... di buon augurio.

*Argento Lire 198.000*

HALF DOLLAR
"1/2 Dollaro Americano"
*Autentica moneta Argento 400‰*

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX•SIX. Un'unione originale, sportiva ed elegante al contempo.
Inoltre la cassa dell'orologio, in argento massiccio, viene trattata al Palladio per garantirne l'inalterabilità nel tempo.
Sulla corona le ore sono incise in numeri romani.

*Argento Lire 198.000*

PRENOTALI PRESSO LE SEGUENTI BANCHE:

Banca di Roma - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banca Agricola Milanese
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Rieti
Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Cremona - Banca Nazionale del Lavoro
Cassa di Risparmio di Foligno - Credito Agrario Bresciano - Banca Popolare dell'Irpinia - Banca Popolare del Lazio - Banca di Valle Camonica
Banca della Provincia di Napoli - Banca Popolare di Napoli - CRA Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia e di Olevano S/T

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

ESCLUSIVISTA COCEPA GIOIELLI Milano TEL 02/2892451

# MONTASIO, SAPORE DI FORMAGGIO. CIN,CIN!

Cerchi ancora il sapore del formaggio?
Chiedi il Montasio. È un formaggio genuino, fatto ancora come si faceva una volta.
Lo ha riconosciuto perfino l'Unione Europea, che lo ha incluso tra i pochi prodotti D.O.P., a Denominazione d'Origine Protetta.
Il Montasio è un formaggio equilibrato e lo riconosci subito: basta assaggiarlo e proverai, finalmente, l'autentico sapore della tradizione.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO

MONTASIO
FATTO OGGI, BUONO COME IERI.

LIBRA - Foto: Profili / Ambientazione: Ristorante del Doge - Villa Manin - Passariano (UD)


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

## 3 Impiego e lavoro
### richieste

**MADRELINGUA** tedesca ottima conoscenza inglese francese esperienza lavorativa decennale anche presso studio legale cerca lavoro come impiegata commerciale, traduttrice, simili. 0481-777249.

## 4 Impiego e lavoro
### offerte

**AZIENDA** con sede in provincia di Gorizia in forte espansione cerca urgentemente autista patente C max 24 anni. Telefonare ore ufficio allo 0481-93413.
(C.0716)

**GRUPPO** nazionale ricerca con urgenza tre manager-coordinatore per zone libere, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte. Reddito medio 5/8 milioni mensili, orari liberi. Si richiede auto propria, per alcune zone la conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum vitae compreso di foto e recapito telefonico o telefonare: O & S c/o Studio Ramponi (Barbara), via Rodi 15, Brescia tel. 030/224474.(A00)

**IMPRESA** cooperativa medie dimensioni ricerca diplomato/a ragioniere o/e equivalente per la propria sede di Trieste il/la candidato/a dovrà aver maturato una esperienza nella tenuta della contabilità con sistemi computerizzati e conoscere le modalità di approntamento del bilancio d'esercizio. Dettagliato curriculum deve essere inviato a Cassetta n. 23/Q Publied 34100 Trieste.
(A11193)

**PARCHETTISTA** posatore moquette, plastica, gomma, battiscopa cercasi urgentemente. Telefonare 0337/207203 dalle 12 alle 15. (A1151)


# STATION WAGON: DA SEMPRE VOLVO, PER LA PRIMA VOLTA 1.6

| V40 | CV | Prezzo |
|---|---|---|
| 1.6 | 105 | 41.244 |
| 1.8 | 115 | 45.277 |
| 2.0 | 140 | 47.345 |
| T4 | 200 | 53.899 |
| 1.9 TD Advantage | 90 | 44.269 |
| 1.9 TD Prestige | 90 | 48.303 |

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER L'AUTO VOLVO

**NUOVA V40 1.6: LA PRIMA STATION WAGON 1600 DI VOLVO.**

La V40 con tutti i numeri che cercate, da oggi ha un numero in più: 1.6. Una novità che si circonda di tutto ciò che vi aspettate di serie da una Station Wagon Volvo: ABS, airbag, airbag laterali (SIPS bag), immobilizzatore elettronico, climatizzatore, luci laterali di sicurezza, chiusura centralizzata, retrovisori esterni elettrici e riscaldabili. Tutto nella grande tradizione di chi ha inventato la Station Wagon. Un'invenzione che si rinnova oggi con una nuova cilindrata: la prima 1600, secondo Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

La divisa sociale indossata dal presidente von Schroeder.

Quando i pionieri iniziavano a darsi battaglia sulle acque del golfo

# L'epopea di quei forti, baffuti vogatori

**TRIESTE** Fieri del loro torace, dei loro bicipiti e quadricipiti. Lucidi di sudore, elastici, eleganti, con gli occhi che guardano lontano.

L'iconografia del canottiere - tipo agli inizi del '900 deve rispondere a questi canoni estetici. Un paio di baffi a manubrio, un berretto da marinaio, completano il quadro.

Trieste è all'apice della sua fortuna commerciale. Secondo porto in Europa dopo Marsiglia. Bastimenti e velieri, ferrovie e magazzini, facchini e operai, commercianti e funzionari. Tutti sudditi austriaci ma di sentimenti politici e nazionali diversissimi. Talvolta opposti.

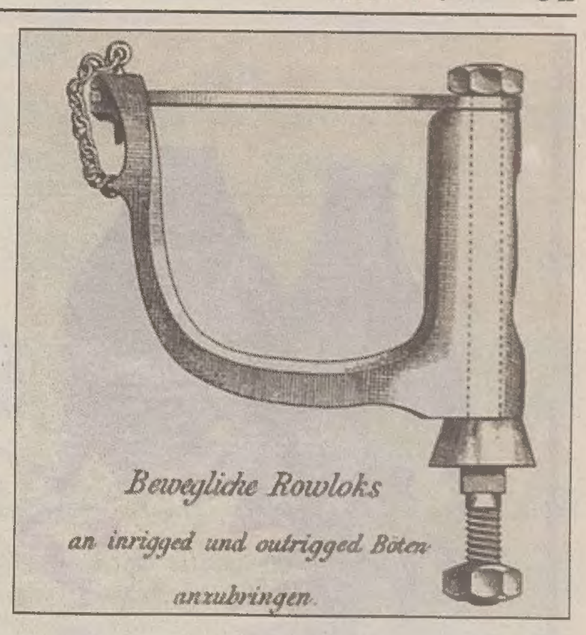
Nelle acque del golfo remano e sudano soci della Ginnastica triestina, della Nettuno, della Società operaia - Triester Arbeiter Verein, dell'Adria. I primi guardano a Roma, i secondi a Giuseppe Mazzini, i terzi al socialismo austriaco. L'Adria non rinnega i suoi fondatori, commercianti di Amburgo calati sulle rive dell'Adriatico.

I club dei canottieri triestini dal 1884 hanno costituito la Società delle Regate. Una sorta di coordinamento per l'attività agonistica, una cassa di compensazione delle diverse "anime" e delle diverse origini. L'attività remiera ha un crescendo quasi trionfale. Coppe, regate, nuove società, prime forme di professionismo, imbarcazioni, sedi. La guerra spazza via tutto. Le società di sentimenti italiani vengono chiuse dalla Imperial- regia Direzione di polizia. Alla fine del conflitto l'azione si ripete, ma nel verso opposto. L'Hansa viene chiusa, l'Adria è in bilico perchè la sua appartenenza italiana è ritenuta «discutibile».

Piccoli funzionari, zelanti burocrati pretendono di riscrivere la Storia. Vogliono piegare il passato e il presente al volere dell'ideologia che si è fatta regime. I danni sono enormi ma pochi li vedono. La normalizzazione impera: chi non si allinea, anche se è stato degnamente presidente della società, è costretto a gettare la spugna. Al contrario in campo agonistico i successi non si contano. Il canottaggio triestino e istriano vive una stagione d'oro. Olimpiadi e titoli europei che valgono come gli attuali "mondiali" perchè questa competizione semplicemente all'epoca non esisteva.

Anche l'iconografia ufficiale cambia profondamente con l'entrata sulla scena della società civile e delle canottiere di nuovi ceti sociali. Via i baffi, via i berretti da marinaio, via gli sguardi che guardano lontano. I volti sono rasati, i capelli lucidi di brillantina. Anche sulle zattere della Sacchetta in quegli anni compaiono uomini in divisa nera e con alti stivali di cuoio.

**c.e.**




Disegno di un'antica «maschetta».

Oggi anniversario prestigioso per il canottaggio triestino

# Festa grande alla Canottieri Adria, 120 anni sulla cresta dell'onda

*La società nacque per volontà di un gruppo di amburghesi immigrati, il primo allenatore arrivò da Parigi*

Due suggestive foto d'epoca. A sinistra l'apertura della stagione remiera nel 1927. A destra i componenti di una yole a otto degli anni Trenta.

**TRIESTE Oggi la canottieri Adria compie 120 anni. Antonella Caroli, architetto e presidente di Italia Nostra ha realizzato un volume sulla storia di quella che è ritenuta la più antica società remiera del golfo. Il libro sarà presentato oggi, alle 18, nella sede della St Adria, sul pontile Istria 2. Ecco come l'autrice racconta il suo approccio col mondo del remo.**

Per realizzare il volume «L'Adria nella storia del canottaggio triestino» ho consultato libri, opuscoli, giornali e preziosi documenti all'archivio di Stato di Trieste. Attraverso queste "memorie" sono riuscita a ricostruire anche l'evoluzione delle imbarcazioni, dei sistemi con cui venivano costruite, delle tecniche di voga e di allenamento. Particolari contributi inediti alla storia del canottaggio vengono anche dal "Nouveau Manuel du Canotier". Linguaggi, espressioni gergali, descrizioni di manovre, tecniche di navigazione mutuate dalla vela.

In effetti le "uscite" in mare dei canottieri dello scorso secolo si sono spesso svolte su grosse imbarcazioni attrezzate anche con la vela. All'epoca i percorsi venivano scelti in modo diverso da oggi, più lunghi, più lontani dalle coste. Un canottaggio di mare che si contrapponeva a quello di fiume e di lago. Nel golfo si potevano incontrare velieri, golette e altri bastimenti. Da qui la necessità di saper affrontare emergenze e intemperie anche con l'ausilio della vela.

Ma ritorniamo all'Adria e alla sua vita. Il "viaggio" a ritroso in questi 120 anni di storia mi ha portato anche in mezza Europa. Prima in Francia a Parigi, al numero 52 di Quai de la Rapée, sede del cantiere "Tellier" dove venivano realizzate diversi tipi di imbarcazioni con le più moderne tecniche costruttive. Una sorta di reparto corse. L'architetto Alexandre Lein, collaboratore di Augusto Tellier, fu "ingaggiato" dall'Adria come allenatore. Formò gli equipaggi della società e le sue tecniche di voga furono ben presto "rubate" dagli atleti degli altri club.

Un secondo "viaggio" a ritroso in Europa mi ha invece portato ad Amburgo. L'Adria è nata infatti per volontà di un gruppo di amburghesi immigrati a Trieste. Tra essi Alexander von Schroeder senior, ricco commerciante ben inserito nella realtà cittadina. Aveva presentato ai progetti per la realizzazione del porto nuovo con una originale proposta. E' infatti sua una sistemazione di tutta la linea di costa, dei bacini e dei moli assieme alle destinazioni d'uso di quell'intera area che oggi va sotto il nome di "Punto franco vecchio".

Un'altra fonte preziosa per questo volume è stato il libro pubblicato vent'anni fa in occasione del centenario della società, un libro realizzato da Enrico von Widmann zu Ulmburg. Quelle pagine sono state una buona base di partenza per la stesura del nuovo volume.

Ma non basta. Per dare una veste compiuta alle mie ricerche ho consultato in archivi bui e polverosi i regolamenti delle regate, i calendari delle gare, i verbali delle assemblee annuali e persino lo statuto originale dell'Adria, redatto come gran parte degli altri testi, in lingua tedesca. Fondamentali sono risultati gli archivi di polizia. Atti rimasti riservati per decenni. Le assemblee dei soci dell'Adria venivano organizzate in luoghi pubblici e i dirigenti erano costretti a chiedere l'autorizzazione alla riunione alla Direzione di polizia. Una volta avuto il "benestare" il consiglio direttivo doveva comunicare le conclusioni cui era pervenuta la riunione.

Questi rapporti, redatti sia in tedesco, sia in italiano, mi hanno consentito di entrare nella storia della società, di capirne l'anima, di registrare avvenimenti e vicende, di conoscerne i personaggi.

L'Adria, con le sue sedi sia in muratura, sia galleggianti, ha contribuito ai mutamenti di profilo del disegno delle rive della città. Particolarmente importante è stata una fotografia ritrovata presso i musei di storia ed arte. Mostra una sede in muratura realizzata alla radice del molo Santa Teresa, nei pressi della Lanterna. I caratteri stilistici sono tipici del Nord Europa. Una testimonianza ulteriore del ruolo svolto nella società dai suoi fondatori amburghesi. Un'impronta genetica. «Boat House Ruder Verein Adria» si legge sul cartoncino della fotografia.

Il libro stampato in un migliaio di copie non ha carattere di romanzo. Ho riportato ciò che ho scoperto e verificato nel modo più fedele possibile, allo scopo di conferire al volume un carattere tecnico - storico per una rivisitazione della manualistica dell'epoca. L'Adria è riuscita a catturare la mia attenzione, a mettermi a contato con l'arte remiera, a regalarmi emozioni. Il mio approccio col canottaggio era stato molto diverso. Da studentessa a Torino guardavo le acque del Po e gli scafi leggeri che scivolavano silenziosi sull'acqua. Nebbie, acque dense, molto diverse dalla atmosfere solari del canottaggio di mare che ho conosciuto attraverso i 120 anni di storia dell'Adria.

**Antonella Caroli**

Un glossario di termini nautici e remieri completa il volume sulla storia della società della Sacchetta

## Un'agile «baleniera» di nome yole

**TRIESTE** Al linguaggio tecnico dei canottieri è dedicato un capitolo del volume. Attraverso queste pagine il lettore può entrare nei "segreti" di un gergo marinaro quasi iniziatico. I giovani che entrano nelle canottiere lo apprendono nel momento stesso che impugnano il remo e vedono le loro mani arrossare e piagarsi sul legno. Mani dolorose.

Remo di punta, remi di coppia, yole da mare, sculler, maschetta.

Ma andiamo con ordine consultando il "glossario" proposto dall'autrice del libro.

Alla voce "remo di punta" si legge: è più lungo di quello do coppia e permette di fare una maggior leva. Viene manovrato con entrambe le mani del vogatore. I "remi di coppia" al contrario sono più corti e il canottiere ne impugna uno per mano.

**Il remo di punta è più lungo di quello di coppia. La maschetta (o scalmo) rappresenta la parte terminale mobile del braccio**

Dunque nel primo caso l'atleta pone tutta la sua forza su un solo remo. Nel secondo su due.

Accanto al termine «yole» si legge la seguente definizione. E' una imbarcazione molto leggera, veloce sia a remi che a vela. La migliore yole è la baleniera. E' uno scafo lungo, stretto e molto leggero, costruito in abete. Questo vale per lo scorso secolo. In seguito imbarcazione con timone utilizzata nel canottaggio. Yole a otto vogatori, a quattro e due. Esiste anche il termine yolona che indicava in gergo una yole a sei vogatori oggi non più in uso. Il vezzeggiativo «yoletta» definisce invece una yole a due. La cucciola di casa.

La parole «sculler» indica generalmente il vogatore di coppia. Attualmente nel gergo del canottiere si riferisce all'imbarcazione di coppia da mare, ben diversa da una yole che non ha il timoniere ed è mossa da remi di punta.

La «maschetta» o «scalmo» rappresenta la parte terminale mobile del braccio in cui si infila il remo.

Il discorso del presidente Terrano

## «Il presente è in crescita, ma il futuro sarà possibile solo con il Pool Sacchetta»

La Canottieri Adria festeggia 120 anni di vita e si avvia verso il 2000, forte delle esperienze del passato e, proprio per questo, ricettiva ai vorticosi mutamenti in atto nella società. 120 anni sono tanti, come la passione sportiva, l'amore per il mare e per il canottaggio, lo spirito del tutto disinteressato dei dirigenti e dei soci che ci hanno preceduto.

Sono fiero di essere alla guida di questa società e soprattutto di essere il presidente del 120.o anniversario. In questi 10 anni di presidenza molte difficoltà sono state superate. A me è stato riservato il non facile compito di svecchiare le strutture della società proiettando l'Adria verso nuovi traguardi. Inascoltato assertore della creazione di un unico polo del canottaggio in Sacchetta (attraverso la fusione delle tre società) ho dovuto affrontare e risolvere molteplici emergenze che spaziano da una serie di grosse ristrutturazioni (il nuovo pontile galleggiante e il restauro integrale del bar e cucina sociale), ai lavori di allacciamento dei servizi sede al collettore fognario pubblico, alla ricostruzione del settore agonistico, al consolidamento del corpo sociale (aprendo l'attività amatoriale anche alle donne), all'incremento del parco imbarcazioni, al rilancio dell'attività circolo, attraverso la creazione di un nuovo servizio di ristorazione e l'ammodernamento del bar.

Il lungo lavoro di tessitura ha dato i suoi frutti. Abbiamo un corpo sociale che si è ben stabilizzato come consistenza numerica (circa 230 soci); abbiamo un parco imbarcazioni forte di 50 scafi; abbiamo una sezione agonistica in crescita; abbiamo infine una direzione completa e compatta in tutti i suoi ruoli, formatasi all'insegna dell'apertura ai giovani.

Conclusasi i festeggiamenti, i prossimi sforzi societari saranno concentrati in lavori di manutenzione straordinaria della sede, nonché nell'ulteriore potenziamento del settore agonistico. Certo, la sfida col tempo non sarà facile, come del resto la travagliata storia dell'Adria insegna. L'Adria dovrà continuare a fare agonismo in sintonia con i tempi nuovi: dirigenti esperti, tecnici qualificati, attrezzature di qualità e strutture idonee.

E già qui arrivano le prime dolenti note, non esistendo in Sacchetta né una palestra, né una vasca voga, né un campo di regata per gli allenamenti invernali. Per risolvere problemi di così vasta portata sarà necessaria la concentrazione delle migliori energie delle tre società remiere della Sacchetta. Quanto prima si dovrà dar vita al «Pool Sportivo Sacchetta».

L'agonismo peraltro ci sarà consentito solo se manterremo in vita anche l'attività ricreativa, che dovrà costituire un po' la «cassaforte di famiglia».

In una Trieste che pare la bella addormentata nel bosco, l'Adria alle soglie del 2000 è in controtendenza, al servizio della sua città e della sua gioventù.

*Il presidente*
*Biagio Terrano*

**STUDIO** dentistico Gorizia ricerca infermiera professionale diplomata possibilmente con esperienza di strumentista. Tel. 0481-535260. (B.00)

**5 Rappresentanti**

**AZIENDA** commerciale ricerca agente settore elettrotecnico. Requisiti richiesti: perito elettrotecnico milite assolto, serio, professionalmente preparato. Scrivere a Cassetta n. 20/O Publied 34100 Trieste.
**DITTA** seleziona ambosessi diplomati automuniti età minima 25 anni con attitudini ai rapporti interpersonali per lavoro in ambito regionale. Guadagno superiore alla media commisurato all'impegno. Lavoro a tempo pieno, monomandatario. Telefonare allo 0481-410638 orario ufficio.

**20 Capitali - Aziende**

**AFFITTO** vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)

**22 Case-ville-terreni**
vendite

**GRADO** centro vendo appartamento piano alto: soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, completamente arredato. L. 185.000.000 + 130.000.000 mutuo. Tel. 0330/483477-0348/2205279.
**PRIVATO** vende villetta recente su due piani in zona periferica con piccolo giardino garage e tre posti macchina esterni. Tel. 040-228100 oppure 232404. (A.11234)
**S. GIACOMO** in Monte vista aperta sul verde piano alto ascensore luminosissimo soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo cantina L. 160.000.000. Puntocasa 040-662111. (A.11243)
**STUDIO 4** 040/370796 Piancavallo mansarda di 90 mq arredata soggiorno 3 stanze due bagni cucina garage cantina riscaldamento autonomo. Altro appartamento arredato di 60 mq su due piani soggiorno tre stanze ripostiglio, posto macchina. (A00)
**TARVISIO** 500 mt. dal centro bilocale adiacente piste sci e golf. Riscaldamento autonomo posto auto coperto vendesi ottimo prezzo 035-994084.
**TOP** 040/31477. Viale Venti Settembre soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo primo ingresso 150.000.000.
**TOP** 040/314777. Baiamonti piano alto soggiorno cucinino camera bagno riscaldamento autonomo perfeto 85.000.000. (A00)
**TOP** 040/314777. San Giusto ventennale salone camera cucina due bagni circa 80 mq 145.000.000. (A10999)
**TOP** 040/314777: Piccardi alta soggiorno camera cucina abitabile servizi poggiolo riscaldamento autonomo perfetto 105.000.000. (A00)
**VIA** Capitolina appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno. L 137.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo L. 30.000.000 + L. 993.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.
**VIA** Crispi alloggio in decoroso palazzo epoca dai caratteristici soffitti alti. Quarto piano composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone. Misura 150 mq circa più soffitta. Da sistemare. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.
**VIA** del Coroneo alta alloggio da sistemare internamente, due camere, salone, camerino finestrato, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio. Misura 140 mq circa. Lire 195.000.000. Adatto eventualmente studio professionale/ambulatorio. B.G. 040/272500.
**VIA** dell'Eremo in una palazzina signorile, recente costruzione, proponiamo un appartamento elegantemente rifinito con giardino proprio. L'alloggio di grande metratura è distribuito su 2 livelli; adattissimo a una famiglia numerosa offre tutti i comfort di una villa. (vista panoramica). L. 620.000.000. Informazioni più dettagliate nei nostri uffici. Gallery tel. 040/7600250.
**VIA** dell'Istria appartamento soleggiato composto da cucina abitabile due camere e bagno. Lire 80.000.000. Possibilità anticipo solo lire 10.000.000 e rate mensili da 653.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
**VIA** Revoltella (adiacente il ricreatorio Giglio Padovan) perfettissimo appartamento dotato di riscaldamento autonomo, camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno e cantina. B.G. 040/272500.
**110.000.000** Via d'Alviano libero perfetto composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566 (A00)
**130.000.000** Via della Tesa libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina. Rabino 040/368566.
**140.000.000** Via del Veltro libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box auto di proprietà. Rabino 040/368566 (A00)
**150.000.000** Via Corelli perfetto panoramico piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina coperto. Rabino 040/368566 (A00)
**150.000.000** Via Giulia libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Rabino 040/368566 (A00)

DESPAR

gusti assortiti

FORST PREMIUM

CARNIA yogurt con limone

CARNIA yogurt con cocco

CARNIA yogurt

MONINI

CIRIO Rustica

OLIO DI OLIVA

MARUZZELLA 3 SCATOLE DA 80 g

Splendid OKAROMA Forte e Cremoso GUSTO MOKA

gusti assortiti

ZUEGG NETTARE FRUTTA VIVA pesca

ZUEGG NETTARE FRUTTA VIVA pera

ZUEGG NETTARE FRUTTA VIVA albicocca

SAIWA ORO SAIWA

Per fare bene
la spesa
prima devi essere
informato!

I supermercati

DESPAR

di via Combi, 19
e S. Rocco (Muggia)

Ti offrono
questa
opportunità

IL PICCOLO
Principe
Assistenza sanitaria: arriva il redditometro
Porzus: «Solo provocazioni»